

CONFERENZA DEI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI LOCALI PARTECIPANTI ALL'ENTE DI GOVERNO DELL'ATO N. 4 CUNEESE

Sessione Straordinaria - **Seduta del 7 maggio 2018** (n. 1 O.d.G. Seduta del 7 maggio 2018)

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 12

OGGETTO: Scelta della forma di gestione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nell'Ato4 Cuneese – approvazione;

L'anno **duemiladiciotto** addì 7 del mese di maggio, alle ore 11.30 presso la sala Giolitti della Provincia di Cuneo – a seguito convocazione del 26 aprile 2018 ai sensi degli Artt. 10 e 11 della Convenzione regolante i rapporti tra gli Enti locali partecipanti all'EGATO/4 Cuneese - si è riunita la **Conferenza dei Rappresentanti degli Enti Locali dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 "Cuneese"** composta come segue:

TABELLA PRESENZE CONFERENZA DELL'EGATO N. 4 "Cuneese" SEDUTA DEL 7/05/2017 h. 11:30							
NUM. ORD.	ENTE	QUOTA	NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	QUALIFICA	PRES	ASS	QUOTA
1	AREA OMOGENEA ALBESE	5,26	GARASSINO Luigi	Rapp.te con delega	x		5,2605954
2	AREA OMOGENEA BRAIDEESE	3,87	SIBILLE Bruna	Rappresentante	x		3,8696865
3	AREA OMOGENEA CUNEESE	6,10	LERDA Guido	Rapp.te con delega	x		6,098964
4	AREA OMOGENEA FOSSANESE	3,48	SORDELLA Davide	Rappresentante	x		3,4803165
5	AREA OMOGENEA MONREGALESE	4,60	ADRIANO Paolo	Rappresentante	x		4,5995423
6	AREA OMOGENEA DEL ROERO	5,22	FACCENDA Enrico	Rappresentante	x		5,2178489
7	AREA OMOGENEA SALUZZESE	3,67	BANCHIO Sergio	Rappresentante	x		3,6730241
8	AREA OMOGENEA SAVIGLIANESE	4,92	BARBERO Roberta	Rappresentante	x		4,9234397
9	UNIONE MONTANA ALPI DEL MARE	3,40	GAJOTTI Giacomo Luigi	Rapp.te con delega	x		3,3986946
10	UNIONE MONTANA ALPI MARITTIME	2,37	AVENA Germana	Rapp.te con delega		x	0
11	UNIONE MONTANA VALLE STURA	4,61	TROCELLO Pietro	Presidente	x		4,6143687
12	UNIONE MONTANA VALLE GRANA	2,39	LERDA Giorgio	Rapp.te con delega	x		2,3939115
13	UNIONE MONTANA VALLE MAIRA	3,73	COLOMBERO Roberto	Presidente	x		3,7284198
14	UNIONE MONTANA COMUNI DEL MONVISO	2,69	ANSELMO Mario	Presidente	x		2,6893963
15	UNIONE MONTANA BARGE-BAGNOLO	1,66	COMBA Piera	Presidente		x	0
16	UNIONE MONTANA VALLE VARAITA	4,71	FINA Giovanni	Rapp.te con delega	x		4,7144131
17	UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO	2,66	FERRARIS Giorgio	Presidente	x		2,6642983
18	UNIONE MONTANA VALLI MONGIA E CEVETTA	2,22	VIZIO Alfredo	Rappresentante	x		2,2216836
19	UNIONE MONTANA VALLI MONREGALESI	0,88	TARAVELLO Gianrenzo	Presidente	x		0,8771658
20	UNIONE MONTANA MONTE REGALE	0,81	ROATTINO Valter	Presidente		x	0
21	UNIONE MONTANA MONDOLE'	1,95	BERTOLINO Adriano	Rapp.te con delega	x		1,9505324
22	UNIONE MONTANA ALTA LANGA	3,67	ANTONIOTTO Massimo	Rapp.te con delega	x		3,672002
23	PROVINCIA DI CUNEO	25,00	BORGNA Federico	Presidente	x		25
		0,10					0,10443
		100,00		TOTALE			95,048304

Gli Enti partecipanti all'AATO/4 Cuneese risultano rappresentati in numero di 20 su un totale di n. 23 rappresentanti, è presente il Delegato del Rappresentante di diritto (ex L.r. 20/01/97 n. 13) - Presidente della Provincia di Cuneo, il tutto così come riassunto dal prospetto precedente.

Presiede la Prof.ssa Bruna Sibille in veste di Presidente della Conferenza d'Ambito;

Accertato il numero legale, con quote 95,048/100 dichiara aperta la seduta.

Partecipano alla seduta alla seduta il Direttore e il Segretario il dott. Claudio Chianese.

**LA CONFERENZA dell'ENTE di GOVERNO
dell'AMBITO N. 4 "CUNEESE"**

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale", pubblicato nella G.U. n. 88 del 14/04/2006 ed in particolare l'art. 149;

VISTA la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n. 13 la quale, nel prevedere l'istituzione delle Autorità d'Ambito, affida ad esse al comma 2 dell'art. 5 il compito di approvare il programma di attuazione delle infrastrutture, di definire il modello organizzativo, di individuare le forme di gestione del Servizio Idrico Integrato e di determinare le tariffe del servizio medesimo;

VISTA la Legge Regionale 24 maggio 2012 n. 7 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani", che ha confermato in capo agli enti locali, ai sensi dell'art. 142 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato;

VISTA la D.G.R. n. 12-8931 - 2008 "D.lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi."

VISTA la Convenzione istitutiva dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 per l'organizzazione del servizio idrico integrato, approvata e sottoscritta da parte di tutti gli Enti Locali costituenti l'A.T.O. 4 "Cuneese";

VISTO il verbale di deliberazione n. 1 del 2 luglio 2015 dell'assemblea degli Enti Locali costituenti l'Ambito n.4 Cuneese, con cui è stato approvato apposito odg, proposto dal Presidente della Provincia Federico Borgna relativo ad "Approfondimenti in ordine all'attuazione dell'art. 172 in materia di affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO4 Cuneese", con il quale l'Assemblea Generale degli Enti locali partecipanti all'A.T.O. 4 "Cuneese" ha proposto alla Conferenza d'Ambito di adottare tutti gli atti necessari per addivenire ad una gestione unica del servizio in oggetto per l'intero Ambito ed ha altresì approvato la scelta di un modello di gestione da individuarsi in una società unica provinciale a partecipazione pubblica, anche a forma consortile;

CONSIDERATO che con propria deliberazione n. 5 del 16/11/2015, l'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese ha disposto di procedere con la rielaborazione del Piano d'Ambito per allinearne l'arco temporale alla durata ipotizzata per l'affidamento al nuovo gestore unico d'Ambito, ovvero sino al 2047, ritenendo infatti che gli obblighi di servizio a carico del gestore non possono essere definiti che da un Piano che individui il piano degli investimenti e la sua sostenibilità alla stregua della tariffa applicabile;

CONSIDERATO che con propria deliberazione n. 15 dell'11/09/2017, l'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese ha adottato i documenti costituenti la revisione ed aggiornamento del Piano d'Ambito 2018 - 2047, riguardante l'Ambito Territoriale Ottimale n. 4, prevedendo un termine di 90 giorni per la presentazione formale delle osservazioni;

VISTO l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 39 del 28 settembre 2017 da cui è decorso il termine per la presentazione delle osservazioni;

VISTA la Deliberazione n.1 del 5 febbraio 2018 con cui la Conferenza d'Ambito ha valutato tutte le osservazioni pervenute al Piano d'Ambito (ivi comprese quelle pervenute dalla Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Dipartimento Provinciale ARPA), deliberando in merito le modifiche da

effettuarsi sul Piano medesimo e dando mandato al Direttore di predisporre le iniziative tecniche necessarie all'adeguamento del Piano, al fine di sottoporre lo stesso all'approvazione definitiva della Conferenza d'Ambito ATO4;

VISTA la nota, pervenuta in data 23 febbraio 2018, da parte della ditta AXEVERAR S.r.l., con cui la stessa ha asseverato il Piano Economico Finanziario, ai sensi della Delibera 664/2015/R/IDR, art. 6.1 d) – Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI ora ARERA), riguardante la verifica dell'equilibrio economico – finanziario dei piani economici – finanziari redatti dell'ATO4 Cuneese indicando che sulla base:

- del piano tariffario utilizzato;
- degli investimenti complessivi previsti nella durata della concessione;
- della struttura dei costi, ricavi e conseguenti flussi di cassa generati dal progetto con riferimento alle tariffe;
- della struttura dello stato patrimoniale;
- dei finanziamenti a lungo termine previsti;
- della struttura finanziaria comprensiva dell'analisi dei profili di bancabilità dell'operazione in relazione al debito indicato nel piano economico-finanziario ;
- della durata del piano, fissata in un arco temporale di 30 anni,

“per quanto sopra menzionato - attestandone la coerenza - asseveriamo il Piano Economico - Finanziario dalla stessa predisposto ed allegato alla presente”.

VISTA la nota, pervenuta in data 26 febbraio 2018, da parte della FederPiemonte delle Banche di Credito Cooperativo, con la quale viene comunicato che il consiglio di Amministrazione della stessa ha deliberato una manifestazione di interesse a valutare eventuali finanziamenti per gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito;

VISTA la deliberazione n. 3 del 8.03.2018 con la quale sono stati approvati i documenti costituenti la revisione ed aggiornamento del Piano d'Ambito con valenza 2018 - 2047, riguardante l'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese;

DATO ATTO che nella seduta dell'Assemblea degli Enti Locali costituenti l'Ambito n.4 Cuneese, del 28 marzo 2018, è stata approvata (con una maggioranza del 76,16% delle quote) la proposta da formulare alla conferenza d'ambito per la scelta della forma di gestione indicante:

“- propongono, fatti salvi i presupposti della disciplina nazionale di settore, alla Conferenza d'Ambito di individuare in una società interamente pubblica affidataria in house providing la futura forma di gestione dell'Ato4 Cuneese;

- invitano la Conferenza e gli Uffici dell'Ato4, ferme le rispettive competenze, a proseguire nella positiva interlocuzione con la Regione Piemonte anche al fine di ricercare nella procedura di affidamento al Gestore interamente pubblico percorsi di ottimizzazione delle competenze gestionali maturate, compatibili con il quadro normativo vigente”.

CONSIDERATO che:

- si valuta percorribile un processo verso una società interamente pubblica con affidamento in house derivante dal consolidamento dei soggetti pubblici presenti nell'ATO4 Cuneese con l'estensione progressiva della partecipazione (diretta o indiretta) a tutte le amministrazioni comunali di ATO4;
- la partecipazione azionaria al gestore unico d'Ambito interamente pubblico potrà essere garantita in una fase iniziale a tutti i Comuni dell'Ambito (anche a quelli ad oggi non soci dei Gestori pubblici) dalla partecipazione dell'Ente d'Ambito al gestore unico, dal momento

che esso rappresenta tutti i Comuni dell'Ambito in virtù della Convenzione istitutiva della setssa Ato approvata da tutti i Consigli Comunali e dal Consiglio Provinciale. La partecipazione dell'Ambito diminuirà proporzionalmente all'ingresso dei Comuni;

- dal Piano d'ambito, approvato nella Conferenza dell'8 marzo scorso, emerge che per la sua attuazione i tre modelli gestionali previsti dalla normativa (società privata, società mista e società pubblica con affidamento in house) risultano essere tutti economicamente e finanziariamente sostenibili;
- si ritiene importante salvaguardare gli attuali livelli occupazionali, che si può ottenere attraverso un affidamento in house che integri e valorizzi le esperienze lavorative maturate garantendo il passaggio diretto del personale al nuovo gestore ai sensi dell'art. 173 D.Lgs. 152/2006 e che, come valori portanti della futura gestione, si debbano porre la solidarietà territoriale e la prossimità del servizio. Passaggio questo che può essere garantito solo con l'adozione del modello in-house, dal momento che non può imporsi al privato, concessionario entrante, l'assunzione di tutto il personale del concessionario uscente, per possibile contrasto con i principi sanciti a livello comunitario in materia di concorrenza;
- è importante mantenere e migliorare l'attuale livello di servizio evitando, per quanto possibile, le situazioni di criticità che potrebbero verificarsi nella delicata fase del passaggio di consegne da gestore uscente a gestore subentrante;
- le realtà locali "pubbliche in house" possano anche avvalersi per la conduzione e manutenzione degli impianti, con riferimento ad un periodo organizzativo definito, di soggetti esterni individuati nei limiti e secondo le procedure di legge.

CONSIDERATO, inoltre, che:

- dal punto di vista giuridico, il modello in house ha parità di dignità rispetto agli altri modelli gestionali perché il legislatore, tanto più di settore, non attribuisce alcuna preferenza ad una o all'altra delle tre forme di gestione possibili, ricadendo sull'ATO il sol onere di ordinaria motivazione, peraltro relativo ad una scelta caratterizzata dalla discrezionalità;
- dal punto di vista economico-finanziario, il Piano d'Ambito ha evidenziato la bancabilità di tutti i tre modelli gestionali ipotizzati (affidamento a nuovo gestore, affidamento in-house con consolidamento delle gestioni pubbliche esistenti e affidamento a società mista con consolidamento delle gestioni pubbliche esistenti e scelta del socio privato con gara a doppio oggetto) ed il mercato ha confermato tale opzione, avendo la FederPiemonte delle Banche di Credito Cooperativo presentato manifestazione di interesse. Inoltre l'affidamento del servizio alla società *in-house* non comporta alcun costo per gli Enti locali che parteciperanno, direttamente o indirettamente, alla società in quanto sarà solo quest'ultima a pagare ai gestori uscenti privati e misti, il Valore di Rimborso degli impianti;
- l'Assemblea degli Enti Locali dell'Ato del 28 marzo scorso ha espresso una proposta che veda un preferibile consolidamento delle società pubbliche oggi esistenti;

DATO ATTO che la realtà cuneese, anche per la vastità del territorio dell'ambito individuato, si configura particolarmente articolata e con un assetto gestionale molto composito che deve essere necessariamente, sia per legge e sia per conseguire effettivamente una architettura funzionale più efficiente, razionalizzato;

RILEVATO che si ritiene:

- importante valorizzare le esperienze lavorative maturate anche attraverso la conoscenza delle peculiarità territoriali come valori portanti della futura gestione;
- fondamentale garantire la prossimità tra l'erogatore del servizio e l'utente. Aspetto ancor più evidente in un contesto ampio ed articolato come la Provincia di Cuneo, ma senza mai perdere di

vista l'obiettivo di conseguire un soggetto unico idoneo ad attivare un significativo Piano d'interventi;

VALUTATO che:

- in tale contesto territoriale e di obiettivi, si ritiene che una società a tipologia consortile possa presentare una adeguata risposta consentendo di conciliare l'unicità della gestione (richiesta dalla legge per il servizio idrico integrato) con la prossimità della gestione agli utenti, attraverso le attività svolte dalle società consorziate. E quindi la gestione del SII secondo il modello a tipologia consortile *in-house* consentirà agli Enti locali dell'ATO di Cuneo, direttamente o tramite le loro società interamente pubbliche, di svolgere sia le funzioni di indirizzo e controllo del servizio, tramite l'Ato, sia di partecipare concretamente alla gestione dello stesso, secondo le effettive esigenze manifestate dalle comunità locali di riferimento;
- l'assetto organizzativo previsto dovrà essere articolato, in relazione a quanto indicato nel Piano d'Ambito, in una struttura centrale a scala d'ambito, e in sedi territoriali operative che dipendono direttamente dalla strutturale centrale di gestione;
- il modello della società a tipologia consortile *in-house* da un lato, consente l'aggregazione delle strutture pubbliche esistenti e, dall'altro, coniuga la gestione sostanzialmente pubblica del servizio con un approccio imprenditoriale che non può prescindere dal garantire un livello qualitativo elevato e dal perseguimento degli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza del servizio medesimo;
- la scelta dell'affidamento ad una società *in-house a tipologia consortile*, si fonda, oltre che su considerazioni di carattere prettamente generale, su considerazioni specifiche legate al modello ipotizzato, di carattere economico e di efficienza del servizio, valutate calando il modello nella realtà territoriale di riferimento;
- dal punto di vista prettamente generale, la società *in-house* consente la gestione effettiva del servizio da parte del pubblico, coniugando la gestione sostanzialmente pubblica del servizio con il metodo imprenditoriale di gestione. Essa inoltre, garantisce ai cittadini una maggiore tutela dei propri interessi e delle proprie esigenze, trovando essi una rappresentanza negli Enti locali, soci della società in via diretta o indiretta;
- la futura definizione dell'assetto organizzativo indichi una evidente correlazione tra i distretti operativi e le società consorziate al fine di valorizzare adeguatamente i singoli territori;
- le singole società consorziate operino in sub-ambiti provinciali sufficientemente vasti e territorialmente delimitati, in almeno 4 aree;
- le società consorziate abbiano un potere di formulare obbligatoriamente una proposta ed un potere di impulso sulle decisioni concernenti gli investimenti ed i finanziamenti rimandando alla struttura centrale la decisione finale al fine di armonizzare le istanze periferiche;
- sia introdotto un meccanismo di armonizzazione tra le istanze periferiche deputato ricondurre a sintesi le istanze delle diverse aree;
- di perseguire l'obiettivo del mantenimento delle strutture organizzative già create, non solo delle società pubbliche ma anche delle società miste pubblico-private, tramite la liquidazione dei soci privati e la loro trasformazione in società interamente pubbliche, al fine di non disperdere il know how creato e mantenere gli assetti organizzativi dei Gestori in prossimità degli utenti;

RILEVATO, quindi, che il modello di società *in-house, a tipologia consortile*, ipotizzato, a fronte delle caratteristiche territoriali e di antropizzazione del territorio dell'Ato4 (Provincia di Cuneo):

- garantirà l'economicità del servizio in quanto l'atto di affidamento escluderà la distribuzione di dividendi tra i soci al termine di ciascun esercizio;
- non essendo orientato alla logica del profitto, si pone come obiettivo il risultato operativo, concentrandosi in particolare sul raggiungimento degli obiettivi di qualità del servizio;

- prevederà l'assunzione di tutto il personale dipendente delle attuali concessionarie, ai sensi dell'art. 173 del D.Lgs. 152/2006;
- garantirà l'efficienza e l'efficacia del servizio, essendo comunque essa insita nella metodologia di determinazione tariffaria oggi vigente;
- garantirà anche per sua natura il rispetto degli obblighi di servizio pubblico ed universale espressamente contenuti negli schemi di Carta dei Servizi e Disciplinare tecnico allegati alla Relazione e facenti parte della presente deliberazione;

CONSIDERATO, inoltre, che la tipologia di affidamento prescelta rispetta i requisiti previsti dalla normativa europea e da quella nazionale per l'*in-house* in quanto la società a tipologia consortile in house affidataria dovrà dimostrare di possedere le seguenti caratteristiche:

- la partecipazione interamente pubblica della società;
- il controllo analogo, che nel caso di specie, si realizzerà nella forma di controllo analogo congiunto indiretto;
- lo svolgimento dell'attività prevalente con i propri soci o per conto degli stessi;
- l'oggetto sociale esclusivo per una o più attività tra quelle di cui all'art. 4, comma 2, lett. a, b, d, e del D.Lgs. 50/2016 e cioè, nel caso di specie, la gestione di un servizio di interesse generale, qual è il servizio idrico integrato.

VISTA la relazione motivata, predisposta dagli uffici dell'Ente di Gestione ATO4 allegata al presente atto per costituirne parte sostanziale ed integrante, con la quale si individuano e chiariscono i passaggi necessari per l'affidamento del servizio Idrico Integrato, ad una società interamente pubblica, a tipologia consortile, attraverso la modalità "in house" providing;

DATO ATTO che è stato espresso dal Direttore dell'EGATO4 il parere favorevole in linea tecnica, quale risulta apposto sulla proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Dato atto che i componenti la Conferenza sono presenti in numero legale per poter validamente deliberare;

Sentiti gli interventi dei seguenti componenti la Conferenza dell'Ato4, così come risulta dalla registrazione verbale della seduta:

- Presidente: Prof.ssa Bruna Sibille;
- UM Monviso: Anselmo
- Direttore Giuliano ed Avv. Mario Comba;
- Area Omogenea Roero: Faccenda;
- Area Omogenea Fossano: Sordella;
- Area Omogenea Albese: Garassino
- UM Alta Langa Antoniotti;
- Area Omogenea Mondovi: Adriano
- UM Alta Val Tanaro: Ferraris
- Area Omogenea Cuneo: Lerda
- UM Valli Mongia e Cevetta: Vizio
- UM Alpi del Mare: Gaiotti;

- UM Valle Maira: Colombero
- Presidente della Provincia: Borgna;
- UM Valle Varaita: Fina

Considerato che durante la discussione è stato presentato un emendamento inserito al p.to 4 del deliberato.

Dato atto che, in relazione a quanto emerso nel corso della discussione circa l'eventuale necessità di approfondimenti, la Presidente Sibille ha posto in votazione il rinvio dell'argomento di 15 giorni al 16 maggio oppure a lunedì 21 maggio alle ore 14.00.

Dato atto che la votazione su tale proposta di rinvio non ha ottenuto alcun voto favorevole.

Si passa, pertanto, alla votazione dell'argomento all'ordine del giorno secondo il testo già emendato.

Con votazione espressa per alzata di mano e con il seguente risultato:

Presenti n. 20 per una quota corrispondente a 95,048;

Votanti: n. 20 corrispondenti a quote 95,048;

Astenuti n. 0

Voti favorevoli: n. 17 corrispondenti a quote 81,235;

Voti Contrari: n. 3 (Rappresentanti delle Aree Omogenee Roero e Saviglianese e dell'Unione Montana Alta Langa) corrispondenti a quote 13,813.

E quindi con il voto favorevole, corrispondente a quote 81,235;

DELIBERA

1. che le premesse, ivi integralmente richiamate, fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare in una società interamente pubblica *in-house a tipologia consortile* la futura forma di gestione dell'Ato4 Cuneese, così come proposto nell'Assemblea degli Enti Locali costituenti l'Ambito n.4 Cuneese nella seduta del 28 marzo 2018;
3. di condizionare l'affidamento all'assunzione da parte dell'affidatario anche del seguenti impegni:
 - il vincolo per la società affidataria a non distribuire gli utili tra i soci, destinandoli a riserva speciale della società e vincolati agli investimenti o riduzione della tariffa;
 - l'obbligo per la società di incrementare gli investimenti a fine del periodo di vigenza del Piano d'Ambito appena approvato (con scadenza 2047), al ricorrere delle condizioni di liquidità disponibile a fine esercizio;
 - l'obbligo per la società di assumere tutto il personale al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 173 D.Lgs. 152/2006.

4. di preveder che:
 - la futura definizione dell'assetto organizzativo indichi una evidente correlazione tra i distretti operativi e le società consorziate al fine di valorizzare adeguatamente i singoli territori;
 - le singole società consorziate operino in sub-ambiti provinciali sufficientemente vasti e territorialmente delimitati, in almeno 4 aree;
 - le società consorziate abbiano un potere di formulare obbligatoriamente una proposta ed un potere di impulso sulle decisioni concernenti gli investimenti ed i finanziamenti rimandando alla struttura centrale la decisione finale al fine di armonizzare le istanze periferiche;
 - sia introdotto un meccanismo di armonizzazione tra le istanze periferiche deputato ricondurre a sintesi le istanze delle diverse aree;
 - di perseguire l'obiettivo del mantenimento delle strutture organizzative già create, non solo delle società pubbliche ma anche delle società miste pubblico-private, tramite la liquidazione dei soci privati e la loro trasformazione in società interamente pubbliche, al fine di non disperdere il know how creato e mantenere gli assetti organizzativi dei Gestori in prossimità degli utenti;
5. approvare la relazione motivata, predisposta dagli uffici dell'Ente di Governo dell'ATO4, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale contenente, altresì, il Piano economico-finanziario asseverato e Relazione di Asseverazione, lo Schema di Carta dei Servizi e lo Schema di Disciplinare Tecnico;
6. di trasmettere la presente deliberazione agli Enti Locali dell'Ato4, alla Regione Piemonte, Direzione Ambiente, all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ed al Ministero dell'Ambiente;
7. di pubblicare copia del presente provvedimento all'Albo pretorio informatico dell'Ato4 per quindici giorni consecutivi.

**RELAZIONE PER LA SCELTA DELLA FORMA DI GESTIONE
DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ALL'INTERNO DELL'AMBITO
TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 CUNEESE**

INDICE

Premessa

1. Il procedimento di affidamento del Servizio Idrico Integrato nell'Ato4 Cuneese;
2. Inquadramento normativo;
3. I tre scenari di gestione del Servizio Idrico Integrato individuati nel Piano d'Ambito ed il loro rapporto con le tre forme di gestione previste dalla normativa nazionale ed europea;
4. Motivazioni della scelta di affidamento del Servizio Idrico Integrato ad una società *in house* a tipologia consortile
 - a. La scelta della tipologia consortile;
 - b. La scelta del modello *in house*: motivazioni ai sensi dell'articolo 34, comma 20 D.L. 179/2012, così come richiamato dall'art. 3bis, comma 1bis, D.L. 138/2011;
 - c. Il profilo delle compensazioni economiche e degli obblighi di servizio pubblico e di servizio universale di cui all'articolo 34 comma 20 D.L. 179/2012, così come richiamato dall'art. 3bis, comma 1bis, D.L. 138/2011;
 - d. Motivazioni ai sensi dell'art. 192 D. Lgs. 50/2016
5. Sussistenza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 16 D. Lgs. 175/2016.
6. Conclusioni

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 3-bis del comma 1-bis del D.L. 138/2011, pur dandosi preliminarmente atto che può dubitarsi della diretta applicazione di tale norma e quindi del richiamo ivi contenuto all'art. 34 20° co. D.L. 179/2012 convertito in L. 221/2012 nel contesto della procedura di affidamento del S.I.I. (vedi infra).

In ogni caso, al fine di assolvere agli obblighi posti dalla suddetta legge ed assicurare la rispondenza ai contenuti da essa prefissati, la presente relazione, partendo dalle risultanze del Piano d'Ambito approvato dalla Conferenza dei rappresentanti dell'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale 4 Cuneese (in seguito, per brevità, l'EGATO) nella seduta dell'8 marzo 2018, descrive le ragioni sottese alla scelta della forma di gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito di riferimento ad una società *in house*, a tipologia consortile.

Nella relazione sono riportati alcuni dettagli relativi all'organizzazione della gestione del servizio ed al piano economico finanziario motivanti la scelta della forma *in house*.

Alla presente relazione è altresì allegato il Piano Economico Finanziario asseverato dalla Società di Revisione AXEVERAR s.r.l., conformemente a quanto richiesto dall'art. 3bis del succitato D.L. 138/2011.

Benché l'affidamento in questione non sia soggetto al Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016) come verrà dimostrato nel paragrafo successivo, si procederà comunque a dimostrare la presenza dei requisiti di cui all'art.192 del medesimo D. Lgs. 50/2016 ed in particolare la congruità dei prezzi ed i motivi per il mancato ricorso al mercato.

Infine, per completezza espositiva, verrà anche dimostrata la compatibilità dell'affidamento del SII a società *in house* con la disciplina delle società partecipate, ora contenuta nel D. Lgs. 175/16, ed in particolare con gli articoli 4 e 16 dello stesso D. Lgs. 175/16.

1. Il procedimento di affidamento del Servizio Idrico Integrato nell'Ato4 Cuneese

Il percorso che ha portato all'approvazione del Piano d'Ambito 2018-2047 ed alla successiva decisione in merito alla forma di gestione per l'affidamento del servizio idrico integrato nel medesimo periodo, ha avuto inizio nel 2015.

Con deliberazione n. 1 del 2 luglio 2015, infatti, l'Assemblea Generale degli Enti Locali partecipanti all'Ente di Governo dell'Autorità d'Ambito 4 Cuneese ha espresso la propria proposta affinché la Conferenza d'ambito adottasse una delibera che contemplasse:

1. Un approfondimento tecnico che fornisca elementi per definire:
 - a) Ricognizione dei bisogni emergenti e degli interventi eseguiti in corso di ammortamento;
 - b) Rielaborazione del Piano d'Ambito secondo le priorità previste dall'AEEGSI e dalle leggi in vigore;
 - c) Redazione del Piano Economico Finanziario e della proiezione tariffaria a sostegno degli interventi previsti;
2. Scelta di un modello di gestione da individuarsi in una società unica provinciale a partecipazione pubblica, che potrà anche avere forma consortile [...], da costituirsi nei tempi tecnici strettamente necessari in modo da consentire la continuità dell'operatività del servizio, tenendo conto delle scadenze dei contratti gestionali.

Successivamente, con deliberazione n. 5 del 16 novembre 2015, la Conferenza d'Ambito ha stabilito:

- i) di procedere quindi nei tempi più brevi possibili ad approfondire tutti gli elementi necessari come:
 - a. la ricognizione delle strutture, degli impianti esistenti;
 - b. l'individuazione degli investimenti effettuati e necessari;
 - c. la redazione del Piano Economico/Finanziario;
 - d. la Rimodulazione delle Tariffe;
 - e. il trasferimento dei beni e del Personale;
 - f. la quantificazione della liquidazione agli attuali Gestori e fonti di finanziamento;
 - g. le relative implicazioni per i Comuni delle singole Aree della cessazione delle attuali modalità di gestione;
- ii) di dare corso a tali fini alla previa rielaborazione del Piano d'Ambito nell'ottica di allinearne il periodo di riferimento almeno alla durata del nuovo affidamento ipotizzata in anni 30;
- iii) di stabilire che la definitiva individuazione del Modello gestionale sarà deliberata dalla Conferenza d'Ambito previa consultazione dei componenti della Conferenza Generale dell'Ambito, preferendo in via prioritaria sotto il profilo politico, a parità delle condizioni, derivanti dall'analisi di cui di anzi, la costituzione di una nuova società provinciale in house;
- iv) di stabilire per ciascuno degli adempimenti la tempistica declinata in un cronoprogramma da approvare entro il 31 dicembre 2015;
- v) di riconoscere che il nuovo soggetto gestionale subentrerà alle gestioni esistenti all'esito della naturale scadenze delle stesse;

Relativamente all'importanza del Piano d'Ambito, per poter procedere ad un nuovo affidamento, si è operato l'adeguamento ai sensi di quanto disposto dall'art. 149bis D.Lgs. 152/2006, commisurandone la durata all'entità degli investimenti ed al periodo necessario ad ammortizzarli prima di procedere alla scelta della forma di gestione e del conseguente affidamento del servizio.

L'EGATO 4, in data 25 maggio 2016 ha quindi indetto la gara per individuare la Società di Ingegneria deputata alla definizione degli elaborati, poi affidata al "Raggruppamento Temporaneo tra Hydrodata S.p.a. di Torino (mandataria) e SIN-LOC – Sistemi di iniziativa locale S.p.a. di Padova (mandante)", con Determina di affidamento del Direttore Ato4 n. 60 del 9 novembre 2016.

La definizione dei documenti di Piano è stata condivisa e partecipata dai Componenti la Conferenza d'Ambito e dagli Amministratori del territorio a partire dal dicembre 2016 in cui vi sono stati i primi incontri con le realtà locali.

Dalla data di consegna, infatti, è iniziata una numerosa serie di incontri con i Comuni, le Unioni Montane, gli Amministratori della Conferenza d'Ambito, i Rappresentanti dei Gestori e della Società civile (Associazioni di categoria ed ambientaliste).

Con deliberazione n. 1 del 23 gennaio 2017, la Conferenza d'Ambito ha approvato l'atto di indirizzo: "Obiettivi, indirizzi e strategie di pianificazione per l'aggiornamento del Piano d'Ambito (PdA) 2018-2047", con cui sono state poste le basi per la redazione condivisa del Piano d'Ambito 2018-2047.

In relazione ai disposti del testo unico Ambientale (D.Lgs. 152/2006 e smi), nello specifico art. 6 commi 2 e 3, si è reso necessario attivare le procedure e le diverse fasi per addivenire alla valutazione ambientale strategica (VAS), connessa alla definizione di piani e programmi, indicando tra le tipologie i Piani connessi alla gestione dei rifiuti e delle acque.

Si è quindi valutato che il documento di aggiornamento del Piano d'Ambito debba essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica.

Si ritiene importante evidenziare che la procedura di VAS su un documento di pianificazione comporta fasi con ampia partecipazione e coinvolgimento dei diversi

stakeholder prevedendo due momenti formali di consultazione di tutti gli interessati relativamente alla costruzione dei documenti di Piano.

Con deliberazione n. 2 del 23 gennaio 2017 è stato, quindi, approvato il Rapporto Ambientale Preliminare (RAP), finalizzato ad avviare la Valutazione Ambientale Strategica in merito all'aggiornamento del Piano d'Ambito ed in particolare la fase di specificazione. E' seguita nei mesi di febbraio e marzo 2017 una prima consultazione degli stakeholder, con specifico riferimento ai Soggetti competenti in materia ambientale ed altri soggetti (Ministeri competenti, Autorità di Bacino, AIPO, Regione Piemonte, Comuni Ato4, Gestori Ato4, ecc.) relativamente al Piano d'Ambito, mettendo a disposizione per valutazioni: l'Atto di indirizzo concernente gli obiettivi, gli indirizzi e le strategie di pianificazione per l'aggiornamento del Piano d'Ambito (PdA) 2018-2047 ed altresì il rapporto Ambientale Preliminare (RAP) ed avviando, quindi, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica – VAS – del PdA stesso.

Successivamente sono stati definiti il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica.

I documenti di Piano, il Rapporto Ambientale e tutta la documentazione inerente la procedura di VAS sono stati pubblicati sul sito dell'Ato4 il 18 luglio 2017 dando modo, anche in una fase di pre-adozione, a tutti i soggetti interessati di visionarlo e valutarlo.

Relativamente al Piano Economico Finanziario (PEF) è stata acquisita agli atti d'Ufficio dell'Ente d'Ambito la lettera della Società di Revisione contabile AXEVERAR, datata 6 settembre 2017, di verifica dell'equilibrio economico-finanziario rispetto all'accuratezza dei dati previsionali, delle ipotesi e degli elementi alla base della formulazione della struttura societaria e di *governance*, dei piani economici – finanziari per l'aggiornamento del Piano d'Ambito che al punto 4. indica, in sintesi, che i PEF predisposti dall'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese, sono sviluppati in modo sostanzialmente coerente e sono tecnicamente corretti ed accurati nel loro complesso sulla base:

- del piano tariffario utilizzato;
- degli investimenti complessivi previsti nella durata della concessione;
- della struttura dei costi di gestione identificata;
- della struttura dello stato patrimoniale;
- dei finanziamenti a lungo termine previsti;
- della struttura finanziaria complessiva prevista e dei relativi flussi di cassa;
- della durata del piano, fissata in un arco temporale di 30 anni;

Dalla suddetta relazione risulta che i PEF sono in equilibrio dal punto di vista economico e finanziario, con saldi di liquidità positivi sull'intero periodo dei piani e di rimborso del capitale di terzi all'interno del periodo di durata dei piani.

Con approvazione della delibera n. 15 dell'11 settembre 2017, l'Ente d'Ambito Cuneese ha adottato i documenti costituenti la revisione ed aggiornamento del Piano d'Ambito 2018-2047, riguardante l'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese, costituito dagli elaborati tecnici elencati nella deliberazione stessa e pubblicati sul sito internet dell'Ente d'Ambito Cuneese e contestualmente ha deliberato di fissare la scadenza per la presentazione di osservazioni al Piano d'Ambito nel termine di 90 giorni decorrenti dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dell'Avviso di adozione del Piano e di deposito dei documenti di Piano. La scadenza è quindi stata fissata per il 27 dicembre 2017.

La procedura di Valutazione Ambientale strategica si è conclusa con l'approvazione delle delibere n. 2 e 3 dell'8 marzo 2018, con cui sono stati approvati il Parere Motivato e la Dichiarazione di sintesi ai sensi del d.lgs 152/06 e smi.

Relativamente all'approvazione del Piano d'Ambito 2018-2047, invece, è utile specificare come durante il periodo di pubblicazione sono stati effettuati molteplici incontri con i rappresentanti dei Comuni al fine di condividere, quanto più possibile, i contenuti e le finalità del Piano d'Ambito.

Nel periodo di pubblicazione, inoltre, sono pervenute 45 osservazioni, che sono andate a sommarsi a 15 contributi presentati antecedentemente all'adozione documenti costituenti la revisione ed aggiornamento del Piano d'Ambito 2018 – 2047.

Tali osservazioni sono state valutate e contro dedotte puntualmente in un documento che è stato preliminarmente valutato dal Comitato Esecutivo del 26 gennaio 2018 e successivamente portato alla votazione della Conferenza d'Ambito in data 5 febbraio 2018.

Quest'ultima si è conclusa con l'approvazione, all'unanimità, della delibera n.1, con cui la stessa Conferenza ha valutato tutte le osservazioni pervenute al Piano d'Ambito, deliberando in merito le modifiche da effettuarsi sul Piano medesimo e dando mandato al Direttore di predisporre le iniziative tecniche necessarie all'adeguamento del Piano, al fine di sottoporre lo stesso all'approvazione definitiva della Conferenza d'Ambito ATO4.

Tale approvazione definitiva è avvenuta con deliberazione n. 3 dell'8 marzo 2018, con la quale la Conferenza d'Ambito ATO4 ha approvato all'unanimità dei votanti, con quattro astensioni, il Piano d'Ambito 2018-2047, aggiornato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute.

2. Inquadramento normativo

La disciplina nazionale in materia di scelta della forma di gestione del servizio idrico integrato (in seguito, per brevità, "SII") è dettata dall'art. 149-bis del D.Lgs. 152/2006, così come inserito dall'art. 7, comma 1, lett. d) del D.L. 133/2014, poi convertito con modificazioni dalla L. 164/2014.

Tale norma, al comma 1, dispone che: *"L'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. L'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale"*.

Dalla suddetta disposizione emerge dunque che la forma di gestione del SII deve essere scelta tra quelle previste dall'ordinamento europeo. Tra le varie forme di gestione è previsto l'affidamento diretto ad una società interamente pubblica, purché in possesso dei requisiti per la gestione *in-house*, prescritti dall'ordinamento europeo, comunque partecipata dagli enti locali.

E' stato osservato come la suddetta specificazione secondo cui l'affidamento *in-house* può intervenire solo a favore di società interamente pubblica sarebbe da ricondursi innanzitutto al fatto che la disciplina in materia di SII è speciale rispetto alla disciplina generale in materia di concessioni dettata dal D.Lgs. 50/2016; in ogni caso, anche con riferimento all'art. 5, comma 1 lett. c) del Codice Appalti, la partecipazione di capitali privati ai fini dell'*in-house*, è ammessa solo in presenza di norme di legge che rendano la partecipazione di tali capitali come necessaria e, comunque, in conformità ai trattati (Corte Conti Campania, Sez. Controllo, Delibera n. 108 del 29/04/2016).

Considerata la puntualità della norma specifica di settore nell'indicare espressamente la gestione in house fra le modalità di affidamento e con pari dignità rispetto alle altre, si ricorda solo incidentalmente che con sent. n. 199 del 20/07/2012 della Corte Costituzionale è stata abrogato l'art. 4 D.L. 138/2011 che a sua volta aveva sostanzialmente riprodotto, come rilevato dalla stessa Corte il precedente art. 23-bis D.L. 112/2008, tanto più che il S.I.I. è sempre stato escluso Oggi, quindi, stante l'abrogazione dell'art. 23-bis del D.L. 112/2008 e la declaratoria di incostituzionalità dell'art. 4 D.L. 138/2011, è venuto meno il principio, con tali disposizioni perseguito, dell'eccezionalità del modello *in house* per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, come del resto appunto chiaramente sancito per il S.I.I. dall'art. 149-bis D.Lgs. 152/2006 s.m.i.

Pertanto, oggi, i servizi pubblici locali di rilevanza economica (qual è il SII) possono essere gestiti in una delle seguenti forme, senza che la legge attribuisca alcuna preferenza:

- i) facendo ricorso al mercato, ossia individuando il soggetto affidatario del servizio all'esito di una gara ad evidenza pubblica;
- ii) per mezzo di una società mista a partecipazione pubblico privata, purché la scelta del socio privato avvenga previo esperimento di una procedura di gara cosiddetta "a doppio oggetto" e cioè sia per la scelta del socio che per l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio;
- iii) attraverso l'affidamento diretto ad una società *in-house* interamente pubblica (data la specialità dell'art. 149bis del D.Lgs. 152/2006 rispetto al codice dei contratti pubblici) purché ricorrano i presupposti previsti dall'ordinamento europeo sopra riportati.

Le suddette forme di gestione si pongono quindi oggi sullo stesso piano, senza che sussistano forme di gestione ordinarie rispetto ad altre aventi natura eccezionale.

Già prima dell'attuale dizione dell'art. 149-bis D.Lgs. 152/2006 s.m.i., è stato affermato che: *"L'affidamento diretto, in house - lungi dal configurarsi pertanto come un'ipotesi eccezionale e residuale di gestione dei servizi pubblici locale - costituisce invece una delle (tre) normali forme organizzative delle stesse, con la conseguenza che la decisione di un ente in ordine alla concreta gestione dei servizi pubblici locali, ivi compresa quella di avvalersi dell'affidamento diretto, in house (sempre che ne ricorrano tutti i requisiti così come sopra ricordati e delineatisi per effetto della normativa comunitaria e della relativa giurisprudenza), costituisce frutto di una scelta ampiamente discrezionale, che deve essere adeguatamente motivata circa le ragioni di fatto e di convenienza che la giustificano e che, come tale, sfugge al sindacato di legittimità del giudice amministrativo, salvo che non sia manifestamente inficiata da illogicità, irragionevolezza, irrazionalità ed arbitrarietà ovvero non sia fondata su di un altrettanto macroscopico travisamento dei fatti"* (Cons. St., sez. V, sent. n. 4599 del 10/09/2014).

Ne consegue che, venuto meno il criterio prioritario dell'affidamento sul mercato dei servizi pubblici locali rilevanza economica e l'eccezionalità del modello *in-house*, ed essendo oggi i tre modelli di gestione equiparati tra loro, la scelta dell'ente locale sulle modalità di organizzazione dei servizi pubblici locali deve basarsi sui consueti parametri di esercizio delle scelte discrezionali, vale a dire: i) la valutazione comparativa di tutti gli interessi pubblici e privati coinvolti; ii) la dimostrazione dell'efficienza e dell'economicità della modalità di affidamento prescelta; iii) adeguata istruttoria e motivazione. Dopodiché, trattandosi di scelta discrezionale, la stessa è sindacabile solo ove appaia priva di istruttoria e motivazione, viziata da travisamento dei fatti, palesemente illogica o irrazionale.

Quanto sopra va riportato prudenzialmente all'art. 3bis del D.L. 138/2011, il quale, rinviando alla disciplina prevista per i servizi pubblici locali di rilevanza economica,

prescrive l'obbligo per gli Enti di Governo di predisporre una apposita relazione ai sensi dell'art. 34, comma 20 del D.L. 179/2012, che dia conto *“della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e ne motivano le ragioni con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio”*.

Come anticipato in precedenza, il richiamo a tale norma è operato in via prudenziale, in quanto vi è da dubitare della sua applicabilità e milita in tal senso una considerazione di ordine temporale, in quanto la riforma ad opera dell'art. 1 comma 609 l. 190/2014 intervenne a distanza di poco più di un mese dalla complessiva riforma del settore idrico di cui alla l. 190/2014 per riproporne e sostanzialmente estendere ad altri servizi pubblici locali le medesime linee-guida sotto il profilo organizzativo e gestionale. Ed è significativo che la stessa legge che al comma 615 precisò l'art. 149-bis d.lgs. 152/2006 s.m.i. non abbia anche integrato, se mai fosse stato necessario, l'intero impianto della procedura di affidamento.

D'altra parte, il comma 1-bis dell'art. 3 che opera espresso richiamo alla relazione ex art. 34 20° co. D.L. 179/2012 citato in precedenza è collocato successivamente al comma 1 che fa ampiamente salva la normativa di servizio pubblico di settore (*“è fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti ...”*).

Ciò doverosamente premesso, prudenzialmente l'Amministrazione scrivente procede mediante richiamo all'art. 3-bis D.L. 138/2011

La norma richiede dunque, in coerenza con quanto sopra specificato, una relazione che dia conto dei motivi della scelta, indicando già gli indicatori che dovranno essere presi in considerazione per giustificare la decisione (obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio)

Inoltre, la necessità di una nuova valutazione del modello della società *in-house* discende anche dall'entrata in vigore, nel 2016, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. Con riferimento a tale disciplina, peraltro, occorre sottolineare che, a termini del comma 4 dell'art. 1 D.lgs. 175/2016, *“Restano ferme: a) le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse”*

Ciò doverosamente premesso, l'art. 16 del D.Lgs. 175/2016 disciplina nello specifico l'affidamento alle suddette società *in-house*, prevedendo che esse *“ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.*

2. Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1:

a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile;

b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile;

c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile.

3. Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.

3-bis. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

[...]

7. Le società di cui al presente articolo sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 5 e 192 del medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016”.

Dalla suddetta disposizione si evince quanto segue:

- il controllo analogo sulla società *in-house* può anche essere esercitato congiuntamente da più amministrazioni;
- per garantire il suddetto “controllo analogo”, possono prevedersi particolari disposizioni statutarie o patti parasociali;
- è necessario che almeno l'80% del fatturato della società sia effettuato per lo svolgimento di compiti ad essa affidati dal/gli ente/i pubblico/i socio/i;
- per gli affidamenti *in house* vale comunque quanto disposto dagli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016.

Al succitato art. 5 si è già fatto accenno all'inizio del presente paragrafo, con specifico riguardo al fatto che esso costituisce norma di carattere generale in materia di concessioni, derogata dalla normativa speciale in materia di servizio idrico integrato. Tant'è che è stato osservato come nello specifico settore di cui si tratta, il Legislatore nazionale ha mantenuto un regime speciale all'interno del Codice Appalti, ai sensi degli artt. 10, 11 e 12 (Corte Conti Campania, Sez. Controllo, Delibera n. 108 del 29/04/2016).

La medesima deroga prevista per l'applicazione dell'art. 5, vale anche per l'art. 192 del medesimo D.Lgs. 50/2016, regolante il regime degli affidamenti *in-house* delineato proprio dall'art. 5.

Ciò trova peraltro conferma nell'art. 12 del medesimo Decreto, il quale prevede che “*le disposizioni del presente codice non si applicano alle concessioni aggiudicate per:*
a) *fornire o gestire reti fisse destinate alla fornitura di un servizio al pubblico in connessione con la produzione, il trasporto o la distribuzione di acqua potabile;*
b) *alimentare tali reti con acqua potabile*”.

Dalla suddetta norma, si desume che il Codice non si applica alle concessioni in materia di servizio idrico integrato e, dunque, nemmeno l'art. 192.

Ciò nonostante, la presente relazione dimostrerà che la forma di gestione prescelta soddisfa anche il requisito della congruità dei prezzi di mercato, pur non essendo tale requisito richiesto dalla legge per la non applicabilità al caso in questione dell'articolo 192 codice appalti.

3. I tre scenari di gestione del Servizio Idrico Integrato individuati nel Piano d'Ambito ed il loro rapporto con le tre forme di gestione previste dalla normativa nazionale ed europea

Posto quanto rilevato ai sensi del paragrafo precedente relativamente alla discrezionalità tecnica dell'EGATO4 sulla scelta della forma di gestione del servizio idrico integrato e posto che comunque si tratta di una scelta ad esso spettante, nel Piano d'Ambito sono stati sviluppati tre scenari alternativi di Piano Economico Finanziario (d'ora innanzi, per brevità, "PEF") che, ad invarianza del Piano tariffario, corrispondono a possibili alternative nell'affidamento del servizio. I suddetti tre diversi scenari comportano, essenzialmente, differenze negli apporti di capitale, nelle forme e negli importi finanziati da terzi, nonché negli assetti patrimoniali di inizio piano. Si tratta quindi di tre scenari definiti dal solo punto di vista economico e finanziario, senza riferimento alle tre forme di gestione del servizio di cui al citato art. 149-bis D. Lgs. 152/06. Peraltro, si può individuare una corrispondenza tra alcune soluzioni economiche finanziarie ed alcune forme di gestione, secondo quanto illustrato di seguito.

I suddetti tre scenari individuati dal Piano d'Ambito consistono, riassuntivamente:

- A. nella gestione dell'intero territorio dell'ATO da parte di un nuovo soggetto, con liquidazione attraverso corresponsione del Valore Residuo (VR) di tutti i gestori esistenti.

Tale schema-tipo contempla, quanto ai modelli di gestione dal punto di vista giuridico, le tre combinazioni possibili previste dalla normativa per l'affidamento del servizio, ovvero la procedura di evidenza pubblica, la società mista pubblico-privata con socio privato individuato a seguito di gara a doppio oggetto e l'affidamento *in house*;

- B. nella gestione dell'intero territorio ATO, con consolidamento delle gestioni pubbliche oggi operanti e assunzione della gestione nella restante parte del territorio attraverso la corresponsione del VR dei gestori privati o misti oggi operanti. Tale schema-tipo non può che realizzarsi, dal punto di vista delle forme di gestione, attraverso il ricorso all'affidamento *in house*;

- C. nella gestione dell'intero territorio dell'ATO da parte di soggetto a compagine mista pubblico-privata costituito attraverso il consolidamento dei gestori pubblici oggi attivi, estensione della partecipazione – diretta o indiretta – a tutte le amministrazioni comunali di ATO ed ingresso di un nuovo socio (privato). Tale schema tipo può realizzarsi, dal punto di vista delle forme di gestione, a condizione che il soggetto provato sia individuato con gara cd. a doppio oggetto.

Ognuno dei suddetti scenari è stato oggetto di apposita analisi ed il piano redatto sotto ciascuno dei tre scenari sopra delineati è risultato essere in equilibrio dal punto di vista economico-finanziario.

In particolare:

- con riguardo allo scenario A (nuovo soggetto gestore), si è valutato che essendo il gestore un soggetto di nuova costituzione, esso non avrà un patrimonio netto preesistente né avrà finanziamenti pregressi. In tale scenario, è stata prevista una struttura finanziaria con un apporto di *equity* da parte dei soci pari a 110 Euro-milioni e il ricorso a finanziamenti per un importo complessivo di 30 Euro milioni. Tale scenario prevede il pagamento dei dividendi ai soci postergato al rimborso dei debiti finanziari;
- nello scenario B (affidamento a società *in-house* con consolidamento delle gestioni esistenti), il patrimonio netto iniziale è stato stimato in Euro 96 milioni e le disponibilità

liquide a inizio concessione ammontano a poco meno di 30 milioni; si è quindi ipotizzato di utilizzare la liquidità iniziale per chiudere le posizioni debitorie degli attuali gestori pubblici. In tale scenario la struttura finanziaria prevede un apporto di *equity* da parte dei soci pari a 4,7 Euro-milioni (pari alla quota di proprietà dei soggetti pubblici partecipanti a società miste del valore residuo di tali società al netto dell'indebitamento finanziario). Inoltre, la copertura della restante parte del fabbisogno finanziario è stata prevista attraverso il ricorso a finanziamenti per un importo complessivo di 115 Euro-milioni. Tale scenario, sulla base della politica di reinvestimento degli utili storicamente adottata dai gestori totalmente pubblici operanti nell'ATO, non ha ipotizzato distribuzione di dividendi;

- rispetto allo scenario C (società mista con consolidamento delle gestioni esistenti), il patrimonio netto iniziale è stato stimato in Euro 96 milioni e le disponibilità liquide a inizio concessione ammontano a poco meno di 30 milioni; si è inoltre ipotizzato che il nuovo gestore si accoli il debito per finanziamenti pregressi in capo agli attuali gestori pubblici, per circa 28 milioni di Euro. In tale scenario la struttura finanziaria prevede un apporto di *equity* da parte dei soci pari a 60 milioni. Inoltre, la copertura della restante parte del fabbisogno finanziario è stata prevista attraverso il ricorso a prestito obbligazionario per un importo complessivo di 20 Euro-milioni. Tale scenario prevede il pagamento dei dividendi ai soci, postergato al rimborso dei debiti finanziari.

Dall'analisi di quanto sopra riportato, emerge che tutti gli schemi di forma gestionale considerati sono sostenibili; il profilo di redditività è sostanzialmente favorevole per tutti e tre gli scenari, dimostrandosi il Piano in equilibrio ed il profilo di bancabilità è anch'esso da considerarsi sostenibile.

Dopo un'attenta valutazione delle risultanze di Piano è rilevato che spetta comunque al progetto industriale del Gestore unico la declinazione operativa della struttura finanziaria, si è optato per un sistema di gestione integrata dei servizi idrici sull'intero territorio dell'ATO secondo quanto previsto dallo scenario di cui al punto sub B) e cioè, attraverso un affidamento diretto a società *in-house*, a tipologia consortile, con consolidamento delle gestioni pubbliche già esistenti ad oggi operanti sul territorio.

Da un punto di vista generale, si rileva che il modello della società *in-house*, rispetto alle altre due modalità di affidamento previste dalla disciplina comunitaria (affidamento a soggetto privato con procedura ad evidenza pubblica o a società mista il cui socio privato è individuato con gara a doppio oggetto) consente agli Enti locali di esercitare, oltre alle funzioni amministrative di organizzazione del servizio, di programmazione, indirizzo e controllo sul servizio medesimo, anche la effettiva e sostanziale gestione del servizio idrico integrato, in quanto integra una forma di amministrazione diretta del servizio da parte della pubblica amministrazione.

Quindi, a differenza dei modelli di affidamento che prevedono l'esternalizzazione del servizio, il modello *in-house* coniuga di fatto la gestione pubblica del servizio con il metodo imprenditoriale di gestione, attraverso il dialogo intercorrente tra l'organo amministrativo della società ed i rappresentanti degli Enti locali dell'ambito territoriale. Ciò consente di ridurre il rischio di conflitti che si potrebbero invece realizzare nel caso di affidamento a soggetto privato, determinato soprattutto dalla diversa logica di gestione che orienta l'azione pubblica (volta a garantire la qualità del servizio), rispetto a quella imprenditoriale del privato (più orientata alla distribuzione del profitto). Elemento questo che costituisce certamente un risparmio anche dal punto di vista economico.

Essa, inoltre, consente di rispondere alle esigenze dei cittadini_in misura certamente maggiore di quanto non potrebbe avvenire nelle altre forme di affidamento_in quanto essendo soci della società *in-house* tutti gli Enti locali dell'ATO, direttamente o

indirettamente, i cittadini potranno tramite i propri rappresentanti far valere le proprie esigenze e trovare una maggiore tutela dei propri interessi.

Alle suddette considerazioni di carattere generale si affiancano le considerazioni specifiche relative al modello gestionale ipotizzato e alla sua struttura, riportate nel successivo par. 4.

4. Motivazioni della scelta di affidamento del Servizio Idrico Integrato ad una Società *In-house* a tipologia consortile

L'esame svolto nei paragrafi precedenti consente di affermare che:

- dal punto di vista giuridico, il modello *in house* ha parità di dignità rispetto agli altri modelli gestionali perché il legislatore, tanto più di settore, non attribuisce alcuna preferenza ad una o all'altra delle tre forme di gestione possibili, ricadendo sull'ATO il sol onere di ordinaria motivazione, peraltro relativo ad una scelta caratterizzata dalla discrezionalità;
- dal punto di vista economico-finanziario, il Piano d'Ambito ha evidenziato la bancabilità di tutti i tre modelli gestionali ipotizzati (affidamento a nuovo gestore, affidamento *in-house* con consolidamento delle gestioni pubbliche esistenti e affidamento a società mista con consolidamento delle gestioni pubbliche esistenti e scelta del socio privato con gara a doppio oggetto).

In considerazione di quanto sopra, il modello organizzativo gestionale che si propone è quello dell'affidamento del SII a società *in house*, a tipologia consortile, con il consolidamento delle gestioni integralmente pubbliche *in house* oggi operanti all'interno dell'ATO della Provincia di Cuneo, per le ragioni che verranno espone nei successivi paragrafi.

Si segnala che, in questa fase, il modello prospettato non può che fissare i capisaldi strutturali e funzionali fondamentali e irrinunciabili per garantire il Servizio Idrico Integrato secondo i criteri che verranno di seguito esposti.

Le linee guida contenute nel modello proposto sono peraltro da considerare come riferimenti di carattere generale per quella che dovrà essere la struttura gestionale ed organizzativa del futuro gestore unico del SII il quale dovrà garantire il raggiungimento dei livelli di servizio prefissati.

4.1 La scelta del modello a tipologia consortile

L'Assemblea degli Enti Locali dell'Ato del 28 marzo scorso ha espresso una proposta che veda un preferibile consolidamento delle società pubbliche oggi esistenti.

La realtà cuneese, anche per la vastità del territorio dell'ambito individuato, si configura particolarmente articolata e con un assetto gestionale molto composito che deve essere necessariamente, sia per legge e sia per conseguire effettivamente una architettura funzionale più efficiente, razionalizzato.

Si ritiene, inoltre, importante valorizzare le esperienze lavorative maturate anche attraverso la conoscenza delle peculiarità territoriali come valori portanti della futura gestione.

Si ritiene, inoltre, fondamentale la prossimità tra l'erogatore del servizio e l'utente ancor più evidente in un contesto ampio ed articolato come la Provincia di Cuneo e senza mai perdere di vista l'obiettivo di conseguire un soggetto unico idoneo ad attivare un significativo Piano d'interventi.

In tale contesto territoriale e di obiettivi, si ritiene che una società a tipologia consortile possa consentire di conciliare l'unicità della gestione (richiesta dalla legge per il servizio

idrico integrato) con la prossimità della gestione agli utenti, attraverso le attività svolte dalle società consorziate.

La gestione del SII secondo il modello a tipologia consortile *in-house* consentirà agli Enti locali dell'ATO di Cuneo, direttamente o tramite le loro società interamente pubbliche, di svolgere sia le funzioni di indirizzo e controllo del servizio, tramite l'Ato, sia di partecipare concretamente alla gestione dello stesso, secondo le effettive esigenze manifestate dalle comunità locali di riferimento.

Il modello organizzativo gestionale è stato individuato partendo dalle realtà attualmente esistenti nell'ambito territoriale della Provincia di Cuneo ed ha come finalità quella di incrementare l'efficacia, l'efficienza e la qualità del servizio, sfruttando il *know how* degli attuali gestori pubblici, la loro presenza sul territorio e la loro conoscenza dello stesso.

Si prevede che costituiranno la società consortile, le società pubbliche esistenti e tutti gli Enti locali dell'ATO di Cuneo raggruppati in società consorziate. Si ritiene altresì possibile la partecipazione diretta dei Comuni. Nell'ipotesi in cui alcuni dei suddetti Comuni non partecipassero direttamente al capitale sociale della società, il controllo analogo congiunto sarebbe comunque garantito, temporaneamente, dalla partecipazione alla società *in-house* dell'EGATO 4, rappresentante di tutti i Comuni in virtù della convenzione stipulata da tutti i Comuni dell'Ato e dal Consiglio Provinciale di Cuneo e, quindi, esso sarebbe in ogni caso assicurato dall'esterno della società, attraverso la Conferenza dei Sindaci prevista dalla convenzione, alla quale tutti gli enti pubblici sono ammessi ad aderire (sul punto si dirà più specificamente al successivo par. 5).

L'assetto organizzativo previsto è articolato in una struttura centrale a scala d'ambito, che esercita le funzioni principali e poteri direttivi, e in sedi territoriali operative che dipendono direttamente dalla strutturale centrale di gestione.

Occorre prevedere che alla struttura centrale spettino le funzioni proprie di carattere generale nonché il compito di controllare le sedi territoriali e gli eventuali poli di presidio.

In particolare, alla struttura centrale spetteranno poteri direttivi, di controllo di gestione, il compito di intrattenere rapporti con le banche per gli investimenti effettuati, la gestione della contabilità, del personale, degli acquisti, della progettazione delle infrastrutture, le funzioni di energy management, mentre alle sedi territoriali spetterà la conduzione e la manutenzione degli impianti, la gestione degli sportelli con l'utenza e dei magazzini.

Dunque, il modello della società a tipologia consortile *in-house* da un lato, consente l'aggregazione delle strutture pubbliche esistenti e, dall'altro, coniuga la gestione sostanzialmente pubblica del servizio con un approccio imprenditoriale che non può prescindere dal garantire un livello qualitativo elevato e dal perseguimento degli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza del servizio medesimo.

4.2 La scelta del modello in house: motivazioni ai sensi dell'art. 34, comma 20 del D.L. 179/2012, così come richiamato dall'art. 3-bis, comma 1 bis del D.L. 138/2011

L'affidamento secondo il modello in house providing è motivato dalle seguenti ragioni:

a) economicità del servizio.

Per quanto attiene alla convenienza economica, occorre preliminarmente ricordare che tale riferimento deve essere valutato alla luce della peculiare organizzazione del S.I.I. secondo il sistema del full recovery cost.

Ciò doverosamente premesso, rispetto all'affidamento diretto secondo il modello *in-house*, si prevede che essa non persegua scopo di lucro cd. soggettivo e reinvesta, pertanto, gli utili nella gestione.

Lo scopo-fine perseguito dal suddetto modello di società non è dunque quello tipico di una società commerciale tradizionale caratterizzata dal perseguimento dello scopo di

lucro sia oggettivo che soggettivo, cioè di realizzare profitti e garantire così una remunerazione al capitale investito dai propri soci, quanto piuttosto quello di gestire il SII con standard qualitativi elevati, nell'interesse delle comunità locali di riferimento, e pertanto, rinunciando alla distribuzione degli utili per reinvestirli nella gestione.

A differenza delle altre possibili forme di affidamento e, quindi, delle modalità di gestione svolte da privati, essa non si pone gli obiettivi economici di questi ultimi, che devono soddisfare le aspettative di profitto dei propri soci.

Il modello di società *in-house* non prevede la distribuzione di dividendi tra i soci al termine di ciascun esercizio, viceversa, pur garantendo i requisiti di imprenditorialità, perseguirà gli obiettivi di qualità del servizio. Gli utili saranno destinati a riserva speciale della società e vincolati agli investimenti.

b) migliore qualità del servizio.

Come già rilevato al precedente par. a), non essendo la società *in-house* orientata alla logica del profitto, essa si pone come obiettivo il risultato operativo, concentrandosi in particolare sul raggiungimento degli obiettivi di qualità del servizio.

Tale impostazione consente sin da ora di assicurare che ogni possibile economia nel servizio sarà reinvestita nella gestione dello stesso e finalizzata a migliorarne la qualità.

S'intende poi che la qualità del servizio dovrà comunque essere adeguata agli standard così come definiti dalla normativa in materia nonché, nello specifico ambito, dagli schemi di Carta dei servizi e di Disciplinare tecnico (allegati alla presente relazione, ma che saranno oggetto di approvazione da parte dell'EGATO unitamente all'atto costitutivo ed allo Statuto della società *in-house*, al momento dell'affidamento del servizio alla medesima società).

c) convenienza in termini di efficacia ed efficienza nella gestione del servizio.

Per quanto attiene al profilo di efficacia del servizio, va innanzitutto rilevato che il settore idrico è un settore particolarmente regolato in cui l'efficienza è implicita nella disciplina tariffaria stabilita dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e garantita dal fatto che sostanzialmente gli investimenti ed il personale sono vincolati dalla necessità di rispettare il Piano d'Ambito.

Inoltre l'attuale regolamentazione tariffaria garantisce al Gestore ricavi ad integrale copertura dei costi di esercizio e di investimento (di cui si dirà più approfonditamente al successivo par. 4.3), limitando così la rischiosità del progetto, soprattutto in considerazione dell'orizzonte temporale di affidamento della concessione pari a trent'anni.

Si intende poi che la convenienza del servizio verrà altresì garantita dal Contratto di servizio.

Un ulteriore aspetto di convenienza in termini di efficienza ed efficacia della gestione è garantito dalla struttura della società *in-house*, a *tipologia consortile*, affidataria, la quale pur essendo l'unico soggetto responsabile del servizio e titolare delle funzioni di Gestore unico d'Ambito, potrà affidare lo svolgimento di specifiche attività alle società consorziate, in base alle rispettive qualifiche, all'esperienza ed ai requisiti da esse posseduti.

In tal modo, la società a *tipologia consortile*, pur rimanendo l'unico soggetto responsabile della gestione del servizio, potrà avvalersi dell'esperienza e della professionalità dei soggetti pubblici che si sono occupati fino ad oggi della gestione ed erogazione del servizio nelle varie realtà territoriali.

Il modello individuato permetterà, quindi, di gestire il servizio in un'ottica di continuità rispetto al passato, garantendo il passaggio del *know-how* al fine di portare, a regime, ad una reale integrazione delle singole realtà territoriali esistenti.

d) sugli obiettivi di universalità e socialità

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, deve darsi conto che in vista dell'affidamento alla società *in-house*, a tipologia consortile, è stato elaborato dall'EGATO4 lo schema di Carta di servizi (che sarà poi approvata in sede di affidamento del servizio), allegato alla presente relazione, che costituisce il presupposto ed il riferimento per la condotta gestionale dell'affidatario.

In ogni caso, si rileva che posto che la società *in-house* ha come obiettivo la gestione del SII secondo standard qualitativi elevati nell'interesse delle comunità locali di riferimento, essa si impegna a garantire il medesimo livello di servizio, a parità di condizioni impiantistico-funzionali, a tutti gli utenti, in qualsiasi parte del bacino d'utenza siano ubicati.

In tal senso, occorre valutare come la scelta dell'affidamento *in house* risulti particolarmente adatta a fronte delle caratteristiche territoriali e di antropizzazione del bacino il cui servizio è oggetto di affidamento.

Il territorio del bacino di riferimento si caratterizza per un territorio più esteso di quello di alcune regioni italiane (Liguria, Valle d'Aosta, Molise) e si caratterizza per una grande varietà morfologica cui si abbina una bassa densità abitativa nel contesto della quale si registrano alcuni rari picchi relativi al territorio urbanizzato.

In tale condizione che comporta reti estese in un territorio morfologicamente impegnativo a fronte di scarsa antropizzazione, emerge la necessità di una forte attenzione per i singoli territori e la loro peculiarità che la scelta del modello gestionale *in-house* consente di coltivare.

In altre parole, premesso che ovviamente la società *in-house*, a tipologia consortile, dovrà operare al fine di garantire a tutti gli utenti eguaglianza e imparzialità di trattamento, tenuto conto che le regole riguardanti il rapporto fra il Gestore e i propri Clienti sono uguali per tutti, senza alcuna distinzione di sesso, razza, religione e opinioni politiche, l'obiettivo di garantire un servizio mirato alle collettività di riferimento è senz'altro facilitato dal fattore della prossimità tra Gestore e Utente.

Tali aspetti, appunto legati alla prossimità tra Gestore e Utente, sono più facilmente perseguibili con una Gestione *in-house* in cui sussiste uno stretto collegamento tra il Gestore e le amministrazioni Comunali ove i Sindaci, in particolare nei piccoli Comuni sono spesso catalizzatori delle problematiche dei propri cittadini.

Significativo di quanto sin qui affermato in via generale è che dei 250 Comuni della Provincia di Cuneo, territorio coincidente con l'Ato4, ben 225 (90%) sono sotto i 5.000 abitanti, di cui 140 (56%), e quindi oltre la metà, sono sotto i 1.000 abitanti e di cui 94 (37,6%) sono sotto i 500 abitanti. I Comuni con minori abitanti sono spesso in zone montane, orograficamente non agevoli con situazioni di innevamento significativo che si protraggono, di norma, per diversi mesi all'anno rendendo più complicate le normali operazioni di conduzione e di manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione.

Partendo da una siffatta situazione, risulta fondamentale avere uno stretto contatto tra Ente locale e Gestore. Ciò si può ottenere solo con un Gestore *in-house* in cui il Comune esercita sul Gestore un controllo analogo in modo da rendere il Gestore simile agli Uffici

del Comune e quindi raggiungendo una vicinanza tra l'Amministrazione che rappresenta i cittadini e che esercisce il servizio.

Come evidenziato sopra il territorio della Provincia di Cuneo è molto esteso [6.902,72 km²] (da cui il nome Provincia "Granda") con un'area montana molto rilevante [4.682,33 km²] e con una bassa densità abitativa. Il valore medio provinciale è di circa 85 ab/km², mentre per le aree montane si registra un valore di circa 41 ab/km².

Anche in tale configurazione territoriale e di significativa frammentazione degli abitati con molti piccoli centri e frazioni, il Gestore deve operare per erogare un servizio continuo, regolare e senza interruzioni e qualora, in conseguenza di cause di forza maggiore, guasti od interventi necessari per il buon andamento del servizio, si rendesse necessario interrompere temporaneamente la fornitura di acqua, il disservizio dovrà essere limitato al tempo strettamente necessario e preannunciato in maniera adeguata e con adeguato anticipo. Il Gestore dovrà, inoltre, attivare servizi sostitutivi di emergenza.

Il Gestore dovrà adottare tutti i necessari provvedimenti affinché siano limitati al massimo i disagi ai Clienti e l'intralcio alla circolazione stradale.

Si ribadisce che per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, in un contesto territoriale come la Provincia "Granda" sia necessario avvalersi di una Gestione *in-house*, a tipologia consortile, in cui sussiste uno stretto collegamento tra il Gestore e le amministrazioni Comunali.

In particolare, al cittadino deve essere assicurata la possibilità di ricevere informazioni ed assistenza nelle condizioni di erogazione del servizio, in un'ottica di massima trasparenza e correttezza.

Il Gestore secondo siffatto modello, infatti, anche in ragione dell'attuale disciplina del D.lgs. 33/2013 pacificamente applicabile al gestore in house providing a termini dell'art. 2-bis D.Lgs. 33/2013 garantisce ad ogni cittadino la possibilità di ricevere informazioni corrette ed esaurienti per quanto attiene il rapporto d'utenza e le condizioni di erogazione del servizio. Ogni cittadino, anche in ragione della pianificazione dell'ascolto connessa alla disciplina del D.Lgs. 33/2013 sopra richiamata ha diritto di far pervenire al Gestore consigli, suggerimenti, richieste e reclami ed a ricevere sempre una risposta.

Altresì, il cittadino, in ragione della disciplina del D.lgs. 33/2013, ha diritto ad aver accesso alle informazioni aziendali in una logica di massima trasparenza nell'erogazione di un servizio così vitale quale quello idrico. Il Gestore potrà e dovrà quindi elaborare piani di miglioramento dei servizi redatti sulla base delle valutazioni degli Utenti raccolte nel corso dello svolgimento del servizio e in occasione di periodici sondaggi a campione. Potrà e dovrà altresì intrattenere rapporti di collaborazione con le associazioni operanti nel campo della difesa dei consumatori.

La forma di gestione prescelta è inoltre improntata alla pianificazione e alla realizzazione di politiche sempre più volte alla protezione del suolo e dell'ambiente, come fonte di vita per l'uomo (incremento dell'uso di energia rinnovabile, prevenzione contro le calamità naturali, etc.), alla gestione oculata delle risorse idriche (efficientamento, manutenzione e messa in sicurezza degli impianti) e al loro uso responsabile, nell'ottica di fornire un servizio idrico ottimale ai cittadini utenti attuali e di proteggerlo, custodirlo e valorizzarlo per le generazioni future.

Per quanto riguarda gli obiettivi di socialità, inoltre, si rileva come il modello della società *in-house* consenta di svolgere il servizio mantenendo un'attenzione particolare per i lavoratori ed i consumatori.

Per quanto riguarda i lavoratori, sarà garantito il passaggio diretto al nuovo gestore del personale ai sensi di quanto previsto dall'art. 173 D.Lgs. 152/2006.

Con riguardo ai consumatori, la società si impegnerà naturalmente anche in ragione del modello ad intrattenere rapporti di collaborazione con le associazioni operanti nel campo della difesa dei consumatori.

4.3 Il profilo delle compensazioni economiche e degli obblighi di servizio pubblico e di servizio universale di cui all'art. 34, comma 20 del D.L. 179/2012

Il profilo delle compensazioni economiche attiene a quegli elementi tesi alla garanzia dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del servizio. In linea di principio, il SII non prevede compensazioni economiche da parte degli Enti pubblici in quanto esso dovrebbe risultare integralmente coperto dalla tariffa.

Infatti il nuovo metodo stabilito dall'AEEGSI, dapprima con Delib. 585/2012/R/IDR, e poi con Deliberazioni n. 643/2013/R/IDR e n. 664/2015/R/IDR (rispettivamente regolanti il primo ed il secondo periodo regolatorio), è improntato ad un sistema di *"full cost recovery"*, tale per cui vengono riconosciuti in tariffa gli investimenti ed i relativi ammortamenti a consuntivo, sulla base degli importi effettivamente spesi e capitalizzati a cespite.

Ne consegue che, in linea di principio, il SII non prevede compensazioni economiche da parte del soggetto pubblico in quanto risulta integralmente coperto dall'introito della tariffa.

Per quanto riguarda gli obblighi di servizio pubblico, deve rilevarsi che, contestualmente all'approvazione dell'affidamento del servizio alla Società *in-house*, verranno altresì approvati gli schemi di Carta di servizi e di Contratto di servizio adottati dall'EGATO4, il primo dei quali è allegato alla presente relazione, che definiscono la condotta che dovrà essere tenuta dall'affidatario nella gestione del servizio, assicurando la correttezza della suddetta forma di gestione del servizio in favore dell'utenza.

4.4 Motivazioni ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016

Premesso quanto esposto al precedente par. 2 della presente relazione circa la non applicabilità dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 alla concessione del servizio idrico integrato, nel caso di specie non è dovuta la motivazione ai sensi della suddetta norma.

In ogni caso, si rileva quanto segue:

i) sulla congruità economica

L'art. 192, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 prevede che *"Ai fini dell'affidamento in-house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione [...]"*.

Va preliminarmente rilevato come nel caso di specie l'affidamento alla società *in-house* si riferisce ad una concessione di servizio ed, in particolare, alla concessione della gestione del servizio idrico integrato, dove il valore della prestazione è rappresentato dai ricavi di gestione del concessionario derivante dalla vendita dei servizi resi al mercato.

Nel SII, il prezzo del servizio è quindi rappresentato dalla tariffa applicata dal gestore agli utenti.

La determinazione delle tariffe per il SII è stabilita dall'AEEGSI (oggi ARERA), con Deliberazione 664/2015/R/IDR, la quale ha approvato in generale il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI – 2), senza operare alcuna distinzione a seconda della modalità di affidamento della gestione prescelta.

Ne consegue che la congruità del prezzo è garantita dal rispetto della suddetta metodologia.

Posto quanto sopra, si rileva che, a parità di investimenti e di costi, l'affidamento *in-house* porta all'applicazione della medesima tariffa che sarebbe prevista anche per le altre due tipologie di affidamento (a soggetto privato con gara e a società mista con scelta del socio privato previo esperimento di gara a doppio oggetto).

Come emerge, invece, dal Piano d'Ambito, ciò che varia a seconda della modalità di affidamento prescelta pur mantenendo invariato il piano tariffario, è il Piano Economico Finanziario (sulla cui congruità si rimanda all'allegato PEF asseverato), il quale peraltro risulta in equilibrio con il modello di gestione *in-house* con consolidamento delle gestioni preesistenti.

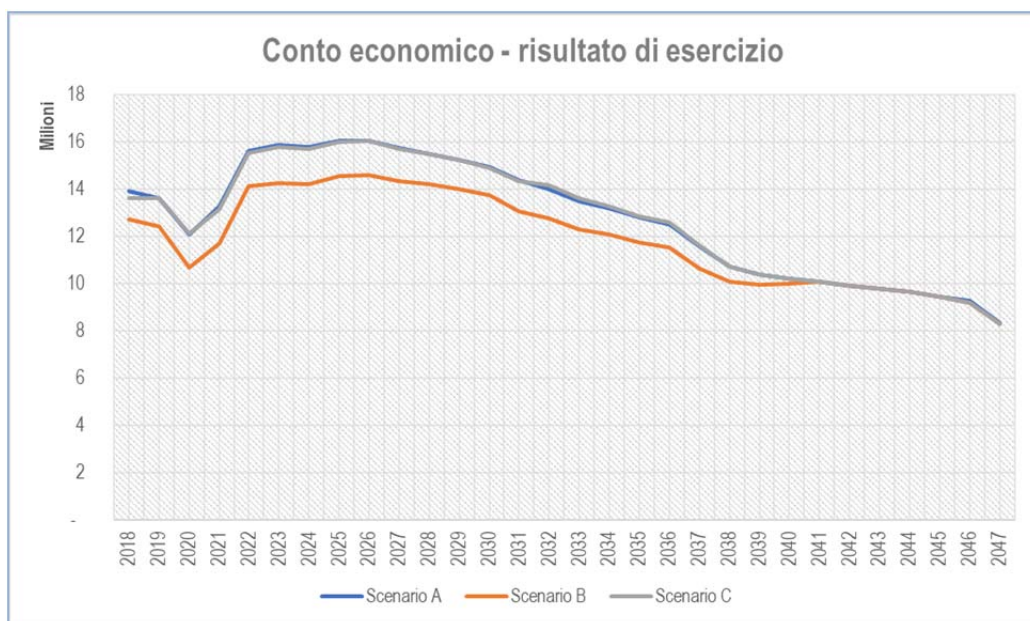
Peraltro, nella sola forma di gestione *in-house* ipotizzata, si potrà prevedere che, laddove le condizioni lo consentano e cioè sulla base della liquidità prevista a fine periodo (2040), nelle future revisioni di Piano d'Ambito, vi sia un incremento degli investimenti ed una diminuzione della tariffa.

Il Piano Economico Finanziario, per ciascuno dei tre scenari ipotizzati (Scenario A: futuro gestore unico rappresentato da una nuova società; Scenario B: affidamento in house derivante dal consolidamento dei soggetti pubblici presenti nell'ATO4 Cuneese; Scenario C: gestore misto, costituito attraverso il consolidamento dei gestori pubblici dell'ATO4, e da un socio identificato attraverso procedura di evidenza pubblica, con gara a doppio oggetto), ha rilevato un profilo di redditività sostanzialmente favorevole; tuttavia con riguardo ai tassi di rendimento del progetto (TIR), l'affidamento in house derivante dal consolidamento dei soggetti pubblici presenti nell'ATO4 Cuneese, ha presentato il miglior risultato, pari all'8,2% (rispetto agli altri due rispettivamente pari, il primo al 5,9% ed il secondo al 8,0%).

Posto quanto sopra, si ribadisce che il settore idrico è un settore regolato in cui il Gestore è sottoposto ai poteri di regolazione dell'autorità nazionale (ARERA) e locale (Ente d'Ambito).

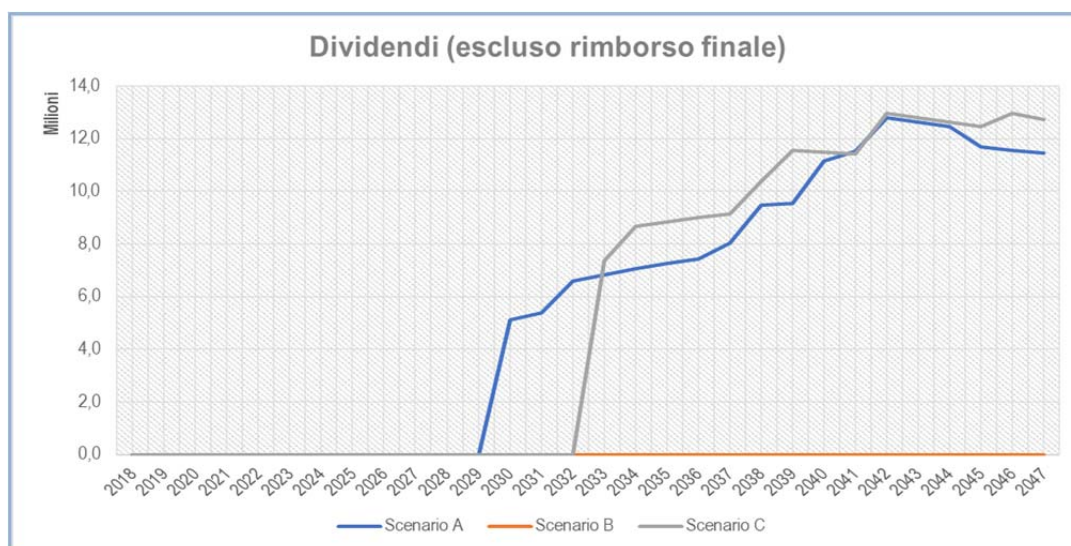
La normativa di regolazione, tariffaria in particolare, garantisce al Gestore ricavi a integrale copertura dei costi d'esercizio e di investimento (VRG garantito), il che comporta una bassa rischiosità del progetto, tanto più rilevante considerando l'orizzonte temporale dell'affidamento, pari a 30 anni.

Relativamente al risultato d'esercizio previsto alla fine di ogni anno di gestione il PEF mette in evidenza i seguenti risultati:



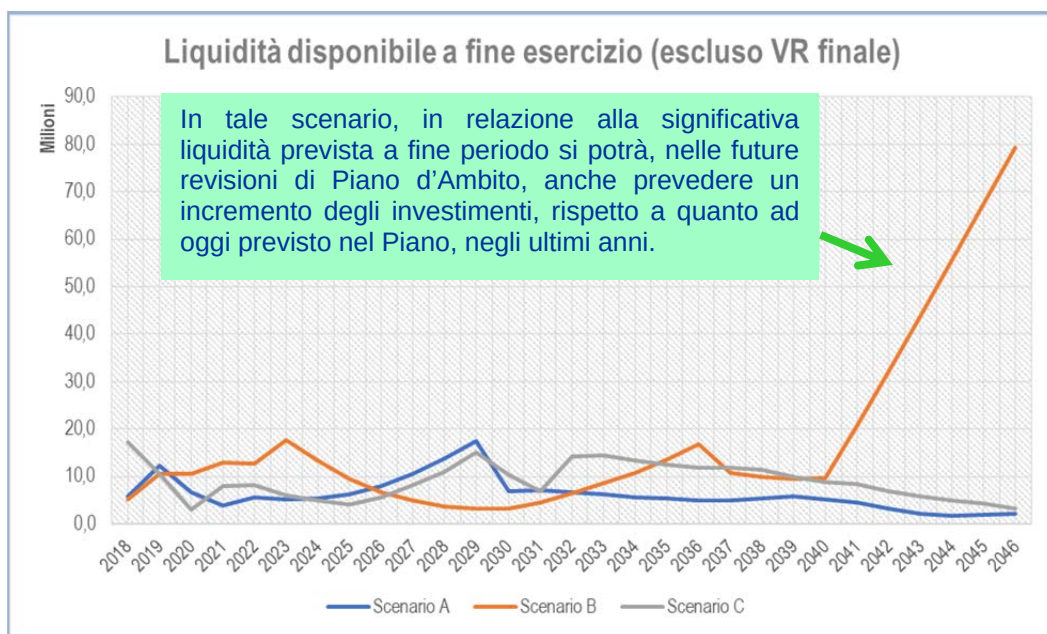
Quindi, a livello di conto economico, si evidenzia una sostanziale confrontabilità dei tre scenari, con risultato netto ampiamente positivo e solo leggermente inferiore nello scenario B, per effetto dei maggiori oneri finanziari derivanti dal maggiore livello di indebitamento. Peraltro il risultato operativo leggermente inferiore dello scenario B è ampiamente compensato dal fatto che in tale ipotesi sarà possibile imporre alla società in house l'obbligo di reimpiegare i dividendi per aumentare gli investimenti o ridurre la tariffa, come risulta dai grafici successivi.

Relativamente alla distribuzione dei dividendi, il Piano d'Ambito, mette in rilievo la seguente situazione:



I dividendi ai soci sono previsti negli scenari A e C, in cui sono rilevanti gli apporti di capitale proprio da parte di soci. Non sono invece previsti nello scenario B cioè quello dell'affidamento in house derivante dal consolidamento dei soggetti pubblici presenti nell'ATO4 Cuneese e tale indicazione dovrà essere una clausola specifica dello statuto del Gestore unico pubblico.

Relativamente alla liquidità disponibile a fine esercizio si riscontra la seguente situazione:



A valle del rimborso del debito e di eventuale corresponsione di dividendi, la situazione della liquidità necessaria per sostenere i diversi costi d'esercizio e d'investimento risulta positiva, nei tre scenari, in tutti gli anni di Piano. In particolare, posto che a livello di conto economico, si evidenzia una sostanziale confrontabilità dei tre scenari e che nello scenario B non è prevista la distribuzione dei dividendi, per lo scenario B (affidamento in house derivante dal consolidamento dei soggetti pubblici presenti nell'ATO4 Cuneese) risulta che a partire dal 2041 vi sarà una significativa liquidità che potrà consentire, nelle future revisioni di Piano d'Ambito, un incremento degli investimenti, rispetto a quanto ad oggi previsto nel Piano, oppure una riduzione della tariffa a beneficio degli utenti. L'entità di tale valore considerando gli ultimi sei anni (dal 2041 al 2047) ammonta a circa 290 milioni di Euro.

ii) sui benefici per la collettività

Come già evidenziato al precedente par. 4.2), lett. a), dovendo essere la missione della società *in-house*, a tipologia consortile, unicamente quella di raggiungere obiettivi di qualità del servizio e di copertura degli oneri economico finanziari e non quelli tipici di una società commerciale, è evidente che la gestione del SII dovrà essere svolta nell'interesse delle comunità locali di riferimento.

I benefici per la collettività derivano anche dalla struttura del modello che con le sue sedi territoriali ed i poli di presidio permette di garantire una presenza sul territorio per l'esercizio, la manutenzione, il pronto intervento ed il contatto con l'utenza.

La gestione dell'utenza a livello di area verrà comunque coordinata dalla struttura centrale per l'accesso agli sportelli, l'informazione, la lettura e fatturazione, i pagamenti, la gestione dei reclami, la segnalazione dei guasti, la continuità del servizio, le attività e gli interventi richiesti.

I criteri fissati per la gestione dell'utenza impongono il mantenimento degli sportelli e delle sedi operative attualmente esistenti sul territorio, ai sensi di quanto disposto dalla Relazione sul Modello Organizzativo del Piano d'Ambito.

Si prevede quindi, di mantenere e valorizzare un livello di prossimità molto importante su territorio. I centri interessati della Provincia di Cuneo saranno i seguenti:

DISTRETTUALIZZAZIONI DELLE FUNZIONI:

1. Saluzzo; 2. Savigliano; 3. Alba; 4. Fossano; 5. Cuneo; 6. Dogliani; 7. Mondovì; 8. Ceva.

SPORTELLI UTENTE ATTUALMENTE PRESENTI:

1. Bagnolo 2. Racconigi 3. Saluzzo 4. Bra 5. Alba 6. Manta 7. Savigliano 8. Fossano 9. Dogliani 10. Bossolasco 11. Cortemilia 12. San Damiano Macra 13. Cuneo 14. Mondovì 15. Ceva 16. Saliceto 17. Garessio.

CENTRI OPERATIVI E MAGAZZINI ATTUALMENTE PRESENTI:

1. Bagnolo 2. Barge 3. Sanfront 4. Revello 5. Saluzzo 6. Manta 7. Savigliano 8. Bra 9. Alba 10. Govone 11. Santo Stefano Belbo 12. Venasca 13. Fossano 14. Cissone 15. Cortemilia 16. Cuneo 17. Murazzano 18. Ceva 19. Garessio.

Inoltre, al di là dei benefici derivanti dalla struttura del modello adottato, si ribadisce che attraverso la partecipazione alla società, diretta o indiretta, degli Enti locali dell'ATO, i cittadini potranno far valere le proprie esigenze e trovare una tutela dei propri interessi per il tramite dei propri rappresentanti in misura certamente maggiore di quanto non potrebbe avvenire con il ricorso alle altre forme di affidamento, in cui non vi è alcuna rappresentatività del cittadino nella società. I rappresentanti degli Enti locali potranno infatti farsi portavoce delle esigenze della collettività, riportandole direttamente agli organi sociali.

i) sugli obiettivi di universalità e socialità, efficienza, economicità e qualità del servizio

Sul punto, si rimanda alla trattazione effettuata al precedente par. 4.2) della presente relazione.

ii) sull'impiego ottimale delle risorse pubbliche

Va innanzitutto rilevato che è stato previsto che l'affidamento del servizio alla società *in-house* non comporti alcun costo per gli Enti locali che parteciperanno, direttamente o indirettamente, alla società.

Infatti, sarà solo la società *in-house*, a tipologia consortile, a dover pagare ai gestori uscenti privati e misti, il Valore di Rimborso degli impianti, da corrispondere, in parte con la liquidità iniziale della società e, in parte, con il ricorso a finanziamenti. La società pagherà in parte con la liquidità ed i risparmi conseguenti al consolidamento delle gestioni pubbliche ed in parte con debito bancario.

Posto quanto sopra, si rileva che la gestione delle risorse pubbliche riguarda diversi aspetti, tra cui, in particolare:

- la gestione del personale;
- la gestione degli impianti.

Per quanto riguarda la gestione del personale, si rileva che il personale dipendente delle attuali concessionarie uscenti, in presenza della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 173 del d. lgs. 152/06 e s.m.i, dovrà passare alla società *in-house*.

Per quanto attiene invece alla gestione degli impianti, si rileva che, posto quanto stabilito al riguardo dagli artt. 143, 153 e 172 del D. Lgs. 152/2006 e dunque fermo restando che la proprietà degli impianti degli Enti locali rimane nelle proprietà di questi ultimi, la scelta del

modello *in-house* ipotizzato implica che gli impianti di proprietà degli attuali concessionari passi nella proprietà dei vari Enti locali, secondo le modalità previste dalle rispettive convenzioni. Dopo di ch , con l'adesione di ciascun Ente locale alla societ , vi sar  l'attribuzione in concessione dei suddetti beni alla societ  *in-house*, a tipologia consortile.

Posto quanto sopra, va comunque rilevato che la gestione del servizio idrico integrato, in tutte le sue componenti, ivi comprese la gestione del personale, quella degli impianti e l'impiego delle risorse derivanti dalla riscossione delle tariffe, sar  improntata alla tutela della risorsa idrica ed al mantenimento dell'efficacia e dell'efficienza gestionale.

iii) sulle ragioni del mancato ricorso al mercato

Il modello organizzativo gestionale individuato per la societ  di gestione del SII   stato costruito a partire dalle realt  attualmente esistenti nell'ambito territoriale della Provincia di Cuneo, per cercare, da un lato, di riordinare un sistema particolarmente frammentato secondo i dettami di legge, e, dall'altro di garantire comunque una continuit  rispetto alle gestioni preesistenti, partendo proprio dalla conoscenza del territorio di queste ultime, al fine di garantire un passaggio "graduale", importante per non creare situazioni di disservizio agli utenti, al gestore unico d'ambito.

Nei precedenti paragrafi sono state individuate alcune prescrizioni che dovr  contenere la forma di gestione prescelta ed, in particolare:

- il vincolo per la societ  affidataria a non distribuire gli utili tra i soci, destinandoli a riserva speciale della societ  e vincolati agli investimenti o riduzione della tariffa;
- l'obbligo per la societ  di incrementare gli investimenti a fine del periodo di vigenza del Piano d'Ambito appena approvato (con scadenza 2047), al ricorrere delle condizioni di liquidit  disponibile a fine esercizio;
- l'obbligo per la societ  di assumere tutto il personale al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 173 D.Lgs. 152/2006.

Tali prescrizioni non avrebbero di certo potuto essere imposte ad un soggetto terzo, scelto con un tipo di affidamento diverso dall'*in-house*, in quanto, nelle forme di gestione dell'imprenditore privato e della societ  mista, il privato ha una propria struttura ed   in capo a lui la gestione del servizio.

Non   infatti giuridicamente possibile imporre al soggetto privato di non distribuire dividendi ed ancor meno possibile sarebbe imporre al soggetto privato di utilizzare gli utili non distribuiti per ridurre la tariffa e aumentare gli investimenti.

N  pare in effetti applicabile al soggetto privato l'obbligo di assumere tutto il personale attualmente operante nel settore idrico. Infatti, nonostante la dizione dell'articolo 173 del D.lgs. 50/2016, esso va interpretato conformemente al diritto europeo.

In particolare, la Direttiva 25/2014/UE sugli appalti pubblici, al considerando 52, stabilisce espressamente che: *"In vista di un'adeguata integrazione dei requisiti in materia ambientale, sociale e di lavoro nelle procedure di appalto pubblico,   particolarmente importante che gli Stati membri e le amministrazioni aggiudicatrici adottino misure pertinenti per garantire il rispetto degli obblighi in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro che si applicano nel luogo in cui i lavori sono eseguiti o i servizi forniti e derivanti da leggi, regolamenti, decreti e decisioni, adottati sia a livello nazionale che dell'Unione, e da contratti collettivi purch  tali norme, nonch  la loro applicazione, siano conformi al diritto dell'Unione [...]"*.

Dunque, le clausole sociali devono essere compatibili con il diritto europeo, secondo il quale la valutazione circa l'inserimento di una clausola sociale deve essere effettuata tenendo conto del bilanciamento tra il principio della tutela della concorrenza e libera prestazione dei servizi, da una parte, ed il perseguimento di fini sociali ed ambientali dall'altra.

Effettuando il suddetto bilanciamento, la giurisprudenza europea ha dichiarato illegittime le clausole sociali che comportino una chiara limitazione alla concorrenza, per esempio favorendo le imprese nazionali attraverso la richiesta di particolari requisiti tecnici od organizzativi (da ultimo, Corte di Giustizia dell'UE, sent. 17 novembre 2015, C-115/14, RegioPost GmbH & Co. KG contro Stadt Landau in der Pfalz).

La giurisprudenza amministrativa italiana ha recepito i suddetti principi e, già nel vigore della precedente disciplina in materia di appalti pubblici, ha affermato che *“la c.d. clausola sociale deve essere interpretata conformemente ai principi nazionali e comunitari in materia di libertà di iniziativa imprenditoriale e di concorrenza, risultando altrimenti essa lesiva della concorrenza, scoraggiando la partecipazione alla gara e limitando ultroneamente la platea dei partecipanti, nonché atta a ledere la libertà d'impresa, riconosciuta e garantita dall'art. 41 Cost., che sta a fondamento dell'autogoverno dei fattori di produzione e dell'autonomia di gestione propria dell'archetipo del contratto di appalto, sicché tale clausola deve essere interpretata in modo da non limitare la libertà di iniziativa economica e, comunque, evitando di attribuirle un effetto automaticamente e rigidamente escludente; conseguentemente l'obbligo di riassorbimento dei lavoratori alle dipendenze dell'appaltatore uscente, nello stesso posto di lavoro e nel contesto dello stesso appalto, deve essere armonizzato e reso compatibile con l'organizzazione di impresa prescelta dall'imprenditore subentrante; i lavoratori, che non trovano spazio nell'organigramma dell'appaltatore subentrante e che non vengano ulteriormente impiegati dall'appaltatore uscente in altri settori, sono destinatari delle misure legislative in materia di ammortizzatori sociali; la clausola non comporta invece alcun obbligo per l'impresa aggiudicataria di un appalto pubblico di assumere a tempo indeterminato ed in forma automatica e generalizzata il personale già utilizzato dalla precedente impresa o società affidataria”* (Cons. St., Sez. III, n. 1255/2016; ex plurimis: Cons. St., Sez. IV, sent. n. 5725 del 02/12/2013; Cons. St., Sez. III, sent. n. 5598 del 09/12/2015; Cons. St. sez. V, 16 giugno 2009 n. 3848).

Il medesimo orientamento è stato recepito dall'ANAC, la quale con delibera n. 959 del 23 settembre 2016, proprio in relazione ad una gara di concessione del servizio idrico integrato, ha affermato che la clausola sociale inserita in un bando, nonostante l'esplicito contenuto dell'articolo dell'art. 173 D. Lgs. 152/2006, deve ritenersi in contrasto con il principio di concorrenza in quanto impone al concessionario entrante l'assunzione di tutto il personale del concessionario uscente, alle medesime condizioni contrattuali.

Ne consegue che un simile obbligo non potrebbe essere imposto ad un soggetto privato.

5. Sussistenza dei presupposti di cui agli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 175/2016 .

Richiamata la normativa di settore, i requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la società *in-house* sono: la partecipazione pubblica, il controllo analogo e lo svolgimento dell'attività prevalente con i propri soci pubblici o per conto degli stessi.

Doverosamente premesso che a termini dell'art. 1 4° co. D.lgs. 175/2016 resta salva la disciplina di settore, prodenzialmente si valuta anche quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 175/2016,

Il suddetto art. 4, comma 4 del D.Lgs. 175/2016 prevede che le società *in-house* debbano avere come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui al comma 2, del medesimo articolo, lett. a), b), d) ed e) (di cui si dirà più approfonditamente al successivo par. IV).

Posto quanto sopra viene di seguito analizzata la sussistenza di ciascuno dei suddetti requisiti nel caso di specie:

I. La partecipazione pubblica.

Come già rilevato al precedente par. 2 della presente relazione, l'affidamento diretto del servizio idrico integrato deve avvenire, ai sensi dell'art. 149bis del D.Lgs. 152/2006, solo a favore di società interamente pubbliche.

La partecipazione al capitale sociale dell'*in-house* affidataria dovrà essere interamente pubblica, direttamente o indirettamente rappresentativa degli Enti locali dell'Ambito Territoriale della Provincia di Cuneo, con divieto assoluto di apertura del capitale a soggetti privati.

Ne consegue che la società opera nel rispetto della disciplina in materia di società a capitale pubblico ed in rapporto *in-house* con i Comuni dell'ATO.

Il suddetto presupposto deve permanere per tutta la durata dell'affidamento del servizio.

II. Il Controllo analogo.

Va innanzitutto rilevato che, secondo la giurisprudenza comunitaria, richiamata dalla dizione dell'art. 149-bis D.lgs. 152/2006 s.m.i., il controllo analogo dei soci pubblici sulla società *in-house*, idoneo ad escludere la sostanziale terzietà dell'affidatario rispetto al soggetto affidante è da ritenere sussistente in presenza di un potere di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività del soggetto partecipato da parte dell'ente controllante. La società aggiudicataria deve essere soggetta ad un controllo che consente all'amministrazione aggiudicatrice di condizionarne le decisioni. Deve trattarsi di un'influenza dominante sia sugli obiettivi strategici, sia sulle decisioni più importanti di detta società (Corte di Giustizia CE, Sez. II, sent. 17/07/2008, causa C- 371/05; sent. 13/10/2005, causa C- 458/03 e sent. 11/05/2006, causa C- 340/04).

• Il controllo analogo congiunto

Tale controllo può essere, tra l'altro, esercitato con i poteri di direttiva, di nomina e revoca degli amministratori, nonché con poteri ispettivi e di vigilanza.

In caso di pluralità di soci pubblici, il controllo analogo viene esercitato congiuntamente.

Infatti, il controllo analogo non deve necessariamente essere esercitato da ognuno degli enti territoriali che si avvalgono della società per il soddisfacimento delle esigenze della collettività di riferimento, essendo sufficiente che detto controllo venga espletato dai soci nella loro totalità.

Ciò che rileva invece è che nella società venga esercitato il controllo di tipo organico, che costituisce l'essenza del fenomeno *in-house*, tale da privare di rilievo l'alteratività soggettiva tra autorità pubbliche partecipanti ed ente societario partecipato (Cons. St., sez. V, sent. n. 5082 del 26/08/2009).

Notoriamente la direttiva 23/2014/UE ha escluso il servizio idrico dal suo campo di applicazione.

Come noto, l'art. 17 della Direttiva 23/2014/UE ha stabilito che il rapporto concessorio secondo il modello *in house providing* “non rientra nell'ambito di applicazione della presente direttiva”.

D'altra parte, l'art. 12 della Direttiva 2014/23/UE ha escluso comunque dall'applicazione della Direttiva medesima le attività riconducibili al SII, quand'anche in astratto fossero state contemplate (e quindi al netto delle gestioni *in house providing*), coerentemente con il considerando della Direttiva per il quale “Le concessioni nel settore idrico sono spesso soggette a regimi specifici e complessi che richiedono una particolare considerazione data l'importanza dell'acqua quale bene pubblico di valore fondamentale per tutti i cittadini dell'Unione. Le caratteristiche particolari di tali regimi giustificano le esclusioni nel settore idrico dall'ambito di applicazione della presente direttiva ..”.

Tale fase di esclusione è destinata a durare ancora nel tempo, in quanto l'art. 53 della Direttiva 2014/23/UE stabilisce che “La Commissione valuta inoltre gli effetti economici sul mercato interno delle esclusioni previste all'articolo 12 tenuto conto delle strutture specifiche del settore idrico e trasmette una relazione in proposito al Parlamento europeo e al Consiglio entro il 18 aprile 2019”, con il che anche una eventuale relazione della Commissione recante l'indirizzo di concludere la fase sperimentale con la proposta di inclusione del settore idrico sarebbe foriera di un contraddittorio fra le istituzioni non facile sul tema a partire appunto dal 2019 e certamente non destinato ad esaurirsi in quell'annualità.

Ne consegue pertanto che nessuna indicazione ricavabile dalla Direttiva è allo stato cogente per quanto concerne il SII.

Mentre in ambito nazionale è vigente l'art. 149-bis D.lgs. 152/2006 s.m.i. per il quale “l'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione *in house*, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale”,

Ciò premesso, l'art. 28, comma 3 della Direttiva 25/2014/UE, prevede che l'amministrazione aggiudicatrice esercita congiuntamente con altre amministrazioni un controllo analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: “i) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti; ii) tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della persona giuridica controllata; iii) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti”.

Tali requisiti, oggi disciplinati dal legislatore europeo, erano già stati introdotti dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia ed erano, in tal senso, applicabili agli affidamenti *in-house* già prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, con il quale il legislatore nazionale ha recepito le direttive europee.

Inoltre, nel diritto nazionale, l'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, alla lett. o) definisce le società *in house* come quelle società “sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto”.

Posto quanto sopra, si rileva che la società *in house* potrebbe risultare sottoposta al controllo analogo ed all'attività di direzione e coordinamento da parte degli Enti

locali, attraverso apposite clausole da inserire nello Statuto della medesima società, con le quali:

- si stabilisce che gli organi decisionali della società siano composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni partecipanti, in via diretta o indiretta;
- si attribuiscono agli Enti locali soci o alle società *in-house* da essi costituite poteri di impulso e proposta all'adozione di atti di indirizzo e gestione, nonché all'attuazione di controlli;
- si attribuiscono all'Assemblea poteri di nomina e revoca degli altri organi della società (Consiglio di Amministrazione, Organo di controllo e società di revisione), nonché poteri ulteriori a quelli ad essa riservati dalla normativa privatistica di cui al Codice civile in tema di s.r.l., quali, ad esempio, approvazione bilanci preventivi annuali e pluriennali, relazione sul governo societario, approvazione delle direttive generali di azione, del budget annuale, degli atti di programmazione economico-finanziaria annuali e pluriennali, dei piani operativi e dei programmi di intervento ed investimento della società;
- si prevede l'obbligo per l'organo amministrativo di riferire agli enti soci e/o al Comitato di Indirizzo, vigilanza e controllo, in merito alla qualità ed all'efficienza dei servizi svolti nonché dell'evoluzione generale della gestione;
- si prevede l'obbligo per il Consiglio di Amministrazione di collaborare con i soci e, quindi, con gli Enti locali, anche attraverso la trasmissione di ogni atto inerente la gestione, se espressamente richiesto;
- si prevede la costituzione di un Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo, composto da Sindaci o loro delegati dei Comuni che partecipano al capitale sociale direttamente o indirettamente, designati, per categorie di Comuni, in relazione al numero di abitanti. Al Comitato sono attribuiti poteri di indirizzo nei confronti del consiglio di amministrazione, nonché di vigilanza e controllo sull'attività di gestione. Ad esso spettano funzioni di controllo *ex ante*, contestuale ed *ex post*;
- si prevede che l'organo amministrativo debba inviare al Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo le proposte di tutte le deliberazioni da sottoporre all'Assemblea, nonché di tutte le deliberazioni approvate in via definitiva dalla stessa.

- Il controllo analogo indiretto

Posto quanto sopra, va altresì rilevato che la Corte di Giustizia ha affiancato alla fattispecie sopra descritta del controllo analogo congiunto, anche altre forme di controllo, poi confluite e tipizzate nelle nuove Direttive appalti (24/2014/UE e 25/2014/UE). Tra di esse:

- il cosiddetto “*in-house a cascata*” che prevede l'ipotesi in cui il pacchetto azionario sia detenuto da una holding a sua volta posseduta al 100% dall'ente pubblico. In tal caso, l'affidamento è fatto dall'ente alla società detenuta dalla holding;
- l'*in-house* orizzontale, che si realizza quando ci sono tre soggetti, di cui uno ha il controllo sugli altri due. Tra i due soggetti controllati dal primo

non vi è nessuna relazione; entrambi, seppur separatamente, sono in una relazione *in-house* con il medesimo soggetto controllante. La Corte di Giustizia ha ritenuto sussistente il controllo analogo e quindi legittimo l'affidamento diretto quando uno dei due soggetti controllati affidi il contratto direttamente all'altro controllato; se entrambi, infatti, sono controllati dal medesimo soggetto, secondo le caratteristiche dell'*in-house*, fra di essi si crea una relazione organica, seppur in forma derivata (CGUE, sez. V, sent. del 08/05/2014, causa C-15/13).

L'art. 28, comma 1, della Direttiva 25/2014/UE, nel delineare le condizioni legittimanti l'affidamento *in-house*, ha codificato le diverse forme di controllo analogo emerse nella classificazione della Corte di Giustizia.

Recependo la suddetta norma, l'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, ha previsto che si realizzi la fattispecie del controllo analogo allorquando l'ente "*eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore*".

Tale norma sostanzialmente tipizza il controllo analogo "indiretto", che riconosce la possibilità che venga esercitato un controllo analogo attraverso un soggetto interposto che presenti i medesimi requisiti per l'affidamento *in-house*.

Alla luce di quanto affermato, risulta conforme ai principi comunitari la previsione che il capitale sociale della società *in house* sia costituito:

- direttamente dagli Enti locali del territorio dell'Ambito;
- indirettamente, dagli Enti locali, attraverso società *in-house* da essi interamente possedute;
- dall'EGATO4, per quei Comuni che non partecipino, all'atto dell'affidamento del servizio, alla società in nessuna delle due modalità individuate ai sensi dei punti precedenti.

Infatti, la giurisprudenza del Consiglio di Stato, pronunciandosi su di un caso relativo all'affidamento del servizio idrico integrato dell'intero territorio provinciale di Imperia da parte della Provincia ad una società *in-house* appositamente costituita, rispetto alle censure formulate circa il fatto che sarebbero mancati nel caso di specie i presupposti dell'*in-house* in considerazione del fatto che non tutti i Comuni dell'ambito avevano partecipato al capitale sociale di questa, ha rilevato che: i) i Comuni dell'ambito territoriale avevano aderito alla convenzione stipulata, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, da 17 di essi e volta a conseguire l'esercizio congiunto del controllo analogo sull'affidataria; ii) detta convenzione prevede la presenza di una conferenza tra i Sindaci dei vari Comuni (o loro delegati) ed il Presidente della Provincia di Imperia, all'interno della quale ciascun Ente ha diritto ad un voto.

A fronte delle suddette considerazioni, il Consiglio di Stato ha affermato che è priva di rilievo la circostanza che non tutti i Comuni compresi nell'ambito territoriale partecipino al capitale sociale della società in quanto il "controllo analogo congiunto" è assicurato dall'esterno della società attraverso la conferenza tra i Sindaci ed il Presidente della Provincia prevista nella convenzione, alla quale tutti gli enti pubblici sono ammessi ad aderire (Cons. St., sez. V, sent. 14/10/2014, n. 5609).

Il medesimo principio è stato ribadito da una recente pronuncia del medesimo Consiglio di Stato, il quale, sempre in materia di servizio idrico integrato, ha ritenuto legittimo l'affidamento diretto della gestione del SII effettuato da un Comune ad una società *in-house*, considerata ente strumentale del Comune medesimo, e la conseguente estensione territoriale di tale gestione ad altri Comuni del medesimo Ambito territoriale non partecipanti alla stessa società affidataria *in-house*, dal momento che tale estensione risultava subordinata alla stipulazione di un accordo tra i vari Comuni ricompresi nell'ambito territoriale ottimale di riferimento ed alla rinuncia, da parte degli stessi, al ricorso alle esternalizzazioni. Ciò in base al consolidato orientamento sviluppatosi nella giurisprudenza nazionale ed europea con riferimento al controllo analogo, ancor prima dell'entrata in vigore delle Direttive 2014/23, 2014/24 e 2014/25 (Cons. St., Sez. V, sent. n 849 de 12/02/2018).

Nel caso di specie vi è una convenzione stipulata tra gli enti locali ricadenti nell'Ambito territoriale del cuneese per l'esercizio in forma associata del servizio idrico integrato, che prevede, tra il resto: i) che gli Enti locali che ricadono dell'ATO costituiscono l'Autorità d'Ambito (oggi EGATO 4); ii) che i suddetti Enti esercitano le funzioni del S.I.I. attraverso la Conferenza dei Presidenti delle Province, dei Presidenti delle Comunità Montane e dei Sindaci dei Comuni non appartenenti alle suddette Comunità Montane.

Sussistono quindi i presupposti perché l'EGATO 4, attraverso la sua partecipazione diretta al capitale sociale della società *in-house*, eserciti il controllo analogo su di essa per i Comuni compresi nell'ambito territoriale di riferimento che non abbiano una partecipazione diretta nella società.

Ciò trova peraltro conferma, nell'art. 4, comma 4 del D.Lgs. 175/2016, il quale, all'ultimo periodo, prevede che le società *in-house*, salvo quanto previsto dall'art. 16, “operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti”, intendendosi con il termine “affidante”, indicare l'ipotesi in cui l'ente di fatto non partecipi direttamente alla società, nonché nel succitato art. 149bis del D.Lgs. 152/2006, il quale ammette la partecipazione indiretta.

III. Lo svolgimento dell'attività prevalente con i propri soci pubblici o per conto degli stessi.

L'art. 28 della Direttiva 25/2014/UE e, quindi, in recepimento di questa, l'art. 5 del D.Lgs. 50/2016, individua la soglia oltre la quale l'attività svolta dalla società controllata nell'interesse dell'ente affidante può considerarsi prevalente e, cioè, oltre l'80%.

In particolare, l'art. 5 del Codice Appalti specifica che la società deve realizzare almeno l'80% del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti affidatigli dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi, ribadendo anche in tal caso l'ammissibilità del controllo indiretto.

Il fatturato da considerare è quello comunque realizzato in base alle decisioni di affidamento dell'ente controllante; e ciò a prescindere dal fatto che il destinatario dell'attività sia la stessa amministrazione ovvero gli utenti della prestazione (CGCE, sent. 11/05/2006, causa C- 340/04).

Al fine di assicurare la sussistenza del presente requisito, lo Statuto della società *in-house* dovrà prevedere che lo svolgimento dell'attività prevalente avverrà a favore dei propri soci, specificando che, almeno l'80% del fatturato della Società sarà effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dai soci pubblici e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo nel rispetto della disciplina nazionale e comunitaria vigente.

IV. Oggetto sociale esclusivo

L'art. 4, comma 4, del D.Lgs. 175/2016 prevede che le società *in-house* hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2 del medesimo articolo, e cioè:

- a) la produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma tra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 50/2016;
- c) l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- d) servizi di committenza.

Il servizio idrico integrato rientra nella categoria del servizio di interesse generale di cui al precedente punto a), intendendo con tale termine il servizio erogato in regime di mercato, considerato di rilievo generale e pertanto assoggettato a specifici obblighi di servizio pubblico.

Esso era già stato qualificato come servizio di interesse generale dal Diritto dell'Unione Europea¹ e, quindi, successivamente individuato come servizio pubblico locale di rilevanza economica anche dal diritto e dalla giurisprudenza nazionali².

Ne consegue che la società *in-house* che abbia come oggetto sociale la gestione e l'erogazione del servizio idrico integrato, svolge una delle attività consentite dal succitato art. 4 del D.Lgs. 175/2016.

Posto quanto sopra, rispetto all'oggetto sociale delle società *in-house*, va altresì rilevato che i vincoli dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 in ordine alle finalità perseguibili con le partecipazioni pubbliche riguardano sia la quota dell'80% delle attività effettuate nello svolgimento di compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice, sia la quota del 20% delle attività che possono essere rivolte al mercato (Cons. St., parere del 14/03/2017, n. 638).

Lo Statuto dell'*in-house* affidataria risulterà compatibile con la suddetta disposizione, nella misura in cui esso stabilirà che la società ha per oggetto esclusivo una o più attività tra quelle di cui all'art. 4 del D.Lgs. 175/2016.

¹ Libro verde sui servizi di interesse generale, Bruxelles, 21/05/2003, COM (2003), 270

² Per la normativa: art. 149 D.Lgs. 152/2006. Per la giurisprudenza: Corte Cost., sent. del 15/06/2011 n. 187 e sent. del 17/11/2010, n. 325

Conclusioni

Alla luce di quanto esposto, si evidenzia che la scelta dell'affidamento ad una società *in-house a tipologia consortile*, si fonda, oltre che su considerazioni di carattere prettamente generale, su considerazioni specifiche legate al modello ipotizzato, di carattere economico e di efficienza del servizio, valutate calando il modello nella realtà territoriale di riferimento.

Infatti, posto che il Piano d'Ambito ha evidenziato la bancabilità e, quindi, la sostenibilità economico finanziaria di tutti e tre i modelli di gestione ipotizzati [(i) affidamento a nuovo soggetto gestore, con gara ovvero con affidamento diretto a società *in-house* o, ancora a società mista con scelta del socio privato attraverso gara a doppio oggetto; ii] affidamento diretto a società *in-house* con valorizzazione delle gestioni esistenti; iii] affidamento a società mista con valorizzazione delle gestioni pubbliche esistenti e individuazione del socio privato con gara a doppio oggetto], l'EGATO4 ha effettuato la propria scelta sulla base delle considerazioni sopra riportate e qui sintetizzate.

Dal punto di vista prettamente generale, la società *in-house* consente la gestione effettiva del servizio da parte del pubblico, coniugando la gestione sostanzialmente pubblica del servizio con il metodo imprenditoriale di gestione. Essa inoltre, garantisce ai cittadini una maggiore tutela dei propri interessi e delle proprie esigenze, trovando essi una rappresentanza negli Enti locali, soci della società in via diretta o indiretta.

Al di là di quanto sopra rilevato, si evidenzia che il modello di società *in-house, a tipologia consortile*, ipotizzato, a fronte delle caratteristiche territoriali e di antropizzazione del territorio dell'Ato4 (Provincia di Cuneo):

- garantirà l'economicità del servizio in quanto l'atto di affidamento escluderà la distribuzione di dividendi tra i soci al termine di ciascun esercizio;
- non essendo orientato alla logica del profitto, si pone come obiettivo il risultato operativo, concentrandosi in particolare sul raggiungimento degli obiettivi di qualità del servizio;
- prevederà l'assunzione di tutto il personale dipendente delle attuali concessionarie, ai sensi dell'art. 173 del D.Lgs. 152/2006;
- garantirà l'efficienza e l'efficacia del servizio, essendo comunque essa insita nella metodologia di determinazione tariffaria oggi vigente;
- garantirà anche per sua natura il rispetto degli obblighi di servizio pubblico ed universale espressamente contenuti negli schemi di Carta dei Servizi e Disciplinare tecnico allegati alla presente relazione;
- per quanto riguarda le compensazioni economiche, in linea di principio, il SII non prevede compensazioni economiche da parte degli Enti pubblici in quanto, sulla base dell'attuale metodo di regolazione tariffaria, esso dovrebbe risultare integralmente coperto dalla tariffa.

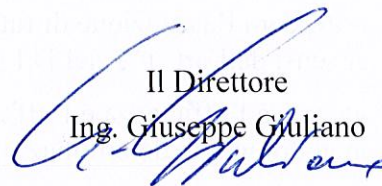
Inoltre, pur non ritenendosi necessario effettuare la valutazione della congruità economica del servizio ai sensi dell'art. 192 Codice Appalti (in quanto non applicabile alla fattispecie in esame), si rileva che la forma di gestione ipotizzata verrà attuata:

- nel rispetto della congruità economica dell'operazione (nel caso di specie garantita dalla presenza di un unico metodo di calcolo delle tariffe da applicare agli utenti stabilito a livello nazionale dall'ARERA, indipendentemente dal tipo di affidamento prescelto);

- nel rispetto dell'efficienza, dell'economicità e della qualità del servizio;
- in modo tale da garantire benefici per la collettività;
- in modo tale da impiegare in modo ottimale le risorse pubbliche in quanto si prevede che: i) non vi sia alcuna spesa iniziale da parte degli Enti locali, in quanto il pagamento del Valore di rimborso dovrà essere corrisposto dalla società in house ai gestori uscenti interamente privati e misti; ii) sia assunto tutto il personale nelle condizioni di cui all'art. 173 del D.Lgs. 152/2006; iii) quanto agli impianti funzionali per la gestione del SII, essi, se di proprietà degli Enti locali rimangono nella titolarità di questi ultimi, mentre se di proprietà degli attuali gestori, in quanto non ancora ammortizzati, passeranno nel patrimonio della società in-house sino al termine dell'ammortamento e successivamente in proprietà agli Enti locali;
- nel rispetto degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale delineati nella presente relazione e specificati nel dettaglio nello schema di Carta dei servizi e Disciplinare tecnico, allegati alla presente relazione, che saranno approvati insieme allo Statuto della società *in-house* ed al Contratto di servizio al momento dell'affidamento del servizio alla stessa società.

Inoltre, la tipologia di affidamento prescelta rispetta i requisiti previsti dalla normativa europea e da quella nazionale per l'*in-house* in quanto la società a tipologia consortile in house affidataria dovrà dimostrare di possedere le seguenti caratteristiche:

- la partecipazione interamente pubblica della società;
- il controllo analogo, che nel caso di specie, si realizzerà nella forma di controllo analogo congiunto indiretto;
- lo svolgimento dell'attività prevalente con i propri soci o per conto degli stessi;
- l'oggetto sociale esclusivo per una o più attività tra quelle di cui all'art. 4, comma 2, lett. a, b, d, e del D.Lgs. 50/2016 e cioè, nel caso di specie, la gestione di un servizio di interesse generale, qual è il servizio idrico integrato.

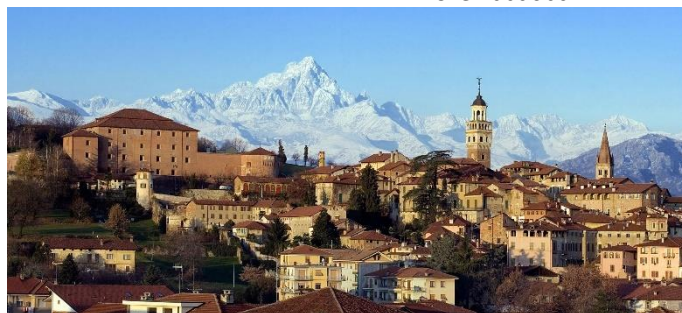

 Il Direttore
 Ing. Giuseppe Giuliano

Si allegano:

- Piano economico-finanziario asseverato e Relazione di Asseverazione;
- Schema di Carta dei Servizi;
- Schema di Disciplinare Tecnico

**PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA
DEGLI INTERVENTI, DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E DELLE
VALUTAZIONI ECONOMICHE
PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO D'AMBITO**

CIG: 6698634FA2



PARTE C - ECONOMICA
C.3 PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

C.3.1 Relazione tecnica

codice	3247	-	0	9	-	0	0	1	0	2	.	DOCX
--------	------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	------

02	FEB. 18	A.GERTHOUX	A.GERTHOUX	S.CHIAPPINO
01	SET. 17	A.GERTHOUX	A.GERTHOUX	S.CHIAPPINO
00	GIU. 17	A.GERTHOUX	A.GERTHOUX	S.CHIAPPINO
REV.	DATA	REDAZIONE	VERIFICA	AUTORIZZAZIONE

INDICE

1. PREMESSA	1
2. METODOLOGIA APPLICATA	1
3. SVILUPPO DEL PIANO TARIFFARIO	4
4. PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI	6
5. SCHEMA REGOLATORIO	8
6. COMPONENTI TARIFFARIE	9
6.1 Capex	10
6.2 FoNI	10
6.3 Opex	11
6.4 ERC	13
6.5 RC _{tot}	13
7. SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO	13
8. PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO	14
8.1 Scenari di PEF	14
8.1.1 Scenario A: Nuovo soggetto gestore	15
8.1.2 Scenario B: Gestore pubblico <i>in house</i> (partendo da consolidamento gestioni esistenti)	19
8.1.3 Scenario C: Gestore partecipazione mista pubblico e privata	22
8.2 Principali risultati e confronto fra gli scenari	26

1. PREMESSA

Il presente documento illustra lo sviluppo tendenziale del Piano Tariffario e degli scenari di Piano Economico Finanziario (PEF) per il Gestore Unico dell'ATO4 Cuneese nelle diverse ipotesi di struttura societaria, corrispondenti a diversi schemi-tipo di affidamento del servizio.

Lo sviluppo delle variabili economico-finanziarie è stato effettuato sulla base della metodologia tariffaria attualmente in vigore (MTI-2, Deliberazione Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (oggi ARERA) n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015 e relativo Allegato "A", come modificato dalla Deliberazione n. 918/2017/R/idr del 27 dicembre 2017), ed utilizzando gli strumenti di calcolo messi a disposizione dalla stessa Autorità e dall'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (ANEA), aggiornati ai parametri ed indicazione della citata Deliberazione 918/2017/R/idr.

Il Piano Tariffario presenta l'andamento tendenziale del VRG e delle altre variabili sul periodo, stimabile sulla base degli elementi conoscitivi oggi noti in applicazione della metodologia tariffaria vigente; esso *non costituisce proposta tariffaria* ai sensi della Deliberazione 918/2017/R/idr, proposta che sarà redatta dall'EGATO nei tempi e nei modi previsti da ARERA, con puntuale definizione dei moltiplicatori tariffari da applicarsi nel biennio 2018-2019.

2. METODOLOGIA APPLICATA

Nello sviluppo del Piano Tariffario di periodo sono stati utilizzati i dati di base forniti dai Gestori ai fini dell'aggiornamento tariffario "MTI-2" 2016-2017, approvato dall'AEEGSI con Deliberazione 615/2016/R/idr del 27 ottobre 2016, integrati ed aggiornati per le annualità 2015 (qualora nella predisposizione tariffaria siano stati utilizzati dati preconsuntivi) e 2016, oltre che, limitatamente agli investimenti effettuati, per il 2017, sulla base di preconsuntivi investimenti forniti dai gestori stessi.

I dati disponibili per il consolidamento, forniti dai Gestori interessati, sono riepilogati nella seguente tabella.

Gestore	Scadenza	Dati MTI-2 Del.664	Dati Agg. 2015/16	Precons. Inv.ti 2017
ACDA – Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A.	31/12/2017	✓	✓	✓
ALAC – Acquedotto Langhe Alpi Cuneesi S.p.A.	31/12/2017	✓ (nota: in attesa di approvazione AEEGSI)	✓	✓
ALPI ACQUE S.p.A.	31/12/2017	✓	✓	✓
ALSE – Alta Langa Servizi S.p.A.	31/12/2017	✓	✓	✓
IRETI S.p.A. Comune di Sanfré Comune di Ceresole d'Alba	31/12/2017	✓	✗	✗
IRETI ex-CIPE Comune di Costigliole Saluzzo (acq.)	12/04/2020	✓ (nota: in attesa di approvazione AEEGSI)	✗	✗

Gestore	Scadenza	Dati MTI-2 Del.664	Dati Agg. 2015/16	Precons. Inv.ti 2017
Comune di Racconigi (acq.)	04/08/2022			
CALSO S.p.A.	31/12/2017	✓	✓	✓
COMUNI RIUNITI PIANA DEL VARAITA S.r.l.	31/12/2017	✓ (nota: richiesta integrazione dati al gestore da EGATO)	✗	✗
COMUNI RIUNITI VALLI CUNEESE S.r.l.	31/12/2017	✓	✓	✓
INFERNOTTO ACQUA S.r.l.	31/12/2017	✓	✓	✓
MONDO ACQUA S.p.A.	31/12/2021	✓	✓	✓
SISI – Società Intercomunale Servizi Idrici S.p.A.	31/12/2017	✓	✓	✓
TECNOEDIL S.p.A.	31/12/2017	✓	✓	✓

Non è stato possibile reperire informazioni unicamente per le gestioni in economia da parte di Comuni; il peso economico di tali gestioni sul totale dell'ATO è residuale e stimabile inferiore all'1%, dunque con effetti limitati sulla validità complessiva delle elaborazioni e dei risultati; in ragione di tale ridotta significatività dal punto di vista economico e finanziario, nonché per i limitati effetti sulle variabili tariffarie da esse derivanti, si è ritenuto di non introdurre ulteriori elementi di stima (nel caso indispensabili, stante l'assenza di informazioni storico-contabili e previsionali).

Gestore	Scadenza	Disponibilità dati
Comuni in Economia	--	✗

Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale trentennale nel periodo 2018-2047, con ingresso nel perimetro di gestione unica delle gestioni in scadenza al 31/12/2017 dal momento iniziale, e consolidamento dei gestori Mondo Acqua S.p.A. e IRETI S.p.A. (gestioni ex-CIPE Comuni di Costigliole Saluzzo e Racconigi) dal 01/01/2022, con una discontinuità quindi nell'ampiezza del territorio gestito fra i primi quattro anni di piano (2018-2021) ed il periodo successivo (2022-2047), con analoga discontinuità nelle principali variabili di PEF.



L'ingresso nel perimetro di consolidamento delle gestioni ex-CIPE di IRETI S.p.A. è ipotizzato dal 01/01/2022 per ragioni di uniformità delle valutazioni e della presentazione dei risultati, benché le scadenze siano disallineate di qualche mese rispetto a tale data; tale assunzione, così finalizzata, non comporta effetti contrattuali sulle gestioni interessate, trattandosi, come detto, di mera ipotesi di valutazione.

Il consolidamento dei dati disponibili è stato effettuato *line-by-line* sommando grandezze economiche (costi e ricavi), patrimoniali (cespiti, fondi accantonati) e tecniche (ricorrendo a medie ponderate ove necessario¹), con elisione delle partite di scambio fra i gestori attualmente operanti, destinate a divenire transazioni *intercompany* nel perimetro di una gestione unica (tipicamente vendite/acquisti all'ingrosso, mantenendo i soli acquisti e le sole vendite di servizi *wholesale* effettuate da/verso soggetti esterni all'ATO4 Cuneese o esterni al perimetro di consolidamento, es. Consorzi locali).

Al fine di determinare una corretta situazione di avvio del Piano, è stato effettuato un consolidamento virtuale delle gestioni per gli anni 2016 e 2017. Si è tenuto conto dell'ampliamento del perimetro gestionale dal 2022 sviluppando in parallelo le variabili tariffarie nelle due configurazioni:

- la prima, con il consolidamento dei dati delle gestioni in scadenza al 31.12.2017, con periodo virtuale 2016-2017, e periodo di applicazione 2018-2021;
- la seconda, con l'ingresso nel consolidamento di Mondo Acqua S.p.A. e gestioni ex-CIPE IRETI S.p.A. dall'esercizio 2022, con periodo virtuale 2016-2021 e periodo di applicazione 2022-2047; sono stati quindi considerati per il gestore unico, tra gli altri, gli effetti tariffari degli investimenti pianificati da Mondo Acqua S.p.A. nel periodo 2016-2021.

Si è quindi proceduto al raggruppamento degli *output* tariffari in un unico modello di simulazione riferito al gestore unico, sul quale è stato sviluppato il PEF nelle sue variabili economiche, finanziarie e patrimoniali.

Con riferimento all'anno 2018 l'EGATO ha espresso, con nota del 29 gennaio 2018 indirizzata all'Autorità di Regolazione Nazionale (ARERA) ed ai Gestori, l'intendimento di non procedere ad adeguamenti tariffari (ad

¹ Ad esempio nella determinazione del costo medio di fornitura dell'energia elettrica, del tasso medio su finanziamenti, dell'*unpaid ratio* etc.

eccezione di Mondo Acqua S.p.A. e di IRETI S.p.A. – comuni ex-CIPE che godono di affidamento oltre il periodo regolatorio 2016-19), mantenendo le tariffe applicate per l'esercizio 2017 dai singoli gestori attualmente operanti. Pertanto, il Piano Tariffario mantiene il moltiplicatore tariffario Teta a 1,114 risultante dal *tool* di calcolo per il Gestore Unico di ambito utilizzato per la proposta tariffaria 2016-2019 ai sensi del MTI-2, che AEEGSI (oggi ARERA) ha approvato – con riferimento al 2016-2017 per i singoli gestori ed al 2018-2019 per il Gestore Unico – con Deliberazione 615/2016/R/idr del 27 ottobre 2016.

Si ritiene che l'invarianza di tariffa possa essere mantenuta anche per il 2019, in attesa della piena operatività del Gestore unico d'Ambito sull'intero territorio della Provincia di Cuneo.

Essendo compito dell'Ente di Governo dell'ATO compiere la scelta gestionale per l'affidamento del servizio al gestore unico d'ambito, sono stati sviluppati tre scenari alternativi di PEF, ad invarianza del Piano Tariffario², corrispondenti a possibili alternative nello schema di affidamento del servizio, comportanti, essenzialmente, differenze negli apporti di capitale, nelle forme e negli importi finanziati da terzi e negli assetti patrimoniali di inizio piano (anno zero).

I caratteri fondamentali dei tre schemi-tipo sono, sinteticamente:

- A. gestione dell'intero territorio dell'ATO da parte di un nuovo soggetto, con liquidazione attraverso corresponsione del Valore Residuo (VR) di tutti i gestori esistenti;
Tale schema-tipo contempla, quanto ai modelli di gestione dal punto di vista giuridico, le tre combinazioni possibili previste dalla normativa per l'affidamento del servizio, ovvero:
 - procedura di evidenza pubblica;
 - società mista pubblico-privata con socio privato individuato a seguito di gara a doppio oggetto, cioè riguardante al tempo stesso la qualità di socio e l'attribuzione ad esso di compiti operativi connessi alla gestione del servizio;
 - affidamento *in house*, in presenza di integrale partecipazione pubblica, anche indiretta, del controllo analogo e dell'attività prevalente prestata a favore degli enti soci.
- B. gestione pubblica *in house* sull'intero ATO, con consolidamento delle gestioni pubbliche oggi operanti e assunzione della gestione nella restante parte del territorio attraverso la corresponsione del VR dei gestori privati o misti oggi operanti;
- C. gestione dell'intero territorio dell'ATO da parte di soggetto a compagine mista pubblico-privata costituito attraverso il consolidamento dei gestori pubblici oggi attivi, estensione della partecipazione – diretta o indiretta – a tutte le amministrazioni comunali di ATO4 ed ingresso di un nuovo socio (privato), identificato attraverso procedura di evidenza pubblica, con gara a doppio oggetto.

Si rimanda allo specifico paragrafo per la descrizione dettagliata delle assunzioni e dei risultati relativi ai tre scenari.

3. SVILUPPO DEL PIANO TARIFFARIO

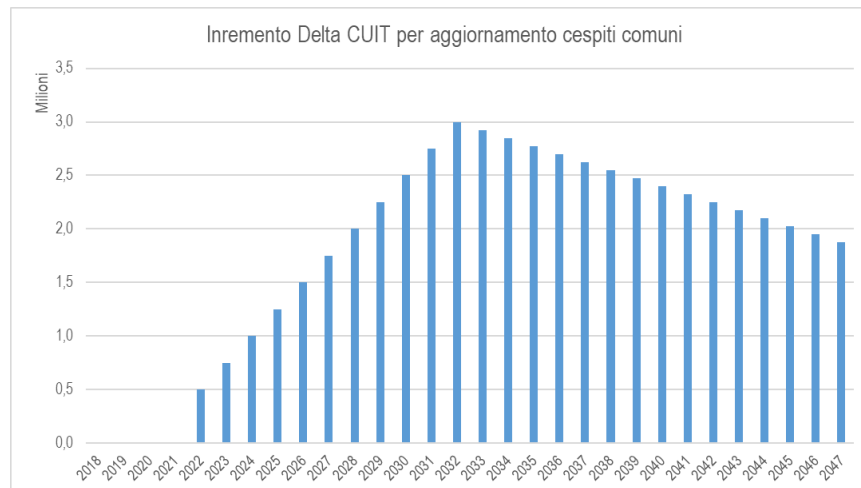
Il PT, sviluppato in conformità alle disposizioni AEEGSI e basato sui dati tecnico-economici resi disponibili da parte dei gestori, è invariante rispetto agli scenari di PEF precedentemente descritti, ed è basato sulle seguenti assunzioni principali.

² La definizione del VRG è indipendente dalla struttura finanziaria della gestione, basandosi su parametri standard per la definizione, in particolare, degli oneri finanziari e fiscali riconosciuti in tariffa, elementi che dipendono invece, a livello di manifestazione economica e di flussi di cassa, anche dalla struttura finanziaria ipotizzata in sede di pianificazione.

- **Durata:** a partire dal 2018 per i successivi 30 anni (2047)
- **Inflazione:** posta pari a zero sull'intero periodo (valori a moneta reale base 2016); coerentemente, deflatori degli investimenti fissi lordi e parametro *rpi* utilizzato per il calcolo degli oneri finanziari in tariffa posti pari a uno e zero, rispettivamente.
- **Immobilizzazioni in corso (LIC):** poste pari a zero sull'intero periodo.
- **Fondi accantonamento (FAcc):** per il periodo 2018-2021 costanti e pari al valore tariffario assunto al 31.12.2017 (anno zero del Piano) nel consolidato delle gestioni in scadenza in tale data. Dal 2022, costanti e pari al valore tariffario assunto al 31.12.2017 nel consolidamento con estensione del perimetro a Mondo Acqua S.p.A. e IRETI S.p.A – gestioni ex-CIPE.
- **Ricavi e costi delle altre attività idriche (Rb, Cb):** per il periodo 2018-2021 costanti e pari al valore tariffario assunto al 31.12.2017 (anno zero del Piano) nel consolidato delle gestioni in scadenza in tale data. Dal 2022, costanti e pari al valore tariffario assunto al 31.12.2017 nel consolidamento con estensione del perimetro a Mondo Acqua S.p.A. e IRETI S.p.A – gestioni ex-CIPE.
- **Quota a compensazione del capitale circolante netto (CCN):** per il periodo 2018-2021 costante e pari al valore tariffario assunto al 31.12.2017 (anno zero del Piano) nel consolidato delle gestioni in scadenza in tale data. Dal 2022, costante e pari al valore tariffario assunto al 31.12.2017 nel consolidamento con estensione del perimetro a Mondo Acqua S.p.A. e IRETI S.p.A – gestioni ex-CIPE.
- **Conguagli:** per gli anni 2018 e 2019 il valore dei conguagli è stimato come somma dei conguagli spettanti ai singoli gestori attualmente operativi, sulla base dei dati consuntivi per gli esercizi 2015 e 2016. Tale quantificazione è da considerarsi una stima puramente indicativa, che andrà verificata puntualmente in sede di proposta tariffaria. Stante la previsione di EGATO di mantenimento dell'attuale (2017) livello tariffario negli anni 2018 e 2019 nelle more dell'assunzione della gestione da parte del Gestore Unico, si ipotizza il rinvio degli effetti tariffari dei conguagli agli esercizi 2020 e 2021; per gli anni successivi la componente è posta pari a zero.
- **Ammortamenti:** la quota di ammortamento è calcolata in relazione alle diverse categorie contabili di cespiti realizzati (rendicontati dai gestori nei prospetti di stratificazione) e previsti nel periodo di Piano, assumendo, in ciascun anno, la completa realizzazione degli investimenti pianificati e l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al termine di ogni esercizio (LIC posti pari a zero).
Il monte cespiti che concorre a determinare gli ammortamenti e le altre componenti tariffarie collegate (OF, OFisc) è formato, dal 2018 al 2021, dai cespiti realizzati e previsti nel perimetro delle gestioni in scadenza al 31.12.2017; dal 2022 a fine periodo con estensione al perimetro gestionale Mondo Acqua SpA.
- **Componente Δ CUIT** per l'utilizzo di infrastrutture di terzi: le infrastrutture realizzate da Enti pubblici (principalmente Comuni) sono scarsamente valorizzate nella pianificazione tariffaria degli attuali gestori. Stante l'importanza ed il peso di tali realizzazioni rispetto al patrimonio infrastrutturale complessivo, si ritiene necessario procedere alla mappatura di tali cespiti, ed alla conseguente valorizzazione in tariffa; a partire dall'anno 2022 si è pertanto ipotizzata l'alimentazione della componente Δ CUIT, inizialmente

in crescita con il procedere della rilevazione e successivamente in progressiva riduzione seguendo il percorso di ammortamento dei cespiti mappati.

La componente aggiuntiva su ΔCUIT inclusa nel calcolo tariffario è riportata nel grafico seguente.



- **Programma degli interventi (Pdl) - investimenti:** fa riferimento al Pdl del Piano d'Ambito. Gli interventi degli anni 2016 e 2017 sono stati inseriti sulla base degli importi comunicati dai gestori a consuntivo per l'esercizio 2016 e a pre-consuntivo per l'esercizio 2017.
- **Volumi fatturati:** il Piano assume costanza dei volumi fatturati per tutto il periodo di riferimento, rimandando ai periodici aggiornamenti tariffari che saranno predisposti in ottemperanza alle disposizioni ARERA la valutazione degli scostamenti ed il recupero delle partite a conguaglio da essi generate, fatto salvo l'ingresso nel perimetro di consolidamento di Mondo Acqua S.p.A. e IRETI S.p.A. – gestioni ex-CIPE che determina un incremento dei volumi fatturati nell'anno 2022 rispetto all'anno precedente.
- **Perimetro delle attività del Gestore unico:** il perimetro delle attività incluse nel PEF comprende le attività del servizio idrico integrato e le altre attività idriche svolte alla data di redazione del PEF dai singoli gestori di futura aggregazione.
- **Utilizzo del FoNI:** nella pianificazione delle fonti di finanziamento degli investimenti, il PEF assegna priorità all'utilizzo del FoNI.
- **Schema regolatorio:** costanza di quadrante dello schema regolatorio sull'intero periodo di Piano.

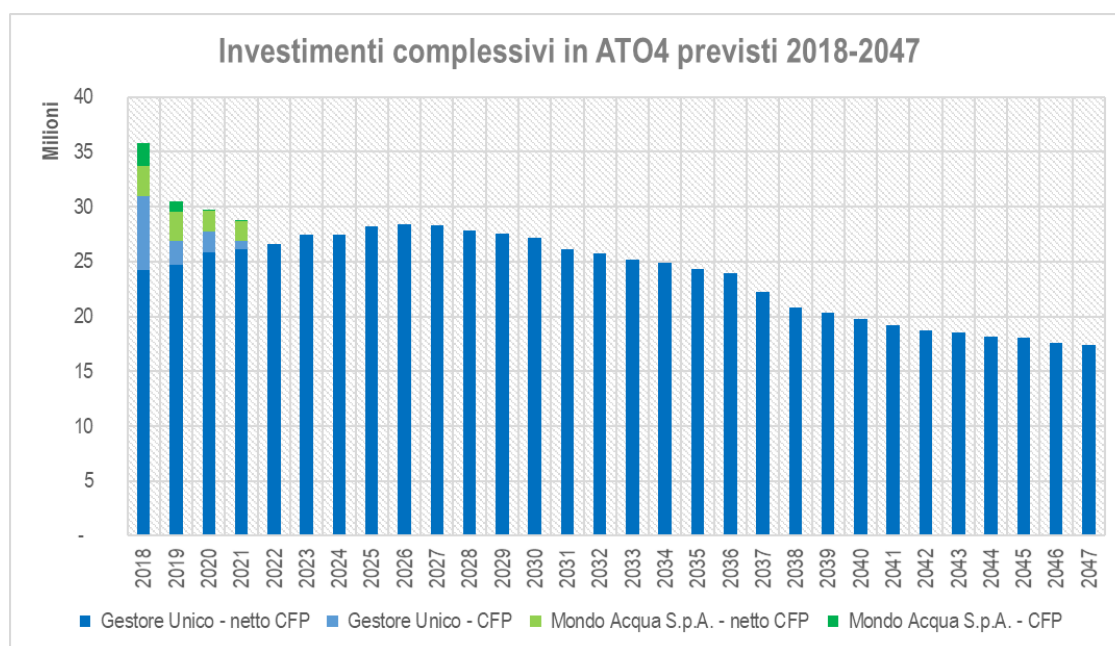
4. PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

In merito all'individuazione e descrizione degli investimenti previsti si rimanda agli specifici documenti tecnici di Piano d'Ambito; come sopra indicato, si ipotizza la completa realizzazione degli investimenti programmati da parte del Gestore, e la loro entrata in esercizio al termine dell'anno di realizzazione, determinando quindi effetti su VRG e tariffa nell'anno $a+2$ (*time lag* regolatorio).

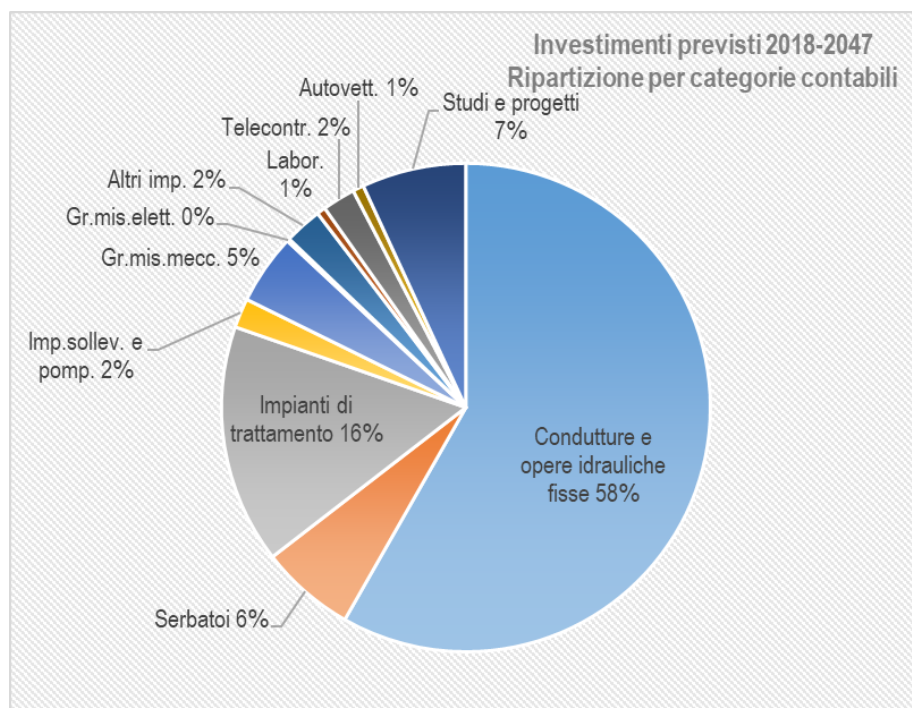
Nel periodo di Piano sono stati considerati i contributi pubblici a fondo perduto (CFP) deliberati alla data di redazione del presente documento; il FoNI generato nel periodo concorre invece al sostegno degli investimenti determinando, su singoli interventi, quote di CFP incluse nel calcolo tariffario.

Totale investimenti previsti	Totale [€/000]	di cui CFP [€/000]	Media annuale [€/000]
2018 – 2021 (4 anni)	112.453	11.647	28.113
2022 – 2047 (26 anni)	610.024	-	23.462
Totale Gestore Unico	722.477	11.647	24.082
2018 – 2021 (4 anni) bacino Mondo Acqua S.p.A.	12.219	3.100	3.055
Totale Investimenti in ATO4	734.696	14.747	24.490

Lo sviluppo degli investimenti nel periodo di Piano è sintetizzato nel grafico seguente.



La ripartizione nelle categorie contabili degli investimenti complessivi previsti nel periodo di Piano è sintetizzata nel grafico seguente.



5. SCHEMA REGOLATORIO

La definizione dello schema regolatorio è stata condotta, con riferimento sia al perimetro gestionale 2018-2021 sia a quello 2022-2047, sulla base dei seguenti parametri:

- RAB_{MTI} risultante dalla somma delle RAB_{MTI} dei singoli gestori inclusi nel perimetro di consolidamento;
- IP_{exp} 2016-2019 risultante dalla somma degli investimenti rendicontati a consuntivo o preconsuntivo dai singoli gestori per il 2016-2017 e degli investimenti di Piano d'Ambito per il 2018-2019.

Con riferimento ad entrambi i perimetri di gestione, e considerando la presenza di variazioni nelle attività o negli obiettivi del gestore (OP_{new} definiti come somma degli OP_{new} ammessi per i singoli gestori), la gestione unica d'ambito si colloca all'interno dello Schema VI.

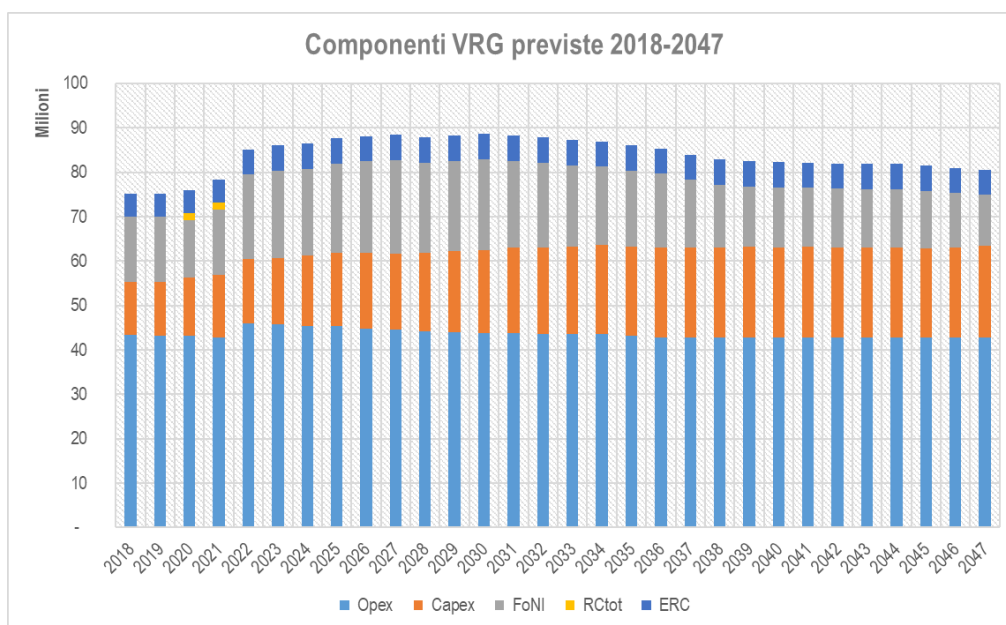
I parametri di definizione sono riportati nella seguente tabella.

Parametro	UdM	Assetto territoriale iniziale	Assetto territoriale Intero ATO
$\sum IP_{exp}$ 2016-2019	euro	75.728.077	82.407.644
RAB_{MTI}	euro	150.039.381	156.353.564
Rapporto	-	0,51	0,53
ω	-	0,50	0,50

6. COMPONENTI TARIFFARIE

Facendo riferimento alla formula di determinazione del VRG, è riportato nel seguito l'andamento assunto nel periodo di Piano dalle diverse componenti.

$$VRG^a = Capex^a + FoNI^a + Opex^a + ERC^a + RC_{TOT}^a$$

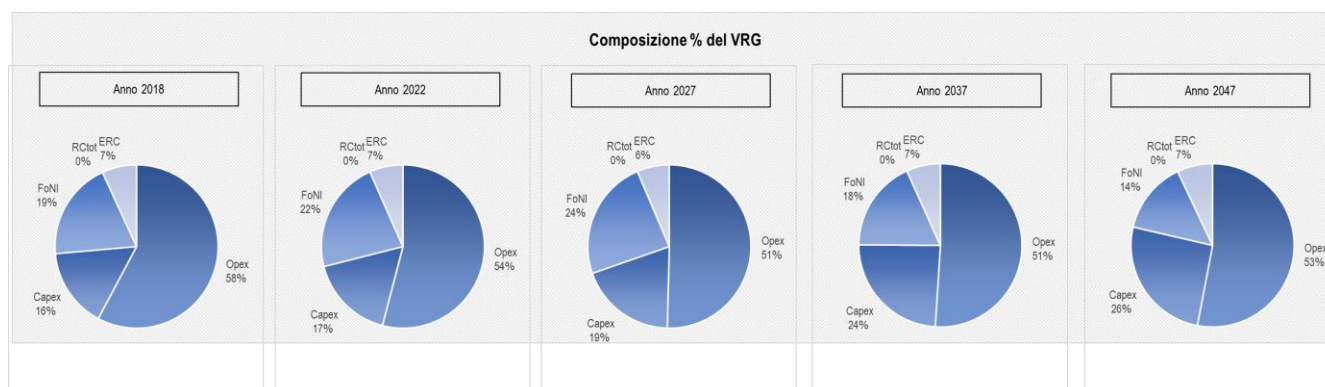


Il VRG del gestore unico risulta in crescita nei primi anni di Piano da 75,2 a 78,4 Euro-milioni; con l'ingresso nel perimetro di consolidamento di Mondo Acqua S.p.A. e IRETI S.p.A. (gestioni ex-CIPE) il VRG cresce da 85,1 fino ad un massimo di 88,6 Euro-milioni nel tredicesimo anno di piano (2030), stabilizzandosi poi nell'intervallo 80,6 - 88,2 Euro-milioni successivamente.

L'andamento del VRG è determinato principalmente dalle seguenti dinamiche, dettagliate nei paragrafi seguenti:

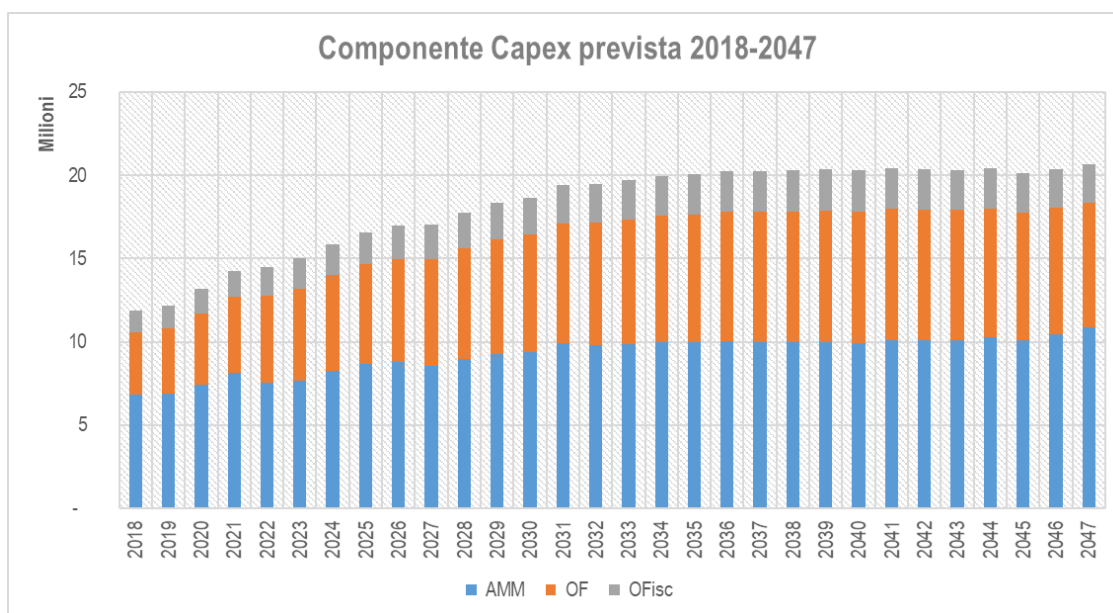
- crescita costante dalla componente Capex sul periodo di Piano, legata agli investimenti realizzati e pianificati (in crescita da 11,9 Euro-milioni ad inizio piano a 20,6 Euro-milioni a fine periodo)
- crescita della componente FoNI ed in particolare del parametro FNI_{FoNI} per i primi 10 anni di Piano (a sostegno degli investimenti da 14,7 a 21,1 Euro-milioni) e successiva contrazione fino a circa 11,6 Euro-milioni;
- sostanziale stabilità della componente Opex, fatta eccezione per il parametro MT-AC (mutui e altri corrispettivi versati ai proprietari delle infrastrutture, Comuni e società patrimoniali tipicamente), che si riducono progressivamente secondo i piani di ammortamento.

I grafici seguenti riportano il peso delle diverse componenti il VRG negli anni 2018 (inizio piano), 2022 (ingresso Mondo Acqua S.p.A. e IRETI S.p.A. - gestioni ex-CIPE), 2027 (10° anno), 2037 (20° anno), 2047 (30° anno); ne emerge l'incremento della componente Capex (dal 16% al 25%), la crescita del FoNI fino al 10° anno ed il suo successivo ridimensionamento, la conseguente riduzione del peso della componente Opex.



6.1 Capex

Nel periodo di piano, la componente Capex è prevista in crescita da 11,9 a 20,6 Euro-milioni; l'incremento è determinato dai consistenti investimenti di periodo previsti (ipotizzati, come ricordato, entranti in esercizio al termine di ogni anno di effettuazione della spesa), che superano la diminuzione del capitale investito per effetto degli ammortamenti progressivi sui cespiti già esistenti, determinando l'incremento delle variabili tariffarie dipendenti dal valore delle immobilizzazioni (ammortamenti, oneri finanziari OF, oneri fiscali OFisc).

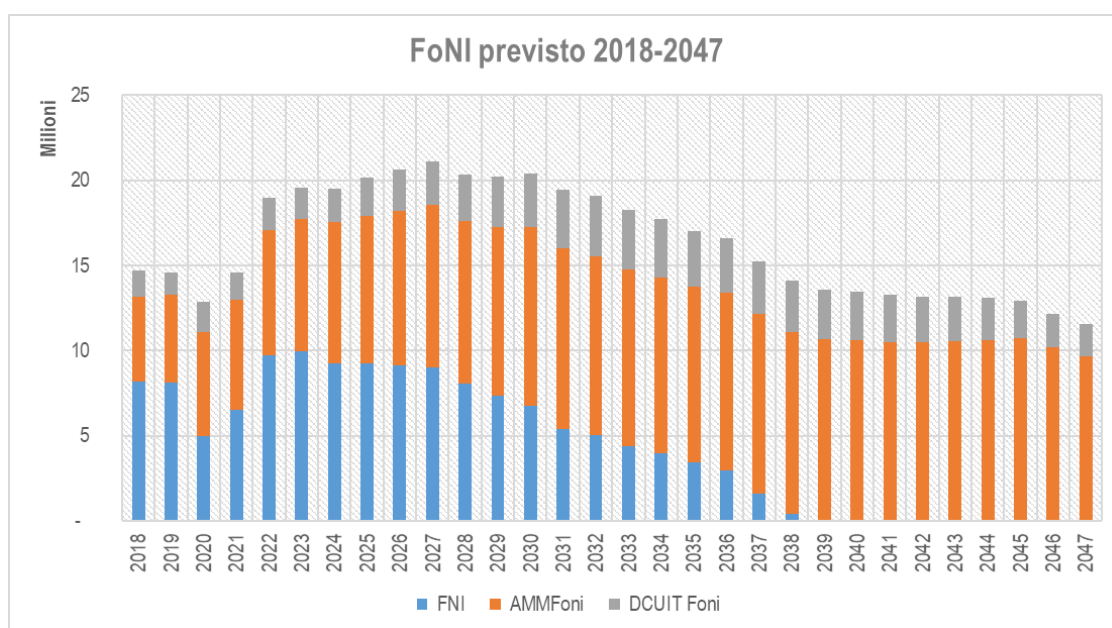


6.2 FoNI

Il FoNI complessivo previsto a sostegno degli investimenti è riportato nella seguente tabella.

FoNI	Totale [€/000]	% su investimenti
2018 – 2021 (4 anni)	56.744	50%
2022 – 2047 (26 anni)	435.015	71%
Totale Gestore Unico	491.759	68%

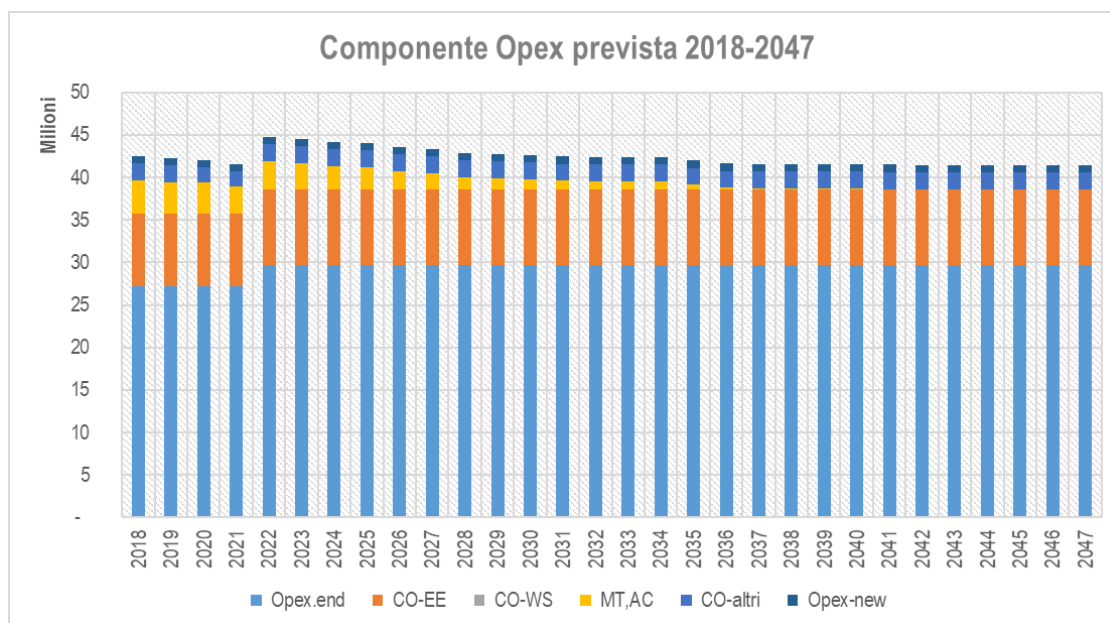
La componente FNI (finanziamento anticipato dei nuovi investimenti), ammissibile in quanto la gestione unica si colloca nel VI quadrante dello schema regolatorio, è determinato ponendo il parametro $\psi = 0,8$.



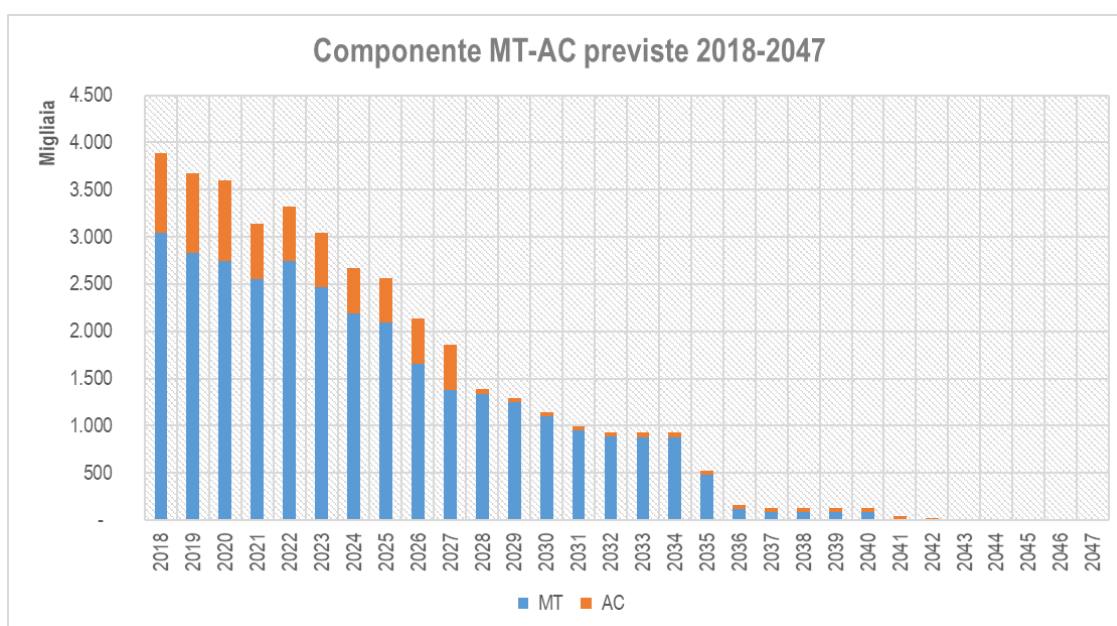
6.3 Opex

I costi operativi endogeni, il costo per l'energia elettrica, i costi ambientali e della risorsa e i costi per variazioni delle attività del gestore sono assunti costanti sull'intero periodo di piano, non applicando adeguamenti inflattivi (l'intero piano è a moneta costante), salvo la variazione per ingresso nel perimetro gestionale di Mondo Acqua S.p.A. e IRETI S.p.A. – Comuni ex-CIPE dal 2022.

L'andamento nel periodo degli Opex è riportato nel grafico seguente.



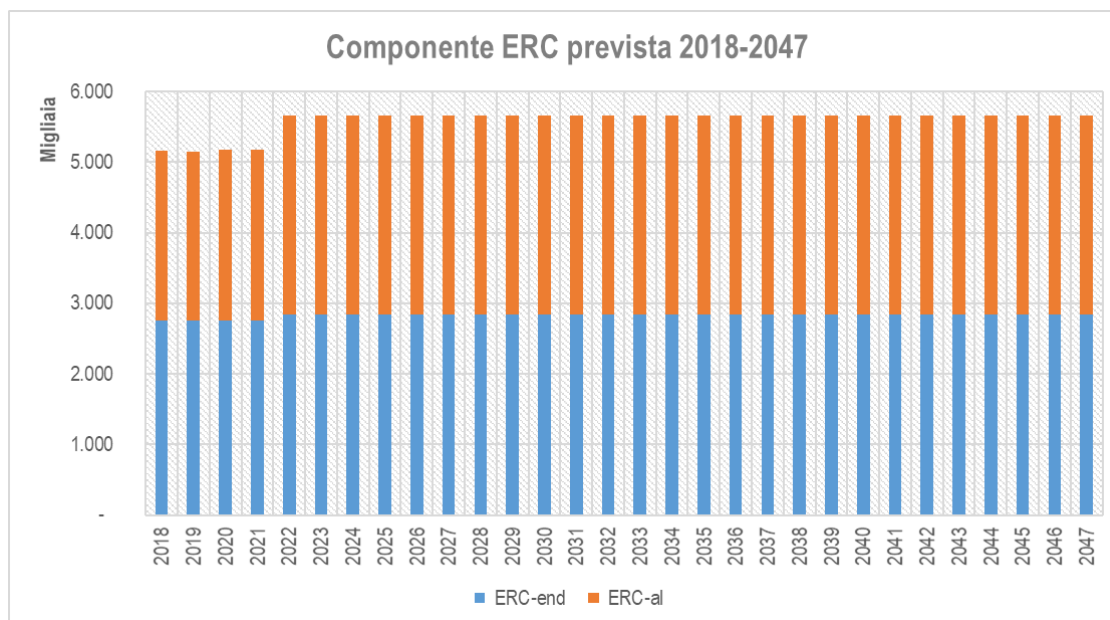
Diversamente, i Mutui e Altri Corrispettivi ai Proprietari (MT, AC), che possono essere puntualmente definiti per tutto il periodo di piano disponendo dei relativi piani di ammortamento, sono stati considerati nel loro valore previsionale sull'intero periodo di piano; la variabile assume l'andamento riepilogato nel grafico seguente.



Ai fini della redazione del presente Piano Tariffario tendenziale non si è proceduto a stimare costi operativi derivanti dall'introduzione della regolazione tecnica del SII (Qualità Tecnica, costi di strutturazione e mantenimento $OPEX_{QT}$), in mancanza di quantificazioni attendibili e valutazioni condivise i soggetti gestori. Eventuali istanze in tal senso saranno tenute in adeguata considerazione in sede di aggiornamento della proposta tariffaria ex Del. 918/2017/R/idr.

6.4 ERC

I costi ambientali e della risorsa sono ipotizzati costanti sull'intero periodo di piano, salvo la variazione per ingresso nel perimetro gestionale di Mondo Acqua S.p.A. e IRETI S.p.A. – Comuni ex-CIPE dal 2022.

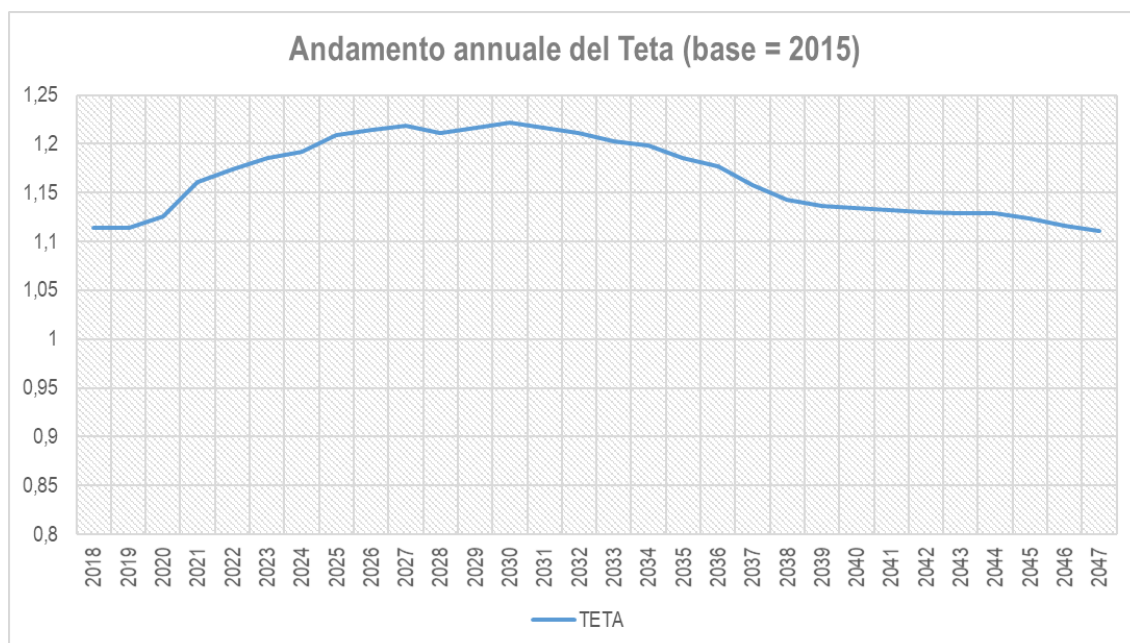


6.5 RC_{tot}

Per gli anni 2018 e 2019 il valore dei conguagli è stimato come somma dei conguagli spettanti ai singoli gestori attualmente operativi, sulla base dei dati consuntivi per gli esercizi 2015 e 2016. Tale quantificazione è da considerarsi una stima puramente indicativa, che andrà verificata puntualmente in sede di proposta tariffaria. Stante la previsione di EGATO di mantenimento dell'attuale (2017) livello tariffario negli anni 2018 e 2019 nelle more dell'assunzione della gestione da parte del Gestore Unico, si ipotizza il rinvio degli effetti tariffari dei conguagli agli esercizi 2020 e 2021; per gli anni successivi la componente è posta pari a zero.

7. SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO

Lo sviluppo previsto del moltiplicatore tariffario (base = 2015) nel periodo di Piano assume l'andamento sintetizzato nel grafico seguente. Come richiesto dal metodo tariffario ARERA, l'andamento è a valori reali, al netto cioè degli effetti inflattivi che si verificheranno nel periodo; inoltre, come indicato in premessa, lo sviluppo tendenziale qui riportato non costituisce, per il biennio iniziale, predisposizione della proposta tariffaria ai sensi della Deliberazione 918/2017/R/idr, che sarà formulata da EGATO nei tempi e modi richiesti da ARERA e con l'ausilio della strumentazione informatica messa a disposizione dalla stessa Autorità di regolazione, sulla base di dati ed informazioni complete fornite dai gestori.



Tale andamento tendenziale del moltiplicatore e di tutte le variabili tariffarie sarà verificato ed aggiornato nel corso del periodo di Piano sulla base degli investimenti effettivamente realizzati dal Gestore Unico, dei costi operativi aggiornabili rendicontati, delle variazioni nei parametri di regolazione (inflazione, rischiosità ecc.), delle variazioni nelle variabili tariffarie sottoposte a conguaglio (volumi, energia elettrica ecc.) e delle innovazioni introdotte dall'Autorità nazionale nel metodo tariffario.

8. PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO

Il Piano Economico e Finanziario (PEF) è stato redatto sulla base del Piano Tariffario descritto nei paragrafi precedenti, in relazione a diversi possibili schemi di affidamento del servizio oggetto di studio. Tali ipotesi, in quanto appunto scenari di studio, andranno verificate contestualmente e a valle della scelta, da operarsi da parte di EGATO, del modello di gestione (inteso in senso societario, di affidamento), a fronte di un dispositivo d'impresa da strutturarsi da parte dei soggetti industriali coinvolti e di un piano industriale, incluso progetto finanziario, che il Piano indirizza, ma non sostituisce.

Lo sviluppo delle variabili economico-finanziarie è stato effettuato sulla base della metodologia tariffaria attualmente in vigore (MTI-2, Deliberazione Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015 e relativo Allegato "A" come modificata e integrata dalla Deliberazione 918/2017/R/idr del 27 dicembre 2017).

8.1 Scenari di PEF

Il presente documento presenta tre diversi scenari di PEF alimentati, come detto, con le medesime ipotesi rinvenienti dall'elaborazione tariffaria 2018-2047, ma che si differenziano tra loro per le assunzioni riguardanti lo schema-tipo di affidamento e la possibile composizione societaria del futuro gestore unico, fermo restando che tale ultimo aspetto lascia ampi margini di strutturazione all'impresa, nel suo necessario progetto industriale.

In particolare, come già riportato nella nota metodologica in premessa, allo scopo di studiare l'intero ampio spettro delle soluzioni possibili sono stati analizzati i seguenti schemi-tipo, con le relative assunzioni:

- A. gestione dell'intero territorio dell'ATO da parte di un nuovo soggetto, con liquidazione attraverso corresponsione del Valore Residuo (VR) di tutti i gestori esistenti.
Tale schema-tipo contempla, quanto ai modelli di gestione dal punto di vista giuridico, le tre combinazioni possibili previste dalla normativa per l'affidamento del servizio, ovvero:
- procedura di evidenza pubblica;
 - società mista pubblico-privata con socio privato individuato a seguito di gara a doppio oggetto, cioè riguardante al tempo stesso la qualità di socio e l'attribuzione ad esso di compiti operativi connessi alla gestione del servizio;
 - affidamento *in house*, in presenza di integrale partecipazione pubblica, anche indiretta, del controllo analogo e dell'attività prevalente prestata a favore degli enti soci;
- B. gestione pubblica *in house* sull'intero ATO, con consolidamento delle gestioni pubbliche oggi operanti e assunzione della gestione nella restante parte del territorio attraverso la corresponsione del VR dei gestori privati o misti oggi operanti;
- C. gestione dell'intero territorio dell'ATO da parte di soggetto a compagine mista pubblico-privata costituito attraverso il consolidamento dei gestori pubblici oggi attivi, estensione della partecipazione – diretta o indiretta – a tutte le amministrazioni comunali di ATO4 ed ingresso di un nuovo socio (privato), identificato attraverso procedura di evidenza pubblica, con gara a doppio oggetto.

8.1.1 Scenario A: Nuovo soggetto gestore

Lo Scenario A ipotizza la gestione del SII da parte di una società di nuova costituzione. Per la gestione del SII nell'ATO4 Cuneese tale società dovrà acquisire il valore residuo (VR) relativo alla totalità delle gestioni preesistenti, stimato pari a 115 Euro-milioni (tale importo include anche il valore residuo di Mondo Acqua S.p.A. e IRETI S.p.A. – gestioni ex-CIPE³ che verrà acquisito nel 2022)⁴.

Tale nuova società, essendo di nuova costituzione, non avrà un Patrimonio Netto pregresso né avrà finanziamenti pregressi.

In tale Scenario la struttura finanziaria prevede un apporto di *equity* da parte dei soci pari a euro 110 Euro-milioni e il ricorso a finanziamenti per un importo complessivo di 30 Euro-milioni composti da:

- con destinazione al finanziamento dei nuovi investimenti: prestito obbligazionario dell'importo di 10 Euro-milioni, emissione ad inizio esercizio 2022, con rimborso *bullet* nel 2030 (durata complessiva 9 anni), con tasso di interesse fisso al 3,0%;
- con destinazione all'acquisizione del VR dei gestori uscenti: finanziamento bancario dell'importo di 20 Euro-milioni, periodo di tiraggio esercizi 2018 e 2019, rimborso *amortizing* a quota capitale costante e scadenza 20 anni (2 anni di disponibilità + 18 anni di rimborso), con tasso di interesse fisso al 3,0%.

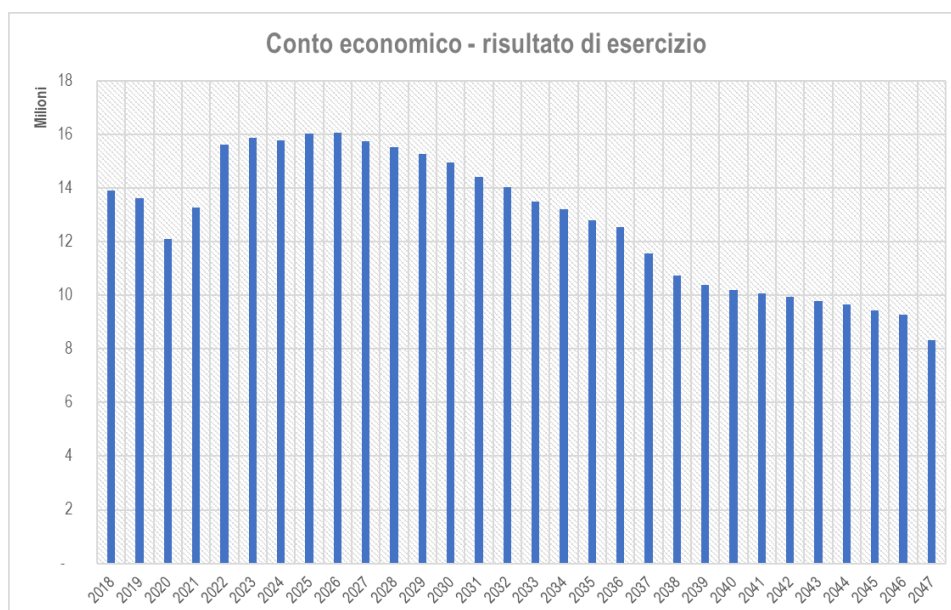
³ Si veda a riguardo pag. 3: "L'ingresso nel perimetro di consolidamento delle gestioni ex-CIPE di IRETI S.p.A. è ipotizzato dal 01/01/2022 per ragioni di uniformità delle valutazioni e della presentazione dei risultati, benché le scadenze siano disallineate di qualche mese rispetto a tale data; tale assunzione, così finalizzata, non comporta effetti contrattuali sulle gestioni interessate, trattandosi, come detto, di mera ipotesi di valutazione."

⁴ Il principale elemento di stima, come dettagliato nell'apposita relazione, attiene il valore residuo degli investimenti effettuati nell'anno 2017, basato su dati di preconsuntivo forniti dai gestori, che andranno verificati sulla base della rendicontazione finale da presentarsi a valle della definizione dei bilanci d'esercizio, oltre che, per quanto riguarda i gestori Mondo Acqua S.p.A. e IRETI S.p.A. – comuni ex-CIPE, gli investimenti effettuati fino alla scadenza dell'attuale affidamento.

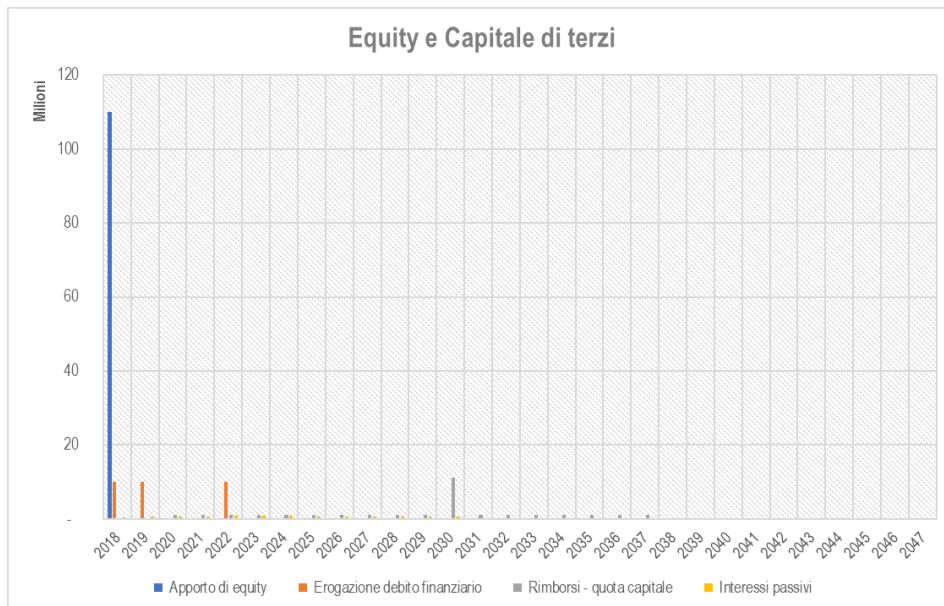
Si ipotizza il pagamento di dividendi ai soci, postergati rispetto al rimborso dei debiti finanziari (dunque successivamente al 2030), sulla base della cassa disponibile e con distribuzione delle riserve in misura pari al 5% circa (esclusa erogazione tramite VR finale).

Il piano redatto sotto tali ipotesi risulta in equilibrio dal punto di vista economico e finanziario, con saldi di liquidità positivi sull'intero periodo di piano e rimborso del capitale preso a prestito all'interno del periodo stesso.

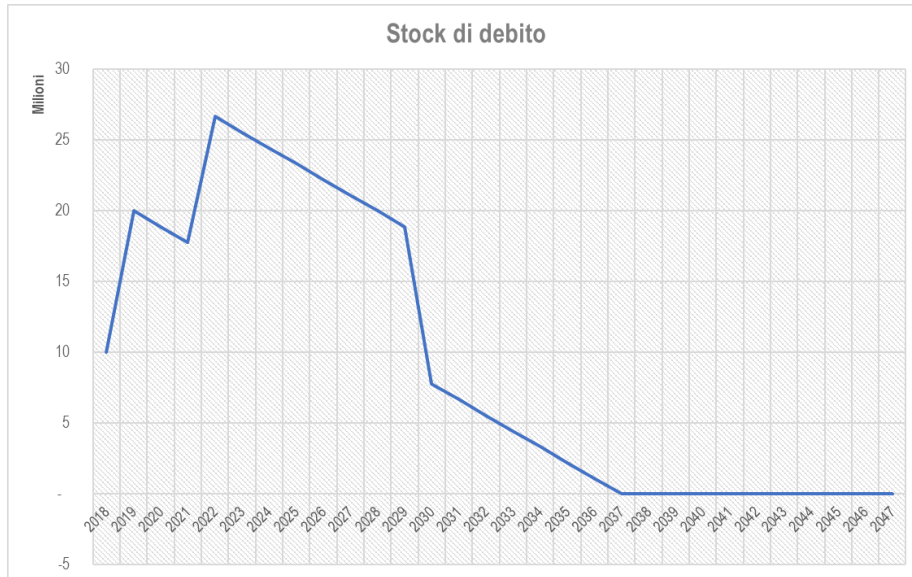
I grafici seguenti riportano l'andamento sul periodo delle principali variabili economico-finanziarie.



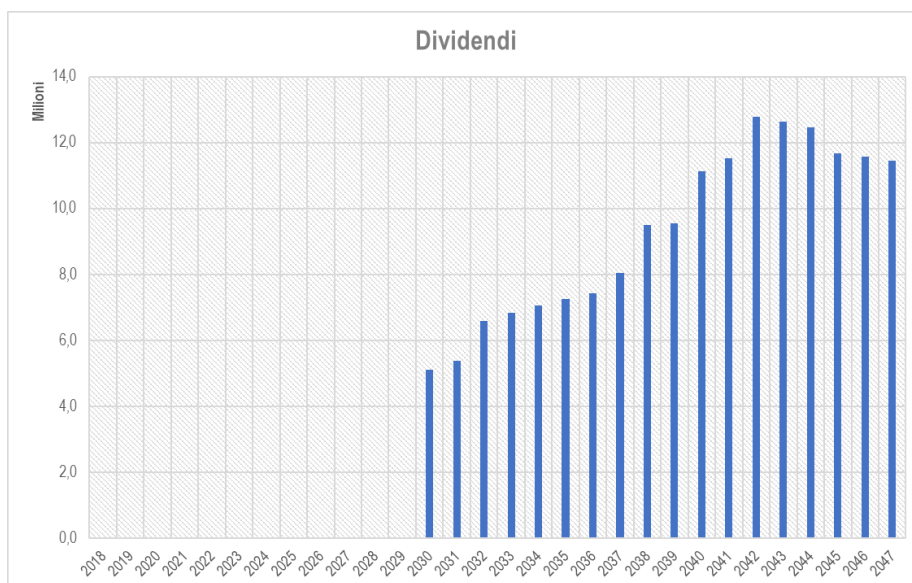
Il risultato di conto economico risulta positivo sull'intero periodo, con andamento strettamente connesso all'andamento tariffario. Si precisa che lo sviluppo del Piano è ipotizzato a costanza di costi operativi, mentre un certo grado di efficientamento, conseguibile attraverso l'unità gestionale in ATO4, potrebbe condurre ad un ulteriore miglioramento del profilo economico della gestione stessa.



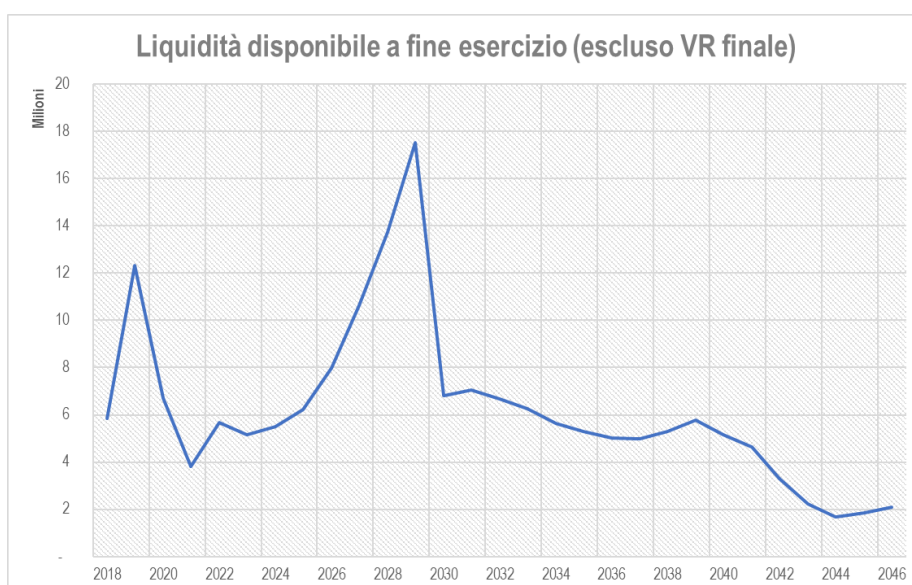
L'apporto di *equity* è identificato come soglia di sostenibilità finanziaria del piano, apporto che, in sede di verifica delle proprie condizioni di accesso al credito da parte del nuovo soggetto gestore, delle sue valutazioni nonché di indicazioni emergenti dal mercato e da richieste degli investitori e/o del sistema bancario potrà essere ridefinito.



Il debito contratto secondo le ipotesi sopra delineate è interamente rimborsato all'interno del periodo di Piano attraverso i flussi derivanti dalla gestione.



L'erogazione di dividendi, postergata rispetto al debito finanziario e commisurata alle riserve disponibili, è ipotizzata in misura tale da consentire una congrua remunerazione dell'*equity* nel quadro di una sostenibilità finanziaria complessiva. Tale quantificazione costituisce una ipotesi di studio, rimanendo ferma la sovranità assembleare nelle deliberazioni inerenti la destinazione dell'utile dell'esercizio.



La liquidità disponibile a fine esercizio, a valle della distribuzione di dividendi, risulta positiva in tutti gli anni di Piano.

8.1.2 Scenario B: Gestore pubblico *in house* (partendo da consolidamento gestioni esistenti)

Lo Scenario B prevede la gestione dell'intero territorio di ATO4 da parte di una società con affidamento *in house* costituita partendo dal consolidamento di tutti i gestori a compagine interamente pubblica attualmente attivi nella gestione del SII all'interno dello stesso ATO4.

Lo scenario B assume che il gestore (a partecipazione totalmente pubblica) acquisisca il VR di tutti i gestori privati o misti che attualmente gestiscono il SII in porzioni di territorio dell'ATO4 Cuneese; tale importo, comprensivo anche del valore residuo di Mondo Acqua S.p.A. e IRETI S.p.A. – gestioni ex-CIPE che verrà acquisito nel 2022, è stimato in ragione di 64,7 Euro-milioni⁵.

Il Patrimonio Netto iniziale nello Scenario B è stimato pari a 96 Euro-milioni – importo corrispondente al valore aggregato del Patrimonio Netto risultante dagli ultimi bilanci disponibili dei gestori pubblici, in valore arrotondato per tenere conto degli utili accantonati fino al subentro del gestore unico – e le disponibilità liquide a inizio concessione ammontano a poco meno di 30,0 Euro-milioni – importo stimato ipotizzando che venga mantenuta in cassa e non utilizzata fino all'inizio del periodo concessorio buona parte della liquidità disponibile riportata negli ultimi bilanci disponibili degli stessi gestori.

Nell'ottica di ottimizzare la struttura finanziaria dello schema-tipo oggetto di studio si è ipotizzato di utilizzare la liquidità iniziale per chiudere le posizioni debitorie provenienti dagli attuali gestori pubblici.

In tale Scenario la struttura finanziaria prevede un apporto di *equity* da parte dei soci pari a complessivi 4,7 Euro-milioni; tale importo è stato stimato con riferimento alle società miste, come la quota in proprietà dei soggetti pubblici del valore residuo di tali società al netto dell'indebitamento finanziario. Altri apporti di *equity* derivanti da ingresso in compagine di Comuni oggi non partecipanti a società miste è giudicato residuale e pertanto irrilevante ai fini del PEF, potendosi realizzare con acquisizione di quote anche di poche migliaia di Euro, idonee tuttavia al rispetto dei requisiti del regime *in house*.

La copertura della restante parte di fabbisogno finanziario è stata prevista attraverso il ricorso a finanziamenti per un importo complessivo di 115 Euro-milioni:

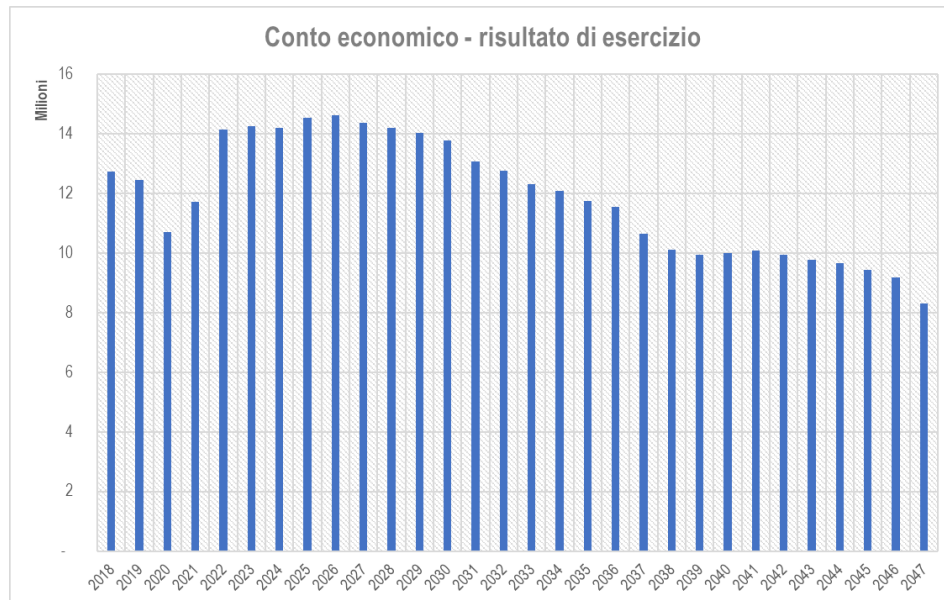
- con destinazione al finanziamento dei nuovi investimenti: prestito obbligazionario in quattro *tranches* dell'importo unitario di 10 Euro-milioni, ciascuna emessa all'inizio di ogni esercizio compreso tra il 2020 e il 2023, con rimborso *bullet* nel quadriennio 2029-2032 (durata 10 anni), con contestuale emissione di nuove obbligazioni, nei medesimi importi e durata 9 anni (rimborso *bullet* nel periodo 2038-2041); tasso di interesse fisso 3,0%.
- con destinazione principale all'acquisizione del VR dei gestori uscenti: finanziamento bancario dell'importo di 75 Euro-milioni con rimborso *amortizing* a quota capitale costante e scadenza 20 anni (2 anni di disponibilità + 18 anni di rimborso), tasso di interesse 3,0%.

Coerentemente con la politica di reinvestimento degli utili storicamente adottata dai gestori totalmente pubblici operanti in ATO4, non si ipotizza distribuzione di dividendi. Tale assunzione costituisce una ipotesi di studio, rimanendo ferma la sovranità assembleare nelle deliberazioni inerenti la destinazione dell'utile dell'esercizio.

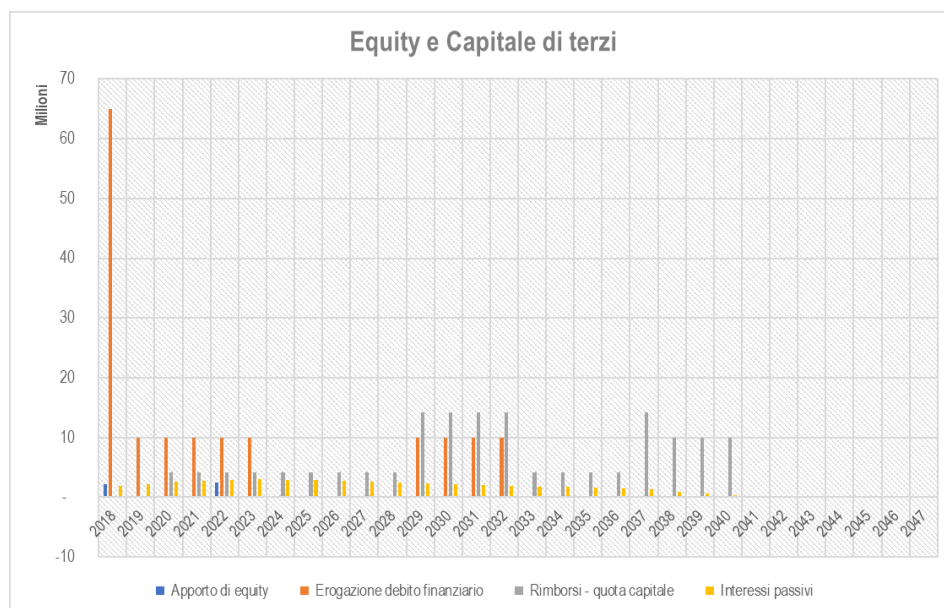
⁵ Vedasi nota 4.

Il piano redatto sotto tali ipotesi risulta in equilibrio dal punto di vista economico e finanziario, con saldi di liquidità positivi sull'intero periodo di piano e rimborso del capitale preso a prestito all'interno del periodo stesso.

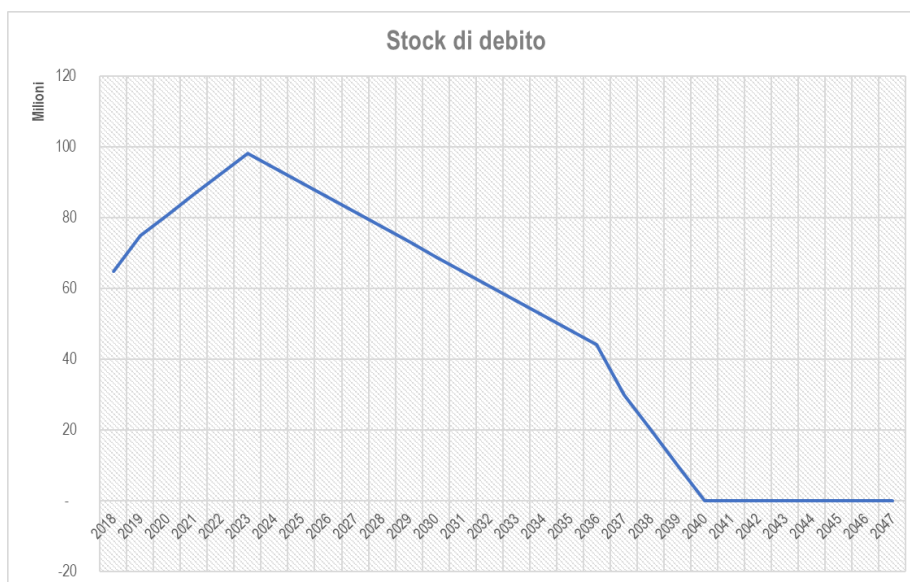
I grafici seguenti riportano l'andamento sul periodo delle principali variabili economico-finanziarie.



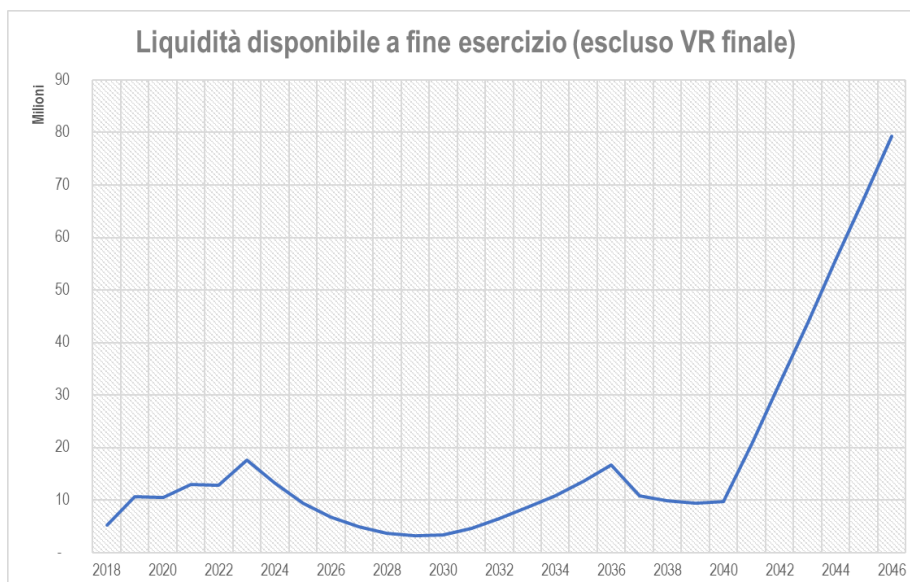
Il risultato di conto economico risulta positivo sull'intero periodo, con andamento strettamente connesso all'andamento tariffario. Si precisa che lo sviluppo del Piano è ipotizzato a costanza di costi operativi, mentre un certo grado di efficientamento, conseguibile attraverso la condizione di unicità gestionale in ATO4, potrebbe condurre ad un significativo ulteriore miglioramento del profilo economico della gestione stessa.



L'apporto di *equity* è assunto in misura pari alle sole risorse che, nelle ipotesi sopra delineate, possano essere messe a disposizione da parte dei soci pubblici di soggetti misti operanti in ATO4 e provenienti dalla corresponsione del valore residuo a dette società miste. Si tratta di un'assunzione tecnica alquanto gravosa sotto il profilo finanziario, la quale in sé, anche a prescindere dal giudizio di sostenibilità che risulta dall'analisi, evidenzia l'importanza di un efficace progetto industriale nello specifico modello gestionale considerato.



Il debito contratto secondo le ipotesi sopra delineate è interamente rimborsato all'interno del periodo di Piano attraverso i flussi derivanti dalla gestione.



La liquidità disponibile a fine esercizio risulta positiva in tutti gli anni di Piano ed in crescita a conclusione del periodo di rimborso dei debiti finanziari, anche per effetto dell'ipotesi di assenza di dividendi sopra descritta.

Si precisa che le assunzioni relative alla struttura finanziaria del progetto potranno essere ridefinite all'inizio del periodo di concessione, tenendo conto delle valutazioni del nuovo gestore, delle indicazioni emergenti dal mercato nonché delle richieste degli investitori finanziari e/o del sistema bancario.

8.1.3 Scenario C: Gestore partecipazione mista pubblico e privata

Lo Scenario C prevede la gestione dell'intero territorio di ATO4 Cuneese da parte di un gestore a compagine mista pubblico-privata, costituito attraverso il consolidamento dei gestori pubblici attualmente attivi nella gestione del SII in ATO4, estensione della partecipazione (diretta o indiretta) a tutte le amministrazioni comunali di ATO4 e da un socio identificato attraverso procedura di evidenza pubblica, con gara a doppio oggetto.

Tale impostazione è da considerarsi, nel presente progetto di Piano, ai soli fini dell'analisi economico-finanziaria, dovendosi riferire la vera e propria strutturazione in chiave societaria e relativi criteri di *governance* ad un piano industriale attuativo, da realizzarsi da parte del futuro gestore.

Lo scenario C assume che il gestore acquisisca il VR di tutti i gestori privati o misti che attualmente gestiscono il SII in porzioni di territorio dell'ATO4 Cuneese; tale importo, comprensivo anche del valore residuo di Mondo Acqua S.p.A. e IRETI S.p.A. – gestioni ex-CIPE che verrà acquisito nel 2022, è stimato in ragione di circa 64,7 Euro-milioni⁶.

Il Patrimonio Netto iniziale nello Scenario C è stimato pari a 96 Euro-milioni – importo corrispondente al valore aggregato del Patrimonio Netto risultante dagli ultimi bilanci disponibili dei gestori pubblici, in valore arrotondato per tenere conto degli utili accantonati fino al subentro del gestore unico – e le disponibilità liquide a inizio concessione ammontano a poco meno di 30 Euro-milioni – importo stimato ipotizzando che venga mantenuta in cassa e non utilizzata fino all'inizio del periodo concessorio buona parte della liquidità disponibile riportata negli ultimi bilanci disponibili degli stessi gestori. Si è ipotizzato che il nuovo gestore si accoli il debito per finanziamenti pregressi in capo agli attuali gestori pubblici, residuo per circa 28 milioni di euro.01.2017, e prosegua il regolare rimborso previsto dai relativi contratti.

In tale Scenario la struttura finanziaria prevede un apporto di *equity* da parte dei soci pari a complessivi 60 Euro-milioni circa, di cui poco meno di 5 riferiti alla quota di proprietà dei soggetti pubblici partecipanti a società miste del valore residuo di tali società al netto dell'indebitamento finanziario. L'apporto di *equity* da parte del nuovo socio entrante a seguito di procedura di gara è quantificato sulla base dell'importo sufficiente a garantire la copertura dell'acquisizione del VR delle gestioni scadute.

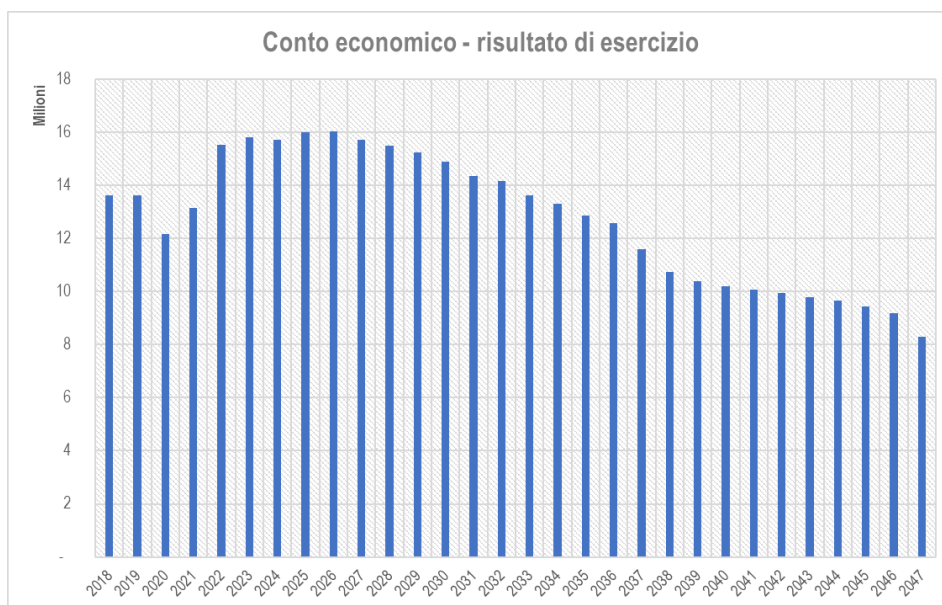
La copertura della restante parte di fabbisogno finanziario, con destinazione al finanziamento degli investimenti di periodo, è stata prevista attraverso prestito obbligazionario di 20 Euro-milioni in tre *tranches* di emissione, la prima dell'importo di 10 Euro-milioni, le restanti due dell'importo di 5 Euro-milioni ciascuna, emesse all'inizio di ogni esercizio compreso tra il 2021 e il 2023, tasso fisso 3,0%, con rimborso *bullet* nel periodo 2030-2032 (durata 10 anni).

Si ipotizza il pagamento di dividendi ai soci, postergati rispetto al rimborso dei debiti finanziari (dunque successivamente al 2033), sulla base della cassa disponibile e con distribuzione delle riserve in misura pari al 5% circa (esclusa erogazione tramite VR finale).

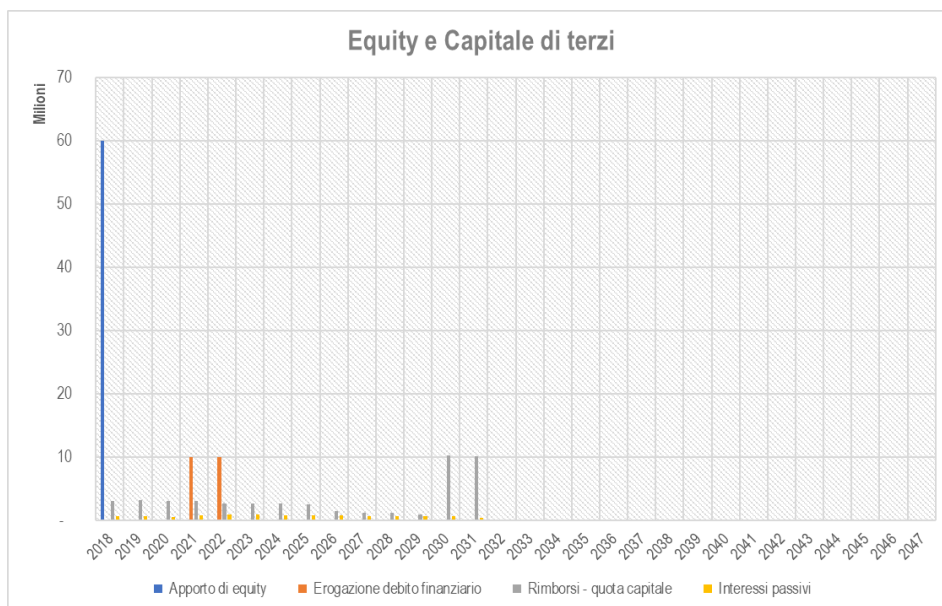
⁶ Vedasi nota 4.

Il piano redatto sotto tali ipotesi risulta in equilibrio dal punto di vista economico e finanziario, con saldi di liquidità positivi sull'intero periodo di piano e rimborso del capitale preso a prestito all'interno del periodo stesso.

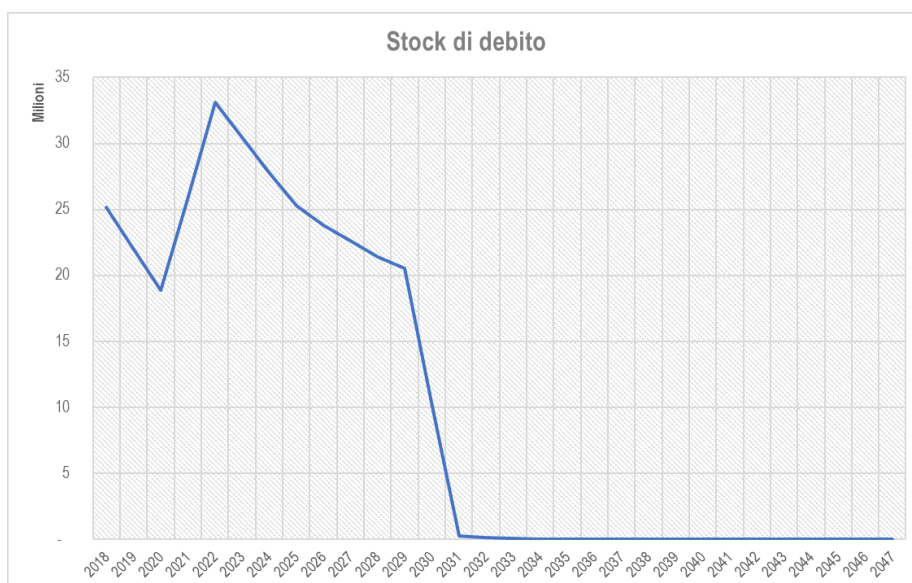
I grafici seguenti riportano l'andamento sul periodo delle principali variabili economico-finanziarie.



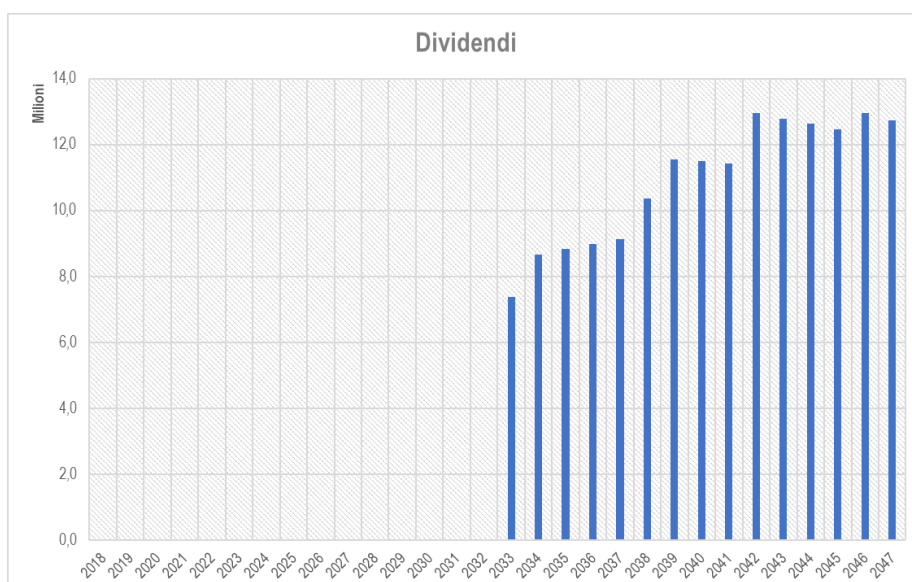
Il risultato di conto economico risulta positivo sull'intero periodo, con andamento strettamente connesso all'andamento tariffario. Si precisa che lo sviluppo del Piano è ipotizzato a costanza di costi operativi, mentre un certo grado di efficientamento, conseguibile attraverso l'unità gestionale in ATO4, potrebbe condurre ad un ulteriore miglioramento del profilo economico della gestione stessa.



La struttura finanziaria sopra delineata costituisce un *framework* di analisi delle principali condizioni di accesso alla gestione da parte di un socio terzo rispetto all'aggregato delle gestioni interamente pubbliche oggi presenti, che dovrà essere verificato ed eventualmente riallineato all'inizio del periodo concessorio, tenendo conto delle valutazioni del nuovo gestore, delle indicazioni emergenti dal mercato nonché delle richieste degli investitori finanziari e/o del sistema bancario

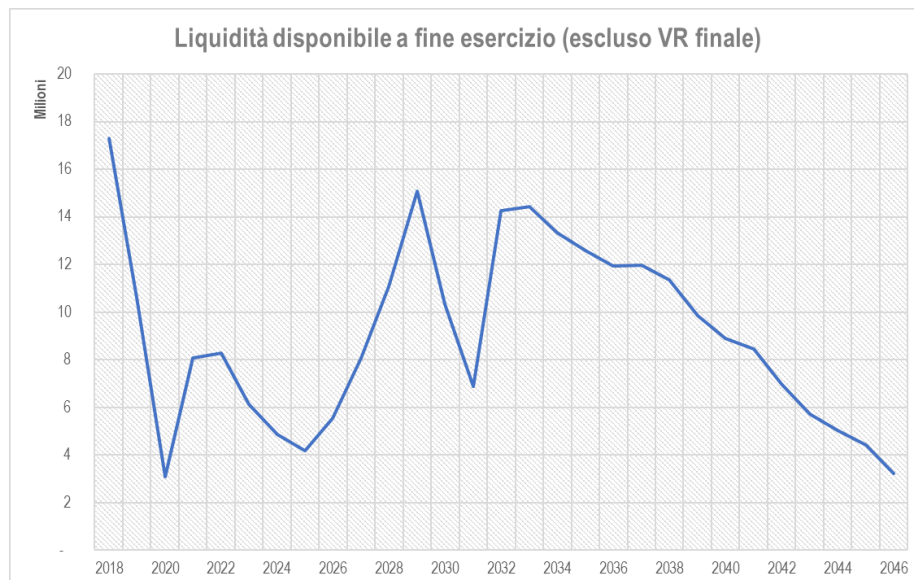


Il debito contratto secondo le ipotesi sopra delineate è interamente rimborsato all'interno del periodo di Piano attraverso i flussi derivanti dalla gestione.



L'erogazione di dividendi, postergata rispetto al debito finanziario e commisurata alle riserve disponibili, è ipotizzata in misura tale da consentire una congrua remunerazione dell'*equity* nel quadro di una sostenibilità

finanziaria complessiva. Tale quantificazione costituisce una ipotesi di studio, rimanendo ferma la sovranità assembleare nelle deliberazioni inerenti la destinazione dell'utile dell'esercizio.



La liquidità disponibile a fine esercizio, a valle della distribuzione di dividendi, risulta positiva in tutti gli anni di Piano.

8.2 Principali risultati e confronto fra gli scenari

Viene rappresentata di seguito la sintesi dei principali indicatori risultanti da ciascuno degli scenari sopra descritti, in forma grafica e tabellare.

Scenari PEF	A Nuovo gestore	B Consolidamento gestori pubblici	C Consolidamento gestori pubblici, gara socio privato
VR corrisposto	114.900	64.700	64.700
Conferimenti in <i>equity</i>	110.000	4.700	60.000
Finanziamento bancario "VR"			
Importo complessivo	20.000	75.000	0
Anno di prima erogazione	2018	2018	-
Durata finanziamento	20 anni	20 anni	-
Tasso d'interesse	3,00%	3,00%	-
Modalità di rimborso	<i>Amortizing a rata capitale costante (2 anni disponibilità)</i>	<i>Amortizing a rata capitale costante (2 anni disponibilità)</i>	-
Capitale rimborsato nel periodo tariffario	100%	100%	-
Obbligazioni			
Numero emissioni	1	4+4	2
Periodi emissione	2022	2020-2023 e 2029-2032	2021-2022
Importo complessivo	10.000	40.000	20.000
Durata	9 anni	10 anni + 9 anni	10 anni
Tasso d'interesse	3,00%	3,00%	3,00%
Modalità di rimborso	<i>Bullet nel 2030</i>	<i>Bullet nel periodo 2029-2032 e 2038-2041</i>	<i>Bullet nel periodo 2030-2032</i>
Capitale rimborsato nel periodo tariffario	100%	100%	100%
DSCR minimo	0,52	0,40	0,40
DSCR medio	3,56	1,21	1,51
Dividendi erogati nel periodo tariffario (esclusa erogazione tramite VR finale)	167.900	0	164.300
Rendimento del progetto TIR unlevered	5,9%	8,2%	8,0%

La casistica trattata riflette situazioni plausibili, riferite ai tre schemi di affidamento considerati nell'analisi, rispetto alle quali sussiste tuttavia un numero elevato di opzioni e assunzioni, nel merito di come in dettaglio si vada a strutturare il modello gestionale definitivo.

Mentre costituiscono infatti dati fissi del Piano, seppure aggiornabili nel corso della sua applicazione, quelli derivati da specifiche calcolazioni e ricognizioni, quali sono gli elementi a conto economico (ricavi da tariffa, costi...), così come l'ammontare complessivo degli investimenti previsti, sono viceversa variabili ipotizzate a scopo di analisi, anche per comprenderne la sensitività, molte delle assunzioni tecniche presenti nelle simulazioni, quali il tasso di interesse o la durata sul debito nelle varie forme e aggregazioni, fattori che rientrano nelle flessibilità e dinamicità del Piano dal momento della sua attivazione e nella sua applicazione, al pari di come potranno essere modulati gli investimenti, o di come questi – con riferimento alle immobilizzazioni – verranno affidati e realizzati, con diverso effetto sui reali fabbisogni finanziari in capo al gestore.

Sebbene inevitabilmente diversi nelle rispettive caratterizzazioni sul piano economico-finanziario, tutti gli schemi di affidamento considerati possono considerarsi sostenibili.

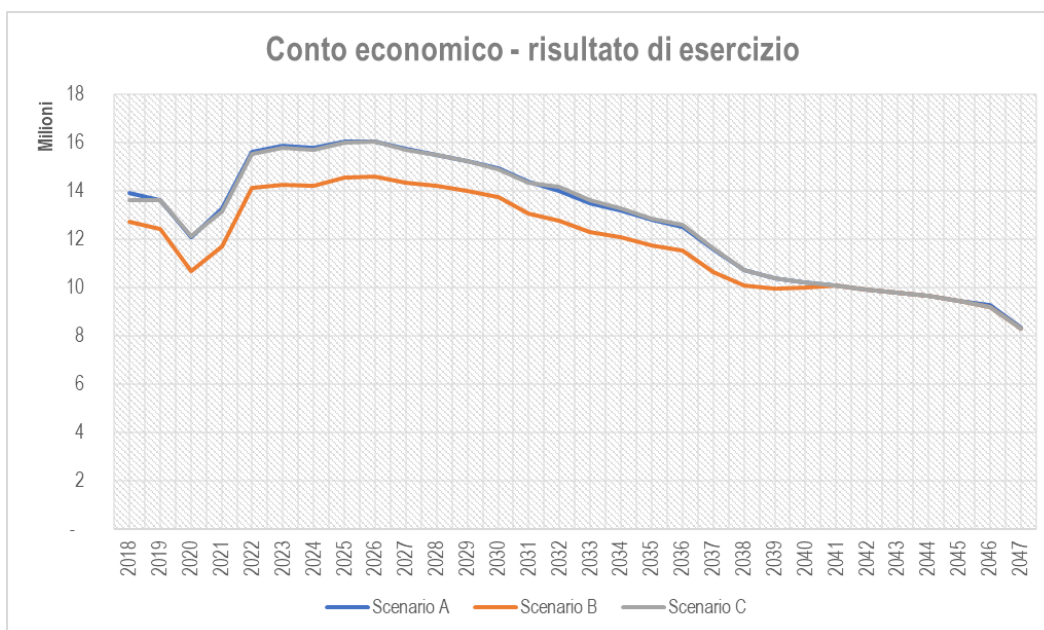
Il profilo di redditività è sostanzialmente favorevole in tutto il campo delle assunzioni simulate, dimostrandosi il Piano in grado di generare valore e di soddisfare all'aspettativa costo-opportunità degli investitori, con TIR/IRR (tasso di rendimento del progetto) grossomodo 6-8%.

Il profilo di bancabilità, con DSCR 1,20-1,50 negli schemi a minore intensità di capitale proprio (*equity*) è anch'esso da ritenersi sostenibile nella presente fase di pianificazione, quantunque esso si prospetti impegnativo per il gestore nella sua capacità di finalizzare strumenti finanziari efficaci e dal costo contenuto, in ciò evidenziandosi indispensabile il valore significativo derivante dalla ridotta rischiosità dell'operazione. Quello dell'idrico integrato è infatti un settore di monopolio naturale in cui il Gestore è sottoposto ai poteri di regolazione dell'autorità nazionale (ARERA) e locale (Ente d'Ambito). La normativa di regolazione, tariffaria in particolare, garantisce al Gestore ricavi a integrale copertura dei costi d'esercizio e di investimento (VRG garantito), il che comporta una bassa rischiosità generale e specifica, tanto più rilevante considerando l'orizzonte temporale dell'affidamento, pari a 30 anni.

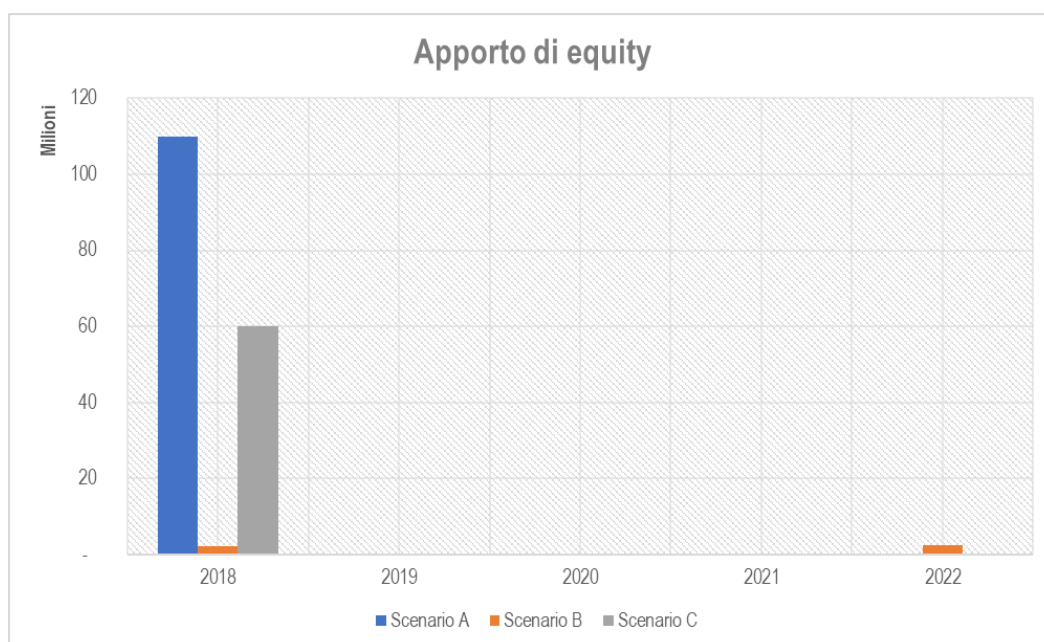
Nel quadro di un profilo di sostenibilità riferito sia al dispositivo tariffario sia alle ipotesi di andamento dei flussi monetari correlati alla mobilitazione di capitali, il Piano esprime la sua primaria prerogativa "di progetto": massimizzare, insieme alla qualità del servizio, gli investimenti per il mantenimento, il rinnovo e lo sviluppo delle infrastrutture.

Investimenti che dunque, per l'impostazione assegnata alle analisi economico-finanziarie, unitamente alla considerazione delle reali capacità di spesa conseguibili dal gestore in relazione alla molteplicità dei fattori limitanti, non si ritiene che possano superare l'ammontare previsto dal Piano.

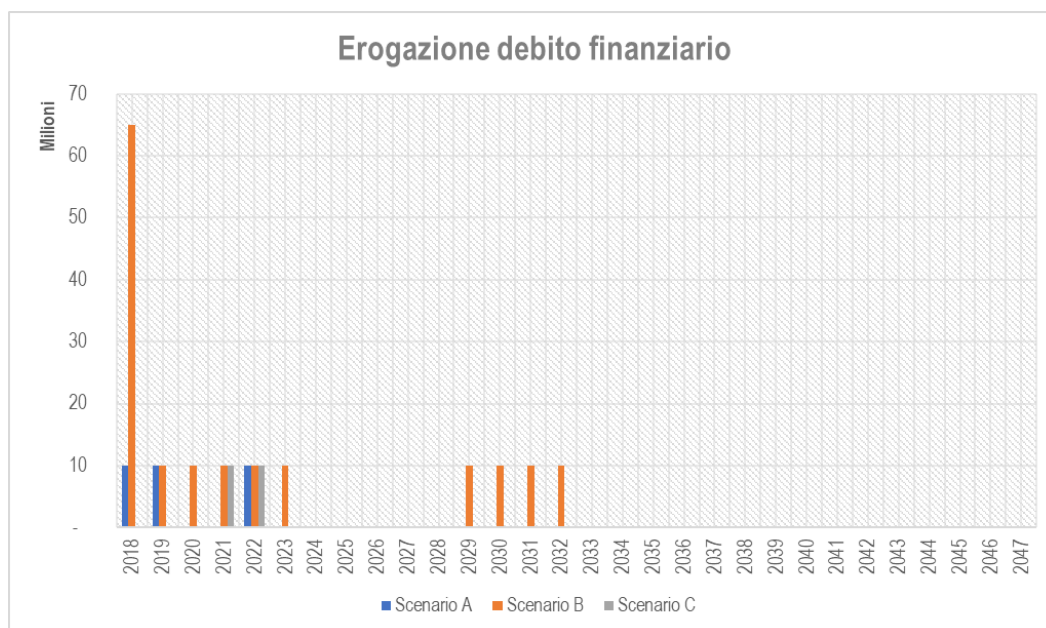
In ogni modo, qualunque sia lo schema di affidamento scelto da EGATO4, e conseguente modello gestionale, i fondamentali economici trattati e definiti dal Piano costituiranno la base del rapporto contrattuale con il gestore, mentre è chiaro che la declinazione operativa delle strutture finanziarie, da ottimizzarsi nella logica di impresa, competeranno ad esso, in riferimento al suo diretto progetto industriale.



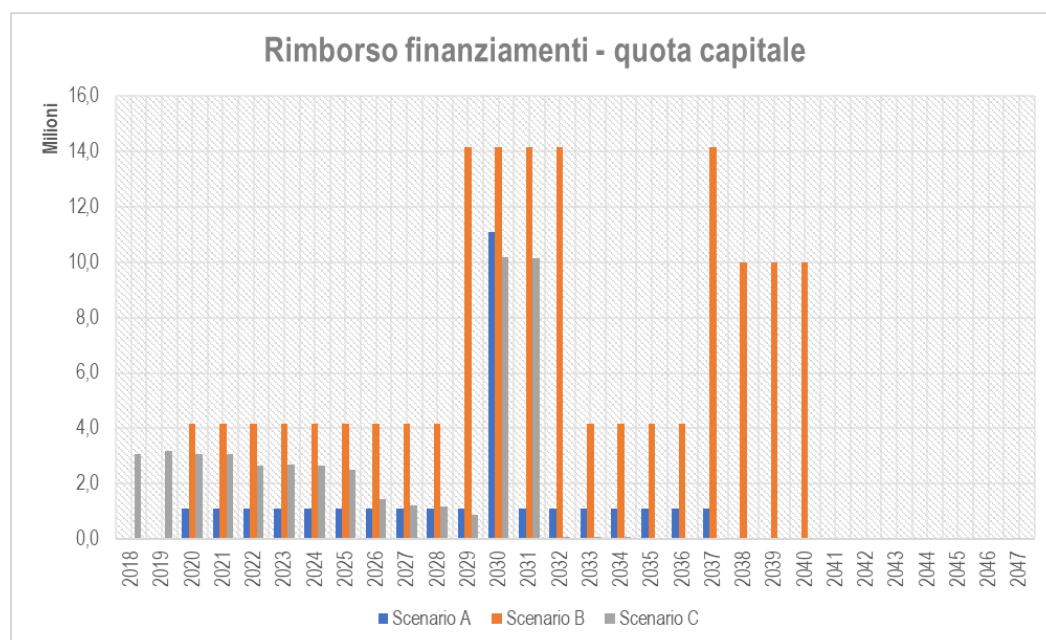
A livello di conto economico, si evidenzia una sostanziale confrontabilità dei tre scenari oggetto di studio, con risultato netto ampiamente positivo e solo leggermente inferiore nello scenario B, per effetto dei maggiori oneri finanziari derivanti dal maggiore livello di indebitamento.

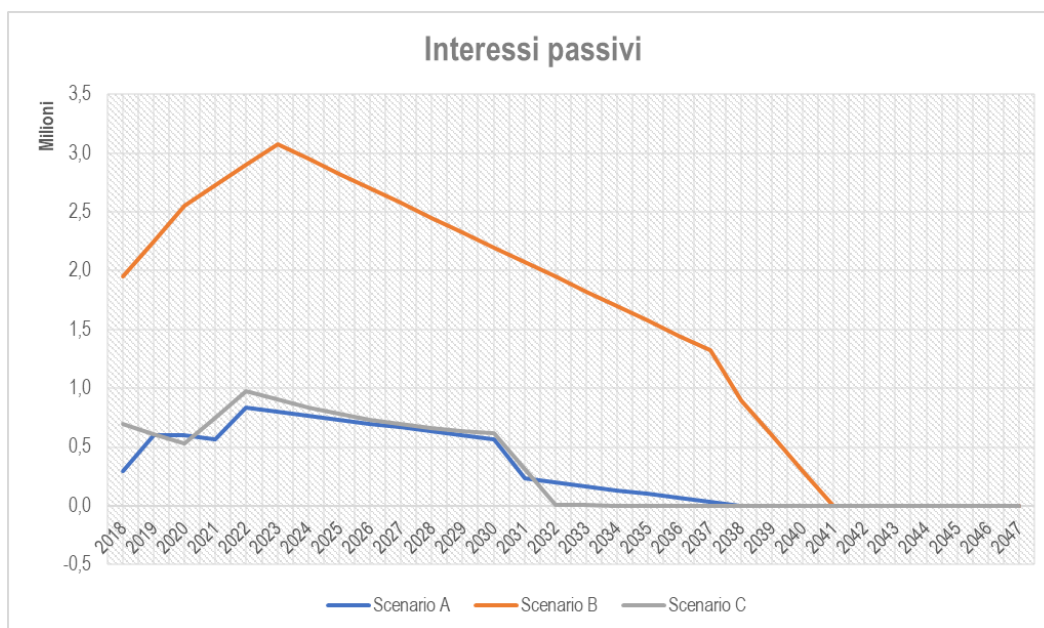


L'apporto di *equity*, quantificato sulla base delle assunzioni delineate nei precedenti paragrafi, concorre a determinare l'assetto patrimoniale del Gestore Unico, differenziato nei tre schemi-base di affidamento oggetto di studio, anche per i mezzi propri rinvenenti – negli scenari B e C – dal consolidamento delle gestioni pubbliche oggi operanti in ATO4, con capitale e riserve complessive quantificabili in circa 96 Euro-milioni.



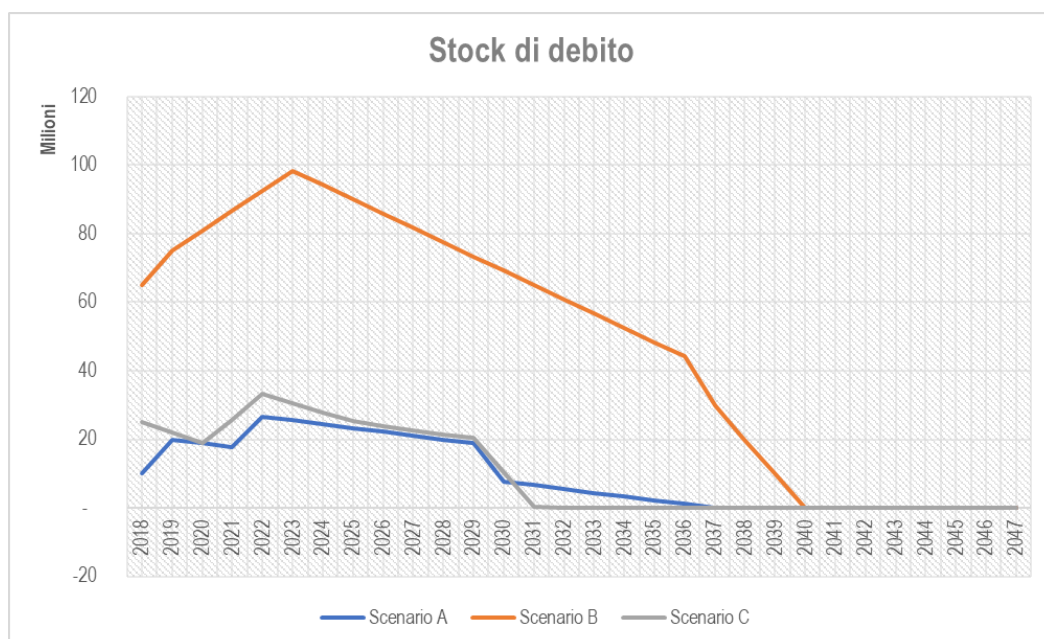
Le erogazioni di debito finanziario nei tre scenari si concentrano nei primi anni di Piano, per il finanziamento dell'acquisizione del valore residuo degli attuali gestori interessati (tutti i gestori nello scenario A, i soli gestori privati o misti negli scenari B e C) e per la realizzazione dei nuovi investimenti. Successivamente, i flussi operativi (tariffari) previsionali consentono la copertura degli investimenti, oltre al rimborso del debito contratto.





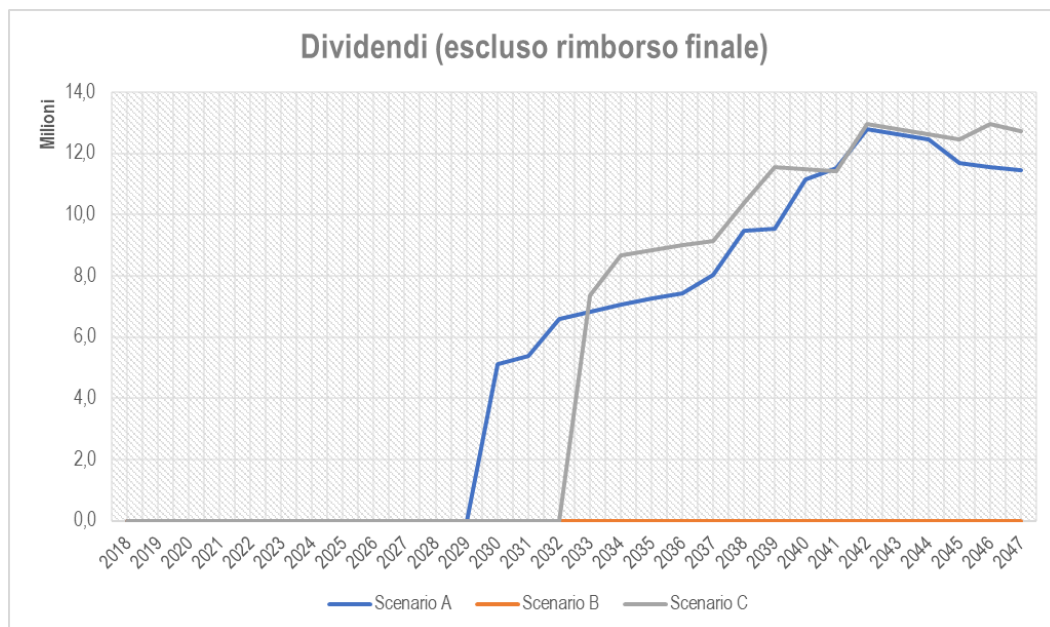
Il servizio del debito (rimborso di capitale e pagamento di interessi) risulta sostenibile rispetto ai flussi di cassa previsionali nei tre scenari, con indicatore di copertura (DSCR) superiore al valore-soglia (1,00) a livello medio, e sostanziale confrontabilità nel livello minimo (inferiore al valore soglia nei tre scenari, ma mitigabile in fase di realizzazione del Piano da parte del Gestore con una opportuna gestione inter-annuale dei flussi).

I valori assunti da tale indicatore, compresi nel range 1,20-1,50 nei due scenari con minore equity confermano come il livello di investimenti complessivi previsti dal Piano nel trentennio risulti in effetti difficilmente superabile, alla luce dei flussi operativi ipotizzati.

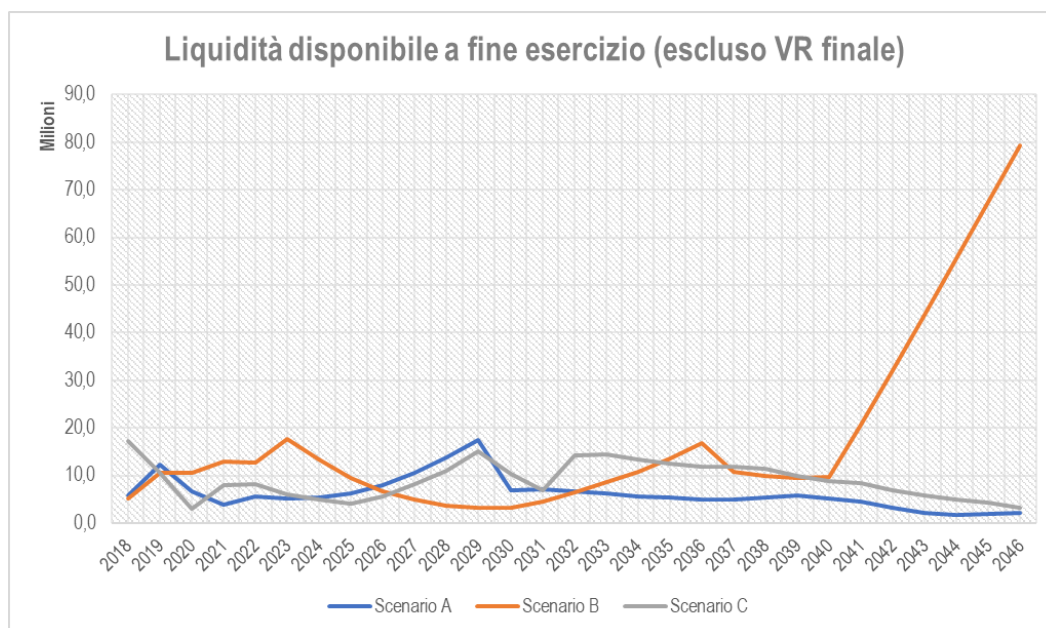


Nei tre scenari l'intero capitale di terzi è rimborsato nel periodo di Piano attraverso i flussi derivanti dalla gestione del servizio.

Con riferimento specifico ai livelli di indebitamento, analisi di sensitività condotte rispetto ad una diversa allocazione temporale dei flussi in uscita per investimenti di Piano, fermo il totale complessivo – conseguibile non solo attraverso uno sfasamento temporale degli interventi, ma anche attraverso differenti modalità di affidamento e realizzazione – hanno evidenziato come, dati i livelli di *equity* ipotizzati, l'indebitamento complessivo possa essere maggiormente contenuto, nell'ammontare come nelle tempistiche di rimborso, mantenendo livelli soddisfacenti nei parametri di bancabilità (DSCR); proprio in virtù delle differenti strutture finanziarie ipotizzate nei tre schemi-tipo, tale ottimizzazione dei flussi per investimenti risulterebbe differente nei tre casi, suggerendo quindi l'utilizzo dell'analisi ai soli fini di studio di sensitività, anziché a riferimento del Piano. A titolo esemplificativo, i possibili effetti ricercabili dal Gestore attraverso le leve disponibili in fase di attuazione del Piano attengono: alla riduzione della durata dei finanziamenti, con possibili effetti positivi sui tassi passivi (es. da 20 a 10/15 anni sui finanziamenti bancari); al minore indebitamento complessivo (es. rimborso *bullet* a 10 anni dei *bond* senza contestuale ri-emissione di titoli di pari importo) e/o alla minore necessità richiesta di apporto di mezzi propri a sostegno degli investimenti.



La corresponsione di dividendi ai soci è ipotizzata nei soli scenari A e C, in cui sono rilevanti gli apporti di *equity*.



La liquidità disponibile a fine esercizio, a valle del rimborso del debito e di eventuale corresponsione di dividendi risulta positiva, nei tre scenari, in tutti gli anni di Piano.

ALLEGATO 1 - PIANO TARIFFARIO

ALLEGATO 2 – PEF SCENARI A,B,C

PIANO TARIFFARIO ATO 4

SCHEMI REGOLATORI		
	UdM	valore
Opex ²⁰¹⁴	euro	53.238.237
Popolazione 2012	n. abitante	516.142
$\frac{Opex_{2014}}{pop} \leq OPM$ (SI) oppure $\frac{Opex_{2014}}{pop} > OPM$ (NO)	SI/NO	SI
nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore: (NO) oppure presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore: (SI)	SI/NO	SI
$\sum I_{PI}^{exp}$ 2016-2019	euro	75.728.077
RAB _{MTI}	euro	150.039.381
$\frac{\sum_{2016}^{2019} I_{PI}^{exp}}{RAB_{MTI}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{2016}^{2019} I_{PI}^{exp}}{RAB_{MTI}} > \omega$ (NO)	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A) SCHEMA VIRTUALE (B)	A/B	schema regolatorio
ψ	(0,4-0,8)	0,8
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	VI

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC																	
	UdM	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Opex ^a _{end} (al netto degli ERC)	euro	27.212.438	27.212.438	27.212.438	27.212.438	29.724.048	29.724.048	29.724.048	29.724.048	29.724.048	29.724.048	29.724.048	29.724.048	29.724.048	29.724.048	29.724.048	29.724.048
Opex ^a _{ai} (al netto degli ERC)	euro	15.396.355	15.175.776	15.112.340	14.658.447	15.441.969	15.163.999	14.797.066	14.685.608	14.253.500	13.977.102	13.507.421	13.413.574	13.265.613	13.120.022	13.052.040	13.048.371
Opex ^a _{OC}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op ^{new,a}	euro	836.500	836.500	836.500	836.500	856.500	856.500	856.500	856.500	856.500	856.500	856.500	856.500	856.500	856.500	856.500	856.500
Opex ^a _{vit}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^a	euro	43.445.292	43.224.714	43.161.278	42.707.384	46.022.517	45.744.547	45.377.614	45.266.156	44.834.048	44.557.650	44.087.969	43.994.122	43.846.161	43.700.570	43.632.588	43.628.919
AMM ^a	euro	6.831.228	6.887.001	7.454.432	8.143.945	7.575.018	7.680.671	8.245.370	8.658.361	8.775.137	8.553.544	8.946.569	9.292.056	9.374.479	9.910.171	9.779.183	9.841.651
OF ^a	euro	3.754.434	3.935.681	4.264.018	4.582.971	5.188.136	5.504.643	5.744.061	5.975.169	6.186.651	6.408.037	6.640.037	6.853.024	7.037.704	7.209.376	7.347.965	7.467.502
OFisc ^a	euro	1.300.629	1.347.626	1.441.240	1.532.252	1.718.952	1.810.426	1.878.389	1.943.762	2.002.809	2.065.030	2.131.961	2.192.427	2.244.240	2.293.086	2.331.103	2.364.194
ΔCUII ^a _{capex}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex ^a _{vit}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex ^a	euro	11.886.291	12.170.308	13.159.690	14.259.169	14.482.106	14.995.740	15.867.821	16.577.292	16.964.598	17.026.612	17.718.567	18.337.508	18.656.423	19.412.633	19.458.251	19.673.347
IP ^{exp}	euro	24.251.004	24.657.500	25.802.380	26.094.400	26.620.000	27.480.000	27.465.000	28.180.000	28.378.750	28.300.000	27.800.000	27.550.000	27.150.000	26.150.000	25.740.000	25.150.000
Capex ^a	euro	11.886.291	12.170.308	13.159.690	14.259.169	14.482.106	14.995.740	15.867.821	16.577.292	16.964.598	17.026.612	17.718.567	18.337.508	18.656.423	19.412.633	19.458.251	19.673.347
FN ^{new,a}	euro	9.891.771	9.989.753	10.114.152	9.468.185	9.710.315	9.987.408	9.277.743	9.282.167	9.131.322	9.018.710	8.065.146	7.369.994	6.794.861	5.389.893	5.025.400	4.381.323
ERC ^a _{and}	euro	2.756.436	2.756.436	2.756.436	2.756.436	2.843.184	2.843.184	2.843.184	2.843.184	2.843.184	2.843.184	2.843.184	2.843.184	2.843.184	2.843.184	2.843.184	2.843.184
ERC ^a _{il}	euro	2.397.991	2.395.593	2.412.362	2.412.362	2.821.878	2.821.878	2.821.878	2.821.878	2.821.878	2.821.878	2.821.878	2.821.878	2.821.878	2.821.878	2.821.878	2.821.878
ERC ^a	euro	5.154.427	5.152.029	5.168.798	5.168.798	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061

FONDO NUOVI INVESTIMENTI																	
	UdM	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
FN ^a _{FoNI}	euro	8.191.771	8.139.753	5.000.000	6.500.000	9.710.315	9.987.408	9.277.743	9.282.167	9.131.322	9.018.710	8.065.146	7.369.994	6.794.861	5.389.893	5.025.400	4.381.323
AMM ^a _{FoNI}	euro	4.964.617	5.171.474	6.069.987	6.495.923	7.366.366	7.773.237	8.273.250	8.634.318	9.080.204	9.544.648	9.527.739	9.884.445	10.440.673	10.640.968	10.486.842	10.377.014
ΔCUII ^a _{FoNI}	euro	1.534.598	1.304.186	1.780.675	1.591.380	1.907.269	1.838.138	1.984.269	2.231.421	2.428.122	2.575.061	2.746.409	2.945.370	3.192.144	3.395.349	3.591.748	3.515.558
FoNI ^a	euro	14.690.986	14.615.413	12.850.663	14.587.303	18.983.950	19.598.783	19.535.262	20.147.906	20.639.648	21.138.419	20.339.294	20.199.808	20.427.678	19.426.210	19.103.990	18.273.894

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente																	
	UdM	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Opex ^a	euro	43.445.292	43.224.714	43.161.278	42.707.384	46.022.517	45.744.547	45.377.614	45.266.156	44.834.048	44.557.650	44.087.969	43.994.122	43.846.161	43.700.570	43.632.588	43.628.919
Capex ^a	euro	11.886.291	12.170.308	13.159.690	14.259.169	14.482.106	14.995.740	15.867.821	16.577.292	16.964.598	17.026.612	17.718.567	18.337.508	18.656.423	19.412.633	19.458.251	19.673.347
FoNI ^a	euro	14.690.986	14.615.413	12.850.663	14.587.303	18.983.950	19.598.783	19.535.262	20.147.906	20.639.648	21.138.419	20.339.294	20.199.808	20.427.678	19.426.210	19.103.990	18.273.894
RC ^a _{TOT}	euro	0	0	1.654.509	1.654.509	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC ^a	euro	5.154.427	5.152.029	5.168.798	5.168.798	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	75.176.996	75.162.464	75.994.938	78.377.163	85.153.635	86.004.132	86.445.758	87.656.415	88.103.354	88.387.742	87.810.892	88.196.500	88.595.324	88.204.475	87.859.889	87.241.221

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente																	
	UdM	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	75.176.996	75.162.464	75.994.938	78.377.163	85.153.635	86.004.132	86.445.758	87.656.415	88.103.354	88.387.742	87.810.892	88.196.500	88.595.324	88.204.475	87.859.889	87.241.221
R ² _b	euro	2.658.620	2.655.961	2.674.553	2.674.553	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
Σ Iar ²⁰¹⁸ _{vsca} ^{a+2}	euro	64.843.771	64.843.771	64.843.771	64.843.771	69.837.800	69.837.800	69.837.800	69.837.800	69.837.800	69.837.800	69.837.800	69.837.800	69.837.800	69.837.800	69.837.800	69.837.800
g ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,114	1,114	1,126	1,161	1,174	1,186	1,192	1,209	1,215	1,219	1,211	1,216	1,221	1,216	1,211	1,203

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione AEEGSI)																	
	UdM	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,139	1,214	1,214	1,227	1,345	1,280	1,292	1,299	1,317	1,324	1,328	1,320	1,325	1,331	1,326	1,320
VRG ^a (coerente con g applicabile)	euro	75.176.996	75.162.464	75.994.938	78.377.163	85.153.635	86.004.132	86.445.758	87.656.415	88.103.354	88.387.742	87.810.892	88.196.500	88.595.324	88.204.475	87.859.889	87.241.221
g ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,114	1,114	1,126	1,161	1,174	1,186	1,192	1,209	1,215	1,219	1,211	1,216	1,221	1,216	1,211	1,203

INVESTIMENTI																	
	UdM	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Investimenti al lordo dei contributi	euro	30.963.204	26.897.500	27.697.380	26.894.400	26.620.000	27.480.000	27.465.000	28.180.000	28.378.750	28.300.000	27.800.000	27.550.000	27.150.000	26.150.000	25.740.000	25.150.000
Contributi	euro	6.712.200	2.240.000	1.895.000	800.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Investimenti al netto dei contributi	euro	24.251.004	24.657.500	25.802.380	26.094.400	26.620.000	27.480.000	27.465.000	28.180.000	28.378.750	28.300.000	27.800.000	27.550.000	27.150.000	26.150.000	25.740.000	25.150.000
CIN	euro	150.403.992	158.500.234	177.420.422	190.739.708	225.537.734	239.720.211	250.886.303	261.847.683	272.020.004	282.344.663	292.625.221	302.450.912	311.074.412	318.809.260	325.408.121	331.292.096
CINfp	euro	64.065.595	69.042.106	81.747.981	89.025.707	111.430.225	119.540.450	126.195.015	132.816.840	139.069.467	145.263.761	151.101.340	156.913.144	162.097.224	166.589.569	170.664.805	174.352.133
OF/CIN	%	2,50%	2,48%	2,40%	2,40%	2,30%	2,30%	2,29%	2,28%	2,27%	2,27%	2,27%	2,27%	2,26%	2,26%	2,26%	2,25%

PIANO TARIFFARIO ATO 4

SCHEMI REGOLATORI	
	UdM
Opex ²⁰¹⁴	euro
Popolazione 2012	n. abitante
$\frac{Opex2014}{pop} \leq OPM$ (SI) oppure $\frac{Opex2014}{pop} > OPM$ (NO)	SI/NO
nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore: (NO) oppure presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore: (SI)	SI/NO
$\sum I_n^{exp}$ 2016-2019	euro
RAB _{MTI}	euro
$\frac{\sum_{2016}^{2019} I_n^{exp}}{RAB_{MTI}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{2016}^{2019} I_n^{exp}}{RAB_{MTI}} > \omega$ (NO)	SI/NO
SCHEMA REGOLATORIO (A) SCHEMA VIRTUALE (B)	A/B
ψ	(0,4-0,8)
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC															
	UdM	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
Opex ^a _{end} (al netto degli ERC)	euro	29.724.048	29.724.048	29.724.048	29.724.048	29.724.048	29.724.048	29.724.048	29.724.048	29.724.048	29.724.048	29.724.048	29.724.048	29.724.048	29.724.048
Opex ^a _{ai} (al netto degli ERC)	euro	13.048.371	12.646.727	12.288.401	12.250.711	12.250.711	12.250.711	12.250.711	12.167.172	12.146.664	12.132.634	12.132.634	12.132.634	12.132.634	12.132.634
Opex ^a _{oc}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op ^{new,a}	euro	856.500	856.500	856.500	856.500	856.500	856.500	856.500	856.500	856.500	856.500	856.500	856.500	856.500	856.500
Opex ^a _{vit}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^a	euro	43.628.919	43.227.274	42.868.949	42.831.259	42.831.259	42.831.259	42.831.259	42.747.720	42.727.212	42.713.182	42.713.182	42.713.182	42.713.182	42.713.182
AMM ^a	euro	9.967.630	9.988.390	10.028.973	9.975.706	9.951.513	9.970.465	9.915.882	10.100.396	10.109.675	10.120.093	10.281.191	10.120.185	10.475.178	10.876.675
OF ^a	euro	7.574.539	7.663.369	7.746.139	7.813.928	7.873.013	7.895.625	7.886.507	7.867.309	7.828.202	7.776.975	7.712.622	7.638.032	7.559.984	7.460.080
OFisc ^a	euro	2.393.515	2.416.868	2.438.356	2.455.266	2.469.874	2.473.463	2.467.108	2.457.781	2.441.759	2.422.148	2.398.706	2.371.975	2.344.910	2.311.635
ΔCUII ^a _{capex}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex ^a _{vit}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex ^a	euro	19.935.685	20.068.627	20.213.468	20.244.900	20.294.401	20.339.554	20.269.497	20.425.486	20.379.637	20.319.217	20.392.518	20.130.192	20.380.071	20.648.390
IP ^{exp}	euro	24.925.000	24.350.000	23.900.000	22.250.000	20.850.000	20.300.000	19.732.500	19.232.500	18.700.000	18.575.000	18.175.000	18.050.000	17.600.000	17.420.000
Capex ^a	euro	19.935.685	20.068.627	20.213.468	20.244.900	20.294.401	20.339.554	20.269.497	20.425.486	20.379.637	20.319.217	20.392.518	20.130.192	20.380.071	20.648.390
FN ^{new,a}	euro	3.991.452	3.425.098	2.949.226	1.604.080	444.479	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC ^a _{and}	euro	2.843.184	2.843.184	2.843.184	2.843.184	2.843.184	2.843.184	2.843.184	2.843.184	2.843.184	2.843.184	2.843.184	2.843.184	2.843.184	2.843.184
ERC ^a _{il}	euro	2.821.878	2.821.878	2.821.878	2.821.878	2.821.878	2.821.878	2.821.878	2.821.878	2.821.878	2.821.878	2.821.878	2.821.878	2.821.878	2.821.878
ERC ^a	euro	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061

FONDO NUOVI INVESTIMENTI															
	UdM	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
FN ^a _{FoNI}	euro	3.991.452	3.425.098	2.949.226	1.604.080	444.479	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	10.332.823	10.364.186	10.464.968	10.566.677	10.660.035	10.649.788	10.643.205	10.513.917	10.515.676	10.572.127	10.626.967	10.714.041	10.200.964	9.680.486
ΔCUII ^a _{FoNI}	euro	3.387.647	3.246.542	3.164.491	3.078.525	3.001.705	2.925.040	2.847.060	2.764.543	2.674.095	2.589.182	2.482.519	2.246.993	1.979.756	1.891.420
FoNI ^a	euro	17.711.922	17.035.827	16.578.685	15.249.281	14.106.220	13.574.828	13.490.265	13.278.460	13.189.770	13.161.309	13.109.485	12.961.034	12.180.720	11.571.906

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente															
	UdM	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
Opex ^a	euro	43.628.919	43.227.274	42.868.949	42.831.259	42.831.259	42.831.259	42.831.259	42.747.720	42.727.212	42.713.182	42.713.182	42.713.182	42.713.182	42.713.182
Capex ^a	euro	19.935.685	20.068.627	20.213.468	20.244.900	20.294.401	20.339.554	20.269.497	20.425.486	20.379.637	20.319.217	20.392.518	20.130.192	20.380.071	20.648.390
FoNI ^a	euro	17.711.922	17.035.827	16.578.685	15.249.281	14.106.220	13.574.828	13.490.265	13.278.460	13.189.770	13.161.309	13.109.485	12.961.034	12.180.720	11.571.906
RC ^a _{TOT}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC ^a	euro	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061	5.665.061
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	86.941.587	85.996.790	85.326.163	83.990.501	82.896.941	82.410.702	82.256.083	82.116.727	81.961.681	81.858.770	81.880.247	81.469.469	80.939.035	80.598.539

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente															
	UdM	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	86.941.587	85.996.790	85.326.163	83.990.501	82.896.941	82.410.702	82.256.083	82.116.727	81.961.681	81.858.770	81.880.247	81.469.469	80.939.035	80.598.539
R ² _b	euro	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
Σ tariff ²⁰¹⁵ _{vscal} ^{a-2}	euro	69.837.800	69.837.800	69.837.800	69.837.800	69.837.800	69.837.800	69.837.800	69.837.800	69.837.800	69.837.800	69.837.800	69.837.800	69.837.800	69.837.800
g ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,199	1,186	1,176	1,158	1,143	1,136	1,134	1,132	1,130	1,129	1,129	1,123	1,116	1,111

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione AEEGSI)															
	UdM	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,311	1,307	1,292	1,282	1,262	1,246	1,238	1,236	1,234	1,232	1,230	1,231	1,224	1,216
VRG ^a (coerente con g applicabile)	euro	86.941.587	85.996.790	85.326.163	83.990.501	82.896.941	82.410.702	82.256.083	82.116.727	81.961.681	81.858.770	81.880.247	81.469.469	80.939.035	80.598.539
g ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,199	1,186	1,176	1,158	1,143	1,136	1,134	1,132	1,130	1,129	1,129	1,123	1,116	1,111

INVESTIMENTI															
	UdM	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
Investimenti al lordo dei contributi	euro	24.925.000	24.350.000	23.900.000	22.250.000	20.850.000	20.300.000	19.732.500	19.232.500	18.700.000	18.575.000	18.175.000	18.050.000	17.600.000	17.420.000
Contributi	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Investimenti al netto dei contributi	euro	24.925.000	24.350.000	23.900.000	22.250.000	20.850.000	20.300.000	19.732.500	19.232.500	18.700.000	18.575.000	18.175.000	18.050.000	17.600.000	17.420.000
CIN	euro	336.813.431	341.662.978	346.235.402	350.091.461	353.449.079	355.087.530	355.317.277	355.058.189	354.176.377	352.783.526	350.791.305	348.458.148	345.798.921	343.172.780
CINfp	euro	177.927.057	181.226.371	184.372.365	187.105.907	189.493.826	190.894.032	191.545.638	191.905.708	192.087.464	191.996.443	191.560.339	191.001.640	190.139.055	189.721.792
OF/CIN	%	2,25%	2,24%	2,24%	2,23%	2,23%	2,22%	2,22%	2,22%	2,21%	2,20%	2,20%	2,19%	2,19%	2,17%

Voce_Conto_Economico	UdM	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	euro	72.216.108	72.204.992	71.330.099	73.617.958	81.992.763	82.811.690	83.236.923	84.402.640	84.832.990	85.106.822	84.551.383	84.922.678	85.306.698	84.930.357	84.598.562	84.002.858	83.714.347
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	3.158.162	3.300.691	3.589.538	3.595.150	3.423.516	3.184.775	3.081.627	2.968.993	2.909.696	2.653.682	2.430.992	2.422.095	2.229.794	2.167.333	1.715.879	1.601.640	1.537.502
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.658.620	2.655.961	2.674.553	2.674.553	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
Totale Ricavi	euro	78.032.889	78.161.644	77.594.189	79.887.661	88.108.570	88.688.756	89.010.841	90.063.925	90.434.976	90.452.795	89.674.666	90.037.063	90.228.783	89.789.981	89.006.732	88.296.789	87.944.140
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	35.931.087	35.708.110	35.661.444	35.207.550	38.306.969	38.028.999	37.662.066	37.550.608	37.118.500	36.842.102	36.372.421	36.278.574	36.130.613	35.985.022	35.917.040	35.913.371	35.913.371
Costo del personale	euro	12.668.632	12.668.632	12.668.632	12.668.632	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609
Totale Costi	euro	48.599.719	48.376.743	48.330.076	47.876.182	51.687.579	51.409.609	51.042.675	50.931.217	50.499.109	50.222.711	49.753.031	49.659.183	49.511.223	49.365.631	49.297.649	49.293.980	49.293.980
MOL	euro	29.433.170	29.784.901	29.264.113	32.011.478	36.420.991	37.279.147	37.968.165	39.132.707	39.935.867	40.230.083	39.921.636	40.377.880	40.717.560	40.424.349	39.709.083	39.002.809	38.650.160
Ammortamenti e accantonamenti	euro	9.824.012	10.270.059	11.875.269	13.031.372	13.915.052	14.444.242	15.312.366	16.134.006	16.957.122	17.736.361	17.768.043	18.604.614	19.422.084	20.205.668	20.052.968	20.107.580	20.196.492
Reddito Operativo	euro	19.609.158	19.514.842	17.388.844	18.980.107	22.505.939	22.834.905	22.655.799	22.998.702	22.978.745	22.493.723	22.153.593	21.773.265	21.295.476	20.218.681	19.656.115	18.895.229	18.453.667
Interessi passivi	euro	300.000	600.000	600.000	566.667	833.333	800.000	766.667	733.333	700.000	666.667	633.333	600.000	566.667	233.333	200.000	166.667	133.333
Risultato ante imposte	euro	19.309.158	18.914.842	16.788.844	18.413.440	21.672.606	22.034.905	21.889.133	22.265.368	22.278.745	21.827.056	21.520.260	21.173.265	20.728.809	19.985.348	19.456.115	18.728.562	18.320.334
IRES	euro	4.634.198	4.539.562	4.029.323	4.419.226	5.201.425	5.288.377	5.253.392	5.343.688	5.346.899	5.238.493	5.164.862	5.081.584	4.974.914	4.796.484	4.669.468	4.494.855	4.396.880
IRAP	euro	753.057	737.679	654.765	718.124	845.232	859.361	853.676	868.349	868.871	851.255	839.290	825.757	808.424	779.429	758.788	730.414	714.493
Totale imposte	euro	5.387.255	5.277.241	4.684.087	5.137.350	6.046.657	6.147.738	6.107.068	6.212.038	6.215.770	6.089.749	6.004.152	5.907.341	5.783.338	5.575.912	5.428.256	5.225.269	5.111.373
Risultato di esercizio	euro	13.921.903	13.637.601	12.104.757	13.276.090	15.625.949	15.887.166	15.782.065	16.053.330	16.062.975	15.737.308	15.516.107	15.265.924	14.945.471	14.409.436	14.027.859	13.503.293	13.208.961

CONTO ECONOMICO - SCENARIO A - NUOVO
GESTORE

[menu](#)

Voce Conto Economico	UdM	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	euro	82.804.620	82.158.887	80.872.804	79.819.836		79.202.767	79.068.584	78.919.293	78.820.202	78.840.882	78.445.352	78.051.806	77.660.235
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	1.521.686	1.517.609	1.482.825	1.457.413	1.444.260	1.298.832	1.228.189	1.176.640	1.087.646	1.082.781	1.057.053	1.045.347	1.045.347
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
Totale Ricavi	euro	87.018.596	86.368.787	85.047.920	83.969.540	83.488.197	83.193.889	82.989.064	82.788.224	82.600.139	82.615.954	82.194.696	81.789.444	81.397.873
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	35.511.727	35.153.401	35.115.711	35.115.711	35.115.711	35.115.711	35.032.172	35.011.664	34.997.634	34.997.634	34.997.634	34.997.634	34.997.634
Costo del personale	euro	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609
Totale Costi	euro	48.892.336	48.534.010	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.412.782	48.392.274	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244
MOL	euro	38.126.261	37.834.777	36.551.600	35.473.220	34.991.876	34.697.569	34.576.282	34.395.950	34.221.895	34.237.710	33.816.453	33.411.201	33.019.629
Ammortamenti e accantonamenti	euro	20.263.013	20.378.885	20.456.421	20.568.207	20.585.377	20.541.852	20.603.794	20.605.018	20.656.880	20.825.178	20.716.302	20.543.319	21.457.410
Reddito Operativo	euro	17.863.247	17.455.891	16.095.179	14.905.013	14.406.499	14.155.717	13.972.488	13.790.933	13.565.015	13.412.532	13.100.150	12.867.881	11.562.219
Interessi passivi	euro	100.000	66.667	33.333	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato ante imposte	euro	17.763.247	17.389.225	16.061.846	14.905.013	14.406.499	14.155.717	13.972.488	13.790.933	13.565.015	13.412.532	13.100.150	12.867.881	11.562.219
IRES	euro	4.263.179	4.173.414	3.854.843	3.577.203	3.457.560	3.397.372	3.353.397	3.309.824	3.255.604	3.219.008	3.144.036	3.088.291	2.774.933
IRAP	euro	692.767	678.180	626.412	581.296	561.853	552.073	544.927	537.846	529.036	523.089	510.906	501.847	450.927
Totale imposte	euro	4.955.946	4.851.594	4.481.255	4.158.499	4.019.413	3.949.445	3.898.324	3.847.670	3.784.639	3.742.096	3.654.942	3.590.139	3.225.859
Risultato di esercizio	euro	12.807.301	12.537.631	11.580.591	10.746.514	10.387.086	10.206.272	10.074.164	9.943.262	9.780.376	9.670.436	9.445.208	9.277.742	8.336.360

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	61.050.958	61.097.278	63.218.104	64.186.117	67.564.960	67.916.615	68.390.124	69.090.232	69.146.857	69.041.623	69.093.520	69.570.823		70.166.437	70.079.530	70.114.699	70.253.286
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	325.097	325.097	325.097	325.097	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.658.620	2.655.961	2.674.553	2.674.553	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
RICAVI OPERATIVI	euro	64.034.675	64.078.336	66.217.754	67.185.767	70.603.977	70.955.632	71.429.141	72.129.249	72.185.874	72.080.640	72.132.537	72.609.840	72.820.680	73.205.454	73.118.547	73.153.716	73.292.303
Costi operativi	euro	48.599.719	48.376.743	48.330.076	47.876.182	51.687.579	51.409.609	51.042.675	50.931.217	50.499.109	50.222.711	49.753.031	49.659.183	49.511.223	49.365.631	49.297.649	49.293.980	49.293.980
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	48.599.719	48.376.743	48.330.076	47.876.182	51.687.579	51.409.609	51.042.675	50.931.217	50.499.109	50.222.711	49.753.031	49.659.183	49.511.223	49.365.631	49.297.649	49.293.980	49.293.980
Imposte	euro	5.387.255	5.277.241	4.684.087	5.137.350	6.046.657	6.147.738	6.107.068	6.212.038	6.215.770	6.089.749	6.004.152	5.907.341	5.783.338	5.575.912	5.428.256	5.225.269	5.111.373
IMPOSTE	euro	5.387.255	5.277.241	4.684.087	5.137.350	6.046.657	6.147.738	6.107.068	6.212.038	6.215.770	6.089.749	6.004.152	5.907.341	5.783.338	5.575.912	5.428.256	5.225.269	5.111.373
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	10.047.701	10.424.353	13.203.591	14.172.235	12.869.742	13.398.285	14.279.397	14.985.994	15.470.995	15.768.180	16.375.354	17.043.316	17.526.119	18.263.911	18.392.642	18.634.467	18.886.950
Variazioni circolante commerciale	euro	-	- 725.333	- 1.124.612	- 775.176	- 796.639	88.382	- 188.653	- 72.302	132.195	245.519	933	- 67.660	55.489	- 157.878	266.242	179.805	197.665
Variazione credito IVA	euro	- 2.325.799	947.876	48.235	373.313	- 279.683	- 92.881	131.376	- 62.768	57.001	67.609	218.519	123.377	141.635	290.508	96.465	134.124	63.359
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	7.721.902	10.646.895	12.127.213	13.770.373	11.793.420	13.393.785	14.222.121	14.850.924	15.660.192	16.081.308	16.594.807	17.099.033	17.723.243	18.396.540	18.755.349	18.948.396	19.147.973
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	11.165.149	11.107.714	9.766.504	11.086.350	15.035.802	15.503.075	15.449.820	15.910.996	16.280.731	16.656.744	16.046.962	15.935.643	15.495.630	14.729.335	14.491.121	13.866.363	13.444.883
Altri investimenti	euro	128.298.054	15.789.786	17.930.876	15.808.050	17.984.198	11.976.925	12.015.180	12.269.004	12.098.019	11.643.256	11.753.038	11.614.357	11.654.370	11.420.665	11.248.879	11.283.637	11.480.117
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 131.741.301	- 16.250.605	- 15.570.167	- 13.124.027	- 21.226.580	- 14.086.215	- 13.242.879	- 13.329.076	- 12.718.558	- 12.218.692	- 11.205.193	- 10.450.967	- 9.426.757	- 7.753.460	- 6.984.651	- 6.201.604	- 5.777.027
FoNI	euro	11.165.149	11.107.714	9.766.504	11.086.350	15.035.802	15.503.075	15.449.820	15.910.996	16.280.731	16.656.744	16.046.962	15.935.643	15.495.630	14.729.335	14.491.121	13.866.363	13.444.883
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	10.000.000	10.000.000	-	-	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	6.712.200	2.240.000	1.895.000	800.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	euro	110.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	6.136.047	7.097.109	- 3.908.663	- 1.237.677	3.809.222	1.416.860	2.206.941	2.581.919	3.562.173	4.438.051	4.841.768	5.484.675	6.068.873	6.975.875	7.506.470	7.664.758	7.667.856
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	1.111.111	1.111.111	1.111.111	1.111.111	1.111.111	1.111.111	1.111.111	1.111.111	1.111.111	1.111.111	11.111.111	1.111.111	1.111.111	1.111.111	1.111.111
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	300.000	600.000	600.000	566.667	833.333	800.000	766.667	733.333	700.000	666.667	633.333	600.000	566.667	233.333	200.000	166.667	133.333
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	300.000	600.000	1.711.111	1.677.778	1.944.444	1.911.111	1.877.778	1.844.444	1.811.111	1.777.778	1.744.444	1.711.111	11.677.778	1.344.444	1.311.111	1.277.778	1.244.444
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	5.836.047	6.497.109	- 5.619.774	- 2.915.455	1.864.778	- 494.251	329.163	737.475	1.751.062	2.660.274	3.097.324	3.773.564	- 5.608.905	5.631.430	6.195.359	6.386.981	6.423.412
Valore residuo a fine concessione	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CASSA CUMULATA PER DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	euro	5.836.047	12.333.156	6.713.382	3.797.927	5.662.705	5.168.454	5.497.616	6.235.091	7.986.153	10.646.427	13.743.750	17.517.315	11.908.410	12.442.011	13.258.884	13.070.685	12.671.115
Dividendi distribuiti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 5.097.828	- 5.378.486	- 6.575.180	- 6.822.981	- 7.045.102
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità finale disponibile	euro	5.836.047	12.333.156	6.713.382	3.797.927	5.662.705	5.168.454	5.497.616	6.235.091	7.986.153	10.646.427	13.743.750	17.517.315	6.810.581	7.063.525	6.683.704	6.247.704	5.626.013

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	5,9%
TIR levered	%	4,6%
ADSCR	n.	3,56
DSCR minimo	n.	0,52
LLCR	n.	3,0

RENDICONTO FINANZIARIO - SCENARIO A - NUOVO GESTORE

Voce_Rendiconto_Finanziario	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	69.857.392	69.559.086	69.283.351	69.099.109	69.034.777	68.950.165	68.976.955	68.895.067	68.817.607	68.877.673	68.594.967	68.794.459	68.865.587
Contributi di allacciamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726
Ricavi da Altre Attività Idriche	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
RICAVI OPERATIVI	72.896.409	72.598.103	72.322.368	72.138.126	72.073.794	71.989.182	72.015.972	71.934.084	71.856.624	71.916.690	71.633.984	71.833.476	71.904.604
Costi operativi	48.892.336	48.534.010	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.412.782	48.392.274	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244
COSTI OPERATIVI MONETARI	48.892.336	48.534.010	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.412.782	48.392.274	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244
Imposte	4.955.946	4.851.594	4.481.255	4.158.499	4.019.413	3.949.445	3.898.324	3.847.670	3.784.639	3.742.096	3.654.942	3.590.139	3.225.859
IMPOSTE	4.955.946	4.851.594	4.481.255	4.158.499	4.019.413	3.949.445	3.898.324	3.847.670	3.784.639	3.742.096	3.654.942	3.590.139	3.225.859
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	19.048.127	19.212.499	19.344.793	19.483.308	19.558.061	19.543.417	19.704.866	19.694.141	19.693.741	19.796.350	19.600.798	19.865.093	20.300.501
Variazioni circolante commerciale	312.936	298.217	126.119	133.339	239.930	244.995	186.892	245.515	325.089	209.359	415.564	138.794	250.536
Variazione credito IVA	175.272	148.001	343.718	289.576	114.567	116.389	131.057	113.473	22.841	94.007	- 771	118.949	46.713
Variazione debito IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	19.536.335	19.658.718	19.814.629	19.906.222	19.912.558	19.904.801	20.022.815	20.053.129	20.041.671	20.099.716	20.015.591	20.122.836	20.597.749
Investimenti con utilizzo del FoNI	12.936.126	12.591.741	11.586.292	10.722.566	10.419.702	10.355.488	10.194.694	10.111.470	10.074.116	10.011.049	9.874.324	9.279.713	8.821.985
Altri investimenti	11.413.874	11.308.259	10.663.708	10.127.434	9.880.298	9.377.012	9.037.806	8.588.530	8.500.884	8.163.951	8.175.676	8.320.287	8.598.015
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	- 4.813.665	- 4.241.282	- 2.435.371	- 943.778	- 387.442	172.301	790.315	1.353.129	1.466.671	1.924.716	1.965.591	2.522.836	3.177.749
FoNI	12.936.126	12.591.741	11.586.292	10.722.566	10.419.702	10.355.488	10.194.694	10.111.470	10.074.116	10.011.049	9.874.324	9.279.713	8.821.985
Erogazione debito finanziario a breve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	8.122.462	8.350.459	9.150.922	9.778.788	10.032.259	10.527.789	10.985.009	11.464.599	11.540.786	11.935.765	11.839.916	11.802.550	11.999.734
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	1.111.111	1.111.111	1.111.111	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	100.000	66.667	33.333	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	1.211.111	1.177.778	1.144.444	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	6.911.350	7.172.681	8.006.477	9.778.788	10.032.259	10.527.789	10.985.009	11.464.599	11.540.786	11.935.765	11.839.916	11.802.550	11.999.734
Valore residuo a fine concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	368.765.724
CASSA CUMULATA PER DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	12.537.364	12.459.995	13.031.643	14.771.392	15.316.311	16.305.323	16.158.436	16.091.589	14.850.674	14.161.136	13.532.504	13.657.632	218.976.062
Dividendi distribuiti	- 7.250.050	- 7.434.829	- 8.039.039	- 9.487.340	- 9.538.777	- 11.131.896	- 11.531.446	- 12.781.701	- 12.625.303	- 12.468.548	- 11.677.422	- 11.560.788	- 208.027.258
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità finale disponibile	5.287.314	5.025.166	4.992.604	5.284.052	5.777.534	5.173.427	4.626.990	3.309.888	2.225.371	1.692.588	1.855.082	2.096.844	174.835.044

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore
TIR unlevered
TIR levered
ADSCR
DSCR minimo
LLCR

SITUAZIONE PATRIMONIALE - SCENARIO A - NUOVO GESTORE

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
Attivo																	
Immobilizzazioni	181.973.300	198.546.946	214.369.057	228.232.085	267.841.540	281.877.297	295.029.931	308.075.925	320.497.553	332.061.193	343.093.150	353.038.535	360.766.451	366.710.783	372.397.815	377.440.235	382.168.743
Immobilizzazioni SII al netto fondo ammortamento	181.973.300	198.546.946	214.369.057	228.232.085	267.841.540	281.877.297	295.029.931	308.075.925	320.497.553	332.061.193	343.093.150	353.038.535	360.766.451	366.710.783	372.397.815	377.440.235	382.168.743
Attivo Circolante	56.496.987	54.937.372	54.081.251	52.054.669	53.964.224	53.579.704	53.043.750	52.838.775	52.089.106	51.226.174	50.311.391	49.748.348	48.998.376	48.196.777	47.310.306	46.456.806	45.730.522
Crediti vs clienti	44.874.693	44.262.954	45.109.577	45.110.817	46.740.688	46.263.288	45.858.709	45.590.966	44.898.299	44.102.975	43.406.712	42.967.046	42.358.709	41.847.617	41.057.611	40.338.236	39.675.311
Conguaglio VRG	3.309.018	3.309.018	1.654.509	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0
Credito IVA	8.313.276	7.365.401	7.317.166	6.943.852	7.223.536	7.316.417	7.185.040	7.247.809	7.190.808	7.123.198	6.904.679	6.781.302	6.639.667	6.349.159	6.252.694	6.118.570	6.055.211
Banca	5.836.047	12.333.156	6.713.382	3.797.927	5.662.705	5.168.454	5.497.616	6.235.091	7.986.153	10.646.427	13.743.750	17.517.315	6.810.581	7.063.525	6.683.704	6.247.704	5.626.013
Totale Attivo	244.306.335	265.817.475	275.163.690	284.084.682	327.468.468	340.625.455	353.571.298	367.149.791	380.572.813	393.933.793	407.148.291	420.304.198	416.575.409	421.971.085	426.391.825	430.144.745	433.525.279
Passivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto	163.936.180	177.519.986	189.624.743	202.900.833	235.197.099	252.692.265	270.077.350	287.729.268	305.386.842	322.715.695	339.820.900	356.670.612	366.488.849	375.485.214	382.909.982	389.568.497	395.716.178
Patrimonio netto iniziale	-	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000
Apporto capitale sociale	110.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuove Riserve e utili di esercizio	13.921.903	27.559.504	39.664.261	52.940.351	68.566.300	84.453.466	100.235.530	116.288.861	132.351.836	148.089.144	163.605.251	178.871.175	188.718.818	197.749.768	205.202.447	211.882.759	218.046.618
Riserva di adeguamento PN	40.014.277	39.960.482	39.960.482	39.960.482	56.630.799	58.238.799	59.841.820	61.440.407	63.035.006	64.626.551	66.215.649	67.799.437	67.770.031	67.735.446	67.707.536	67.685.739	67.669.561
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e altri FAcc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs banche	10.000.000	20.000.000	18.888.889	17.777.778	26.666.667	25.555.556	24.444.444	23.333.333	22.222.222	21.111.111	20.000.000	18.888.889	7.777.778	6.666.667	5.555.556	4.444.444	3.333.333
Finanziamenti pregressi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuovi Finanziamenti	10.000.000	20.000.000	18.888.889	17.777.778	26.666.667	25.555.556	24.444.444	23.333.333	22.222.222	21.111.111	20.000.000	18.888.889	7.777.778	6.666.667	5.555.556	4.444.444	3.333.333
Debiti vs fornitori	22.963.338	21.626.265	21.348.276	20.574.341	21.407.573	21.018.554	20.425.323	20.085.277	19.524.806	18.975.001	18.279.671	17.772.345	17.219.497	16.550.527	16.026.763	15.487.192	15.021.932
Debito IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risconti Passivi	47.406.817	46.671.223	45.301.782	42.831.730	44.197.129	41.359.080	38.624.180	36.001.913	33.438.943	31.131.987	29.047.721	26.972.352	25.089.284	23.268.678	21.899.525	20.644.611	19.453.835
Contributi a fondo perduto	47.406.817	46.671.223	45.301.782	42.831.730	44.197.129	41.359.080	38.624.180	36.001.913	33.438.943	31.131.987	29.047.721	26.972.352	25.089.284	23.268.678	21.899.525	20.644.611	19.453.835
Totale Passivo	244.306.335	265.817.475	275.163.690	284.084.682	327.468.468	340.625.455	353.571.298	367.149.791	380.572.813	393.933.793	407.148.291	420.304.198	416.575.409	421.971.085	426.391.825	430.144.745	433.525.279

SITUAZIONE PATRIMONIALE - SCENARIO A - NUOVO GESTORE

Descrizione	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
Attivo													
Immobilizzazioni	386.255.730	389.776.845	391.570.424	391.852.217	391.566.840	389.757.488	387.386.193	383.981.176	380.399.296	376.649.118	372.982.815	370.039.496	- 2.763.637
Immobilizzazioni SII al netto fondo ammortamento	386.255.730	389.776.845	391.570.424	391.852.217	391.566.840	389.757.488	387.386.193	383.981.176	380.399.296	376.649.118	372.982.815	370.039.496	- 2.763.637
Attivo Circolante	44.599.463	43.555.936	42.334.752	41.220.265	40.344.661	39.458.660	38.613.157	37.733.744	36.948.719	36.155.710	35.306.423	34.549.009	33.806.238
Crediti vs clienti	38.719.524	37.823.998	36.946.532	36.121.621	35.360.584	34.590.972	33.876.526	33.110.586	32.348.401	31.649.399	30.799.342	30.160.877	29.464.818
Conguaglio VRG	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0
Credito IVA	5.879.939	5.731.938	5.388.220	5.098.644	4.984.077	4.867.688	4.736.631	4.623.158	4.600.317	4.506.311	4.507.081	4.388.132	4.341.419
Banca	5.287.314	5.025.166	4.992.604	5.284.052	5.777.534	5.173.427	4.626.990	3.309.888	2.225.371	1.692.588	1.855.082	2.096.844	174.835.044
Totale Attivo	436.142.507	438.357.947	438.897.780	438.356.534	437.689.034	434.389.575	430.626.340	425.024.808	419.573.385	414.497.415	410.144.321	406.685.349	205.877.644
Passivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto	401.262.328	406.357.070	409.895.460	411.156.473	412.107.614	410.284.877	407.930.659	403.679.465	399.406.058	395.555.786	392.347.512	395.599.279	195.396.125
Patrimonio netto iniziale	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000
Apporto capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuove Riserve e utili di esercizio	223.603.869	228.706.671	232.248.222	233.507.397	234.355.706	233.430.081	231.972.799	229.134.360	226.289.433	223.491.321	221.259.108	218.976.062	19.285.163
Riserva di adeguamento PN	67.658.459	67.650.399	67.647.238	67.649.076	67.751.909	66.854.796	65.957.860	64.545.105	63.116.626	62.064.465	61.088.404	66.623.217	66.110.962
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e altri FAcc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs banche	2.222.222	1.111.111	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti pregressi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuovi Finanziamenti	2.222.222	1.111.111	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs fornitori	14.379.081	13.781.772	13.030.425	12.338.852	11.817.745	11.293.129	10.765.575	10.245.150	9.808.055	9.318.411	8.883.918	8.384.247	7.938.724
Debito IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risconti Passivi	18.278.876	17.107.993	15.971.895	14.861.208	13.763.675	12.811.569	11.930.106	11.100.192	10.359.272	9.623.218	8.912.891	2.701.823	2.542.795
Contributi a fondo perduto	18.278.876	17.107.993	15.971.895	14.861.208	13.763.675	12.811.569	11.930.106	11.100.192	10.359.272	9.623.218	8.912.891	2.701.823	2.542.795
Totale Passivo	436.142.507	438.357.947	438.897.780	438.356.534	437.689.034	434.389.575	430.626.340	425.024.808	419.573.385	414.497.415	410.144.321	406.685.349	205.877.644

Voce_Conto_Economico	UdM	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	euro	72.216.108	72.204.992	71.330.099	73.617.958	81.992.763	82.811.690	83.236.923	84.402.640	84.832.990	85.106.822	84.551.383	84.922.678	85.306.698	84.930.357	84.598.562	84.002.858	83.714.347
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	3.158.162	3.300.691	3.589.538	3.595.150	3.423.516	3.184.775	3.081.627	2.968.993	2.909.696	2.653.682	2.430.992	2.422.095	2.229.794	2.167.333	1.715.879	1.601.640	1.537.502
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.658.620	2.655.961	2.674.553	2.674.553	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
Totale Ricavi	euro	78.032.889	78.161.644	77.594.189	79.887.661	88.108.570	88.688.756	89.010.841	90.063.925	90.434.976	90.452.795	89.674.666	90.037.063	90.228.783	89.789.981	89.006.732	88.296.789	87.944.140
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	35.931.087	35.708.110	35.661.444	35.207.550	38.306.969	38.028.999	37.662.066	37.550.608	37.118.500	36.842.102	36.372.421	36.278.574	36.130.613	35.985.022	35.917.040	35.913.371	35.913.371
Costo del personale	euro	12.668.632	12.668.632	12.668.632	12.668.632	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609
Totale Costi	euro	48.599.719	48.376.743	48.330.076	47.876.182	51.687.579	51.409.609	51.042.675	50.931.217	50.499.109	50.222.711	49.753.031	49.659.183	49.511.223	49.365.631	49.297.649	49.293.980	49.293.980
MOL	euro	29.433.170	29.784.901	29.264.113	32.011.478	36.420.991	37.279.147	37.968.165	39.132.707	39.935.867	40.230.083	39.921.636	40.377.880	40.717.560	40.424.349	39.709.083	39.002.809	38.650.160
Ammortamenti e accantonamenti	euro	9.824.012	10.270.059	11.875.269	13.031.372	13.915.052	14.444.242	15.312.366	16.134.006	16.957.122	17.736.361	17.768.043	18.604.614	19.422.084	20.205.668	20.052.968	20.107.580	20.196.492
Reddito Operativo	euro	19.609.158	19.514.842	17.388.844	18.980.107	22.505.939	22.834.905	22.655.799	22.998.702	22.978.745	22.493.723	22.153.593	21.773.265	21.295.476	20.218.681	19.656.115	18.895.229	18.453.667
Interessi passivi	euro	1.950.000	2.250.000	2.550.000	2.725.000	2.900.000	3.075.000	2.950.000	2.825.000	2.700.000	2.575.000	2.450.000	2.325.000	2.200.000	2.075.000	1.950.000	1.825.000	1.700.000
Risultato ante imposte	euro	17.659.158	17.264.842	14.838.844	16.255.107	19.605.939	19.759.905	19.705.799	20.173.702	20.278.745	19.918.723	19.703.593	19.448.265	19.095.476	18.143.681	17.706.115	17.070.229	16.753.667
IRES	euro	4.238.198	4.143.562	3.561.323	3.901.226	4.705.425	4.742.377	4.729.392	4.841.688	4.866.899	4.780.493	4.728.862	4.667.584	4.582.914	4.354.484	4.249.468	4.096.855	4.020.880
IRAP	euro	688.707	673.329	578.715	633.949	764.632	770.636	768.526	786.774	790.871	776.830	768.440	758.482	744.724	707.604	690.538	665.739	653.393
Totale imposte	euro	4.926.905	4.816.891	4.140.037	4.535.175	5.470.057	5.513.013	5.497.918	5.628.463	5.657.770	5.557.324	5.497.302	5.426.066	5.327.638	5.062.087	4.940.006	4.762.594	4.674.273
Risultato di esercizio	euro	12.732.253	12.447.951	10.698.807	11.719.932	14.135.882	14.246.891	14.207.881	14.545.239	14.620.975	14.361.399	14.206.290	14.022.199	13.767.838	13.081.594	12.766.109	12.307.635	12.079.394

CONTO ECONOMICO - SCENARIO B -
CONSOLIDAMENTO GESTORI PUBBLICI IN HOUSE

[menu](#)

Voce Conto Economico	UdM	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	euro	82.804.620	82.158.887	80.872.804	79.819.836		79.202.767	79.068.584	78.919.293	78.820.202	78.840.882	78.445.352	77.934.607	77.606.751
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	1.521.686	1.517.609	1.482.825	1.457.413	1.444.260	1.298.832	1.228.189	1.176.640	1.087.646	1.082.781	1.057.053	1.045.347	1.045.347
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
Totale Ricavi	euro	87.018.596	86.368.787	85.047.920	83.969.540	83.488.197	83.193.889	82.989.064	82.788.224	82.600.139	82.615.954	82.194.696	81.672.245	81.344.389
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	35.511.727	35.153.401	35.115.711	35.115.711	35.115.711	35.115.711	35.032.172	35.011.664	34.997.634	34.997.634	34.997.634	34.997.634	34.997.634
Costo del personale	euro	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609
Totale Costi	euro	48.892.336	48.534.010	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.412.782	48.392.274	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244
MOL	euro	38.126.261	37.834.777	36.551.600	35.473.220	34.991.876	34.697.569	34.576.282	34.395.950	34.221.895	34.237.710	33.816.453	33.294.002	32.966.145
Ammortamenti e accantonamenti	euro	20.263.013	20.378.885	20.456.421	20.568.207	20.585.377	20.541.852	20.603.794	20.605.018	20.656.880	20.825.178	20.716.302	20.543.319	21.457.410
Reddito Operativo	euro	17.863.247	17.455.891	16.095.179	14.905.013	14.406.499	14.155.717	13.972.488	13.790.933	13.565.015	13.412.532	13.100.150	12.750.682	11.508.735
Interessi passivi	euro	1.575.000	1.450.000	1.325.000	900.000	600.000	300.000	- 0	-	-	-	-	-	-
Risultato ante imposte	euro	16.288.247	16.005.891	14.770.179	14.005.013	13.806.499	13.855.717	13.972.488	13.790.933	13.565.015	13.412.532	13.100.150	12.750.682	11.508.735
IRES	euro	3.909.179	3.841.414	3.544.843	3.361.203	3.313.560	3.325.372	3.353.397	3.309.824	3.255.604	3.219.008	3.144.036	3.060.164	2.762.097
IRAP	euro	635.242	624.230	576.037	546.196	538.453	540.373	544.927	537.846	529.036	523.089	510.906	497.277	448.841
Totale imposte	euro	4.544.421	4.465.644	4.120.880	3.907.399	3.852.013	3.865.745	3.898.324	3.847.670	3.784.639	3.742.096	3.654.942	3.557.440	3.210.937
Risultato di esercizio	euro	11.743.826	11.540.248	10.649.299	10.097.614	9.954.486	9.989.972	10.074.164	9.943.262	9.780.376	9.670.436	9.445.208	9.193.242	8.297.798

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	61.050.958	61.097.278	63.218.104	64.186.117	67.564.960	67.916.615	68.390.124	69.090.232	69.146.857	69.041.623	69.093.520	69.570.823		70.166.437	70.079.530	70.114.699
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	325.097	325.097	325.097	325.097	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.658.620	2.655.961	2.674.553	2.674.553	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
RICAVI OPERATIVI	euro	64.034.675	64.078.336	66.217.754	67.185.767	70.603.977	70.955.632	71.429.141	72.129.249	72.185.874	72.080.640	72.132.537	72.609.840	72.820.680	73.205.454	73.118.547	73.153.716
Costi operativi	euro	48.599.719	48.376.743	48.330.076	47.876.182	51.687.579	51.409.609	51.042.675	50.931.217	50.499.109	50.222.711	49.753.031	49.659.183	49.511.223	49.365.631	49.297.649	49.293.980
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	48.599.719	48.376.743	48.330.076	47.876.182	51.687.579	51.409.609	51.042.675	50.931.217	50.499.109	50.222.711	49.753.031	49.659.183	49.511.223	49.365.631	49.297.649	49.293.980
Imposte	euro	4.926.905	4.816.891	4.140.037	4.535.175	5.470.057	5.513.013	5.497.918	5.628.463	5.657.770	5.557.324	5.497.302	5.426.066	5.327.638	5.062.087	4.940.006	4.762.594
IMPOSTE	euro	4.926.905	4.816.891	4.140.037	4.535.175	5.470.057	5.513.013	5.497.918	5.628.463	5.657.770	5.557.324	5.497.302	5.426.066	5.327.638	5.062.087	4.940.006	4.762.594
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	10.508.051	10.884.703	13.747.641	14.774.410	13.446.342	14.033.010	14.888.547	15.569.569	16.028.995	16.300.605	16.882.204	17.524.591	17.981.819	18.777.736	18.880.892	19.097.142
Variazioni circolante commerciale	euro	- 582.192	- 725.333	- 1.124.612	- 775.176	- 796.639	88.382	- 188.653	- 72.302	132.195	245.519	933	- 67.660	55.489	- 157.878	266.242	179.805
Variazione credito IVA	euro	- 313.276	947.876	48.235	373.313	- 279.683	- 92.881	131.376	- 62.768	57.001	67.609	218.519	123.377	141.635	290.508	96.465	134.124
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	9.612.582	11.107.245	12.671.263	14.372.548	12.370.020	14.028.510	14.831.271	15.434.499	16.218.192	16.613.733	17.101.657	17.580.308	18.178.943	18.910.365	19.243.599	19.411.071
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	11.165.149	11.107.714	9.766.504	11.086.350	15.035.802	15.503.075	15.449.820	15.910.996	16.280.731	16.656.744	16.046.962	15.935.643	15.495.630	14.729.335	14.491.121	13.866.363
Altri investimenti	euro	78.098.054	15.789.786	17.930.876	15.808.050	17.984.198	11.976.925	12.015.180	12.269.004	12.098.019	11.643.256	11.753.038	11.614.357	11.654.370	11.420.665	11.248.879	11.283.637
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 79.650.621	- 15.790.255	- 15.026.117	- 12.521.852	- 20.649.980	- 13.451.490	- 12.633.729	- 12.745.501	- 12.160.558	- 11.686.267	- 10.698.343	- 9.969.692	- 8.971.057	- 7.239.635	- 6.496.401	- 5.738.929
FoNI	euro	11.165.149	11.107.714	9.766.504	11.086.350	15.035.802	15.503.075	15.449.820	15.910.996	16.280.731	16.656.744	16.046.962	15.935.643	15.495.630	14.729.335	14.491.121	13.866.363
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	65.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	-	-	-	-	-	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	-
Erogazione contributi pubblici	euro	6.712.200	2.240.000	1.895.000	800.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	euro	2.200.000	-	-	-	2.500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	5.426.728	7.557.459	6.635.387	9.364.498	6.885.822	12.051.585	2.816.091	3.165.494	4.120.173	4.970.476	5.348.618	15.965.950	16.524.573	17.489.700	17.994.720	8.127.433
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	4.166.667	4.166.667	4.166.667	4.166.667	4.166.667	4.166.667	4.166.667	4.166.667	4.166.667	14.166.667	14.166.667	14.166.667	14.166.667	4.166.667
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	1.950.000	2.250.000	2.550.000	2.725.000	2.900.000	3.075.000	2.950.000	2.825.000	2.700.000	2.575.000	2.450.000	2.325.000	2.200.000	2.075.000	1.950.000	1.825.000
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	1.950.000	2.250.000	6.716.667	6.891.667	7.066.667	7.241.667	7.116.667	6.991.667	6.866.667	6.741.667	6.616.667	16.491.667	16.366.667	16.241.667	16.116.667	5.991.667
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	3.476.728	5.307.459	- 81.280	2.472.831	- 180.845	4.809.918	- 4.300.576	- 3.826.172	- 2.746.494	- 1.771.190	- 1.268.049	- 525.716	157.906	1.248.033	1.878.053	2.135.767
Valore residuo a fine concessione	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CASSA CUMULATA PER DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	euro	-	10.553.749	10.472.469	12.945.300	12.764.456	17.574.374	13.273.798	9.447.625	6.701.132	4.929.941	3.661.893	3.136.176	3.294.083	4.542.116	6.420.169	8.555.936
Dividendi distribuiti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità finale disponibile	euro	5.246.290	10.553.749	10.472.469	12.945.300	12.764.456	17.574.374	13.273.798	9.447.625	6.701.132	4.929.941	3.661.893	3.136.176	3.294.083	4.542.116	6.420.169	8.555.936

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	8,2%
TIR levered	%	n.a.
ADSCR	n.	1,21
DSCR minimo	n.	0,40
LLCR	n.	0,9

RENDICONTO FINANZIARIO - SCENARIO B - CONSOLIDAMENTO
GESTORI PUBBLICI IN HOUSE

Voce_Rendiconto_Finanziario	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	70.253.286	69.857.392	69.559.086	69.283.351	69.099.109	69.034.777	68.950.165	68.976.955	68.895.067	68.817.607	68.877.673	68.594.967	68.677.260	68.812.103
Contributi di allacciamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726
Ricavi da Altre Attività Idriche	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
RICAVI OPERATIVI	73.292.303	72.896.409	72.598.103	72.322.368	72.138.126	72.073.794	71.989.182	72.015.972	71.934.084	71.856.624	71.916.690	71.633.984	71.716.277	71.851.120
Costi operativi	49.293.980	48.892.336	48.534.010	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.412.782	48.392.274	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244
COSTI OPERATIVI MONETARI	49.293.980	48.892.336	48.534.010	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.412.782	48.392.274	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244
Imposte	4.674.273	4.544.421	4.465.644	4.120.880	3.907.399	3.852.013	3.865.745	3.898.324	3.847.670	3.784.639	3.742.096	3.654.942	3.557.440	3.210.937
IMPOSTE	4.674.273	4.544.421	4.465.644	4.120.880	3.907.399	3.852.013	3.865.745	3.898.324	3.847.670	3.784.639	3.742.096	3.654.942	3.557.440	3.210.937
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	19.324.050	19.459.652	19.598.449	19.705.168	19.734.408	19.725.461	19.627.117	19.704.866	19.694.141	19.693.741	19.796.350	19.600.798	19.780.593	20.261.939
Variazioni circolante commerciale	197.665	312.936	298.217	126.119	133.339	239.930	244.995	186.892	245.515	325.089	209.359	415.564	188.772	222.801
Variazione credito IVA	63.359	175.272	148.001	343.718	289.576	114.567	116.389	131.057	113.473	22.841	94.007	- 771	107.229	53.084
Variazione debito IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	19.585.073	19.947.860	20.044.668	20.175.004	20.157.322	20.079.958	19.988.501	20.022.815	20.053.129	20.041.671	20.099.716	20.015.591	20.076.594	20.537.824
Investimenti con utilizzo del FoNI	13.444.883	12.936.126	12.591.741	11.586.292	10.722.566	10.419.702	10.355.488	10.194.694	10.111.470	10.074.116	10.011.049	9.874.324	9.279.713	8.821.985
Altri investimenti	11.480.117	11.413.874	11.308.259	10.663.708	10.127.434	9.880.298	9.377.012	9.037.806	8.588.530	8.500.884	8.163.951	8.175.676	8.320.287	8.598.015
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	- 5.339.927	- 4.402.140	- 3.855.332	- 2.074.996	- 692.678	- 220.042	256.001	790.315	1.353.129	1.466.671	1.924.716	1.965.591	2.476.594	3.117.824
FoNI	13.444.883	12.936.126	12.591.741	11.586.292	10.722.566	10.419.702	10.355.488	10.194.694	10.111.470	10.074.116	10.011.049	9.874.324	9.279.713	8.821.985
Erogazione debito finanziario a breve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	8.104.956	8.533.987	8.736.409	9.511.297	10.029.888	10.199.659	10.611.489	10.985.009	11.464.599	11.540.786	11.935.765	11.839.916	11.756.308	11.939.809
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	4.166.667	4.166.667	4.166.667	14.166.667	10.000.000	10.000.000	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	1.700.000	1.575.000	1.450.000	1.325.000	900.000	600.000	300.000	- 0	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	5.866.667	5.741.667	5.616.667	15.491.667	10.900.000	10.600.000	10.300.000	- 0	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	2.238.289	2.792.320	3.119.742	- 5.980.370	- 870.112	- 400.341	311.489	10.985.009	11.464.599	11.540.786	11.935.765	11.839.916	11.756.308	11.939.809
Valore residuo a fine concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	323.755.724
CASSA CUMULATA PER DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	10.794.225	13.586.545	16.706.287	10.725.917	9.855.805	9.455.464	9.766.953	20.751.962	32.216.562	43.757.348	55.693.113	67.533.029	79.289.336	348.030.403
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità finale disponibile	10.794.225	13.586.545	16.706.287	10.725.917	9.855.805	9.455.464	9.766.953	20.751.962	32.216.562	43.757.348	55.693.113	67.533.029	79.289.336	414.984.869

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore
TIR unlevered
TIR levered
ADSCR
DSCR minimo
LLCR

SITUAZIONE PATRIMONIALE - SCENARIO B -
CONSOLIDAMENTO GESTORI PUBBLICI IN HOUSE

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
Attivo																	
Immobilizzazioni	181.973.300	198.546.946	214.369.057	228.232.085	267.841.540	281.877.297	295.029.931	308.075.925	320.497.553	332.061.193	343.093.150	353.038.535	360.766.451	366.710.783	372.397.815	377.440.235	382.168.743
Immobilizzazioni SII al netto fondo ammortamento	181.973.300	198.546.946	214.369.057	228.232.085	267.841.540	281.877.297	295.029.931	308.075.925	320.497.553	332.061.193	343.093.150	353.038.535	360.766.451	366.710.783	372.397.815	377.440.235	382.168.743
Attivo Circolante	53.187.970	51.628.354	50.772.233	48.745.652	50.655.206	50.270.687	49.734.732	49.529.757	48.780.088	47.917.156	47.002.373	46.439.330	45.689.358	44.887.759	44.001.288	43.147.788	42.421.504
Crediti vs clienti	44.874.693	44.262.954	45.109.577	45.110.817	46.740.688	46.263.288	45.858.709	45.590.966	44.898.299	44.102.975	43.406.712	42.967.046	42.358.709	41.847.617	41.057.611	40.338.236	39.675.311
Conguaglio VRG	-	-	- 1.654.509	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018
Credito IVA	8.313.276	7.365.401	7.317.166	6.943.852	7.223.536	7.316.417	7.185.040	7.247.809	7.190.808	7.123.198	6.904.679	6.781.302	6.639.667	6.349.159	6.252.694	6.118.570	6.055.211
Banca	5.246.290	10.553.749	10.472.469	12.945.300	12.764.456	17.574.374	13.273.798	9.447.625	6.701.132	4.929.941	3.661.893	3.136.176	3.294.083	4.542.116	6.420.169	8.555.936	10.794.225
Totale Attivo	240.407.559	260.729.049	275.613.759	289.923.037	331.261.201	349.722.358	358.038.461	367.053.308	375.978.773	384.908.290	393.757.416	402.614.042	409.749.892	416.140.658	422.819.272	429.143.960	435.384.473
Passivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto	105.037.405	117.431.561	128.130.368	139.850.299	173.156.499	189.011.390	204.822.292	220.966.118	237.181.692	253.134.636	268.930.024	284.536.012	298.274.444	311.321.453	324.059.651	336.345.490	348.408.706
Patrimonio netto iniziale	96.104.159	98.304.159	98.304.159	98.304.159	98.304.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159
Apporto capitale sociale	2.200.000	-	-	-	2.500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuove Riserve e utili di esercizio	12.732.253	25.180.204	35.879.011	47.598.942	61.734.825	75.981.716	90.189.597	104.734.836	119.355.811	133.717.210	147.923.501	161.945.700	175.713.538	188.795.132	201.561.241	213.868.876	225.948.270
Riserva di adeguamento PN	- 5.999.007	- 6.052.802	- 6.052.802	- 6.052.802	10.617.515	12.225.515	13.828.536	15.427.123	17.021.721	18.613.266	20.202.364	21.786.152	21.756.747	21.722.162	21.694.251	21.672.454	21.656.276
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e altri FAcc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs banche	65.000.000	75.000.000	80.833.333	86.666.667	92.500.000	98.333.333	94.166.667	90.000.000	85.833.333	81.666.667	77.500.000	73.333.333	69.166.667	65.000.000	60.833.333	56.666.667	52.500.000
Finanziamenti pregressi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuovi Finanziamenti	65.000.000	75.000.000	80.833.333	86.666.667	92.500.000	98.333.333	94.166.667	90.000.000	85.833.333	81.666.667	77.500.000	73.333.333	69.166.667	65.000.000	60.833.333	56.666.667	52.500.000
Debiti vs fornitori	22.963.338	21.626.265	21.348.276	20.574.341	21.407.573	21.018.554	20.425.323	20.085.277	19.524.806	18.975.001	18.279.671	17.772.345	17.219.497	16.550.527	16.026.763	15.487.192	15.021.932
Debito IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risconti Passivi	47.406.817	46.671.223	45.301.782	42.831.730	44.197.129	41.359.080	38.624.180	36.001.913	33.438.943	31.131.987	29.047.721	26.972.352	25.089.284	23.268.678	21.899.525	20.644.611	19.453.835
Contributi a fondo perduto	47.406.817	46.671.223	45.301.782	42.831.730	44.197.129	41.359.080	38.624.180	36.001.913	33.438.943	31.131.987	29.047.721	26.972.352	25.089.284	23.268.678	21.899.525	20.644.611	19.453.835
Totale Passivo	240.407.559	260.729.049	275.613.759	289.923.037	331.261.201	349.722.358	358.038.461	367.053.308	375.978.773	384.908.290	393.757.416	402.614.042	409.749.892	416.140.658	422.819.272	429.143.960	435.384.473

SITUAZIONE PATRIMONIALE - SCENARIO B -
CONSOLIDAMENTO GESTORI PUBBLICI IN HOUSE

Descrizione	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
Attivo													
Immobilizzazioni	386.255.730	389.776.845	391.570.424	391.852.217	391.566.840	389.757.488	387.386.193	383.981.176	380.399.296	376.649.118	372.982.815	370.039.496	42.246.363
Immobilizzazioni SII al netto fondo ammortamento	386.255.730	389.776.845	391.570.424	391.852.217	391.566.840	389.757.488	387.386.193	383.981.176	380.399.296	376.649.118	372.982.815	370.039.496	42.246.363
Attivo Circolante	41.290.445	40.246.918	39.025.734	37.911.247	37.035.643	36.149.642	35.304.139	34.424.726	33.639.701	32.846.692	31.997.405	31.201.733	30.480.325
Crediti vs clienti	38.719.524	37.823.998	36.946.532	36.121.621	35.360.584	34.590.972	33.876.526	33.110.586	32.348.401	31.649.399	30.799.342	30.110.899	29.442.575
Conguaglio VRG	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018
Credito IVA	5.879.939	5.731.938	5.388.220	5.098.644	4.984.077	4.867.688	4.736.631	4.623.158	4.600.317	4.506.311	4.507.081	4.399.852	4.346.768
Banca	13.586.545	16.706.287	10.725.917	9.855.805	9.455.464	9.766.953	20.751.962	32.216.562	43.757.348	55.693.113	67.533.029	79.289.336	414.984.869
Totale Attivo	441.132.720	446.730.050	441.322.075	439.619.269	438.057.947	435.674.083	443.442.295	450.622.463	457.796.344	465.188.922	472.513.249	480.530.565	487.711.557
Passivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto	360.141.430	371.673.618	382.319.755	392.419.209	402.476.527	411.569.385	420.746.614	429.277.121	437.629.017	446.247.293	454.716.440	469.444.495	477.230.038
Patrimonio netto iniziale	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159
Apporto capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuove Riserve e utili di esercizio	237.692.097	249.232.344	259.881.643	269.979.258	279.933.743	289.923.715	299.997.879	309.941.141	319.721.517	329.391.953	338.837.161	348.030.403	356.328.201
Riserva di adeguamento PN	21.645.174	21.637.115	21.633.953	21.635.792	21.738.624	20.841.511	19.944.576	18.531.821	17.103.341	16.051.181	15.075.120	20.609.933	20.097.677
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e altri FAcc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs banche	48.333.333	44.166.667	30.000.000	20.000.000	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti pregressi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuovi Finanziamenti	48.333.333	44.166.667	30.000.000	20.000.000	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs fornitori	14.379.081	13.781.772	13.030.425	12.338.852	11.817.745	11.293.129	10.765.575	10.245.150	9.808.055	9.318.411	8.883.918	8.384.247	7.938.724
Debito IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risconti Passivi	18.278.876	17.107.993	15.971.895	14.861.208	13.763.675	12.811.569	11.930.106	11.100.192	10.359.272	9.623.218	8.912.891	2.701.823	2.542.795
Contributi a fondo perduto	18.278.876	17.107.993	15.971.895	14.861.208	13.763.675	12.811.569	11.930.106	11.100.192	10.359.272	9.623.218	8.912.891	2.701.823	2.542.795
Totale Passivo	441.132.720	446.730.050	441.322.075	439.619.269	438.057.947	435.674.083	443.442.295	450.622.463	457.796.344	465.188.922	472.513.249	480.530.565	487.711.557

[menu](#)

CONTO ECONOMICO - SCENARIO C - GESTORE MISTO

Voce_Conto_Economico	UdM	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	euro	72.216.108	72.204.992	71.330.099	73.617.958	81.992.763	82.811.690	83.236.923	84.402.640	84.832.990	85.106.822	84.551.383	84.922.678	85.306.698	84.930.357	84.598.562	84.002.858	83.714.347
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	3.158.162	3.300.691	3.589.538	3.595.150	3.423.516	3.184.775	3.081.627	2.968.993	2.909.696	2.653.682	2.430.992	2.422.095	2.229.794	2.167.333	1.715.879	1.601.640	1.537.502
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.658.620	2.655.961	2.674.553	2.674.553	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
Totale Ricavi	euro	78.032.889	78.161.644	77.594.189	79.887.661	88.108.570	88.688.756	89.010.841	90.063.925	90.434.976	90.452.795	89.674.666	90.037.063	90.228.783	89.789.981	89.006.732	88.296.789	87.944.140
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	35.931.087	35.708.110	35.661.444	35.207.550	38.306.969	38.028.999	37.662.066	37.550.608	37.118.500	36.842.102	36.372.421	36.278.574	36.130.613	35.985.022	35.917.040	35.913.371	35.913.371
Costo del personale	euro	12.668.632	12.668.632	12.668.632	12.668.632	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609
Totale Costi	euro	48.599.719	48.376.743	48.330.076	47.876.182	51.687.579	51.409.609	51.042.675	50.931.217	50.499.109	50.222.711	49.753.031	49.659.183	49.511.223	49.365.631	49.297.649	49.293.980	49.293.980
MOL	euro	29.433.170	29.784.901	29.264.113	32.011.478	36.420.991	37.279.147	37.968.165	39.132.707	39.935.867	40.230.083	39.921.636	40.377.880	40.717.560	40.424.349	39.709.083	39.002.809	38.650.160
Ammortamenti e accantonamenti	euro	9.824.012	10.270.059	11.875.269	13.031.372	13.915.052	14.444.242	15.312.366	16.134.006	16.957.122	17.736.361	17.768.043	18.604.614	19.422.084	20.205.668	20.052.968	20.107.580	20.196.492
Reddito Operativo	euro	19.609.158	19.514.842	17.388.844	18.980.107	22.505.939	22.834.905	22.655.799	22.998.702	22.978.745	22.493.723	22.153.593	21.773.265	21.295.476	20.218.681	19.656.115	18.895.229	18.453.667
Interessi passivi	euro	693.485	611.316	528.442	749.516	973.411	904.014	840.505	780.226	729.016	693.142	662.152	634.071	618.417	312.400	8.791	5.716	2.502
Risultato ante imposte	euro	18.915.673	18.903.527	16.860.402	18.230.591	21.532.528	21.930.891	21.815.295	22.218.475	22.249.729	21.800.581	21.491.441	21.139.194	20.677.058	19.906.282	19.647.324	18.889.513	18.451.166
IRES	euro	4.539.762	4.536.846	4.046.497	4.375.342	5.167.807	5.263.414	5.235.671	5.332.434	5.339.935	5.232.140	5.157.946	5.073.407	4.962.494	4.777.508	4.715.358	4.533.483	4.428.280
IRAP	euro	737.711	737.238	657.556	710.993	839.769	855.305	850.796	866.521	867.739	850.223	838.166	824.429	806.405	776.345	766.246	736.691	719.595
Totale imposte	euro	5.277.473	5.274.084	4.704.052	5.086.335	6.007.575	6.118.719	6.086.467	6.198.955	6.207.674	6.082.362	5.996.112	5.897.835	5.768.899	5.553.853	5.481.603	5.270.174	5.147.875
Risultato di esercizio	euro	13.638.200	13.629.443	12.156.350	13.144.256	15.524.952	15.812.172	15.728.827	16.019.521	16.042.055	15.718.219	15.495.329	15.241.359	14.908.159	14.352.429	14.165.721	13.619.339	13.303.290

Voce Conto Economico	UdM	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	euro	82.804.620	82.158.887	80.872.804	79.819.836		79.202.767	79.068.584	78.919.293	78.820.202	78.840.882	78.445.352	77.934.607	77.606.751
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	1.521.686	1.517.609	1.482.825	1.457.413	1.444.260	1.298.832	1.228.189	1.176.640	1.087.646	1.082.781	1.057.053	1.045.347	1.045.347
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
Totale Ricavi	euro	87.018.596	86.368.787	85.047.920	83.969.540	83.488.197	83.193.889	82.989.064	82.788.224	82.600.139	82.615.954	82.194.696	81.672.245	81.344.389
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	35.511.727	35.153.401	35.115.711	35.115.711	35.115.711	35.115.711	35.032.172	35.011.664	34.997.634	34.997.634	34.997.634	34.997.634	34.997.634
Costo del personale	euro	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609
Totale Costi	euro	48.892.336	48.534.010	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.412.782	48.392.274	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244
MOL	euro	38.126.261	37.834.777	36.551.600	35.473.220	34.991.876	34.697.569	34.576.282	34.395.950	34.221.895	34.237.710	33.816.453	33.294.002	32.966.145
Ammortamenti e accantonamenti	euro	20.263.013	20.378.885	20.456.421	20.568.207	20.585.377	20.541.852	20.603.794	20.605.018	20.656.880	20.825.178	20.716.302	20.543.319	21.457.410
Reddito Operativo	euro	17.863.247	17.455.891	16.095.179	14.905.013	14.406.499	14.155.717	13.972.488	13.790.933	13.565.015	13.412.532	13.100.150	12.750.682	11.508.735
Interessi passivi	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato ante imposte	euro	17.863.247	17.455.891	16.095.179	14.905.013	14.406.499	14.155.717	13.972.488	13.790.933	13.565.015	13.412.532	13.100.150	12.750.682	11.508.735
IRES	euro	4.287.179	4.189.414	3.862.843	3.577.203	3.457.560	3.397.372	3.353.397	3.309.824	3.255.604	3.219.008	3.144.036	3.060.164	2.762.097
IRAP	euro	696.667	680.780	627.712	581.296	561.853	552.073	544.927	537.846	529.036	523.089	510.906	497.277	448.841
Totale imposte	euro	4.983.846	4.870.194	4.490.555	4.158.499	4.019.413	3.949.445	3.898.324	3.847.670	3.784.639	3.742.096	3.654.942	3.557.440	3.210.937
Risultato di esercizio	euro	12.879.401	12.585.698	11.604.624	10.746.514	10.387.086	10.206.272	10.074.164	9.943.262	9.780.376	9.670.436	9.445.208	9.193.242	8.297.798

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	61.050.958	61.097.278	63.218.104	64.186.117	67.564.960	67.916.615	68.390.124	69.090.232	69.146.857	69.041.623	69.093.520	69.570.823		70.166.437	70.079.530	70.114.699	70.253.286
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	325.097	325.097	325.097	325.097	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.658.620	2.655.961	2.674.553	2.674.553	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
RICAVI OPERATIVI	euro	64.034.675	64.078.336	66.217.754	67.185.767	70.603.977	70.955.632	71.429.141	72.129.249	72.185.874	72.080.640	72.132.537	72.609.840	72.820.680	73.205.454	73.118.547	73.153.716	73.292.303
Costi operativi	euro	48.599.719	48.376.743	48.330.076	47.876.182	51.687.579	51.409.609	51.042.675	50.931.217	50.499.109	50.222.711	49.753.031	49.659.183	49.511.223	49.365.631	49.297.649	49.293.980	49.293.980
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	48.599.719	48.376.743	48.330.076	47.876.182	51.687.579	51.409.609	51.042.675	50.931.217	50.499.109	50.222.711	49.753.031	49.659.183	49.511.223	49.365.631	49.297.649	49.293.980	49.293.980
Imposte	euro	5.277.473	5.274.084	4.704.052	5.086.335	6.007.575	6.118.719	6.086.467	6.198.955	6.207.674	6.082.362	5.996.112	5.897.835	5.768.899	5.553.853	5.481.603	5.270.174	5.147.875
IMPOSTE	euro	5.277.473	5.274.084	4.704.052	5.086.335	6.007.575	6.118.719	6.086.467	6.198.955	6.207.674	6.082.362	5.996.112	5.897.835	5.768.899	5.553.853	5.481.603	5.270.174	5.147.875
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	10.157.483	10.427.510	13.183.626	14.223.250	12.908.824	13.427.304	14.299.998	14.999.077	15.479.091	15.775.566	16.383.394	17.052.822	17.540.558	18.285.970	18.339.294	18.589.562	18.850.448
Variazioni circolante commerciale	euro	- 1.617.399	- 725.333	- 1.124.612	- 775.176	- 796.639	88.382	- 188.653	- 72.302	132.195	245.519	933	- 67.660	55.489	- 157.878	266.242	179.805	197.665
Variazione credito IVA	euro	- 2.325.799	947.876	48.235	373.313	- 279.683	- 92.881	131.376	- 62.768	57.001	67.609	218.519	123.377	141.635	290.508	96.465	134.124	63.359
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	6.214.286	10.650.052	12.107.249	13.821.388	11.832.502	13.422.805	14.242.722	14.864.007	15.668.287	16.088.694	16.602.847	17.108.538	17.737.682	18.418.599	18.702.001	18.903.491	19.111.471
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	11.165.149	11.107.714	9.766.504	11.086.350	15.035.802	15.503.075	15.449.820	15.910.996	16.280.731	16.656.744	16.046.962	15.935.643	15.495.630	14.729.335	14.491.121	13.866.363	13.444.883
Altri investimenti	euro	78.098.054	15.789.786	17.930.876	15.808.050	17.984.198	11.976.925	12.015.180	12.269.004	12.098.019	11.643.256	11.753.038	11.614.357	11.654.370	11.420.665	11.248.879	11.283.637	11.480.117
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 83.048.918	- 16.247.448	- 15.590.131	- 13.073.012	- 21.187.498	- 14.057.195	- 13.222.278	- 13.315.993	- 12.710.463	- 12.211.306	- 11.197.153	- 10.441.462	- 9.412.318	- 7.731.401	- 7.037.999	- 6.246.509	- 5.813.529
FoNI	euro	11.165.149	11.107.714	9.766.504	11.086.350	15.035.802	15.503.075	15.449.820	15.910.996	16.280.731	16.656.744	16.046.962	15.935.643	15.495.630	14.729.335	14.491.121	13.866.363	13.444.883
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	-	-	10.000.000	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	6.712.200	2.240.000	1.895.000	800.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	euro	60.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	- 5.171.569	- 2.899.734	- 3.928.628	8.813.338	3.848.304	1.445.880	2.227.541	2.595.003	3.570.268	4.445.438	4.849.808	5.494.181	6.083.311	6.997.934	7.453.123	7.619.853	7.631.354
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	3.060.255	3.178.281	3.072.743	3.077.020	2.657.854	2.699.378	2.638.234	2.515.926	1.458.653	1.220.446	1.189.063	886.037	190.593	133.562	67.564	70.638	73.853
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	693.485	611.316	528.442	449.516	373.411	304.014	240.505	180.226	129.016	93.142	62.152	34.071	18.417	12.400	8.791	5.716	2.502
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000.000	10.000.000	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	300.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	300.000	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	3.753.740	3.789.596	3.601.184	3.826.536	3.631.265	3.603.392	3.478.739	3.296.153	2.187.669	1.913.588	1.851.215	1.520.108	10.809.010	10.445.962	76.355	76.355	76.355
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	- 8.925.309	- 6.689.330	- 7.529.812	4.986.802	217.039	- 2.157.512	- 1.251.198	- 701.150	1.382.599	2.531.850	2.998.593	3.974.073	- 4.725.699	- 3.448.027	7.376.768	7.543.498	7.554.999
Valore residuo a fine concessione	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CASSA CUMULATA PER DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	euro	-	9.613.788	2.083.975	7.070.777	7.287.816	5.130.304	3.879.106	3.177.956	4.560.555	7.092.405	10.090.999	14.065.072	9.339.373	5.891.346	13.268.114	20.811.612	20.999.176
Dividendi distribuiti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 7.367.435	- 8.657.498
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità finale disponibile	euro	17.303.118	10.613.788	3.083.975	8.070.777	8.287.816	6.130.304	4.879.106	4.177.956	5.560.555	8.092.405	11.090.999	15.065.072	10.339.373	6.891.346	14.268.114	14.444.177	13.341.678

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	8,0%
TIR levered	%	6,4%
ADSCR	n.	1,51
DSCR minimo	n.	0,40
LLCR	n.	1,8

RENDICONTO FINANZIARIO - SCENARIO C - GESTORE MISTO

Voce_Rendiconto_Finanziario	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	69.857.392	69.559.086	69.283.351	69.099.109	69.034.777	68.950.165	68.976.955	68.895.067	68.817.607	68.877.673	68.594.967	68.677.260	68.812.103
Contributi di allacciamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726
Ricavi da Altre Attività Idriche	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
RICAVI OPERATIVI	72.896.409	72.598.103	72.322.368	72.138.126	72.073.794	71.989.182	72.015.972	71.934.084	71.856.624	71.916.690	71.633.984	71.716.277	71.851.120
Costi operativi	48.892.336	48.534.010	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.412.782	48.392.274	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244
COSTI OPERATIVI MONETARI	48.892.336	48.534.010	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.412.782	48.392.274	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244
Imposte	4.983.846	4.870.194	4.490.555	4.158.499	4.019.413	3.949.445	3.898.324	3.847.670	3.784.639	3.742.096	3.654.942	3.557.440	3.210.937
IMPOSTE	4.983.846	4.870.194	4.490.555	4.158.499	4.019.413	3.949.445	3.898.324	3.847.670	3.784.639	3.742.096	3.654.942	3.557.440	3.210.937
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	19.020.227	19.193.899	19.335.493	19.483.308	19.558.061	19.543.417	19.704.866	19.694.141	19.693.741	19.796.350	19.600.798	19.780.593	20.261.939
Variazioni circolante commerciale	312.936	298.217	126.119	133.339	239.930	244.995	186.892	245.515	325.089	209.359	415.564	188.772	222.801
Variazione credito IVA	175.272	148.001	343.718	289.576	114.567	116.389	131.057	113.473	22.841	94.007	- 771	107.229	53.084
Variazione debito IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	19.508.435	19.640.118	19.805.329	19.906.222	19.912.558	19.904.801	20.022.815	20.053.129	20.041.671	20.099.716	20.015.591	20.076.594	20.537.824
Investimenti con utilizzo del FoNI	12.936.126	12.591.741	11.586.292	10.722.566	10.419.702	10.355.488	10.194.694	10.111.470	10.074.116	10.011.049	9.874.324	9.279.713	8.821.985
Altri investimenti	11.413.874	11.308.259	10.663.708	10.127.434	9.880.298	9.377.012	9.037.806	8.588.530	8.500.884	8.163.951	8.175.676	8.320.287	8.598.015
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	- 4.841.565	- 4.259.882	- 2.444.671	- 943.778	- 387.442	172.301	790.315	1.353.129	1.466.671	1.924.716	1.965.591	2.476.594	3.117.824
FoNI	12.936.126	12.591.741	11.586.292	10.722.566	10.419.702	10.355.488	10.194.694	10.111.470	10.074.116	10.011.049	9.874.324	9.279.713	8.821.985
Erogazione debito finanziario a breve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	8.094.562	8.331.859	9.141.622	9.778.788	10.032.259	10.527.789	10.985.009	11.464.599	11.540.786	11.935.765	11.839.916	11.756.308	11.939.809
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	8.094.562	8.331.859	9.141.622	9.778.788	10.032.259	10.527.789	10.985.009	11.464.599	11.540.786	11.935.765	11.839.916	11.756.308	11.939.809
Valore residuo a fine concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	368.765.724
CASSA CUMULATA PER DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	20.436.240	19.934.060	20.087.920	20.742.225	20.403.414	19.389.958	18.888.545	18.927.529	17.516.296	16.662.965	15.876.707	15.166.894	223.436.886
Dividendi distribuiti	- 8.834.038	- 8.987.762	- 9.124.484	- 10.371.070	- 11.541.245	- 11.486.422	- 11.425.615	- 12.952.020	- 12.789.096	- 12.626.174	- 12.466.120	- 12.950.040	- 212.265.042
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Liquidità finale disponibile	12.602.202	11.946.299	11.963.437	11.371.155	9.862.169	8.903.536	8.462.930	6.975.509	5.727.200	5.036.791	4.410.587	3.216.854	171.657.345

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore
TIR unlevered
TIR levered
ADSCR
DSCR minimo
LLCR

SITUAZIONE PATRIMONIALE - SCENARIO C - GESTORE MISTO

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
Attivo																	
Immobilizzazioni	181.973.300	198.546.946	214.369.057	228.232.085	267.841.540	281.877.297	295.029.931	308.075.925	320.497.553	332.061.193	343.093.150	353.038.535	360.766.451	366.710.783	372.397.815	377.440.235	382.168.743
Immobilizzazioni SII al netto fondo ammortamento	181.973.300	198.546.946	214.369.057	228.232.085	267.841.540	281.877.297	295.029.931	308.075.925	320.497.553	332.061.193	343.093.150	353.038.535	360.766.451	366.710.783	372.397.815	377.440.235	382.168.743
Attivo Circolante	53.187.970	51.628.354	50.772.233	48.745.652	50.655.206	50.270.687	49.734.732	49.529.757	48.780.088	47.917.156	47.002.373	46.439.330	45.689.358	44.887.759	44.001.288	43.147.788	42.421.504
Crediti vs clienti	44.874.693	44.262.954	45.109.577	45.110.817	46.740.688	46.263.288	45.858.709	45.590.966	44.898.299	44.102.975	43.406.712	42.967.046	42.358.709	41.847.617	41.057.611	40.338.236	39.675.311
Conguaglio VRG	-	-	- 1.654.509	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018
Credito IVA	8.313.276	7.365.401	7.317.166	6.943.852	7.223.536	7.316.417	7.185.040	7.247.809	7.190.808	7.123.198	6.904.679	6.781.302	6.639.667	6.349.159	6.252.694	6.118.570	6.055.211
Banca	17.303.118	10.613.788	3.083.975	8.070.777	8.287.816	6.130.304	4.879.106	4.177.956	5.560.555	8.092.405	11.090.999	15.065.072	10.339.373	6.891.346	14.268.114	14.444.177	13.341.678
Totale Attivo	252.464.387	260.789.088	268.225.265	285.048.514	326.784.561	338.278.288	349.643.770	361.783.638	374.838.197	388.070.754	401.186.522	414.542.937	416.795.183	418.489.888	430.667.217	435.032.201	437.931.926
Passivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto	156.964.387	170.540.035	182.696.385	195.840.641	228.035.910	245.456.083	262.787.931	280.406.039	298.042.692	315.352.456	332.436.883	349.262.030	364.140.784	378.458.628	392.596.438	398.826.544	403.456.159
Patrimonio netto iniziale	96.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159
Apporto capitale sociale	60.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuove Riserve e utili di esercizio	13.638.200	27.267.643	39.423.993	52.568.249	68.093.201	83.905.374	99.634.201	115.653.722	131.695.777	147.413.996	162.909.325	178.150.684	193.058.843	207.411.272	221.576.993	227.828.896	232.474.688
Riserva di adeguamento PN	- 12.777.972	- 12.831.767	- 12.831.767	- 12.831.767	3.838.550	5.446.550	7.049.571	8.648.158	10.242.756	11.834.301	13.423.399	15.007.188	14.977.782	14.943.197	14.915.286	14.893.489	14.877.311
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e altri FAcc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs banche	25.129.846	21.951.565	18.878.822	25.801.802	33.143.949	30.444.570	27.806.336	25.290.410	23.831.757	22.611.310	21.422.247	20.536.210	10.345.617	212.055	144.491	73.853	0
Finanziamenti pregressi	25.129.846	21.951.565	18.878.822	15.801.802	13.143.949	10.444.570	7.806.336	5.290.410	3.831.757	2.611.310	1.422.247	536.210	345.617	212.055	144.491	73.853	0
Nuovi Finanziamenti	-	-	-	10.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	10.000.000	-	-	-	-
Debiti vs fornitori	22.963.338	21.626.265	21.348.276	20.574.341	21.407.573	21.018.554	20.425.323	20.085.277	19.524.806	18.975.001	18.279.671	17.772.345	17.219.497	16.550.527	16.026.763	15.487.192	15.021.932
Debito IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risconti Passivi	47.406.817	46.671.223	45.301.782	42.831.730	44.197.129	41.359.080	38.624.180	36.001.913	33.438.943	31.131.987	29.047.721	26.972.352	25.089.284	23.268.678	21.899.525	20.644.611	19.453.835
Contributi a fondo perduto	47.406.817	46.671.223	45.301.782	42.831.730	44.197.129	41.359.080	38.624.180	36.001.913	33.438.943	31.131.987	29.047.721	26.972.352	25.089.284	23.268.678	21.899.525	20.644.611	19.453.835
Totale Passivo	252.464.387	260.789.088	268.225.265	285.048.514	326.784.561	338.278.288	349.643.770	361.783.638	374.838.197	388.070.754	401.186.522	414.542.937	416.795.183	418.489.888	430.667.217	435.032.201	437.931.926

SITUAZIONE PATRIMONIALE - SCENARIO C - GESTORE MISTO

Descrizione	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
Attivo													
Immobilizzazioni	386.255.730	389.776.845	391.570.424	391.852.217	391.566.840	389.757.488	387.386.193	383.981.176	380.399.296	376.649.118	372.982.815	370.039.496	- 2.763.637
Immobilizzazioni SII al netto fondo ammortamento	386.255.730	389.776.845	391.570.424	391.852.217	391.566.840	389.757.488	387.386.193	383.981.176	380.399.296	376.649.118	372.982.815	370.039.496	- 2.763.637
Attivo Circolante	41.290.445	40.246.918	39.025.734	37.911.247	37.035.643	36.149.642	35.304.139	34.424.726	33.639.701	32.846.692	31.997.405	31.201.733	30.480.325
Crediti vs clienti	38.719.524	37.823.998	36.946.532	36.121.621	35.360.584	34.590.972	33.876.526	33.110.586	32.348.401	31.649.399	30.799.342	30.110.899	29.442.575
Conguaglio VRG	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018
Credito IVA	5.879.939	5.731.938	5.388.220	5.098.644	4.984.077	4.867.688	4.736.631	4.623.158	4.600.317	4.506.311	4.507.081	4.399.852	4.346.768
Banca	12.602.202	11.946.299	11.963.437	11.371.155	9.862.169	8.903.536	8.462.930	6.975.509	5.727.200	5.036.791	4.410.587	3.216.854	171.657.345
Totale Attivo	440.148.377	441.970.061	442.559.595	441.134.618	438.464.652	434.810.666	431.153.262	425.381.411	419.766.196	414.532.600	409.390.807	404.458.083	199.374.033
Passivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto	407.490.420	411.080.296	413.557.275	413.934.558	412.883.232	410.705.968	408.457.581	404.036.069	399.598.869	395.590.971	391.593.998	393.372.013	188.892.514
Patrimonio netto iniziale	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159
Apporto capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuove Riserve e utili di esercizio	236.520.052	240.117.987	242.598.128	242.973.572	241.819.413	240.539.263	239.187.812	236.179.054	233.170.334	230.214.596	227.193.684	223.436.886	19.469.643
Riserva di adeguamento PN	14.866.209	14.858.150	14.854.988	14.856.827	14.959.659	14.062.546	13.165.611	11.752.856	10.324.376	9.272.216	8.296.155	13.830.968	13.318.713
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e altri FAcc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti pregressi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nuovi Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs fornitori	14.379.081	13.781.772	13.030.425	12.338.852	11.817.745	11.293.129	10.765.575	10.245.150	9.808.055	9.318.411	8.883.918	8.384.247	7.938.724
Debito IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risconti Passivi	18.278.876	17.107.993	15.971.895	14.861.208	13.763.675	12.811.569	11.930.106	11.100.192	10.359.272	9.623.218	8.912.891	2.701.823	2.542.795
Contributi a fondo perduto	18.278.876	17.107.993	15.971.895	14.861.208	13.763.675	12.811.569	11.930.106	11.100.192	10.359.272	9.623.218	8.912.891	2.701.823	2.542.795
Totale Passivo	440.148.377	441.970.061	442.559.595	441.134.618	438.464.652	434.810.666	431.153.262	425.381.411	419.766.196	414.532.600	409.390.807	404.458.083	199.374.033

ORGO 4 CUNEESE
N. 0000634
data 27/02/2018
Cia: 7.2 - Fase: N.2/2018
RILEVATO E VERIFICATO

Ente di Governo d'Ambito 4 *Cuneese*

Autorità D'Ambito n° 4 Cuneese

**Parte II° - Lettera di Asseverazione della Società di
Revisione**

Spettabile
Autorità d'Ambito n° 4 Cuneese
Corso Nizza 21 lato V.M.D'Azeglio 4
12100 CUNEO (CN)

Oggetto: Asseverazione del Piano Economico - Finanziario - ai sensi della Delibera 664/2015/R/IDR, art. 6.1 d) - Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico prodotti (di seguito AEEGSI ora ARERA) -, riguardante la verifica dell'equilibrio economico - finanziario dei piani economici - finanziari redatti dall'ATO4 *Cuneese*". (Autorità d'Ambito: Ente di Governo dell'Ambito n.4 "*Cuneese*" di seguito Ato4 *Cuneese*) - (il Progetto).

Premesso

- Che l'Ato4 *Cuneese* - conformemente all'art 6.1 d) della Delibera 664/2015/R/IRD emanata dalla AEEGSI (ora ARERA), con determinazione del direttore n. 35/2017 del 29 maggio 2017 ha individuato nella società di revisione Axeverar S.r.l., iscritta nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico, come società di revisione (art. 1 legge 23 novembre 1939 n. 1966), l'affidatario dell'incarico per analizzare i piani economici - finanziari, composti dal Piano Tariffario previsionale, Conto Economico, Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario, al fine di ottenere idoneo atto di asseverazione, così rappresentati:
 - a. Scenario A: futuro gestore unico rappresentato da una società nuova composta da soggetti non attivi nella gestione del Servizio Idrico Integrato (di seguito SII), all'interno dell'ATO4 *Cuneese*;
 - b. Scenario B: futuro gestore da parte di una società con affidamento in *house* costituita attraverso il consolidamento di tutti i gestori a compagine pubblica attualmente attivi nella gestione del SII all'interno dello stesso ATO4 *Cuneese*;
 - c. Scenario C: futuro gestore a compagine mista pubblico-privata, costituito attraverso il consolidamento dei gestori pubblici attualmente attivi nella gestione del SII in ATO4 *Cuneese* e da un socio identificato attraverso procedura di evidenza pubblica.
- Che la società di revisione Axeverar S.r.l., con documento del 6/09/2017 denominato "*Parte I° - Lettera sulla verifica dell'equilibrio economico - finanziario rispetto l'accuratezza dei dati previsionali, delle ipotesi e degli elementi alla base della formulazione della struttura societaria e di governance, dei piani economici - finanziari per l'aggiornamento del Piano d'Ambito*" ha già verificato come i Piani in oggetto sono sostanzialmente coerenti, tecnicamente corretti ed accurati rispetto le ipotesi e gli elementi già inclusi nella Lettera di cui al punto e quindi risultano in equilibrio dal punto di vista economico finanziario, con saldi di liquidità positivi sull'intero periodo del piano e di rimborso di terzi per tutta la durata dei piani;
- Che con delibera n. 15 del 11/09/2017, Ato4 *Cuneese* ha adottato il Piano d'Ambito aggiornandolo per il periodo 2018 - 2047, concedendo 90 giorni per la consegna delle osservazioni, con scadenza 27/12/2017, in seguito a pubblicazione di deposito atti sul BURP. In pari data sono pervenute osservazioni da parte dei Gestori, Enti, Associazioni e portatori di interesse, direttamente ed indirettamente ascrivibili al Piano, tra cui:
 - Delibera 918/2017/R/idr pubblicata il 28/12/2017 recante "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato";
- Che al fine della scelta del modello gestionale, l'Ato4 *Cuneese* ha predisposto, rispetto gli Scenari, n. 3 Piani Economici - Finanziari;
- Che detti piani devono essere asseverati;
- Che l'Ato4 *Cuneese*, ha richiesto alla scrivente società di revisione Axeverar S.r.l., di analizzare n. 3 Piani Economici - Finanziari al fine di ottenere idoneo atto di asseverazione.

1. Abbiamo esaminato i dati previsionali, le ipotesi e gli elementi posti alla base della formulazione (di seguito i "Dati Previsionali") riportati nei Piani Economici - Finanziari redatti dall'ATO4 *Cuneese*, allegati alla presente. La responsabilità della redazione dei dati previsionali, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione, compete ai dirigenti ed agli amministratori dall'ATO4 *Cuneese*.

2. I Dati Previsionali contenuti nei "Piani Economici - Finanziari" sono stati predisposti per la loro inclusione nel futuro Modello gestionale dell'Ente di Governo dell'Ambito n.4 "*Cuneese*". Gli amministratori dall'ATO4 *Cuneese* hanno redatto i Dati Previsionali sulla base di un insieme di ragionevoli assunzioni relative ad eventi futuri ed azioni che, come tutti i dati prospettici, non necessariamente si potrebbero verificare. In particolare, si evidenzia che i Piani Economici - Finanziari, verificato il rispettivo mantenimento dell'equilibrio economico finanziario redatto in accordo con quanto previsto dall'art. 3-bis del D.L. n. 138/11, convertito nella L. 148/2011 e dalla L. 190/2015 e successive modifiche e sulla base della Deliberazione n. 664/2015/R/ IDR del 28.12.2015 e successive modifiche emanata dalla AEEGSI, sono costituiti da:
 - piano tariffario;
 - schema di conto economico;
 - stato patrimoniale;
 - rendiconto finanziario;
 L'orizzonte temporale considerato copre il periodo 2018 - 2047.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'International Standard on Assurance Engagement (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information", emesso dall'International Federation of Accountants (IFAC).

4. Sulla base dell'esame della documentazione a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Piani, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Piani. Inoltre, a nostro giudizio, i Piani sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopracitati ed è stato elaborato sulla base di principi contabili in linea con quelli statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità utilizzati per la contabilizzazione di iniziative similari in contesti comparabili a quello in oggetto.

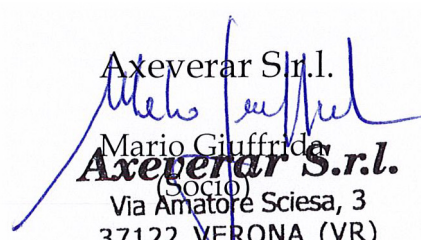
5. Pertanto, avendo preso visione della documentazione prodotta dall'ATO4 *Cuneese*, - così come disposto dall'art. 96 comma 4 del D.P.R. 207/2010 - sulla base:
 - del piano tariffario utilizzato;
 - degli investimenti complessivi previsti nella durata della concessione;
 - della struttura dei costi, ricavi e conseguenti flussi di cassa generati dal progetto con riferimento alle tariffe;
 - della struttura dello stato patrimoniale;
 - dei finanziamenti a lungo termine previsti;
 - della struttura finanziaria comprensiva dell'analisi dei profili di bancabilità dell'operazione in relazione al debito indicato nel piano economico-finanziario;
 - della durata del piano, fissata in un arco temporale di 30 anni,
 per quanto sopra menzionato - attestandone la coerenza - asseveriamo i Piani Economici - Finanziari dalla stessa predisposti ed allegati alla presente.

5. Va tuttavia tenuto presente che i dati prospettici, essendo basati su ipotesi di eventi futuri e azioni degli organi amministrativi, sono caratterizzati da connaturati elementi a rilevanza previsionale ed in particolare dalla rischiosità connessa al fatto che eventi preventivati ed azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi ovvero possano verificarsi in misura diversa da quella prospettata, mentre potrebbero verificarsi eventi ed azioni non prevedibili al tempo della loro preparazione. Pertanto, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nei Piani potrebbero essere significativi.
6. Nello svolgimento dell'incarico in oggetto, non abbiamo svolto alcuna procedura di revisione legale o di revisione limitata dei dati e delle informazioni che ci sono state fornite dai consulenti, dirigenti ed dagli amministratori dall'ATO4 Cuneese.

La presente lettera è resa con l'espresso avvertimento che la società di revisione *Axeverar S.r.l.* non svolge alcuna funzione pubblica e non costituisce attività sostitutiva dell'autonoma funzione di verifica e valutazione del piano da parte delle autorità competenti.

7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente per circostanze o eventi che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Verona, 23 febbraio 2018

Axeverar S.r.l.

Mario Giuffrida
Axeverar S.r.l.
(Socio)
Via Amatore Sciesa, 3
37122 VERONA (VR)
Partita IVA 0427363 023 8

id	nome	data	note	valore
1A	REGOLAMENTO	15/01/2018		53.232,277
1B	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1C	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1D	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1E	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1F	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1G	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1H	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1I	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1J	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1K	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1L	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1M	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1N	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1O	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1P	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1Q	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1R	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1S	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1T	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1U	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1V	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1W	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1X	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1Y	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
1Z	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2A	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2B	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2C	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2D	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2E	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2F	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2G	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2H	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2I	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2J	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2K	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2L	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2M	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2N	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2O	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2P	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2Q	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2R	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2S	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2T	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2U	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2V	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2W	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2X	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2Y	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
2Z	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
3A	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
3B	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
3C	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
3D	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
3E	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
3F	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
3G	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
3H	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
3I	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
3J	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
3K	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
3L	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
3M	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
3N	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
3O	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
3P	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
3Q	REGOLAMENTO	15/01/2018		516,142
3R	REGOLAMENTO	15/01/2018		

Ente di Governo ATD-4, Lurnese
Il Direttore
Ing. G. Giuliano

AXEVERAR srl

[illegible]

[illegible]

Ente di Governo ATQ - Lunese
Il Direttore
Ing. G. Guiliano

[illegible]

CONTO ECONOMICO - SCENARIO A - NUOVO
GESTORE

menu

Voce Conto Economico	UdM	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
Ricavi da tariffe (al lordo del FcNI)	euro	72.216.108	72.204.992	71.330.099	73.617.958	81.992.763	82.811.690	83.236.923	84.402.640	84.832.990	85.106.822	84.551.383	84.922.678	85.306.698	84.930.357	84.598.562	84.002.858	83.714.347
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	3.158.162	3.300.691	3.589.538	3.585.150	3.423.516	3.184.775	3.081.627	2.968.993	2.909.696	2.653.682	2.430.992	2.422.095	2.229.794	2.167.333	1.715.879	1.601.640	1.537.502
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.658.620	2.655.961	2.674.553	2.674.553	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
Totale Ricavi	euro	78.032.889	78.161.644	77.594.189	79.887.661	88.108.570	88.688.756	89.010.841	90.063.925	90.434.976	90.452.795	89.674.666	90.037.063	90.228.783	89.789.981	89.006.732	88.296.789	87.944.140
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	35.931.087	35.708.110	35.661.444	35.207.550	38.306.969	38.028.999	37.662.066	37.550.608	37.118.500	36.842.102	36.372.421	36.278.574	36.130.613	35.985.022	35.917.040	35.913.371	35.913.371
Costo del personale	euro	12.668.632	12.668.632	12.668.632	12.668.632	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609
Totale Costi	euro	48.599.719	48.376.743	48.330.076	47.876.182	51.687.579	51.409.609	51.042.675	50.931.217	50.499.109	50.222.711	49.753.031	49.659.183	49.511.223	49.365.631	49.297.649	49.293.980	49.293.980
MOL	euro	29.433.170	29.784.901	29.264.113	32.911.478	36.420.991	37.279.147	37.968.165	39.132.707	39.935.867	40.230.083	39.921.636	40.377.880	40.717.560	40.424.349	39.709.083	39.002.808	38.650.160
Ammortamenti e accantonamenti	euro	9.824.012	10.270.059	11.875.269	13.031.372	13.915.052	14.444.242	15.312.366	16.134.006	16.957.122	17.736.361	17.768.043	18.604.614	19.422.084	20.205.668	20.052.968	20.107.580	20.196.492
Reddito Operativo	euro	19.609.158	19.514.842	17.388.844	18.980.107	22.505.939	22.834.905	22.655.799	22.998.702	22.978.745	22.493.723	22.153.593	21.773.265	21.295.476	20.218.681	19.656.115	18.895.229	18.453.667
Interessi passivi	euro	300.000	600.000	600.000	566.667	833.333	800.000	766.667	733.333	700.000	666.667	633.333	600.000	566.667	533.333	500.000	466.667	433.333
Risultato ante imposte	euro	19.309.158	18.914.842	16.788.844	18.413.440	21.672.606	22.034.905	21.889.133	22.265.368	22.278.745	21.827.056	21.520.260	21.173.265	20.728.809	19.985.348	19.456.115	18.728.562	18.320.334
IRES	euro	4.634.198	4.539.562	4.029.323	4.419.226	5.201.425	5.288.377	5.253.392	5.343.688	5.346.899	5.238.493	5.164.862	5.081.584	4.974.914	4.796.484	4.669.468	4.494.855	4.396.880
IRAP	euro	753.057	737.679	654.765	718.124	845.232	859.361	853.676	868.349	868.871	851.255	839.290	825.757	808.424	779.429	758.788	730.414	714.493
Totale imposte	euro	5.387.255	5.277.241	4.684.087	5.137.350	6.046.657	6.147.738	6.107.068	6.212.038	6.215.770	6.089.749	6.004.152	5.907.341	5.783.338	5.575.912	5.428.256	5.225.269	5.111.373
Risultato di esercizio	euro	13.921.903	13.637.601	12.104.757	13.276.090	15.625.949	15.887.166	15.782.065	16.053.330	16.062.975	15.737.308	15.516.107	15.265.924	14.945.471	14.409.436	14.027.859	13.503.293	13.208.961

Ente di Governo ATO 4 Cuneese
Il Direttore
Ing. G. Giulliano

AXEVERAR srl

CONTO ECONOMICO - SCENARIO A - NUOVO
GESTORE

menu

Voce Conto Economico	UdM	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	euro	82.804.620	82.158.887	80.872.804	79.819.836		79.202.767	79.068.584	78.919.293	78.820.202	78.840.882	78.445.352	78.051.806	77.660.235
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	1.521.686	1.517.609	1.482.825	1.457.413	1.444.260	1.298.832	1.228.189	1.176.640	1.087.646	1.082.781	1.057.053	1.045.347	1.045.347
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
Totale Ricavi	euro	87.018.596	86.368.787	85.047.920	83.969.540	83.488.197	83.193.889	82.989.084	82.788.224	82.600.139	82.615.954	82.194.696	81.789.444	81.397.873
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	35.511.727	35.153.401	35.115.711	35.115.711	35.115.711	35.115.711	35.032.172	35.011.664	34.997.634	34.997.634	34.997.634	34.997.634	34.997.634
Costo del personale	euro	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609
Totale Costi	euro	48.892.336	48.534.010	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.412.782	48.392.274	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244
MOL	euro	38.126.261	37.834.777	36.551.600	35.473.220	34.991.876	34.697.569	34.576.282	34.395.950	34.221.895	34.237.710	33.816.453	33.411.201	33.019.629
Ammortamenti e accantonamenti	euro	20.263.013	20.378.885	20.456.421	20.568.207	20.585.377	20.541.852	20.603.794	20.605.018	20.856.880	20.825.178	20.716.302	20.543.319	21.457.410
Rendito Operativo	euro	17.863.247	17.455.891	16.095.179	14.905.013	14.406.499	14.155.717	13.972.488	13.790.933	13.565.015	13.412.532	13.100.150	12.867.881	11.562.219
Interessi passivi	euro	100.000	66.667	33.333	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato ante imposte	euro	17.763.247	17.389.225	16.061.846	14.905.013	14.406.499	14.155.717	13.972.488	13.790.933	13.565.015	13.412.532	13.100.150	12.867.881	11.562.219
IRES	euro	4.263.179	4.173.414	3.854.843	3.577.203	3.457.560	3.397.372	3.353.397	3.309.824	3.255.604	3.219.008	3.144.036	3.088.291	2.774.933
IRAP	euro	692.767	678.180	626.412	581.296	561.853	552.073	544.927	537.846	529.036	523.089	510.906	501.847	450.927
Totale imposte	euro	4.955.946	4.851.594	4.481.255	4.158.499	4.019.413	3.949.445	3.898.324	3.847.670	3.784.639	3.742.096	3.654.942	3.590.139	3.225.859
Risultato di esercizio	euro	12.807.301	12.537.631	11.580.591	10.746.514	10.387.086	10.206.272	10.074.164	9.943.262	9.780.376	9.670.436	9.445.208	9.277.742	8.336.360

Ente di Governo ATO 4 *Cuneese*
Il Direttore
Ing. G. Giuliano

AXEVERAR srl

RENDICONTO FINANZIARIO - SCENARIO A - NUOVO GESTORE

[menu](#)

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
Ricavi da Tariffa SII (al netto dei FONI)	euro	61.050.958	61.097.278	63.218.104	64.186.117	67.564.960	67.916.615	68.390.124	69.090.232	69.146.857	69.041.623	69.093.520	69.570.823		70.166.437	70.079.530	70.114.699	70.253.286
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	325.097	325.097	325.097	325.097	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.658.620	2.655.961	2.674.553	2.674.553	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
RICAVI OPERATIVI	euro	64.034.675	64.078.336	66.217.754	67.185.767	70.603.977	70.955.632	71.429.141	72.129.249	72.185.874	72.080.640	72.132.537	72.609.840	72.820.680	73.205.454	73.118.547	73.153.716	73.292.303
Costi operativi	euro	48.599.719	48.376.743	48.330.076	47.876.182	51.687.579	51.409.609	51.042.675	50.931.217	50.499.109	50.222.711	49.753.031	49.659.183	49.511.223	49.365.631	49.297.649	49.293.980	49.293.980
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	48.599.719	48.376.743	48.330.076	47.876.182	51.687.579	51.409.609	51.042.675	50.931.217	50.499.109	50.222.711	49.753.031	49.659.183	49.511.223	49.365.631	49.297.649	49.293.980	49.293.980
Imposte	euro	5.387.255	5.277.241	4.684.087	5.137.350	6.046.657	6.147.738	6.107.068	6.212.038	6.215.770	6.089.749	6.004.152	5.907.341	5.783.338	5.575.912	5.428.256	5.225.269	5.111.373
IMPOSTE	euro	5.387.255	5.277.241	4.684.087	5.137.350	6.046.657	6.147.738	6.107.068	6.212.038	6.215.770	6.089.749	6.004.152	5.907.341	5.783.338	5.575.912	5.428.256	5.225.269	5.111.373
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	10.047.701	10.424.353	13.203.591	14.172.235	12.869.742	13.398.285	14.279.397	14.985.994	15.470.995	15.768.180	16.375.354	17.043.316	17.526.119	18.263.911	18.392.642	18.634.467	18.886.950
Variazioni circolante commerciale	euro	-	-725.333	-1.124.612	-775.176	-796.639	88.382	-188.653	-72.302	132.195	245.519	933	-67.660	55.489	-157.878	266.242	179.805	197.665
Variazione credito IVA	euro	-2.325.799	947.876	48.235	373.313	-279.683	-92.881	131.376	-62.768	57.001	67.609	218.519	123.377	141.635	290.508	96.465	134.124	63.359
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	7.721.902	10.646.895	12.127.213	13.770.373	11.793.420	13.393.785	14.222.121	14.850.924	15.660.192	16.081.308	16.594.807	17.099.033	17.723.243	18.396.540	18.755.349	18.948.396	19.147.973
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	11.165.149	11.107.714	9.766.504	11.086.350	15.035.802	15.503.075	15.449.820	15.910.996	16.280.731	16.656.744	16.046.962	15.935.643	15.495.630	14.729.335	14.491.121	13.866.363	13.444.883
Altri investimenti	euro	128.298.054	15.789.786	17.930.876	15.808.050	17.984.198	11.976.925	12.015.180	12.269.004	12.098.019	11.643.256	11.753.038	11.614.357	11.654.370	11.420.665	11.248.879	11.283.637	11.480.117
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	-131.741.301	-16.250.605	-15.570.167	-13.124.027	-21.226.580	-14.086.215	-13.242.879	-13.329.076	-12.718.558	-12.218.692	-11.205.193	-10.450.967	-9.426.757	-7.753.460	-6.984.651	-6.201.604	-5.777.027
FoNI	euro	11.165.149	11.107.714	9.766.504	11.086.350	15.035.802	15.503.075	15.449.820	15.910.996	16.280.731	16.656.744	16.046.962	15.935.643	15.495.630	14.729.335	14.491.121	13.866.363	13.444.883
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	10.000.000	10.000.000	-	-	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	6.712.200	2.240.000	1.895.000	800.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	euro	110.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	6.136.047	7.097.109	-3.908.663	-1.237.677	3.809.222	1.416.860	2.206.941	2.581.919	3.562.173	4.438.051	4.841.768	5.484.675	6.068.873	6.975.875	7.506.470	7.664.758	7.667.856
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	1.111.111	1.111.111	1.111.111	1.111.111	1.111.111	1.111.111	1.111.111	1.111.111	1.111.111	1.111.111	1.111.111	1.111.111	1.111.111	1.111.111	1.111.111
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	300.000	600.000	600.000	566.667	833.333	800.000	766.667	733.333	700.000	666.667	633.333	600.000	566.667	233.333	200.000	166.667	133.333
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	300.000	600.000	1.711.111	1.677.778	1.944.444	1.911.111	1.877.778	1.844.444	1.811.111	1.777.778	1.744.444	1.711.111	1.677.778	1.344.444	1.311.111	1.277.778	1.244.444
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	5.836.047	6.497.109	-5.619.774	-2.915.455	1.864.778	-494.251	329.163	737.475	1.751.062	2.660.274	3.097.324	3.773.564	-5.608.905	5.631.430	6.195.359	6.386.981	6.423.412
Valore residuo a fine concessione	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CASSA CUMULATA PER DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	euro	5.836.047	12.333.156	6.713.382	3.797.927	5.662.705	5.168.454	5.497.616	6.235.091	7.986.153	10.646.427	13.743.750	17.517.315	11.908.410	12.442.011	13.258.884	13.070.685	12.671.115
Dividendi distribuiti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-5.097.828	-5.378.486	-6.575.180	-6.822.981	-7.045.102
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità finale disponibile	euro	5.836.047	12.333.156	6.713.382	3.797.927	5.662.705	5.168.454	5.497.616	6.235.091	7.986.153	10.646.427	13.743.750	17.517.315	6.810.581	7.063.525	6.683.704	6.247.704	5.626.013

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	UdM	
TIR unlevered	%	5,9%
TIR levered	%	4,6%
ADSCR	n.	3,56
DSCR minimo	n.	0,52
LLCR	n.	3,0

Ente di Governo ATO 4 Comune
Il Direttore
Ing. G. Giuffrè

AXEVERAR srl

RENDICONTO FINANZIARIO - SCENARIO A - NUOVO GESTORE

Voce_Rendiconto_Finanziario	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	69.857.392	69.559.086	69.283.351	69.099.109	69.034.777	68.950.165	68.976.955	68.895.067	68.817.607	68.877.673	68.594.967	68.794.459	68.865.587
Contributi di allacciamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726
Ricavi da Altre Attività Idriche	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
RICAVI OPERATIVI	72.896.409	72.598.103	72.322.368	72.138.126	72.073.794	71.989.182	72.015.972	71.934.084	71.856.624	71.916.690	71.633.984	71.833.476	71.904.604
Costi operativi	48.892.336	48.534.010	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.412.782	48.392.274	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244
COSTI OPERATIVI MONETARI	48.892.336	48.534.010	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.412.782	48.392.274	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244
Imposte	4.955.946	4.851.594	4.481.255	4.158.499	4.019.413	3.949.445	3.898.324	3.847.670	3.784.639	3.742.096	3.654.942	3.590.139	3.225.859
IMPOSTE	4.955.946	4.851.594	4.481.255	4.158.499	4.019.413	3.949.445	3.898.324	3.847.670	3.784.639	3.742.096	3.654.942	3.590.139	3.225.859
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	19.048.127	19.212.499	19.344.793	19.483.308	19.558.061	19.543.417	19.704.866	19.694.141	19.693.741	19.796.350	19.600.798	19.865.093	20.300.501
Variazioni circolante commerciale	312.936	298.217	126.119	133.339	239.930	244.995	186.892	245.515	325.089	209.359	415.564	138.794	250.536
Variazione credito IVA	175.272	148.001	343.718	289.576	114.567	116.389	131.057	113.473	22.841	94.007	- 771	118.949	46.713
Variazione debito IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	19.536.335	19.658.718	19.814.629	19.906.222	19.912.558	19.994.801	20.022.815	20.053.129	20.041.671	20.099.716	20.015.591	20.122.836	20.597.749
Investimenti con utilizzo del FoNI	12.936.126	12.591.741	11.586.292	10.722.566	10.419.702	10.355.488	10.194.694	10.111.470	10.074.116	10.011.049	9.874.324	9.279.713	8.821.985
Altri investimenti	11.413.874	11.308.259	10.663.708	10.127.434	9.880.298	9.377.012	9.037.806	8.588.530	8.500.884	8.163.951	8.175.676	8.320.287	8.598.015
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	- 4.813.665	- 4.241.282	- 2.435.371	- 943.778	- 387.442	172.301	790.315	1.353.129	1.466.671	1.924.716	1.965.591	2.522.836	3.177.749
FoNI	12.936.126	12.591.741	11.586.292	10.722.566	10.419.702	10.355.488	10.194.694	10.111.470	10.074.116	10.011.049	9.874.324	9.279.713	8.821.985
Erogazione debito finanziario a breve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	8.122.462	8.350.459	9.150.922	9.778.788	10.032.259	10.527.789	10.985.009	11.464.599	11.540.786	11.935.765	11.839.916	11.802.550	11.999.734
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	1.111.111	1.111.111	1.111.111	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	100.000	66.667	33.333	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	1.211.111	1.177.778	1.144.444	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	6.911.350	7.172.681	8.006.477	9.778.788	10.032.259	10.527.789	10.985.009	11.464.599	11.540.786	11.935.765	11.839.916	11.802.550	11.999.734
Valore residuo a fine concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	368.765.724
CASSA CUMULATA PER DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	12.537.364	12.459.995	13.031.643	14.771.392	15.316.311	16.305.323	16.158.436	16.091.589	14.850.674	14.161.136	13.532.504	13.657.632	218.976.062
Dividendi distribuiti	- 7.250.050	- 7.434.829	- 8.039.039	- 9.487.340	- 9.538.777	- 11.131.896	- 11.531.446	- 12.781.701	- 12.625.303	- 12.468.548	- 11.677.422	- 11.560.788	- 208.027.258
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità finale disponibile	5.287.314	5.025.166	4.992.604	5.284.052	5.777.534	5.173.427	4.626.990	3.309.888	2.225.371	1.692.588	1.855.082	2.096.844	174.835.044

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore
TIR unlevered
TIR levered
ADSCR
DSCR minimo
LLCR

Ente di Governo ATO 4 Conese
Il Direttore
Ing. G. Giuliano

AXEVERAR srl

SITUAZIONE PATRIMONIALE - SCENARIO A - NUOVO GESTORE

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
Attivo																	
Immobilizzazioni	181.973.300	198.546.946	214.369.057	228.232.085	267.841.540	281.877.297	295.029.931	308.075.925	320.497.553	332.061.193	343.093.150	353.038.535	360.766.451	366.710.783	372.397.815	377.440.235	382.168.743
Immobilizzazioni Sii al netto fondo ammortamento	181.973.300	198.546.946	214.369.057	228.232.085	267.841.540	281.877.297	295.029.931	308.075.925	320.497.553	332.061.193	343.093.150	353.038.535	360.766.451	366.710.783	372.397.815	377.440.235	382.168.743
Attivo Circolante	56.496.987	54.937.372	54.081.251	52.054.669	53.964.224	53.579.704	53.043.750	52.838.775	52.089.106	51.226.174	50.311.391	49.748.348	48.998.376	48.196.777	47.310.306	46.456.806	45.730.522
Crediti vs clienti	44.874.693	44.262.954	45.109.577	45.110.817	46.740.688	46.263.288	45.858.709	45.590.966	44.898.299	44.102.975	43.406.712	42.967.046	42.358.709	41.847.617	41.057.611	40.338.236	39.675.311
Conguaglio VRG	3.309.018	3.309.018	1.654.509	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Credito IVA	8.313.276	7.365.401	7.317.166	6.943.852	7.223.536	7.316.417	7.185.040	7.247.809	7.190.808	7.123.198	6.904.679	6.781.302	6.639.667	6.349.159	6.252.694	6.118.570	6.055.211
Banca	5.836.047	12.333.156	6.713.382	3.797.927	5.662.705	5.168.454	5.497.616	6.235.091	7.986.153	10.646.427	13.743.750	17.517.315	6.810.581	7.063.525	6.683.704	6.247.704	5.626.013
Totale Attivo	244.306.335	265.817.475	275.163.690	284.084.682	327.468.468	340.625.455	353.571.298	367.149.791	380.572.613	393.933.793	407.148.291	420.304.198	416.575.409	421.971.085	426.391.825	430.144.745	433.525.279
Passivo																	
Patrimonio Netto	163.936.180	177.519.986	189.624.743	202.900.833	235.197.099	252.692.265	270.077.350	287.729.268	305.386.842	322.715.695	339.820.900	356.670.612	366.488.849	375.485.214	382.909.982	389.568.497	395.716.178
Patrimonio netto iniziale	-	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000
Apporto capitale sociale	110.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuove Riserve e utili di esercizio	13.921.903	27.559.504	39.664.261	52.940.351	68.566.300	84.453.466	100.235.530	116.288.851	132.351.836	148.089.144	163.605.251	178.871.175	188.718.818	197.749.768	205.202.447	211.882.759	218.046.618
Riserva di adeguamento PN	40.014.277	39.960.482	39.960.482	39.960.482	56.630.799	58.238.799	59.841.820	61.440.407	63.035.006	64.626.551	66.215.649	67.799.437	67.770.031	67.735.446	67.707.536	67.685.739	67.669.561
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e altri FAcc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs banche	10.000.000	20.000.000	18.888.889	17.777.778	26.666.667	25.555.556	24.444.444	23.333.333	22.222.222	21.111.111	20.000.000	18.888.889	17.777.778	16.666.667	15.555.556	14.444.444	13.333.333
Finanziamenti pregressi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuovi Finanziamenti	10.000.000	20.000.000	18.888.889	17.777.778	26.666.667	25.555.556	24.444.444	23.333.333	22.222.222	21.111.111	20.000.000	18.888.889	17.777.778	16.666.667	15.555.556	14.444.444	13.333.333
Debiti vs fornitori	22.963.338	21.626.265	21.348.276	20.574.341	21.407.573	21.018.554	20.425.323	20.085.277	19.524.806	18.975.001	18.279.671	17.772.345	17.219.497	16.550.527	16.026.763	15.487.192	15.021.932
Debito IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risconti Passivi	47.406.817	46.671.223	45.301.782	42.831.730	44.197.129	41.359.080	38.624.180	36.001.913	33.438.943	31.131.987	29.047.721	26.972.352	25.089.284	23.268.678	21.899.525	20.644.611	19.453.835
Contributi a fondo perduto	47.406.817	46.671.223	45.301.782	42.831.730	44.197.129	41.359.080	38.624.180	36.001.913	33.438.943	31.131.987	29.047.721	26.972.352	25.089.284	23.268.678	21.899.525	20.644.611	19.453.835
Totale Passivo	244.306.335	265.817.475	275.163.690	284.084.682	327.468.468	340.625.455	353.571.298	367.149.791	380.572.613	393.933.793	407.148.291	420.304.198	416.575.409	421.971.085	426.391.825	430.144.745	433.525.279

Ente di Governo ATO 4 Cuneese
Il Direttore
Ing. G. Giuliano

AXEVERAR srl

SITUAZIONE PATRIMONIALE - SCENARIO A - NUOVO GESTORE

Descrizione	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
Attivo													
Immobilitazioni	386.255.730	389.776.845	391.570.424	391.852.217	391.566.840	389.757.488	387.386.193	383.961.176	380.399.296	376.649.118	372.982.815	370.039.496	- 2.763.637
Immobilitazioni SII al netto fondo ammortamento	386.255.730	389.776.845	391.570.424	391.852.217	391.566.840	389.757.488	387.386.193	383.961.176	380.399.296	376.649.118	372.982.815	370.039.496	- 2.763.637
Attivo Circolante	44.599.463	43.555.936	42.334.752	41.220.265	40.344.651	39.458.660	38.613.157	37.733.744	36.948.719	36.155.710	35.306.423	34.545.009	33.806.238
Credit vs clienti	38.719.524	37.823.958	36.945.532	36.121.621	35.360.584	34.590.972	33.876.526	33.110.586	32.348.401	31.649.399	30.799.342	30.160.877	29.464.818
Conguaglio VRG	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0
Credito IVA	5.879.939	5.731.938	5.388.220	5.098.644	4.984.077	4.867.688	4.736.631	4.623.158	4.600.317	4.506.311	4.507.081	4.388.132	4.341.419
Banca	5.287.314	5.025.166	4.992.604	5.284.052	5.777.534	5.173.427	4.626.990	3.309.888	2.225.371	1.692.588	1.855.082	2.096.844	174.835.044
Totale Attivo	436.142.507	438.357.947	438.897.780	438.356.534	437.689.034	434.389.575	430.626.340	425.024.808	419.573.385	414.497.415	410.144.321	406.685.349	205.877.644
Passivo													
Patrimonio Netto	401.262.328	406.357.070	409.895.460	411.156.473	412.107.614	410.284.877	407.930.659	403.679.465	399.406.058	395.555.786	392.347.512	395.599.279	195.396.125
Patrimonio netto iniziale	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000	110.000.000
Apporto capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuove Riserve e utili di esercizio	223.603.869	228.706.671	232.248.222	233.507.397	234.355.706	233.430.081	231.972.799	229.134.360	226.289.433	223.491.321	221.259.108	218.978.062	19.285.163
Riserva di adeguamento PN	67.658.459	67.650.399	67.647.238	67.649.076	67.751.909	66.854.796	65.957.860	64.545.105	63.116.626	62.064.465	61.088.404	66.623.217	66.110.962
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e altri FAcc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs banche	2.222.222	1.111.111	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti pregressi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuovi Finanziamenti	2.222.222	1.111.111	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs fornitori	14.379.081	13.781.772	13.030.425	12.338.652	11.817.745	11.293.129	10.765.575	10.245.150	9.808.055	9.318.411	8.883.918	8.384.247	7.938.724
Debito IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risconti Passivi	18.278.876	17.107.993	15.971.895	14.861.208	13.763.675	12.811.569	11.930.106	11.100.192	10.359.272	9.623.218	8.912.891	2.701.823	2.542.795
Contributi a fondo perduto	18.278.876	17.107.993	15.971.895	14.861.208	13.763.675	12.811.569	11.930.106	11.100.192	10.359.272	9.623.218	8.912.891	2.701.823	2.542.795
Totale Passivo	436.142.507	438.357.947	438.897.780	438.356.534	437.689.034	434.389.575	430.626.340	425.024.808	419.573.385	414.497.415	410.144.321	406.685.349	205.877.644

Ente di Governo ATO 4, Cuneese
Il Direttore
Ing. G. Grillo

AXEVERAR srl

CONTO ECONOMICO - SCENARIO B -
CONSOLIDAMENTO GESTORI PUBBLICI IN HOUSE

menu

Voce Conto Economico	UdM	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
Ricavi da tariffe (al lordo del FcNI)	euro	72.216.108	72.204.992	71.330.099	73.617.958	81.992.763	82.811.690	83.236.923	84.402.640	84.832.990	85.106.822	84.551.383	84.922.678	85.306.698	84.930.357	84.598.562	84.002.858	83.714.347
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	3.158.162	3.300.691	3.589.538	3.595.150	3.423.516	3.184.775	3.081.627	2.968.993	2.909.696	2.653.682	2.430.992	2.422.095	2.229.794	2.167.333	1.715.879	1.601.840	1.537.502
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.658.620	2.655.961	2.674.553	2.674.553	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
Totale Ricavi	euro	78.032.889	78.161.644	77.594.189	79.887.661	88.108.570	88.688.756	89.010.841	90.063.925	90.434.976	90.452.795	89.674.666	90.037.063	90.228.783	89.789.981	89.006.732	88.296.789	87.944.140
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	35.931.087	35.708.110	35.661.444	35.207.550	38.306.969	38.028.999	37.662.066	37.550.608	37.118.500	36.842.102	36.372.421	36.278.574	36.130.613	35.985.022	35.917.040	35.913.371	35.913.371
Costo del personale	euro	12.668.632	12.668.632	12.668.632	12.668.632	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609
Totale Costi	euro	48.599.719	48.376.743	48.330.076	47.876.182	51.687.579	51.409.609	51.042.675	50.931.217	50.499.109	50.222.711	49.753.031	49.658.183	49.511.223	49.365.631	49.297.649	49.293.980	49.293.980
MOL	euro	29.433.170	29.784.901	29.264.113	32.011.478	36.420.991	37.279.147	37.968.165	39.132.707	39.935.867	40.230.083	39.921.636	40.377.880	40.717.560	40.424.349	39.709.083	39.002.809	38.650.160
Ammortamenti e accantonamenti	euro	9.824.012	10.270.059	11.875.269	13.031.372	13.915.052	14.444.242	15.312.366	16.134.006	16.957.122	17.736.361	17.768.043	18.604.614	19.422.084	20.205.668	20.052.968	20.107.580	20.196.492
Reddito Operativo	euro	19.609.158	19.514.842	17.388.844	18.980.107	22.505.939	22.834.905	22.655.799	22.998.702	22.978.745	22.493.723	22.153.593	21.773.265	21.295.476	20.218.681	19.656.115	18.895.229	18.453.667
Interessi passivi	euro	1.950.000	2.250.000	2.550.000	2.725.000	2.900.000	3.075.000	2.950.000	2.825.000	2.700.000	2.575.000	2.450.000	2.325.000	2.200.000	2.075.000	1.950.000	1.825.000	1.700.000
Risultato ante imposte	euro	17.659.158	17.264.842	14.838.844	16.255.107	19.605.939	19.759.905	19.705.799	20.173.702	20.278.745	19.918.723	19.703.593	19.448.265	19.095.476	18.143.681	17.706.115	17.070.229	16.753.667
IRES	euro	4.238.198	4.143.562	3.561.323	3.901.226	4.705.425	4.742.377	4.729.392	4.841.688	4.866.899	4.780.493	4.728.862	4.667.584	4.582.914	4.354.484	4.249.468	4.096.855	4.020.880
IRAP	euro	688.707	673.329	578.715	633.949	764.632	770.636	768.526	786.774	790.871	776.830	768.440	758.482	744.724	707.604	690.538	665.739	653.393
Totale imposte	euro	4.926.905	4.816.891	4.140.037	4.535.175	5.470.057	5.513.013	5.497.918	5.628.463	5.657.770	5.557.324	5.497.302	5.426.066	5.327.638	5.062.087	4.940.006	4.762.594	4.674.273
Risultato di esercizio	euro	12.732.253	12.447.951	10.698.807	11.719.932	14.135.882	14.246.891	14.207.881	14.545.239	14.620.975	14.361.399	14.206.290	14.022.199	13.767.838	13.081.594	12.766.109	12.387.635	12.079.394

Ente di Governo ATQ.4 Cuneese
Il Direttore
Ing. G. Giuliano

AXE VERAR srl

CONTO ECONOMICO - SCENARIO B -
CONSOLIDAMENTO GESTORI PUBBLICI IN HOUSE

menu

Voce Conto Economico	UdM	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNi)	euro	82.804.620	82.158.887	80.872.804	79.819.836		79.202.767	79.068.584	78.919.293	78.820.202	78.810.882	78.445.352	77.934.607	77.606.751
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	1.521.686	1.517.609	1.482.825	1.457.413	1.444.260	1.298.832	1.228.189	1.176.640	1.087.646	1.082.781	1.057.033	1.045.347	1.045.347
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
Totale Ricavi	euro	87.018.596	86.368.787	85.047.920	83.969.540	83.488.197	83.193.889	82.989.064	82.788.224	82.600.139	82.615.954	82.194.696	81.672.245	81.344.389
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	35.511.727	35.153.401	35.115.711	35.115.711	35.115.711	35.115.711	35.032.172	35.011.684	34.997.634	34.997.634	34.997.634	34.997.634	34.997.634
Costo del personale	euro	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609
Totale Costi	euro	48.892.336	48.534.010	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.412.782	48.392.274	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244
MCIL	euro	38.126.261	37.834.777	36.551.600	35.473.220	34.991.876	34.697.569	34.576.282	34.395.950	34.221.895	34.237.710	33.816.453	33.294.002	32.966.145
Ammortamenti e accantonamenti	euro	20.263.013	20.378.885	20.458.421	20.568.207	20.585.377	20.541.852	20.603.794	20.605.018	20.656.880	20.825.178	20.716.302	20.543.319	21.457.410
Reddito Operativo	euro	7.863.147	17.455.891	16.095.179	14.905.013	14.406.499	14.155.717	13.972.488	13.790.933	13.565.015	13.412.532	13.100.150	12.750.682	11.508.735
Interessi passivi	euro	1.575.000	1.450.000	1.325.000	900.000	600.000	300.000	- 0						
Risultato ante imposte	euro	16.288.247	16.005.891	14.770.179	14.005.013	13.806.499	13.855.717	13.972.488	13.790.933	13.565.015	13.412.532	13.100.150	12.750.682	11.508.735
IRES	euro	3.909.179	3.841.414	3.544.843	3.361.203	3.313.560	3.325.372	3.353.397	3.309.824	3.255.604	3.219.008	3.144.036	3.060.164	2.762.097
IRAP	euro	635.242	624.230	576.037	546.196	538.453	540.373	544.927	537.846	529.036	521.089	510.906	497.277	448.841
Totale imposte	euro	4.544.421	4.465.644	4.120.880	3.907.399	3.852.013	3.865.745	3.898.324	3.847.670	3.784.639	3.730.096	3.654.942	3.557.440	3.210.937
Risultato di esercizio	euro	11.743.826	11.540.248	10.649.299	10.097.614	9.954.486	9.989.972	10.074.164	9.943.262	9.780.376	9.679.436	9.445.208	9.193.242	8.297.798

Ente di Governo ATO 4 Cuneese
Il Direttore
Ing. G. Giuliano

AXEVEERAR srl

RENDICONTO FINANZIARIO - SCENARIO B - CONSOLIDAMENTO
GESTORI PUBBLICI IN HOUSE

menu

Voce_Rendiconto_Finanziario	Udm	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Ricavi da Tariffe SII (al netto dei FONI)	euro	61.050.958	61.097.278	63.218.104	64.186.117	67.594.960	67.916.615	68.390.124	69.090.232	69.146.857	69.041.623	69.093.520	69.570.823		70.166.437	70.079.530	70.114.699
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	325.087	325.087	325.097	325.097	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.659.620	2.659.951	2.674.553	2.674.553	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
RICAVI OPERATIVI	euro	64.034.675	64.078.336	66.217.754	67.185.767	70.603.977	70.955.632	71.429.141	72.129.249	72.185.874	72.080.640	72.132.537	72.669.840	72.820.680	73.205.454	73.118.547	73.153.716
Costi operativi	euro	48.599.719	48.376.743	48.330.076	47.876.182	51.687.579	51.409.609	51.042.675	50.931.217	50.499.109	50.222.711	49.753.031	49.659.183	49.511.223	49.365.631	49.297.649	49.293.980
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	48.599.719	48.376.743	48.330.076	47.876.182	51.687.579	51.409.609	51.042.675	50.931.217	50.499.109	50.222.711	49.753.031	49.659.183	49.511.223	49.365.631	49.297.649	49.293.980
Imposte	euro	4.926.905	4.816.891	4.140.037	4.535.175	5.470.057	5.513.013	5.497.918	5.628.463	5.657.770	5.557.324	5.497.302	5.426.066	5.327.838	5.062.087	4.940.005	4.762.594
IMPOSTE	euro	4.926.905	4.816.891	4.140.037	4.535.175	5.470.057	5.513.013	5.497.918	5.628.463	5.657.770	5.557.324	5.497.302	5.426.066	5.327.838	5.062.087	4.940.005	4.762.594
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	10.508.051	10.884.703	13.747.641	14.774.410	13.446.342	14.033.010	14.888.547	15.569.569	16.028.995	16.300.605	16.882.294	17.524.591	17.961.819	18.777.736	18.888.892	19.097.142
Variazioni circolante commerciale	euro	- 582.192	- 725.333	- 1.124.612	- 775.176	- 796.639	88.382	- 188.653	- 72.302	132.195	245.519	933	- 67.660	55.489	- 157.878	266.242	179.809
Variazione credito IVA	euro	- 313.276	947.676	48.235	373.313	- 279.683	- 92.881	131.376	- 62.768	57.001	67.609	218.519	123.377	141.635	290.508	96.465	134.124
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	9.612.582	11.107.245	12.671.263	14.372.548	12.370.029	14.028.510	14.831.271	15.434.499	16.218.192	16.613.733	17.101.657	17.580.308	18.178.943	18.910.385	19.243.599	19.411.071
Investimenti con utilizzo del FONI	euro	11.165.149	11.107.714	9.765.504	11.086.350	15.035.802	15.503.075	15.449.820	15.910.996	16.280.731	16.656.744	16.046.962	15.935.643	15.495.630	14.729.335	14.491.121	13.666.363
Altri investimenti	euro	78.098.054	15.789.766	17.930.876	15.808.050	17.964.198	11.976.925	12.015.180	12.269.004	12.098.019	11.643.256	11.753.038	11.614.357	11.654.370	11.420.665	11.248.879	11.283.637
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 78.650.621	- 15.790.255	- 15.026.117	- 12.521.852	- 20.649.980	- 13.491.490	- 12.633.729	- 12.745.501	- 12.160.558	- 11.686.267	- 10.698.343	- 9.989.692	- 8.971.057	- 7.229.635	- 6.496.401	- 5.738.529
Fondi	euro	11.165.149	11.107.714	9.766.504	11.086.350	15.035.802	15.503.075	15.449.820	15.910.996	16.280.731	16.656.744	16.046.962	15.935.643	15.495.630	14.729.335	14.491.121	13.666.363
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	65.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	-	-	-	-	-	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	-
Erogazione contributi pubblici	euro	6.712.200	2.240.000	1.895.000	800.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	euro	2.200.000	-	-	-	2.500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	5.426.728	7.557.459	6.635.387	9.364.498	6.885.822	12.051.585	2.816.091	3.165.494	4.128.173	4.970.476	5.348.618	15.965.950	16.524.573	17.489.700	17.994.720	8.127.433
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	4.166.667	4.166.667	4.166.667	4.166.667	4.166.667	4.166.667	4.166.667	4.166.667	4.166.667	14.166.667	14.166.667	14.166.667	14.166.667	4.166.667
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	1.950.000	2.250.000	2.550.000	2.725.000	2.900.000	3.075.000	2.950.000	2.825.000	2.700.000	2.575.000	2.450.000	2.325.000	2.200.000	2.075.000	1.950.000	1.825.000
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	1.950.000	2.250.000	6.716.667	6.891.667	7.066.667	7.241.667	7.116.667	6.991.667	6.866.667	6.741.667	6.616.667	16.491.667	16.366.667	16.241.667	16.116.667	5.991.667
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	3.476.728	5.307.459	- 81.280	2.472.831	- 180.845	4.809.918	- 4.300.576	- 3.826.172	- 2.746.494	- 1.771.190	- 1.268.049	- 925.716	157.908	1.248.033	1.878.053	2.135.767
Valore residuo a fine concessione	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CASSA CUMULATA PER DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	euro	-	10.553.749	10.472.469	12.945.306	12.764.456	17.574.374	13.273.798	9.447.825	6.701.132	4.929.941	3.661.893	3.136.176	3.294.083	4.542.116	6.420.169	8.555.936
Dividendi distribuiti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità finale disponibile	euro	9.246.290	10.553.749	10.472.469	12.945.306	12.764.456	17.574.374	13.273.798	9.447.825	6.701.132	4.929.941	3.661.893	3.136.176	3.294.083	4.542.116	6.420.169	8.555.936

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	8,2%
TIR levered	%	n.a.
ADSCR	n.	1,21
DSCR minimo	n.	0,40
LCR	n.	0,9

Ente di Governo ATO 4 *Cuneese*
Il Direttore
Ing. G. Giuliano

AXEVERAR srl

RENDICONTO FINANZIARIO - SCENARIO B - CONSOLIDAMENTO
GESTORI PUBBLICI IN HOUSE

Voce_Rendiconto_Finanziario	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
Ricavi da Tariffa SII (al netto dei FONI)	70.253.286	69.857.392	69.559.086	69.283.351	68.099.109	69.034.777	68.950.165	68.976.955	68.895.067	68.817.607	68.877.673	68.594.967	68.677.260	68.812.103
Contributi di allacciamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726
Ricavi da Altre Attività Idriche	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
RICAVI OPERATIVI	73.292.303	72.896.409	72.598.103	72.322.368	72.136.126	72.073.794	71.989.182	72.015.972	71.934.884	71.856.624	71.916.680	71.633.984	71.716.277	71.851.120
Costi operativi	49.293.980	48.892.336	48.534.010	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.412.782	48.392.274	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244
COSTI OPERATIVI MONETARI	49.293.980	48.892.336	48.534.010	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.412.782	48.392.274	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244
Imposte	4.674.273	4.544.421	4.465.844	4.120.880	3.907.399	3.852.013	3.865.745	3.898.324	3.847.670	3.784.639	3.742.096	3.654.942	3.597.440	3.210.937
IMPOSTE	4.674.273	4.544.421	4.465.844	4.120.880	3.907.399	3.852.013	3.865.745	3.898.324	3.847.670	3.784.639	3.742.096	3.654.942	3.597.440	3.210.937
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	19.324.650	19.459.852	19.598.449	19.705.168	19.734.408	19.725.461	19.627.117	19.704.866	19.694.141	19.693.741	19.796.330	19.600.798	19.780.593	20.261.939
Variazioni circolante commerciale	197.665	312.936	298.217	126.119	133.339	239.930	244.995	186.892	245.515	325.089	209.359	415.564	188.772	222.801
Variazione credito IVA	63.359	175.272	148.001	343.718	289.576	114.567	116.389	131.057	113.473	22.841	94.007	- 771	107.229	53.084
Variazione debito IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	19.585.073	19.947.860	20.044.668	20.175.004	20.157.322	20.879.958	19.968.501	20.022.815	20.053.129	20.041.671	20.099.716	20.015.591	20.076.594	20.537.624
Investimenti con utilizzo dei FONI	13.444.883	12.936.126	12.591.741	11.586.292	10.722.566	10.419.702	10.355.488	10.194.694	10.111.470	10.074.116	10.011.049	9.874.324	9.279.713	8.821.985
Altri investimenti	11.480.117	11.413.874	11.308.259	10.663.706	10.127.434	9.880.298	9.377.012	9.037.806	8.588.530	8.500.884	8.163.951	8.175.676	8.320.287	8.598.015
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	- 5.339.927	- 4.402.140	- 3.855.332	- 2.074.996	- 692.678	- 220.042	256.801	790.315	1.353.129	1.466.671	1.924.716	1.985.591	2.476.594	3.117.824
FONI	13.444.883	12.936.126	12.591.741	11.586.292	10.722.566	10.419.702	10.355.488	10.194.694	10.111.470	10.074.116	10.011.049	9.874.324	9.279.713	8.821.985
Erogazione debito finanziario a breve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	8.104.956	8.533.987	8.736.409	9.511.297	10.029.888	10.199.659	10.611.489	10.985.009	11.464.599	11.540.786	11.935.765	11.839.916	11.756.308	11.939.869
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	4.166.667	4.166.667	4.166.667	4.166.667	10.000.000	10.000.000	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	1.700.000	1.575.000	1.450.000	1.325.000	900.000	600.000	300.000	- 0	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	5.866.667	5.741.667	5.616.667	5.491.667	10.900.000	10.600.000	10.300.000	- 0	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	2.238.289	2.792.320	3.119.742	- 5.980.370	- 876.112	- 408.341	311.489	10.985.009	11.464.599	11.540.786	11.935.765	11.839.916	11.756.308	11.939.869
Valore residuo a fine concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	323.755.724
CASSA CUMULATA PER DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	18.794.225	13.586.545	16.706.287	18.725.917	9.855.805	9.455.464	9.766.953	20.751.962	32.216.562	43.757.348	55.693.113	67.533.029	79.289.336	348.030.403
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità finanziaria disponibile	10.754.225	13.586.545	16.706.287	18.725.917	9.855.805	9.455.464	9.766.953	20.751.962	32.216.562	43.757.348	55.693.113	67.533.029	79.289.336	348.030.403

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore
TIR unlevered
TIR levered
ADSCR
DSCR minimo
LLCR

Ente di Governo ATO 4 Euneas
Il Direttore
Ing. G. Giulliano

AXEVERAR srl

SITUAZIONE PATRIMONIALE - SCENARIO B -
CONSOLIDAMENTO GESTORI PUBBLICI IN HOUSE

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
Attivo																	
Immobilitazioni	181.973.300	198.546.946	214.369.057	228.232.085	267.841.540	281.877.297	295.029.931	308.075.925	320.497.553	332.061.193	343.093.150	353.038.535	360.766.451	368.710.783	372.397.815	377.440.235	382.168.743
Immobilitazioni SII al netto fondo ammortamento	181.973.300	198.546.946	214.369.057	228.232.085	267.841.540	281.877.297	295.029.931	308.075.925	320.497.553	332.061.193	343.093.150	353.038.535	360.766.451	368.710.783	372.397.815	377.440.235	382.168.743
Attivo Circolante	53.187.970	51.628.354	50.772.233	48.745.652	50.655.206	50.270.687	49.734.732	49.529.757	48.780.088	47.917.156	47.002.373	46.439.330	45.689.358	44.887.759	44.001.288	43.147.788	42.421.504
Crediti vs clienti	44.874.693	44.262.954	45.109.577	45.110.817	46.740.688	46.263.288	45.858.709	45.590.966	44.898.299	44.102.975	43.406.712	42.967.046	42.358.709	41.847.617	41.057.611	40.338.236	39.675.311
Conguaglio VRG	-	-	- 1.654.509	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018
Credito IVA	8.313.276	7.365.401	7.317.166	6.943.852	7.223.536	7.316.417	7.185.040	7.247.809	7.190.808	7.123.198	6.904.679	6.781.302	6.639.667	6.349.159	6.252.694	6.118.570	6.055.211
Banca	6.246.290	10.563.749	10.472.469	12.945.300	12.764.456	17.574.374	13.273.798	9.447.625	6.701.132	4.929.941	3.661.893	3.136.176	3.294.083	4.542.116	6.420.169	8.555.936	10.794.225
Totale Attivo	240.407.559	260.729.049	275.613.759	289.923.037	331.261.201	349.722.358	358.038.461	367.053.308	375.978.773	384.908.290	393.757.416	402.614.042	409.749.892	416.140.658	422.819.272	429.143.960	435.384.473
Passivo																	
Patrimonio Netto	105.037.405	117.431.561	128.130.368	139.850.299	173.156.499	189.011.390	204.822.292	220.966.118	237.181.692	253.134.636	268.930.024	284.536.812	298.274.444	311.321.453	324.059.651	336.345.490	348.408.766
Patrimonio netto iniziale	96.104.159	98.304.159	98.304.159	98.304.159	98.304.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159
Apporto capitale sociale	2.200.000	-	-	-	2.500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuove Riserve e utili di esercizio	12.732.253	25.180.204	35.879.011	47.598.942	61.734.825	75.981.716	90.189.597	104.734.836	119.355.811	133.717.210	147.923.501	161.945.700	175.713.538	188.795.132	201.561.241	213.868.876	225.948.270
Riserva di adeguamento PN	- 5.999.007	- 6.052.802	- 6.052.802	- 6.052.802	10.617.515	12.225.515	13.828.536	15.427.123	17.021.721	18.613.266	20.202.364	21.785.152	21.756.747	21.722.162	21.694.251	21.672.454	21.656.276
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e altri FAcc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs banche	65.000.000	75.000.000	80.833.333	86.666.667	92.500.000	98.333.333	94.166.667	90.000.000	85.833.333	81.666.667	77.500.000	73.333.333	69.166.667	65.000.000	60.833.333	56.666.667	52.500.000
Finanziamenti pregressi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuovi Finanziamenti	65.000.000	75.000.000	80.833.333	86.666.667	92.500.000	98.333.333	94.166.667	90.000.000	85.833.333	81.666.667	77.500.000	73.333.333	69.166.667	65.000.000	60.833.333	56.666.667	52.500.000
Debiti vs fornitori	22.963.338	21.626.265	21.348.276	20.574.341	21.407.573	21.018.554	20.425.323	20.085.277	19.524.896	18.975.001	18.279.671	17.772.345	17.219.497	16.550.527	16.026.763	15.487.192	15.021.932
Debito IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risconti Passivi	47.406.817	46.671.223	45.301.782	42.831.730	44.197.129	41.359.080	38.624.180	36.001.913	33.438.943	31.131.987	29.047.721	26.972.352	25.089.284	23.268.678	21.899.525	20.644.611	19.453.835
Contributi a fondo perduto	47.406.817	46.671.223	45.301.782	42.831.730	44.197.129	41.359.080	38.624.180	36.001.913	33.438.943	31.131.987	29.047.721	26.972.352	25.089.284	23.268.678	21.899.525	20.644.611	19.453.835
Totale Passivo	240.407.559	260.729.049	275.613.759	289.923.037	331.261.201	349.722.358	358.038.461	367.053.308	375.978.773	384.908.290	393.757.416	402.614.042	409.749.892	416.140.658	422.819.272	429.143.960	435.384.473

Ente di Governo AT0 4 *Euneos*
Il Direttore
Ing. G. Gullardo

AXEVERAR srl

SITUAZIONE PATRIMONIALE - SCENARIO B -
CONSOLIDAMENTO GESTORI PUBBLICI IN HOUSE

Descrizione	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
Attivo													
Immobilitizzazioni	386.255.730	389.776.845	391.570.424	391.852.217	391.566.840	389.757.488	387.386.193	383.981.176	380.399.296	376.649.118	372.982.815	370.039.496	42.246.363
Immobilitizzazioni Sii al netto fondo ammortamento	386.255.730	389.776.845	391.570.424	391.852.217	391.566.840	389.757.488	387.386.193	383.981.176	380.399.296	376.649.118	372.982.815	370.039.496	42.246.363
Attivo Circolante	41.290.445	40.246.918	39.025.734	37.911.247	37.035.643	36.149.642	35.304.139	34.424.726	33.639.701	32.846.692	31.997.405	31.201.733	30.480.325
Crediti vs clienti	38.719.524	37.823.998	36.946.532	36.121.621	35.360.584	34.590.972	33.876.526	33.110.586	32.348.401	31.649.399	30.799.342	30.110.899	29.442.575
Conguaglio VRG	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018
Credito IVA	5.879.939	5.731.938	5.588.220	5.098.644	4.984.077	4.867.688	4.736.631	4.623.158	4.600.317	4.506.311	4.507.081	4.399.852	4.346.768
Banca	13.586.545	16.706.287	10.725.917	9.855.805	9.455.464	9.766.953	20.751.962	32.216.562	43.757.348	55.693.113	67.533.029	79.289.336	414.984.869
Totale Attivo	441.132.720	446.730.050	441.322.075	439.619.269	438.057.947	435.674.083	443.442.295	450.622.463	457.796.344	465.188.922	472.513.249	480.530.565	487.711.557
Passivo													
Patrimonio Netto	360.141.430	371.673.618	362.319.755	362.419.209	402.476.527	411.569.385	420.746.614	429.277.121	437.629.017	446.247.293	454.716.440	469.444.495	477.230.038
Patrimonio netto iniziale	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159	100.804.159
Apporto capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuove Riserve e utili di esercizio	237.692.097	249.232.344	259.881.643	269.979.258	279.933.743	289.923.715	299.997.879	309.941.141	319.721.517	329.391.953	338.837.161	348.030.403	356.328.201
Riserva di adeguamento PN	21.645.174	21.637.115	21.633.953	21.635.792	21.738.624	20.841.511	19.944.576	18.531.821	17.103.341	16.051.181	15.075.120	20.609.933	20.097.677
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e altri FAcc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs banche	48.333.333	44.166.667	30.000.000	20.000.000	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti pregressi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuovi Finanziamenti	48.333.333	44.166.667	30.000.000	20.000.000	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs fornitori	14.379.081	13.781.772	13.030.425	12.338.852	11.617.745	11.293.129	10.765.575	10.245.150	9.808.055	9.318.411	8.863.918	8.384.247	7.938.724
Debito IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risconti Passivi	18.278.876	17.107.993	15.971.895	14.861.208	13.763.675	12.811.569	11.930.106	11.100.192	10.359.272	9.623.218	8.912.891	2.701.823	2.542.795
Contributi a fondo perduto	18.278.876	17.107.993	15.971.895	14.861.208	13.763.675	12.811.569	11.930.106	11.100.192	10.359.272	9.623.218	8.912.891	2.701.823	2.542.795
Totale Passivo	441.132.720	446.730.050	441.322.075	439.619.269	438.057.947	435.674.083	443.442.295	450.622.463	457.796.344	465.188.922	472.513.249	480.530.565	487.711.557

Ente di Governo ATO 4 Conese
Il Direttore
Ing. G. Giulliano

AXEVERAR srl

menu

CONTO ECONOMICO - SCENARIO C - GESTORE MISTO

Voce Conto Economico	UdM	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
Ricavi da tariffe (al lordo del FcNI)	euro	72.216.108	72.204.992	71.330.099	73.617.958	81.992.763	82.811.690	83.236.923	84.402.640	84.832.990	85.106.822	84.551.383	84.922.678	85.306.698	84.930.357	84.598.562	84.002.858	83.714.347
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	3.158.162	3.300.691	3.589.538	3.595.150	3.423.516	3.184.775	3.081.627	2.968.993	2.909.696	2.853.682	2.430.992	2.422.095	2.229.794	2.167.333	1.715.879	1.601.640	1.537.502
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.658.620	2.655.961	2.674.553	2.674.553	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
Totale Ricavi	euro	78.032.889	78.161.644	77.594.189	79.887.661	88.108.570	88.688.756	89.010.841	90.063.925	90.434.976	90.452.795	89.674.666	90.037.063	90.228.783	89.789.981	89.006.732	88.296.789	87.944.140
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	35.931.087	35.708.110	35.661.444	35.207.550	38.306.969	38.028.999	37.662.066	37.550.608	37.118.500	36.842.102	36.372.421	36.278.574	36.130.613	35.985.022	35.917.040	35.913.371	35.913.371
Costo del personale	euro	12.668.632	12.668.632	12.668.632	12.668.632	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609
Totale Costi	euro	48.599.719	48.376.743	48.330.076	47.876.182	51.687.579	51.409.609	51.042.675	50.931.217	50.499.109	50.222.711	49.753.031	49.659.183	49.511.223	49.365.631	49.297.649	49.293.980	49.293.980
MOL	euro	29.433.170	29.784.901	29.264.113	32.011.478	36.420.991	37.279.147	37.968.165	39.132.707	39.935.867	40.230.083	39.921.636	40.377.880	40.717.560	40.424.349	39.709.083	39.002.809	38.650.160
Ammortamenti e accantonamenti	euro	9.824.012	10.270.059	11.875.269	13.031.372	13.915.052	14.444.242	15.312.366	16.134.006	16.957.122	17.736.361	17.768.043	18.604.614	19.422.084	20.205.668	20.052.968	20.107.580	20.196.492
Reddito Operativo	euro	19.609.158	19.514.842	17.388.844	18.980.107	22.505.939	22.834.905	22.655.799	22.998.702	22.978.745	22.493.723	22.153.593	21.773.265	21.295.476	20.218.681	19.656.115	18.895.229	18.453.667
Interessi passivi	euro	693.485	611.316	528.442	749.516	973.411	904.014	840.505	780.226	729.016	683.142	662.152	634.071	618.417	312.400	8.791	5.716	2.502
Risultato ante imposte	euro	18.915.673	18.903.527	16.860.402	18.230.591	21.532.528	21.930.891	21.815.295	22.218.475	22.249.729	21.809.581	21.491.441	21.139.194	20.677.058	19.906.282	19.647.324	18.889.513	18.451.166
IRES	euro	4.539.782	4.536.846	4.046.497	4.375.342	5.167.807	5.263.414	5.235.671	5.332.434	5.339.935	5.232.140	5.157.946	5.073.407	4.962.494	4.777.508	4.715.358	4.533.483	4.428.280
IRAP	euro	737.711	737.238	657.556	710.993	839.769	855.305	850.796	866.521	867.739	850.223	838.166	824.429	806.405	776.345	766.246	736.691	719.595
Totale imposte	euro	5.277.473	5.274.084	4.704.052	5.086.335	6.007.575	6.118.719	6.086.467	6.198.955	6.207.674	6.082.362	5.996.112	5.897.835	5.768.899	5.553.853	5.481.603	5.270.174	5.147.875
Risultato di esercizio	euro	13.638.200	13.629.443	12.156.350	13.144.256	15.524.952	15.812.172	15.728.827	16.019.521	16.042.055	15.718.219	15.495.329	15.241.359	14.908.159	14.352.429	14.165.721	13.619.339	13.303.290

Ente di Governo ATQ 4 Cuneese
Il Direttore
Ing. G. Giuliano

AXEVERAR srl

menu
CONTO ECONOMICO - SCENARIO C - GESTORE MISTO

Voce Conto Economico	UdM	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
Ricavi da tariffe (al lordo del FoN)	euro	82.804.620	82.158.887	80.872.804	79.819.836		79.202.767	79.068.584	78.919.293	78.820.202	78.840.882	78.445.352	77.934.607	77.606.751
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	1.521.686	1.517.609	1.482.825	1.457.413	1.444.260	1.298.832	1.228.189	1.176.640	1.087.646	1.082.781	1.057.053	1.045.347	1.045.347
Ricavi da Altre Attività Ioriche	euro	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
Totale Ricavi	euro	87.018.596	86.368.787	85.047.920	83.969.540	83.488.197	83.193.889	82.989.064	82.788.224	82.600.139	82.615.954	82.194.696	81.672.245	81.344.389
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	35.511.727	35.153.401	35.115.711	35.115.711	35.115.711	35.115.711	35.032.172	35.011.684	34.997.634	34.997.634	34.997.634	34.997.634	34.997.634
Costo del personale	euro	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609	13.380.609
Totale Costi	euro	48.892.336	48.534.010	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.412.782	48.392.274	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244
MOL	euro	38.126.281	37.834.777	36.551.600	35.473.220	34.991.876	34.697.569	34.576.282	34.395.950	34.221.895	34.237.710	33.816.453	33.294.002	32.966.145
Ammortamenti e accantonamenti	euro	20.263.013	20.378.885	20.456.421	20.568.207	20.585.377	20.541.852	20.603.794	20.605.018	20.656.880	20.825.178	20.716.302	20.543.319	21.457.410
Reddito Operativo	euro	17.863.247	17.455.891	16.095.179	14.905.013	14.406.499	14.155.717	13.972.488	13.790.933	13.565.015	13.412.532	13.100.150	12.750.682	11.508.735
Interessi passivi	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato ante imposte	euro	17.863.247	17.455.891	16.095.179	14.905.013	14.406.499	14.155.717	13.972.488	13.790.933	13.565.015	13.412.532	13.100.150	12.750.682	11.508.735
IRES	euro	4.287.179	4.189.414	3.862.843	3.577.203	3.457.560	3.397.372	3.353.397	3.309.824	3.255.604	3.219.008	3.144.036	3.060.164	2.762.097
IRAP	euro	696.667	680.780	627.712	581.296	561.853	552.073	544.927	537.846	529.036	523.089	510.906	497.277	448.841
Totale imposte	euro	4.983.846	4.870.194	4.490.555	4.158.499	4.019.413	3.949.445	3.898.324	3.847.670	3.784.639	3.742.096	3.654.942	3.557.440	3.210.937
Risultato di esercizio	euro	12.879.401	12.585.698	11.604.624	10.746.514	10.387.086	10.206.272	10.074.164	9.943.262	9.780.376	9.670.436	9.445.208	9.193.242	8.297.798

Ente di Governo ATO 4 Cupressa
Il Direttore
Ing. G. Giuliano

AXEVERAR srl

RENDICONTO FINANZIARIO - SCENARIO C - GESTORE MISTO

menu

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	61.050.958	61.097.278	63.218.104	64.186.117	67.564.960	67.916.615	68.390.124	69.090.232	69.146.857	69.041.623	69.093.520	69.570.823		70.166.437	70.079.530	70.114.699	70.253.286
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	325.097	325.097	325.097	325.097	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.658.620	2.655.961	2.674.553	2.674.553	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
RICAVI OPERATIVI	euro	64.034.675	64.078.336	66.217.754	67.185.767	70.603.977	70.955.632	71.429.141	72.129.249	72.185.874	72.080.640	72.132.537	72.609.840	72.820.680	73.205.454	73.118.547	73.153.716	73.292.303
Costi operativi	euro	48.599.719	48.376.743	48.330.076	47.876.182	51.687.579	51.409.609	51.042.675	50.931.217	50.499.109	50.222.711	49.753.031	49.659.183	49.511.223	49.365.631	49.297.649	49.293.980	49.293.980
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	48.599.719	48.376.743	48.330.076	47.876.182	51.687.579	51.409.609	51.042.675	50.931.217	50.499.109	50.222.711	49.753.031	49.659.183	49.511.223	49.365.631	49.297.649	49.293.980	49.293.980
Imposte	euro	5.277.473	5.274.084	4.704.052	5.086.335	6.007.575	6.118.719	6.086.467	6.198.955	6.207.674	6.082.362	5.996.112	5.897.835	5.768.899	5.553.853	5.481.603	5.270.174	5.147.875
IMPOSTE	euro	5.277.473	5.274.084	4.704.052	5.086.335	6.007.575	6.118.719	6.086.467	6.198.955	6.207.674	6.082.362	5.996.112	5.897.835	5.768.899	5.553.853	5.481.603	5.270.174	5.147.875
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	10.157.483	10.427.510	13.183.626	14.223.250	12.908.824	13.427.304	14.299.998	14.999.077	15.479.091	15.775.566	16.383.394	17.052.822	17.540.558	18.285.970	18.339.294	18.589.562	18.850.448
Variazioni circolante commerciale	euro	-1.617.399	-725.333	-1.124.612	-775.176	-796.639	88.382	-188.653	-72.302	132.195	245.519	933	-67.660	55.489	-157.878	266.242	179.805	197.665
Variazione credito IVA	euro	-2.325.799	947.876	48.235	373.313	-279.683	-92.881	131.376	-62.768	57.001	67.609	218.519	123.377	141.635	290.508	96.465	134.124	63.359
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	6.214.286	10.650.052	12.107.249	13.821.388	11.832.502	13.422.805	14.242.722	14.864.007	15.668.287	16.088.694	16.602.847	17.108.538	17.737.682	18.418.599	18.702.001	18.903.491	19.111.471
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	11.165.149	11.107.714	9.766.504	11.086.350	15.035.802	15.503.075	15.449.820	15.910.996	16.280.731	16.656.744	16.046.962	15.935.643	15.495.630	14.729.335	14.491.121	13.866.363	13.444.883
Altri investimenti	euro	78.098.054	15.789.786	17.930.876	15.806.050	17.984.198	11.976.925	12.015.180	12.269.004	12.098.019	11.643.256	11.753.038	11.614.357	11.654.370	11.420.665	11.248.879	11.283.637	11.480.117
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	-83.048.918	-16.247.448	-15.590.131	-13.073.012	-21.187.498	-14.057.195	-13.222.278	-13.315.993	-12.710.463	-12.211.306	-11.197.153	-10.441.462	-9.412.318	-7.731.401	-7.037.999	-6.246.509	-5.813.529
FoNI	euro	11.165.149	11.107.714	9.766.504	11.086.350	15.035.802	15.503.075	15.449.820	15.910.996	16.280.731	16.656.744	16.046.962	15.935.643	15.495.630	14.729.335	14.491.121	13.866.363	13.444.883
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	-	-	-	10.000.000	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	6.712.200	2.240.000	1.895.000	800.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	euro	60.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	-5.171.569	-2.899.734	-3.928.628	8.813.338	3.848.304	1.445.880	2.227.541	2.595.003	3.570.268	4.445.438	4.849.808	5.494.181	6.083.311	6.997.934	7.453.123	7.619.853	7.631.354
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	3.060.255	3.178.281	3.072.743	3.077.020	2.657.854	2.699.378	2.638.234	2.515.926	1.458.653	1.220.446	1.189.063	886.037	190.593	133.562	67.564	70.638	73.853
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	693.485	611.316	528.442	449.516	373.411	304.014	240.505	180.226	129.016	93.142	62.152	34.071	18.417	12.400	8.791	5.716	2.502
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000.000	10.000.000	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	300.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	300.000	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	3.753.740	3.789.596	3.601.184	3.826.536	3.631.265	3.603.392	3.478.739	3.296.153	2.187.669	1.913.588	1.851.215	1.520.108	10.809.010	10.445.962	76.355	76.355	76.355
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-8.925.309	-6.689.330	-7.529.812	4.986.802	217.039	-2.157.512	-1.251.198	-701.150	1.382.599	2.531.850	2.998.993	3.974.073	-4.725.699	-3.448.027	7.376.768	7.543.498	7.554.999
Valore residuo a fine concessione	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CASSA CUMULATA PER DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	euro	-	9.613.788	2.083.975	7.070.777	7.287.816	5.130.304	3.879.106	3.177.956	4.560.555	7.092.405	10.090.999	14.065.072	9.339.373	5.891.346	13.268.114	20.811.612	20.999.176
Dividendi distribuiti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-7.367.435	-8.657.498
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità finale disponibile	euro	17.303.118	10.613.788	3.083.975	8.070.777	8.287.816	6.130.304	4.879.106	4.177.956	5.560.555	8.092.405	11.090.999	15.065.072	10.339.373	6.891.346	14.268.114	14.444.177	13.341.678

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	UdM	
TIR unlevered	%	8,0%
TIR levered	%	6,4%
ADSCR	n.	1,51
DSCR minimo	n.	0,40
LLCR	n.	1,8

Ente di Governo ATO 4 Conese
Il Direttore
Ing. G. Giuliano

AXEVERAR srl

RENDICONTO FINANZIARIO - SCENARIO C - GESTORE MISTO

Voce_Rendiconto_Finanziario	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	69.857.392	69.559.086	69.283.351	69.099.109	69.034.777	68.950.165	68.976.955	68.895.067	68.817.607	68.877.673	68.594.967	68.677.260	68.812.103
Contributi di allacciamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726	346.726
Ricavi da Altre Attività Idriche	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291	2.692.291
RICAVI OPERATIVI	72.896.409	72.598.103	72.322.368	72.138.126	72.073.794	71.989.182	72.015.972	71.934.084	71.856.624	71.916.690	71.633.984	71.716.277	71.851.120
Costi operativi	48.892.336	48.534.010	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.412.782	48.392.274	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244
COSTI OPERATIVI MONETARI	48.892.336	48.534.010	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.496.320	48.412.782	48.392.274	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244	48.378.244
Imposte	4.983.846	4.870.194	4.490.555	4.158.499	4.019.413	3.949.445	3.898.324	3.847.670	3.784.639	3.742.096	3.654.942	3.557.440	3.210.937
IMPOSTE	4.983.846	4.870.194	4.490.555	4.158.499	4.019.413	3.949.445	3.898.324	3.847.670	3.784.639	3.742.096	3.654.942	3.557.440	3.210.937
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	19.020.227	19.193.899	19.335.493	19.483.308	19.558.061	19.543.417	19.704.866	19.694.141	19.693.741	19.796.350	19.600.798	19.780.593	20.261.939
Variazioni circolante commerciale	312.936	298.217	126.119	133.339	239.930	244.995	186.892	245.515	325.089	209.359	415.564	188.772	222.801
Variazione credito IVA	175.272	148.001	343.718	289.576	114.567	116.389	131.057	113.473	22.841	94.007	- 771	107.229	53.084
Variazione debito IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	19.508.435	19.640.118	19.805.329	19.906.222	19.912.558	19.904.801	20.022.815	20.053.129	20.041.671	20.099.716	20.015.591	20.076.594	20.537.824
Investimenti con utilizzo del FONI	12.936.126	12.591.741	11.586.292	10.722.566	10.419.702	10.355.488	10.194.694	10.111.470	10.074.116	10.011.049	9.874.324	9.279.713	8.821.985
Altri investimenti	11.413.874	11.308.259	10.663.708	10.127.434	9.880.298	9.377.012	9.037.806	8.588.530	8.500.884	8.163.951	8.175.676	8.320.287	8.598.015
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	- 4.841.565	- 4.259.882	- 2.444.671	- 943.778	- 387.442	172.301	790.315	1.353.129	1.466.671	1.924.716	1.965.591	2.476.594	3.117.824
FoNI	12.936.126	12.591.741	11.586.292	10.722.566	10.419.702	10.355.488	10.194.694	10.111.470	10.074.116	10.011.049	9.874.324	9.279.713	8.821.985
Erogazione debito finanziario a breve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	8.094.562	8.331.859	9.141.622	9.778.788	10.032.259	10.527.789	10.985.009	11.464.599	11.540.786	11.935.765	11.839.916	11.756.308	11.939.809
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	8.094.562	8.331.859	9.141.622	9.778.788	10.032.259	10.527.789	10.985.009	11.464.599	11.540.786	11.935.765	11.839.916	11.756.308	11.939.809
Valore residuo a fine concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	368.765.724
CASSA CUMULATA PER DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	20.436.240	19.934.060	20.087.920	20.742.225	20.403.414	19.389.958	18.888.545	18.927.529	17.516.296	16.662.965	15.876.707	15.166.894	223.436.886
Dividendi distribuiti	- 8.834.038	- 8.987.762	- 9.124.484	- 10.371.070	- 11.541.245	- 11.486.422	- 11.425.615	- 12.952.020	- 12.789.096	- 12.626.174	- 12.466.120	- 12.950.040	- 212.265.042
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Liquidità finale disponibile	12.602.202	11.946.299	11.963.437	11.371.155	9.862.169	8.903.536	8.462.930	6.975.509	5.727.200	5.036.791	4.410.587	3.216.854	171.657.345

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore
TIR unlevered
TIR levered
ADSCR
DSCR minimo
LLCR

Ento di Governo ATO 4 - Lunoese
Il Direttore
Ing. G. Giuliano

AXEVERAR srl

SITUAZIONE PATRIMONIALE - SCENARIO C - GESTORE MISTO

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
Attivo																	
Immobilizzazioni	181.973.300	198.546.946	214.369.057	228.232.085	257.841.540	281.877.297	295.029.931	308.075.925	320.497.553	332.061.193	343.093.150	353.038.535	360.766.451	366.710.783	372.397.815	377.440.235	382.168.743
Immobilizzazioni Sii al netto fondo ammortamento	181.973.300	198.546.946	214.369.057	228.232.085	257.841.540	281.877.297	295.029.931	308.075.925	320.497.553	332.061.193	343.093.150	353.038.535	360.766.451	366.710.783	372.397.815	377.440.235	382.168.743
Attivo Circolante	53.187.970	51.628.354	50.772.233	48.745.652	50.655.206	50.270.687	49.734.732	49.529.757	48.780.088	47.917.156	47.002.373	46.439.330	45.689.358	44.887.759	44.001.288	43.147.788	42.421.504
Crediti vs clienti	44.874.693	44.262.954	45.109.577	45.110.817	46.740.688	46.263.288	45.858.709	45.590.966	44.898.299	44.102.975	43.406.712	42.967.046	42.358.709	41.847.517	41.057.611	40.338.236	39.675.311
Conguaglio VRG	-	-	-1.654.509	-3.309.018	-3.309.018	-3.309.018	-3.309.018	-3.309.018	-3.309.018	-3.309.018	-3.309.018	-3.309.018	-3.309.018	-3.309.018	-3.309.018	-3.309.018	-3.309.018
Credito IVA	8.313.276	7.365.401	7.317.166	6.943.852	7.223.536	7.316.417	7.185.040	7.247.809	7.190.808	7.123.198	6.904.679	6.781.302	6.639.667	6.349.159	6.252.694	6.118.570	6.055.211
Banca	17.303.118	10.613.788	3.083.975	8.070.777	8.287.816	6.130.304	4.879.106	4.177.956	5.560.555	8.092.405	11.090.999	15.065.072	10.339.373	6.891.346	14.268.114	14.444.177	13.341.678
Totale Attivo	252.464.387	260.789.088	268.225.265	285.048.514	326.784.561	338.278.288	349.643.770	361.783.638	374.838.197	388.070.754	401.186.522	414.542.937	416.795.183	418.489.888	430.667.217	435.032.201	437.931.926
Passivo																	
Patrimonio Netto	156.984.387	170.540.035	182.696.385	195.840.641	228.035.910	245.456.083	262.787.931	280.406.039	298.042.692	315.352.456	332.436.883	349.262.030	364.140.784	378.458.628	392.596.438	398.826.544	403.456.159
Patrimonio netto iniziale	96.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159
Apporto capitale sociale	60.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuove Riserve e utili di esercizio	13.638.200	27.267.643	39.423.993	52.568.249	68.093.201	83.905.374	99.634.201	115.653.722	131.695.777	147.413.996	162.909.325	178.150.684	193.058.843	207.411.272	221.576.993	227.828.896	232.474.688
Riserva di adeguamento PN	-12.777.972	-12.831.767	-12.831.767	-12.831.767	3.838.550	5.446.550	7.049.571	8.648.158	10.242.756	11.834.301	13.423.399	15.007.188	14.977.782	14.943.197	14.915.286	14.893.469	14.877.311
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e altri FAcc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs banche	25.129.846	21.951.565	18.878.822	15.801.802	13.143.949	10.444.570	7.806.336	5.290.410	3.831.757	2.611.310	1.422.247	536.210	345.617	212.055	144.491	73.853	0
Finanziamenti pregressi	25.129.846	21.951.565	18.878.822	15.801.802	13.143.949	10.444.570	7.806.336	5.290.410	3.831.757	2.611.310	1.422.247	536.210	345.617	212.055	144.491	73.853	0
Nuovi Finanziamenti	-	-	-	10.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	10.000.000	-	-	-
Debiti vs fornitori	22.963.338	21.626.265	21.348.276	20.574.341	21.407.573	21.018.554	20.425.323	20.085.277	19.524.806	18.975.001	18.279.671	17.772.345	17.219.497	16.550.527	16.026.763	15.487.192	15.021.932
Debito IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risconti Passivi	47.406.817	46.671.223	45.301.782	42.831.730	44.197.129	41.359.080	38.624.180	36.001.913	33.438.943	31.131.987	29.047.721	26.972.352	25.089.284	23.268.678	21.899.525	20.644.611	19.453.835
Contributi a fondo perduto	47.406.817	46.671.223	45.301.782	42.831.730	44.197.129	41.359.080	38.624.180	36.001.913	33.438.943	31.131.987	29.047.721	26.972.352	25.089.284	23.268.678	21.899.525	20.644.611	19.453.835
Totale Passivo	252.464.387	260.789.088	268.225.265	285.048.514	326.784.561	338.278.288	349.643.770	361.783.638	374.838.197	388.070.754	401.186.522	414.542.937	416.795.183	418.489.888	430.667.217	435.032.201	437.931.926

Consiglio di Amministrazione
Il Direttore
Ing. G. Giuliano

AXEVERAR srl

SITUAZIONE PATRIMONIALE - SCENARIO C - GESTORE MISTO

Descrizione	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
Attivo													
Immobilizzazioni	386.255.730	389.776.845	391.570.424	391.852.217	391.566.840	389.757.488	387.386.193	383.981.176	380.399.296	376.649.118	372.982.815	370.039.496	- 2.763.637
Immobilizzazioni Sii al netto fondo ammortamento	386.255.730	389.776.845	391.570.424	391.852.217	391.566.840	389.757.488	387.386.193	383.981.176	380.399.296	376.649.118	372.982.815	370.039.496	- 2.763.637
Attivo Circolante	41.290.445	40.246.918	39.025.734	37.911.247	37.035.643	36.149.642	35.304.139	34.424.726	33.639.701	32.846.692	31.997.405	31.201.733	30.480.325
Crediti vs clienti	38.719.524	37.823.998	36.946.532	36.121.621	35.360.584	34.590.972	33.876.526	33.110.586	32.348.401	31.649.399	30.799.342	30.110.899	29.442.575
Conguaglio VRG	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018	- 3.309.018
Credito IVA	5.879.939	5.731.936	5.588.220	5.098.644	4.984.077	4.867.688	4.736.631	4.623.158	4.600.317	4.506.311	4.507.081	4.399.852	4.346.768
Banca	12.602.202	11.946.299	11.963.437	11.371.155	9.862.169	8.903.536	8.462.930	6.975.509	5.727.200	5.036.791	4.410.587	3.216.854	171.657.345
Totale Attivo	440.148.377	441.970.061	442.559.595	441.134.618	438.464.652	434.810.666	431.153.262	425.381.411	419.766.196	414.532.600	409.390.807	404.458.083	199.374.033
Passivo													
Patrimonio Netto	407.490.420	411.080.296	413.557.275	413.934.558	412.883.232	410.705.968	408.457.581	404.036.069	399.598.869	395.590.971	391.583.998	383.372.013	188.882.514
Patrimonio netto iniziale	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159	156.104.159
Apporto capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuove Riserve e utili di esercizio	236.520.052	240.117.987	242.598.128	242.973.572	241.819.413	240.539.263	239.187.812	236.179.054	233.170.334	230.214.596	227.193.684	223.436.886	19.469.643
Riserva di adeguamento PN	14.866.209	14.858.150	14.854.988	14.856.827	14.959.659	14.062.546	13.165.611	11.752.856	10.324.376	9.272.216	8.296.155	13.830.968	13.318.713
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e altri FAcc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti pregressi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nuovi Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs fornitori	14.379.081	13.781.772	13.030.425	12.338.852	11.817.745	11.293.129	10.765.575	10.245.150	9.808.055	9.318.411	8.883.918	8.384.247	7.938.724
Debito IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risconti Passivi	18.278.876	17.107.993	15.971.895	14.861.208	13.763.675	12.811.569	11.930.106	11.100.192	10.359.272	9.623.218	8.912.891	2.701.823	2.542.795
Contributi a fondo perduto	18.278.876	17.107.993	15.971.895	14.861.208	13.763.675	12.811.569	11.930.106	11.100.192	10.359.272	9.623.218	8.912.891	2.701.823	2.542.795
Totale Passivo	440.148.377	441.970.061	442.559.595	441.134.618	438.464.652	434.810.666	431.153.262	425.381.411	419.766.196	414.532.600	409.390.807	404.458.083	199.374.033

:no di Governo ATO 4 *Ennesse*
 Il Direttore
 Ing. G. Giulliano

AXEVERAR srl



Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese

SCHEMA di CARTA del SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

GESTORE UNICO DI ATO4 CUNEESE.

REVISIONE APRILE 2018
IN VIGORE DAL

Indice

Premessa	pag. 1
Definizioni	pag. 3
1. PRINCIPI FONDAMENTALI DEL SERVIZIO	pag. 7
2. FATTORI DI QUALITA' DEL SERVIZIO	pag. 9
L'acqua potabile	pag. 10
I controlli	pag. 10
Le situazioni a rischio	pag. 10
Crisi qualitativa	pag. 11
Disponibilità idrica	pag. 12
Verifica del livello di pressione	pag. 13
Servizio preventivo di Ricerca Programmata delle perdite	pag. 13
Servizio di manutenzione degli impianti e delle reti di distribuzione	pag. 13
I casi di emergenza	pag. 14
Crisi idrica da scarsità	pag. 15
Avvio del Servizio	pag. 16
Preventivi	pag. 16
Allacciamento idrico – esecuzione lavori	pag. 17
Voltura del contratto	pag. 18
Disattivazione della fornitura	pag. 18
L'allacciamento alla fognatura	pag. 19
Esecuzione di lavori semplici o complessi	pag. 19
Il servizio di raccolta e depurazione delle acque reflue	pag. 20
Apertura al pubblico e tempo di attesa agli sportelli	pag. 22
Svolgimento delle pratiche	pag. 22
Servizio telefonico	pag. 22
Rapporto con il Cliente	pag. 24
Differenziazione delle forme e delle modalità di pagamento	pag. 24
Rispetto degli appuntamenti concordati	pag. 24
La richiesta di informazioni	pag. 25
Sistema di fatturazione	pag. 26
Sistema di lettura	pag. 26
Affidabilità del sistema di fatturazione	pag. 27
Rettifiche di fatturazione	pag. 28
Morosità	pag. 29
Verifica del contatore	pag. 29
3. COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE	pag. 31
Strumenti o canali di comunicazione con i Clienti	pag. 31
La nota informativa sulla qualità dell'acqua distribuita	pag. 31
Comunicazione annuale sulla qualità del servizio	pag. 32
4. LA TUTELA DEI CLIENTI	pag. 33
Le risposte ai Clienti	pag. 33
La segnalazione dei reclami	pag. 33
Le risposte ai reclami	pag. 33
Reclami scritti multipli	pag. 34
Gestione del reclamo di 2° livello. Istanza all'Ente di Governo dell'Ambito	pag. 35
5. INDENNIZZI	pag. 36
Casi di indennizzo automatico	pag. 36
Casi di esclusione e sospensione del diritto all'indennizzo automatico	pag. 36
Modalità di corresponsione dell'indennizzo automatico	pag. 36
6. LA RELAZIONE SULLA QUALITA' DEL SERVIZIO	pag. 38
Il sistema di monitoraggio	pag. 38
La Relazione Annuale sulla Qualità del Servizio	pag. 38
7. VALIDITA' DELLA CARTA	pag. 39
8. TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI STANDARD GENERALI E SPECIFICI (riferimento alle Delibera AEEGSI – oggi ARERA)	pag. 40

Premessa

L'acqua che usiamo per bere, cucinare, per l'igiene personale e la pulizia domestica non è soltanto un dono del cielo. Per poter utilizzare l'acqua disponibile in natura, infatti, è necessario predisporre e mantenere in efficienza un complesso sistema di tubazioni ed impianti che comprende il prelievo, il trattamento, la distribuzione, l'impiego, la fognatura, la depurazione ed infine la restituzione dell'acqua all'ambiente naturale.

L'insieme di tutte le attività e competenze che concorrono al corretto funzionamento di questo sistema e dunque contribuiscono a rendere l'acqua disponibile all'uso umano ed altresì a restituire all'ambiente gli scarichi depurati, è ciò che si intende per **"Servizio Idrico Integrato"** oggetto di trattazione in questa Carta.

• La Carta del Servizio Idrico Integrato

Le Carte dei Servizi sono **strumenti a tutela dei diritti dei cittadini in quanto fruitori di pubblici servizi**. Definiscono le regole riguardanti il rapporto tra il Gestore del servizio ed i propri clienti.

La presente **Carta del Servizio Idrico Integrato** fissa principi e criteri per l'erogazione del servizio e costituisce elemento integrativo dei contratti di fornitura e sottolinea l'attenzione alle necessità dell'utenza.

La Carta assicura la partecipazione dei cittadini e precisa le modalità per le segnalazioni da parte degli utenti e per le relative risposte da parte del gestore.

La Carta del Servizio Idrico Integrato è consultabile sul sito internet del Gestore e dell'Ente d'Ambito ed è consegnata all'utente su richiesta dello stesso.

• Il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Cuneese

Occorre innanzi tutto spiegare, brevemente, di cosa si occupa l'Ente di Governo dell'Ambito.

Tale istituzione, che nasce come convenzione tra le amministrazioni locali (Comuni e Province), si occupa di riorganizzare le competenze relative ai servizi pubblici inerenti il ciclo dell'acqua, in un unico servizio idrico integrato, e tale riorganizzazione deve interessare, al fine dell'omogeneità del servizio, un territorio ampio denominato Ambito Territoriale Ottimale.

In Piemonte, con legge Regionale, sono stati individuati 6 Ambiti Territoriali Ottimali (ATO). Quello di nostro interesse è l'Ambito n. 4 denominato Cuneese.

Il territorio dell'Ambito n. 4 comprende 250 Comuni tutti appartenenti alla Provincia di Cuneo.

L'Ente d'Ambito ha il compito di soggetto regolatore a garanzia degli utenti e più in generale del servizio:

- Individua, in nome e per conto dei Comuni, chi deve erogare il servizio e sottoscrive un contratto con il gestore del servizio;
- approva il programma delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione e controlla che siano effettivamente realizzate;
- verifica la corretta erogazione del servizio;
- elabora la proposta dell'adeguamento della tariffa del servizio idrico integrato che sottopone per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico;

ed inoltre, come riportato all'art. 14 della Convenzione Istitutiva dell'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese (ex Delib. Di AATO4 n. 2 del 01-03-2004), lo stesso

- svolge le funzioni di controllo operativo, tecnico e gestionale sulla qualità del servizio idrico ed esercita le attività di vigilanza sul rispetto della Convenzione e del relativo Disciplinare da parte del gestore;
- propone e delibera le eventuali misure ed iniziative nei confronti del soggetto gestore inadempiente;
- effettua controlli economici e gestionali sull'attività del soggetto gestore verificando l'attuazione dei programmi e le modalità di applicazione della tariffa.

I numeri dell'ATO4 Cuneese sono i seguenti:

- 250 Comuni per un totale di 592.060 abitanti (dato Istat 2014) su circa 6.903 kmq di territorio;
- uno sviluppo di circa 10.000 km di rete idrica
- uno sviluppo di circa 3.000 km di rete fognaria;
- oltre 800 impianti di depurazione;

L'Ente d'Ambito è a disposizione di tutti gli utenti ai seguenti numeri:



**Ente di Governo dell'Ambito n. 4
Cuneese**

Sede c/o Provincia di Cuneo
Via Massimo d'Azeglio 4, CUNEO
Tel 0171-445 625
Fax. 0171 445 629
e-mail ato4cuneese@pec.ato4cuneese.it
www.ato4cuneese.it

Il Gestore che eroga il servizio in ATO4 Cuneese è la società:

Società XXXXXXXXXX

Sede legale
Direzione:
Sportelli
Tel.
n. pronto intervento
e-mail
sito internet

• Gli standard

Delle prestazioni e dei livelli di servizio, descritti in questa Carta, solo alcuni sono precisamente quantificabili e definibili come “standard”. La cortesia del personale, ad esempio, per quanto importantissima è difficile da quantificare in termini numerici e per cercare di definire il relativo livello di servizio bisogna ricorrere a formalizzazioni verbali. Un altro genere di prestazione, invece, come la quantità dell'acqua garantita quotidianamente a ogni cittadino, è precisamente quantificabile e dunque formalizzabile in un vero e proprio standard di servizio.

Gli standard, inoltre, possono essere di due tipi:

- **standard generali:** relativi alle prestazioni globalmente rese nell'erogazione del servizio;
- **standard specifici:** relativi alle prestazioni rese al singolo Cliente e da lui direttamente verificabili.

• Definizioni

- **abitante equivalente** è il carico organico biodegradabile avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) pari a 60 grammi di ossigeno al giorno;
- **accettazione del preventivo** è l'accettazione formale da parte del richiedente delle condizioni esposte nel preventivo;
- **acquedotto** è l'insieme delle infrastrutture di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione, finalizzate alla fornitura idrica;
- **albero fonico** o **IVR** (*Interactive voice responder*) è un sistema costituito da un risponditore automatico con funzioni interattive che, sulla base delle risposte fornite dall'utente finale via tastiera o riconoscimento vocale, permette di accedere a un menu di servizi e di richiedere di essere messi in contatto con un operatore;
- **allacciamento idrico** è la condotta idrica derivata dalla condotta principale e/o relativi dispositivi ed elementi accessori e attacchi, dedicati all'erogazione del servizio ad uno o più utenti. Di norma inizia dal punto di innesto sulla condotta di distribuzione e termina al punto di consegna dell'acquedotto;
- **allacciamento fognario** è la condotta che raccoglie e trasporta le acque reflue dal punto di scarico della fognatura privata, alla pubblica fognatura;
- **appuntamento posticipato** è l'appuntamento fissato, su richiesta del richiedente, in data successiva a quella proposta dal gestore;
- **atti autorizzativi** sono le concessioni, autorizzazioni, servitù o pareri obbligatori, il cui ottenimento è necessario per l'esecuzione della prestazione da parte del gestore, escluse le concessioni, autorizzazioni o servitù la cui richiesta spetta al richiedente;
- **attivazione della fornitura** è l'avvio dell'erogazione del servizio, a seguito o di un nuovo contratto di fornitura, o di modifica delle condizioni contrattuali (voltura);
- **autolettura** è la modalità di rilevazione da parte dell'utente finale, con conseguente comunicazione al gestore del SII, della misura espressa dal totalizzatore numerico del misuratore;
- **Autorità** è l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;
- **bocca antincendio** è da intendersi ogni idrante, ogni gruppo di attacco motopompa, ogni gruppo di comando di impianti a pioggia, ogni settore ad ugelli, ogni saracinesca di settore e qualsivoglia dispositivo atto a permettere l'utilizzazione dell'acqua per l'intervento in caso d'incendio;
- **call center** è un servizio telefonico dotato di tecnologie che permettono al gestore di registrare l'inizio della risposta, l'eventuale richiesta di parlare con un operatore, se la risposta avviene tramite risponditore automatico, e l'inizio della conversazione con l'operatore o, se precedente, la fine della chiamata;
- **bonus sociale idrico** è l'agevolazione in bolletta applicata agli utenti domestici economicamente disagiati nella misura pari a 18,5 mc/anno, per ogni componente del nucleo familiare, alla tariffa agevolata;
- **Carta dei servizi** è il documento, adottato in conformità alla normativa in vigore, in cui sono specificati i livelli di qualità attesi per i servizi erogati e le loro modalità di fruizione, incluse le regole di relazione tra utenti e gestore del SII;
- **Cassa** è la **Cassa per i servizi energetici e ambientali**;
- **cessazione** è la disattivazione del punto di consegna o punto di scarico a seguito della disdetta del contratto di fornitura da parte dell'utente finale con sigillatura o rimozione del misuratore;
- **codice di rintracciabilità** è il codice, comunicato al richiedente in occasione della richiesta, che consente di rintracciare univocamente la prestazione durante tutte le fasi gestionali, anche attraverso più codici correlati;
- **contratto di fornitura** del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, è l'atto stipulato fra l'utente finale e il gestore del servizio;
- **data di invio** è:
 - per le comunicazioni inviate tramite fax o vettore, la data risultante dalla ricevuta del fax ovvero la data di consegna al vettore incaricato dell'inoltro; nel caso in cui il vettore non rilasci ricevuta, è la data risultante dal protocollo del gestore;
 - per le comunicazioni trasmesse per via telematica, la data di inserimento nel sistema informativo del gestore o la data invio della comunicazione, se trasmessa tramite posta elettronica;

- per le comunicazioni rese disponibili presso sportelli fisici, la data di consegna a fronte del rilascio di una ricevuta;
- **data di ricevimento** è:
 - per le richieste e le conferme scritte inviate tramite fax o vettore, la data risultante dalla ricevuta del fax ovvero la data di consegna da parte del vettore incaricato dell'inoltro a fronte del rilascio di una ricevuta; nel caso in cui il vettore non rilasci ricevuta, è la data risultante dal protocollo del gestore;
 - per le richieste e le conferme scritte trasmesse per via telefonica o telematica, la data di ricevimento della comunicazione;
 - per le richieste e le conferme scritte ricevute presso sportelli fisici, la data di presentazione a fronte del rilascio di una ricevuta;
- **dati di qualità** sono i dati e le informazioni relativi alla qualità contrattuale del SII ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono comunicati dal gestore all'Autorità;
- **depurazione** è l'insieme degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane convogliate dalle reti di fognatura, al fine di rendere le acque trattate compatibili con il ricettore finale, comprese le attività per il trattamento dei fanghi;
- **disattivazione della fornitura** è la sospensione dell'erogazione del servizio al punto di consegna a seguito della richiesta dell'utente finale, ovvero del gestore nei casi di morosità dell'utente finale;
- **Ente di governo dell'ambito (EGA)** è la struttura dotata di personalità giuridica di cui all'articolo 148 comma 4 del d.lgs. 152/06 (e s.m.i.);
- **fognatura** è l'insieme delle infrastrutture per l'allontanamento delle acque reflue urbane, costituite dalle acque reflue domestiche o assimilate, industriali, meteoriche di dilavamento e di prima pioggia; comprende anche le reti di raccolta, i collettori primari e secondari, gli eventuali manufatti di sfioro, ivi inclusi i connessi emissari e derivatori;
- **fognatura nera** è la rete fognaria destinata a canalizzare unicamente le acque reflue domestiche e/o industriali;
- **fognatura mista** è la rete fognaria destinata a canalizzare il miscuglio di acque reflue domestiche e/o acque reflue industriali e/o acque meteoriche (comprese le acque di prima pioggia);
- **fognatura separata** è la rete fognaria costituita da due condotte, una, la fognatura bianca, che canalizza le sole acque meteoriche di dilavamento e può essere dotata di dispositivi per la raccolta e la separazione delle acque di prima pioggia, l'altra, la fognatura nera, che canalizza le acque reflue unitamente alle eventuali acque di prima pioggia;
- **gestore** è il soggetto che gestisce il SII ovvero ciascuno dei singoli servizi che lo compongono in virtù di qualunque forma di titolo autorizzativo e con qualunque forma giuridica in un determinato territorio, ivi inclusi i Comuni che li gestiscono in economia;
- **giorno feriale** è un giorno non festivo della settimana compreso tra lunedì e sabato inclusi;
- **giorno lavorativo** è un giorno non festivo della settimana compreso tra lunedì e venerdì inclusi;
- **impianto interno** è il complesso delle tubazioni ed accessori che distribuiscono l'acqua dal contatore, questo escluso, agli apparecchi utilizzatori;
- **indennizzo automatico** è l'importo riconosciuto all'utente finale nel caso in cui il gestore non rispetti lo standard specifico di qualità;
- **lavoro semplice** è la prestazione di lavoro che riguarda l'esecuzione a regola d'arte di nuovi allacciamenti idrici o fognari o operazioni di qualsiasi natura su allacciamenti esistenti (ad es. nuovi attacchi) o su misuratori esistenti (spostamento, cambio, etc.) che non implichi specifici interventi per adattare alla nuova situazione i parametri idraulici degli allacciamenti stessi o la realizzazione di lavori per i quali è necessario l'ottenimento di atti autorizzativi da parte di soggetti terzi o la necessità di interrompere la fornitura del servizio ad altri utenti;
- **lavoro complesso** è la prestazione di lavori, da eseguire su richiesta dell'utente finale, non riconducibile alla tipologia di lavoro semplice;
- **lettura** è la rilevazione effettiva da parte del gestore del SII della misura espressa dal totalizzatore numerico del misuratore;
- **livello di pressione** è la misura della forza unitaria impressa all'acqua all'interno della condotta espressa in atmosfere;

- **livello o standard generale di qualità** è il livello di qualità riferito al complesso delle prestazioni da garantire agli utenti finali;
- **livello o standard specifico di qualità** è il livello di qualità riferito alla singola prestazione da garantire al singolo utente finale;
- **misuratore** è il dispositivo posto al punto di consegna dell'utente finale atto alla misura dei volumi consegnati;
- **misuratore accessibile** è il misuratore per cui l'accesso da parte dell'operatore incaricato dal Gestore, ai fini della visualizzazione dei valori dei totalizzatori del misuratore, è consentito senza necessità della presenza di alcuna persona fisica;
- **misuratore non accessibile** è il misuratore per cui l'accesso da parte dell'operatore incaricato dal Gestore, ai fini della visualizzazione dei valori dei totalizzatori del misuratore, è consentito solo in presenza del titolare del punto di consegna medesimo o di altra persona da questi incaricata;
- **operatore** è una persona incaricata in grado di rispondere alle richieste dell'utente finale che contatta il gestore relativamente a tutti gli aspetti principali della fornitura di uno o più servizi del SII;
- **portata** è la misura della quantità di acqua che attraversa la condotta nell'unità di tempo;
- **prestazione** è, laddove non specificato, ogni risposta a reclamo o richiesta scritta, ovvero ogni esecuzione di lavoro o intervento effettuata dal gestore;
- **punto di consegna dell'acquedotto** è il punto in cui la condotta di allacciamento idrico si collega all'impianto o agli impianti dell'utente finale. Sul punto di consegna è installato il misuratore dei volumi;
- **punto presa stradale** è il punto in cui è posizionato, laddove presente, il rubinetto di separazione idraulica tra la tubazione stradale e l'allaccio d'utenza;
- **punto di scarico della fognatura** è il punto in cui la condotta di allacciamento fognario si collega all'impianto o agli impianti di raccolta reflui dell'utente finale;
- **quota di accesso al servizio** è la quota che l'utente deve corrispondere indipendentemente dai consumi. Si applica per ogni unità immobiliare.
- **reclamo scritto** è ogni comunicazione scritta fatta pervenire al gestore, anche per via telematica, con la quale l'utente finale, o per suo conto un rappresentante legale dello stesso o un'associazione di consumatori, esprime lamentele circa la non coerenza del servizio ottenuto con uno o più requisiti definiti da leggi o provvedimenti amministrativi, dalla proposta contrattuale a cui l'utente finale ha aderito, dal contratto di fornitura, dal regolamento di servizio, ovvero circa ogni altro aspetto relativo ai rapporti tra gestore e utente finale, ad eccezione delle richieste scritte di rettifica di fatturazione;
- **riattivazione** è il ripristino dell'erogazione del servizio al punto di consegna che pone fine alla disattivazione della fornitura o alla sospensione della stessa per morosità;
- **richiesta scritta di informazioni** è ogni comunicazione scritta, fatta pervenire al gestore, anche per via telematica, con la quale un qualsiasi soggetto formula una richiesta di informazioni in merito a uno o più servizi del SII non collegabile ad un disservizio percepito;
- **richiesta scritta di rettifica di fatturazione** è ogni comunicazione scritta, fatta pervenire al gestore, anche per via telematica, con la quale un utente finale esprime lamentele circa la non correttezza dei corrispettivi fatturati in merito a uno o più servizi del SII;
- **RQSII** è il Testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;
- **servizio idrico integrato (SII)** è l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero di ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, definiti ai sensi della regolazione dell'*unbundling* contabile del SII;
- **servizio telefonico** è il servizio telefonico che permette all'utente finale di mettersi in contatto con il proprio gestore per richieste di informazioni, prestazioni o servizi, inoltre di reclami e ogni altra prestazione o pratica contrattuale che il gestore rende telefonicamente; per ogni servizio telefonico possono essere resi disponibili uno o più numeri telefonici; il servizio telefonico può essere dotato di albero fonico o IVR;
- **sportello fisico** è un punto di contatto sul territorio, reso disponibile dal gestore, per richieste di informazioni, prestazioni o servizi;

- **subentro** è la richiesta di riattivazione, con contestuale variazione nella titolarità del contratto o dei dati identificativi, di un punto di consegna disattivo;
- **tempo per l'ottenimento degli atti autorizzativi** è il tempo intercorrente tra la data di richiesta dell'atto presentata per ultima e la data, quale risultante dal protocollo del gestore, di ricevimento dell'atto perfezionatosi per ultimo;
- **utenza condominiale** è l'utenza servita da un unico punto di consegna che distribuisce acqua a più unità immobiliari, anche con diverse destinazioni d'uso;
- **utente finale** è la persona fisica o giuridica che abbia stipulato un contratto di fornitura per uso proprio di uno o più servizi del SII. Le utenze condominiali sono a tutti gli effetti equiparate alle utenze finali;
- **voltura** è la richiesta di attivazione, con contestuale variazione nella titolarità del contratto o dei dati identificativi, di un punto di consegna attivo.

1. PRINCIPI FONDAMENTALI DEL SERVIZIO

➤ EGUAGLIANZA E IMPARZIALITA' DI TRATTAMENTO

Le regole riguardanti il rapporto fra il Gestore e i propri Clienti sono uguali per tutti, senza alcuna distinzione di sesso, razza, religione e opinioni politiche. Il Gestore si impegna a garantire il medesimo livello di servizio, a parità di condizioni impiantistico-funzionali, a tutti i propri Clienti, in qualsiasi parte del proprio bacino d'utenza siano ubicati.

Il Gestore si impegna, inoltre, ad assumere le più opportune iniziative per consentire una adeguata ed effettiva fruizione del servizio, sia nelle operazioni di sportello che nei rapporti indiretti, da parte di Clienti portatori di handicap o comunque in condizioni di svantaggio a causa delle loro condizioni personali e sociali.

Il Gestore si impegna ad agire, nei confronti dei propri Clienti, in maniera giusta, obiettiva ed imparziale, fornendo tutte le necessarie informazioni e l'assistenza necessaria.

➤ CONTINUITA' E REGOLARITA' DEL SERVIZIO

Il Gestore si impegna ad erogare un servizio continuo, regolare e senza interruzioni. Qualora, in conseguenza di cause di forza maggiore guasti od interventi necessari per il buon andamento del servizio, si rendesse necessario interrompere temporaneamente la fornitura di acqua, il disservizio sarà limitato al tempo strettamente necessario e, quando possibile, preannunciato in maniera adeguata e con adeguato anticipo. Il Gestore si impegna, inoltre, ad attivare servizi sostitutivi di emergenza.

In ogni caso il Gestore si impegna ad adottare tutti i necessari provvedimenti affinché siano limitati al massimo i disagi ai Clienti e l'intralcio alla circolazione stradale.

➤ PARTECIPAZIONE

Il Gestore garantisce ad ogni cittadino la possibilità di ricevere informazioni corrette ed esaurienti per quanto attiene il rapporto d'utenza e le condizioni di erogazione del servizio.

Ogni cittadino ha il diritto di far pervenire al Gestore consigli, suggerimenti, richieste e reclami ed a ricevere in ogni caso una risposta.

Inoltre il cittadino ha diritto di accesso alle informazioni aziendali che lo riguardano.

Il Gestore s'impegna ad elaborare piani di miglioramento dei servizi redatti sulla base delle valutazioni dei Clienti raccolte nel corso dello svolgimento del servizio e in occasione di periodici sondaggi a campione.

Si impegna, inoltre, ad intrattenere continui rapporti di collaborazione con le associazioni operanti nel campo della difesa dei consumatori.

➤ CORTESIA

Ogni misura è adottata per garantire che il personale si comporti sempre con rispetto e cortesia, in particolare per gli addetti al rapporto con il pubblico.

➤ EFFICACIA ED EFFICIENZA DEL SERVIZIO

Il Gestore si impegna a perseguire in maniera continuativa obiettivi di miglioramento e razionalizzazione del servizio erogato, mediante la sperimentazione e la ricerca di tecnologie e soluzioni innovative, che rendano il servizio sempre più rispondente alle aspettative dei propri Clienti.

➤ CHIAREZZA E COMPRENSIBILITA' DEI MESSAGGI

Il personale aziendale a diretto contatto con l'utenza è tenuto ad utilizzare nei rapporti con i Clienti una terminologia a tutti comprensibile, priva di termini burocratici o specialistici, ed a porre tutta la propria attenzione nel rendere comprensibili le procedure contrattuali e nell'evitare

al Cliente inutili attese e disagi.

Tutti i documenti scritti utilizzati nel rapporto fra Gestore e Cliente (lettere, contratti, fatture, altro) sono redatti con particolare attenzione alla comprensibilità del linguaggio, alla chiarezza e brevità dei contenuti e all'utilizzo di termini del linguaggio quotidiano.

➤ **CONDIZIONI PRINCIPALI DI FORNITURA**

In un'ottica di correttezza e trasparenza del rapporto, i Clienti vengono informati su tutte le principali condizioni di erogazione del servizio.

2. FATTORI DI QUALITA' DEL SERVIZIO

I fattori che compongono la qualità di un servizio pubblico sono molteplici e di diversa natura: competenza tecnica, rapidità, cortesia, semplicità, costi e tanti altri.

Ma tutti convergono verso un fattore univoco, rappresentato dal livello di soddisfazione del Cliente. Misurare la qualità del servizio è un impegno che accomuna il Cliente ed il Gestore con l'obiettivo di offrire servizi migliori.

Per questo sono stati definiti una serie di parametri di misura della qualità del servizio, univoci, oggettivi, confrontabili con quelli di altre realtà, al rispetto dei quali il Gestore si impegna in maniera esplicita nei confronti dei propri Clienti.

Tali fattori riguardano i diversi aspetti del servizio:

- QUALITA' DELL'ACQUA DISTRIBUITA
- CONTINUITA' E REGOLARITA' DELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO
- TEMPESTIVITA' NELL'EVASIONE DELLE RICHIESTE DI ESECUZIONE LAVORI
- QUALITA' DEL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE
- ACCESSIBILITA' AL SERVIZIO E TRASPARENZA NEI RAPPORTI CON I CLIENTI
- PRECISIONE NELLA FATTURAZIONE DEI CONSUMI
- COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE
- TUTELA DEI CLIENTI

2.1. QUALITA' DELL'ACQUA DISTRIBUITA

L'acqua potabile

Per essere potabile **l'acqua non deve contenere virus, batteri e sostanze chimiche nocive**. Inoltre l'acqua deve anche essere gradevole al gusto e per quanto riguarda **colore, odore e sapore** accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale. Infine, per essere considerata perfettamente potabile, **l'acqua deve contenere la giusta quantità di sali minerali**.

Le caratteristiche che l'acqua deve necessariamente possedere **per essere considerata potabile** sono state definite dal **D.Lgs. (Decreto Legislativo) n. 31 del 2001** e s.m.i.

Il Gestore è tenuto ad indicare sul proprio sito internet e su ogni bolletta la provenienza, a scala di bacino gestito, dell'acqua distribuita, indicando percentualmente quanta di questa proviene da pozzo, quanta da sorgente, quanta da corpo idrico superficiale.

I controlli

Per assicurarsi che l'acqua distribuita sia sempre conforme ai dettami del **D.Lgs. 31/2001**, il **Gestore esegue sistematici controlli analitici** dei parametri **microbiologici** (coliformi totali, streptococchi fecali, ecc.), **chimico-fisici** (calcio, solfati, cloruri, ecc.) ed è attento ai parametri **organolettici** (sapore, odore, colore, ecc.). Tali verifiche vengono effettuate nei punti più significativi della rete di distribuzione dai tecnici aziendali, talvolta in collaborazione con strutture esterne. La frequenza dei controlli viene stabilita in base alle caratteristiche dell'acqua distribuita, alle dimensioni del bacino d'utenza, agli impianti di potabilizzazione utilizzati ed ai materiali impiegati per la realizzazione della rete.

Sulla base dei risultati delle analisi, vengono avviati o aggiornati dei **piani di intervento** volti ad assicurare che le caratteristiche dell'acqua erogata siano sempre conformi ai parametri di legge.

Il processo di disinfezione finale, realizzato con prodotti chimici ad attività residua, è sempre definito in modo da assicurare la potabilità dell'acqua e nel contempo quantificato per ridurre l'incidenza negativa sulle caratteristiche organolettiche.

In caso di problemi sulla qualità dell'acqua il Gestore garantisce l'intervento di ripristino nell'arco delle 18 ore.

Come previsto dal D.Lgs. 31/2001 e s.m.i, anche i servizi e presidi delle Aziende Sanitarie Locali eseguono prelievi e controlli analitici sulle acque destinate al consumo umano.

Oltre a verificare la qualità dell'acqua in distribuzione il Gestore esegue controlli sistematici su:

- **funzionalità degli impianti di potabilizzazione e depurazione**, attraverso sistemi di controllo a distanza (telecontrollo) oppure ispezioni a cura di personale del Gestore;
- **funzionalità delle infrastrutture di captazione** (vasche, pompe, condutture, ecc. impiegate per prelevare l'acqua dall'ambiente naturale), di **adduzione** (pompe, condutture, ecc.) impiegate per trasportare l'acqua dalle aree di prelievo agli impianti di trattamento o ai serbatoi, di **accumulo** (serbatoi) e di **distribuzione** (pompe, condutture ecc. che portano l'acqua fino ai punti di consegna ai Clienti);

Le situazioni a rischio

Nonostante tutti i provvedimenti adottati per assicurare la potabilità dell'acqua distribuita, cause di

forza maggiore possono dare luogo a contingenti situazioni di rischio igienico-sanitario. In tali frangenti il Gestore **avverte tempestivamente le Autorità competenti, collabora ad informare la Clientela ed adotta tutte le misure necessarie a ripristinare la potabilità dell'acqua.**

Crisi qualitativa

Ove non sia possibile mantenere i livelli qualitativi entro i requisiti previsti dalla legge, il Gestore può erogare acqua non potabile purché ne dia preventiva comunicazione alle Autorità competenti ed all'utenza.

In ogni caso l'erogazione di acqua non potabile è subordinata al nulla osta dell'Autorità Sanitaria Locale.

Il Gestore comunica altresì all'Ente d'Ambito n. 4 "Cuneese", nonché alla Provincia e ai Comuni interessati, le azioni intraprese per superare la situazione di crisi ed i tempi previsti per il ripristino della normalità, ai fini dell'esercizio dei poteri di controllo e dell'adozione di eventuali misure alternative.

2.2. CONTINUITA' E REGOLARITA' DELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Per assicurare la regolarità del Servizio di erogazione dell'acqua potabile, tutti i sistemi di captazione (pozzi, pompe, vasche ecc. impiegate per prelevare l'acqua dall'ambiente naturale), adduzione (pompe, condutture, ecc.) impiegate per trasportare l'acqua dalle aree di prelievo agli impianti di trattamento o ai serbatoi, potabilizzazione, accumulo (serbatoi) e distribuzione (pompe, condutture, ecc. che portano l'acqua fino ai punti di consegna ai Clienti) vengono gestiti dal Gestore secondo rigorosi criteri di qualità tecnica.

L'adozione di questi criteri consente di assicurare ai Clienti il rispetto dei livelli di servizio stabiliti dalle norme ed in particolare dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 1996.

Disponibilità idrica

- **per le abitazioni:**

Disponibilità giornaliera di acqua

Standard Generale

Disponibilità giornaliera di acqua per singolo abitante: non meno di **150 litri**.

Per disponibilità giornaliera di acqua si intende il volume di acqua che il Cliente può attingere nell'arco delle 24 ore.

Portata minima

Standard Generale

Portata minima per ogni unità abitativa non meno di **0,10 l/s** (un decilitro al secondo).

Per "portata" si intende la quantità di acqua che riesce a passare attraverso la sezione di una condotta in un determinato tempo. Il valore di portata succitato è riferito al punto di consegna (punto in cui l'acqua viene trasferita dalla rete di distribuzione gestita dal Gestore all'impianto del Cliente).

Pressione minima di esercizio (carico idraulico minimo)

Standard Generale

Pressione minima di esercizio di **0,5 Kg/cm² (0,5 bar)** corrispondenti a un "carico idraulico" di **5 metri**).

Questo valore di pressione minima è riferito al livello del solaio di copertura del piano abitabile più elevato.

Pressione massima di esercizio (carico idraulico massimo)

Standard Generale

Pressione massima di esercizio pari a **7 Kg/cm² (7 bar)**, corrispondenti a un "carico idraulico" di **70 metri**).

Questo valore di pressione massima è riferito al livello del piano stradale.

Le misure delle pressioni minime e massime vengono effettuate al punto di consegna. In situazioni particolari, e limitatamente ad alcune aree poste in posizione sfavorevole rispetto alla rete di distribuzione, **sono ammesse delle deroghe**. In questi casi sono gli Utenti Finali a dover adottare accorgimenti tecnici ai propri impianti (autoclave o riduttore di pressione) idonei a portare i valori di pressione in eccesso o in difetto entro i limiti utili. Di tale necessità essi vengono informati dal Gestore al momento della stipula del contratto di fornitura/voltura/subentro.

- **per scuole, ospedali, edifici pubblici, caserme, centri sportivi, mercati, stazioni ferroviarie, ecc. (destinazioni civili non domestiche e altre destinazioni, escluse le strutture industriali)**

I livelli minimi di disponibilità giornaliera e di portata minima vengono definiti di volta in volta nel contratto di fornitura. Per quanto riguarda invece i livelli minimi e massimi di pressione sono validi i medesimi standard definiti per le abitazioni (destinazioni civili domestiche).

- **per le utenze industriali**

Il servizio sarà erogato compatibilmente con le capacità dell'impianto acquedottistico e gli standard saranno definiti, di volta in volta, nel contratto di fornitura.

Verifica del livello di pressione

Su richiesta del Cliente, il Gestore esegue una verifica del livello di pressione della rete al punto di consegna (punto in cui l'acqua viene trasferita dalla rete di distribuzione gestita dal Gestore all'impianto del Cliente).

La verifica viene effettuata entro **dieci giorni lavorativi** dal momento della richiesta scritta.

Standard Specifico

Tempo massimo per la verifica del livello di pressione in rete al punto di consegna:

dieci giorni lavorativi dal momento della richiesta scritta.

Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta dell'Utente Finale e la data d'intervento sul misuratore da parte del Gestore.

Nel caso tale verifica non evidenzi problemi di pressione, il Gestore in base alle informazioni in suo possesso può suggerire delle soluzioni tecniche che possono essere adottate sull'impianto interno al fine di risolvere i problemi di fornitura.

Gli esiti della verifica devono essere comunicati all'utente entro **dieci giorni lavorativi** da quando la verifica è stata effettuata.

Standard Specifico

Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione:

dieci giorni lavorativi.

Tempo intercorrente tra la data di effettuazione della verifica e la data d'invio all'Utente Finale del relativo esito.

Nel caso in cui il livello di pressione risulti nella norma, il Gestore addebiterà all'utente i costi dell'intervento esplicitandone l'ammontare in bolletta.

Servizio preventivo di Ricerca Programmata delle perdite

Il Gestore svolge un'attività di ricerca programmata delle perdite di acqua potabile che consente di verificare e tenere costantemente sotto controllo lo stato di efficienza delle reti di distribuzione.

Standard Generale

km di rete sottoposta a ricerca programmata in un anno in rapporto all'estensione complessiva della rete.

Il valore numerico di questo standard viene reso noto nella Relazione sulla Qualità del Servizio, redatta dal Gestore entro il 31 marzo di ogni anno.

Servizio di manutenzione degli impianti e delle reti di distribuzione

Al fine di prevenire e ridurre eventuali disservizi e dispersioni, il Gestore svolge una sistematica attività di manutenzione degli impianti e delle reti di distribuzione. Se per l'esecuzione di tali lavori si rende necessario sospendere temporaneamente l'erogazione dell'acqua potabile, i Clienti vengono avvisati con congruo anticipo del giorno e dell'ora di inizio nonché della durata complessiva presunta della sospensione.

Si definiscono, quindi, i seguenti standard specifici relativi alla qualità tecnica del servizio erogato agli utenti:

- indicatore S1: "Durata massima della singola sospensione programmata",

ovvero la durata massima della singola sospensione programmata (indicatore S1) è il tempo, misurato in ore, intercorrente tra il momento in cui si verifica una singola interruzione programmata, ed il momento di ripristino della fornitura, per ciascun utente finale interessato.

- indicatore S2: “Tempo massimo per l’attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile”,

ovvero il tempo massimo per l’attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile (indicatore S2) è il tempo, misurato in ore, intercorrente tra il momento in cui si verifica una singola interruzione - sia essa programmata o non programmata - e il momento in cui viene attivato il servizio sostitutivo di emergenza, per ciascun utente finale interessato.

- indicatore S3: “Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura”,

ovvero il tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura (indicatore S3) è il tempo, misurato in ore, intercorrente tra il momento in cui viene avvisato ciascun utente finale ed il momento in cui si verifica la singola interruzione della fornitura oggetto del preavviso.

I tempi da rispettare per i suddetti Standard specifici, di continuità del servizio di acquedotto, sono i seguenti:

ID	Indicatore	Standard specifico
S1	Durata massima della singola sospensione programmata	24 ore
S2	Tempo massimo per l’attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile	48 ore
S3	Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura	48 ore

Il preavviso potrà essere dato tramite comunicati indirizzati alla collettività con almeno una delle seguenti modalità, oltre all’avviso sul sito internet istituzionale del Gestore: comunicati stampa; comunicati affissi in strada nelle zone interessate dall’intervento di manutenzione; avvisi affissi sui portoni o negli androni dei palazzi.

I casi di emergenza

- Il Servizio Sostitutivo

Il servizio fornito dal Gestore è continuo e regolare. La sua eventuale interruzione può verificarsi per cause di forza maggiore, guasti imprevedibili o lavori di manutenzione necessari a garantire la qualità del servizio.

Qualora, per tali motivi, dovessero verificarsi carenze nel servizio di erogazione dell’acqua potabile o si rendesse inevitabile la sua sospensione, il Gestore attiverà tempestivamente un **Servizio Sostitutivo di Emergenza**, nei tempi di cui al precedente S2 e nel rispetto di quanto previsto dal Piano di Gestione delle interruzioni del servizio di acquedotto, approvato dall’Ente d’Ambito, nonché di quanto disposto dalle Autorità competenti.

- Il Pronto Intervento

Per segnalare eventuali disservizi o situazioni di emergenza, i Clienti possono ricorrere al **servizio telefonico di Pronto Intervento** che opera 24 ore su 24 tutti i giorni dell’anno sull’intero territorio servito dal Gestore.

Il numero telefonico del servizio di Pronto Intervento è riportato in fattura e nella “scheda informativa” allegata e predisposta da ogni Gestore in cui è altresì associato un numero verde, gratuito sia da rete fissa che mobile, dedicato esclusivamente al servizio di pronto intervento.

Il tempo massimo di risposta alla chiamata per pronto intervento (CPI) è di 120 secondi.

La tempestività di arrivo sul luogo dell'intervento è garantita dal seguente standard:

**Standard
Generale**

Tempo di arrivo sul luogo dell'intervento: entro **3 ore** dalla prima segnalazione.

Tempo calcolato a partire dalla conversazione telefonica con l'operatore di pronto intervento

Le segnalazioni relative alle situazioni di pericolo sono così individuate:

- a) fuoriuscite di acqua copiose, ovvero anche lievi con pericolo di gelo;
- b) alterazione delle caratteristiche di potabilità dell'acqua distribuita;
- c) guasto o occlusione di condotta o canalizzazione fognaria;
- d) avvio di interventi di pulizia e spurgo a seguito di esondazioni e rigurgiti.

Se l'intervento d'emergenza richiede una riparazione di guasti ordinari a impianti e tubazioni, il Gestore provvederà a ripristinare il servizio di erogazione dell'acqua potabile nel minor tempo possibile.

Crisi idrica da scarsità

In caso di scarsità, prevedibile o in atto, dovuta a fenomeni naturali o a fattori antropici comunque non dipendenti dall'attività di gestione, il Gestore, con il preavviso di 3 giorni di calendario, deve informare l'utenza, proponendo alle Autorità competenti le misure da adottare per coprire il periodo di crisi.

Tali misure comprendono:

- invito al risparmio idrico ed alla limitazione degli usi non essenziali;
- utilizzo di risorse destinate ad altri usi;
- limitazione dei consumi mediante riduzione della pressione in rete;
- turnazione delle utenze.

2.3. TEMPESTIVITA' NELL'EVASIONE DELLE RICHIESTE DI ESECUZIONE LAVORI

Il Gestore si impegna a eseguire i lavori richiesti dai Clienti **nel più breve tempo possibile e comunque sempre entro i limiti indicati negli standard** qui riportati. In merito agli standard, tuttavia, si precisa che i tempi di esecuzione dei lavori non includono i tempi necessari allo svolgimento di opere o atti autorizzativi di competenza di Enti diversi dal Gestore.

Più precisamente non sono inclusi nei tempi di esecuzione dei lavori di competenza del Gestore:

- i tempi occorrenti per **il rilascio di autorizzazioni e permessi da parte di terzi** (Comune – Anas – Provincia – Ferrovie – ecc.);
- i tempi necessari per la **predisposizione di opere edili o impiantistiche da parte del Cliente**;
- ogni eventuale **ritardo la cui causa non sia riconducibile al Gestore**.

Il Gestore è tenuto ad attivare la richiesta dei pareri/autorizzazioni necessarie alla realizzazione di lavori complessi entro 30 giorni lavorativi dalla data di comunicazione di accettazione del preventivo da parte del soggetto richiedente.

Il Gestore è tenuto ad informare l'Utente sulla procedura ed in particolare deve comunicare all'utente finale l'avvenuta richiesta degli atti autorizzativi entro cinque (5) giorni lavorativi successivi a tale richiesta.

Su richiesta scritta del Cliente, potranno essere concordati col Gestore tempi di esecuzione dei lavori diversi da quelli standard, ove compatibili con la fattibilità tecnica a regola d'arte dei lavori e con le esigenze organizzative del Gestore che è, comunque, orientato a personalizzare il servizio in relazione alle esigenze di ogni singolo Cliente.

Avvio del Servizio

- Subentro - Riattivazione

Nel caso di richiesta di riattivazione dell'erogazione del servizio idrico su un punto di consegna disattivo e nel caso di "subentro", quando cioè un nuovo Cliente chiede la riattivazione di un punto di consegna già esistente ma disattivo con contestuale variazione della titolarità del contratto di fornitura il Gestore garantisce l'avvio del servizio di erogazione dell'acqua potabile nei tempi indicati dallo standard.

Standard Specifico Tempo massimo per la riattivazione del servizio idrico in caso di richiesta di riattivazione o subentro che non comporti la modifica della portata del contatore o adeguamento dell'impianto: **5 giorni** lavorativi.
Tempo intercorrente tra la data di stipula del contratto di fornitura, ovvero richiesta di riattivazione, e la data di effettiva riattivazione.

Laddove, in funzione dell'eventuale richiesta da parte dell'utente finale, sia necessario procedere ad una riattivazione, ovvero ad un subentro, con modifica della portata del misuratore si applica il seguente standard:

Standard Specifico Tempo massimo per la riattivazione del servizio idrico in caso di riattivazione o subentro con modifica della portata del contatore: **10 giorni** lavorativi.
Tempo intercorrente tra la data di stipula del contratto di fornitura, ovvero richiesta di riattivazione, e la data di effettiva riattivazione.

- Unità immobiliari non allacciate alla rete di distribuzione idrica o fognaria o modifiche ad impianti esistenti - **PREVENTIVI**

Per le unità immobiliari non allacciate alla rete pubblica idrica o fognaria o per modifiche agli

allacciamenti esistenti, il Gestore garantisce la comunicazione del preventivo lavori comprensivo del corrispettivo richiesto, ovvero della somma richiesta al Cliente per l'esecuzione dei lavori, nei tempi indicati dal seguente standard:

Standard	Tempo massimo per la comunicazione del preventivo: 10 giorni lavorativi
Specifico	<i>Tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del Gestore, della richiesta di preventivo e la data di invio del preventivo stesso al richiedente.</i>
<u>Senza sopralluogo</u>	

Standard	Tempo massimo per la comunicazione del preventivo: 20 giorni lavorativi
Specifico	<i>Tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del Gestore, della richiesta di preventivo e la data di invio del preventivo stesso al richiedente.</i>
<u>Con sopralluogo</u>	

Il preventivo deve avere validità non inferiore a tre mesi. L'accettazione del preventivo ne prolunga la validità fino all'esecuzione della prestazione richiesta. Nessun corrispettivo che non sia stato indicato in detto preventivo potrà essere successivamente preteso dal gestore nei confronti dell'utente finale per l'esecuzione dei lavori oggetto del preventivo medesimo.

Il preventivo deve essere redatto sulla base dei costi standard di cui all'allagato 2 del Regolamento evidenziati sul sito internet del Gestore.

La richiesta di preventivazione per gli allacciamenti idrici e fognari deve essere presentata tramite uno dei canali messi a disposizione dal gestore: call center, posta, posta elettronica, sportello fisico, sito internet.

Il preventivo per gli allacciamenti alla rete idrica e fognaria deve contenere,

- a) il codice di rintracciabilità con cui il gestore identifica la singola richiesta di prestazione;
- b) il codice con cui il gestore individua la prestazione da realizzarsi;
- c) i dati identificativi del richiedente;
- d) il codice utente nel caso in cui la richiesta venga effettuata dal titolare di un contratto di fornitura;
- e) la data di ricevimento da parte del gestore della richiesta di preventivo del richiedente;
- f) la data di invio del preventivo al richiedente;
- g) la tipologia d'uso;
- h) l'indicazione del tempo massimo di esecuzione della prestazione richiesta, nonché l'indicazione dell'entità dell'indennizzo automatico dovuto all'utente finale in caso di mancato rispetto dello standard;
- i) l'indicazione del corrispettivo previsto per l'esecuzione del lavoro richiesto, in coerenza con quanto previsto nel Regolamento d'utenza;
- j) l'indicazione degli elementi necessari per l'esecuzione del lavoro richiesto, compresi i lavori eventualmente da realizzarsi a cura del richiedente e le concessioni, autorizzazioni o servitù che eventualmente lo stesso richiedente deve ottenere per consentire l'esecuzione del lavoro, con adeguata documentazione tecnica;
- k) la stima dei tempi previsti per l'ottenimento degli atti autorizzativi eventualmente necessari per l'esecuzione del lavoro richiesto;
- l) l'indicazione delle modalità di manifestazione di accettazione del preventivo;
- m) la durata di validità del preventivo;
- n) il nominativo e il recapito telefonico della persona responsabile per conto del gestore nel caso di lavori complessi.
- o) l'indicazione della documentazione che, in caso di accettazione del preventivo, il richiedente deve presentare per l'attivazione della fornitura, ove richiesta.

Quando il Gestore riscontra l'accettazione del preventivo da parte dell'utente finale, con la contestuale firma del contratto di fornitura, da seguito ai lavori.

Allacciamento idrico – esecuzione lavori

Standard	Tempo massimo per l'esecuzione di nuovi allacciamenti idrici o modifiche degli stessi: 15 giorni lavorativi per allacciamenti
Specifico	

10 giorni lavorativi per modifiche all'impianto – lavori semplici

Il tempo di esecuzione di lavori è il tempo intercorrente tra la data di accettazione formale del preventivo da parte dell'utente finale (con la contestuale firma del contratto di fornitura per allacciamenti), e la data di completamento dei lavori da parte del gestore

Standard Generale

Lavori complessi

Tempo massimo per l'esecuzione di nuovi allacciamenti idrici o modifiche degli stessi: **30 giorni lavorativi**.

Il tempo di esecuzione di lavori è il tempo intercorrente tra la data di accettazione formale del preventivo da parte dell'utente finale (con la contestuale firma del contratto di fornitura per allacciamenti), e la data di completamento dei lavori da parte del gestore

Lo standard di esecuzione dei nuovi allacciamenti è vincolante per il Gestore solo se il punto di consegna dell'acqua al Cliente è attivabile mediante allacciamento alla rete esistente.

Se invece il punto di consegna si trova distante dalla rete di distribuzione e occorre realizzare un'estensione o adeguamento della stessa, lo standard non è vincolante per il Gestore ed il Gestore provvede a comunicare al Cliente le modalità ed i tempi necessari ad eseguire l'estensione o adeguamento di rete ed il nuovo allacciamento.

- Unità immobiliari già allacciate alla rete pubblica – Attivazione della fornitura

Per unità immobiliari già allacciate alla rete di distribuzione il Gestore garantisce l'avvio del servizio di erogazione dell'acqua potabile nei tempi indicati dallo standard.

Standard Specifico

Tempo massimo per l'attivazione dell'erogazione di acqua potabile a unità immobiliare già allacciata alla rete pubblica: **5 giorni lavorativi**

I cinque giorni lavorativi vanno calcolati dal momento in cui il Gestore completa i lavori di esecuzione di allacciamento oppure (nel caso di allacciamento esistente) dal momento in cui il Gestore riceve il contratto di fornitura sottoscritto dal cliente e la data di effettiva attivazione da parte del Gestore.

La richiesta di attivazione della fornitura può essere presentata, tramite il numero verde associato al call center, oppure via e-mail, a mezzo posta, compilando il modulo scaricabile dal sito del gestore o disponibile presso gli sportelli aperti al pubblico, ovvero tramite il sito internet dedicato.

Voltura del contratto

La richiesta di voltura può essere inoltrata dall'utente finale entrante, purché integrata da parte del medesimo da idonea documentazione che attesti la proprietà o il regolare possesso o detenzione dell'unità immobiliare interessata.

Standard Specifico

Tempo massimo per l'esecuzione della voltura **5 giorni lavorativi**

I 5 giorni lavorativi vanno calcolati dal momento in cui il Gestore riceve la richiesta di voltura dell'utente e la data di attivazione della fornitura intestata al nuovo utente.

Disattivazione della fornitura

Quando il Cliente richiede la cessazione del servizio, il Gestore provvede alla sospensione dell'erogazione del servizio, la chiusura del punto di consegna o di scarico e la contestuale effettuazione della lettura di cessazione indispensabile ai fini dell'emissione della fattura di chiusura del rapporto contrattuale.

Standard Specifico

Tempo massimo per la cessazione del servizio **7 giorni lavorativi**

I 7 giorni lavorativi vanno calcolati dal momento in cui il Gestore riceve la richiesta di cessazione del servizio da parte dell'Utente Finale e la data di disattivazione della fornitura da parte del Gestore.

La richiesta di cessazione della fornitura può essere presentata, tramite il numero verde associato al

call center, oppure via e-mail, a mezzo posta, compilando il modulo scaricabile dal sito del gestore o disponibile presso gli sportelli aperti al pubblico, ovvero tramite il sito internet dedicato.

L'allacciamento alla fognatura

Il Gestore si impegna ad eseguire i lavori di allacciamento dell'impianto dell'Utente e alla fognatura pubblica nel rispetto delle vigenti disposizioni e nei tempi garantiti dallo standard.

Standard

Specifico

Lavori semplici

Tempo massimo di allacciamento alla fognatura pubblica: **20 giorni lavorativi.**

Il tempo di esecuzione di lavori è il tempo intercorrente tra la data di accettazione formale del preventivo da parte dell'utente finale, con la contestuale firma del contratto (o integrazione del contratto) di fornitura, e la data di completamento dei lavori da parte del gestore

Standard

Generale

Lavori complessi

Tempo massimo di allacciamento alla fognatura pubblica: **30 giorni lavorativi.**

Il tempo di esecuzione di lavori è il tempo intercorrente tra la data di accettazione formale del preventivo da parte dell'utente finale, con la contestuale firma del contratto (o integrazione del contratto) di fornitura, e la data di completamento dei lavori da parte del gestore

Esecuzione di lavori semplici o complessi

Standard

Specifico

Lavori semplici

Tempo massimo per l'esecuzione di lavori semplici
10 giorni lavorativi

Il tempo di esecuzione di lavori è il tempo intercorrente tra la data di accettazione formale del preventivo da parte dell'utente finale (con la contestuale firma del contratto di fornitura per allacciamenti), e la data di completamento dei lavori da parte del gestore

Standard

Generale

Lavori complessi

Tempo massimo per l'esecuzione di lavori complessi
30 giorni lavorativi.

Il tempo di esecuzione di lavori è il tempo intercorrente tra la data di accettazione formale del preventivo da parte dell'utente finale (con la contestuale firma del contratto di fornitura per allacciamenti), e la data di completamento dei lavori da parte del gestore

2.4. QUALITA' DEL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE

Il Gestore si impegna a perseguire i seguenti obiettivi nello svolgimento del servizio:

- fognature nere adeguate ad una portata di punta commisurata a quella adottata per l'acquedotto, oltre alla portata necessaria per lo smaltimento delle acque di prima pioggia provenienti dalle aree di drenaggio urbano;
- nelle zone di nuova urbanizzazione o in caso di rifacimenti sarà previsto, salvo ragioni contrarie di natura tecnica, economica o ambientale, il sistema fognario separato, con avvio delle acque di prima pioggia alla rete nera;
- gli scarichi della fognatura nei corpi ricettori devono essere conformi ai requisiti di qualità fissati dalla legge a tal fine gli impianti di depurazione devono essere strutturati in modo tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale previsti dal Piano di Tutela delle acque;
- impianti principali monitorati attraverso telecontrollo.

Il servizio di raccolta e depurazione delle acque reflue

Il servizio è effettuato mediante la gestione delle reti fognarie. Il regolare funzionamento dei collettori è assicurato attraverso l'ordinaria e straordinaria manutenzione e mediante verifiche capillari e continue.

L'attività di verifica tiene costantemente sotto controllo il regolare fluire degli scarichi fognari verso gli impianti di depurazione in modo da assicurare l'efficace depurazione delle acque e prevenire la possibilità di guasti od interruzioni che avrebbero effetti negativi per il servizio, per l'ambiente e per la qualità delle acque trattate.

Il Gestore si impegna, inoltre, all'innovazione ed alla ricerca attraverso la messa in atto di servizi di gestione, monitoraggio, telecontrollo ed assistenza tecnica, supportati da strumenti informatici e da servizi per la verifica e l'ispezione.

La depurazione delle acque provenienti da pubbliche fognature è sempre ammessa per gli scarichi domestici, nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, mentre è soggetta a controllo ed autorizzazione per gli scarichi provenienti dagli insediamenti produttivi.

I controlli

- **Caratteristiche dell'acqua depurata**

Il Gestore esegue adeguati controlli interni in modo da garantire che le caratteristiche delle acque depurate e scaricate rispettino i limiti di legge a salvaguardia dell'ambiente.

- **Controlli e verifiche sugli scarichi degli insediamenti produttivi**

Il Gestore controlla la qualità degli scarichi in fognatura degli insediamenti produttivi secondo quanto stabilito dalle leggi vigenti, dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato nonché da quanto previsto nell'autorizzazione allo scarico in fognatura.

Il gestore è tenuto ad effettuare un numero minimo annuale di determinazioni analitiche sui reflui industriali al fine di individuare le concentrazioni degli inquinanti principali e specifici da utilizzare nella formula tariffaria. Il numero minimo di determinazioni analitiche è individuato sulla base dei volumi scaricati.

Le determinazioni analitiche sono riferite, di norma, a un campione medio prelevato nell'arco delle tre ore. Tuttavia, è ammessa la possibilità di effettuare campioni istantanei o comunque di durata differente dalle tre ore, qualora il gestore ritenga che tale modalità sia maggiormente rappresentativa del reflu scaricato. L'utente ha diritto a presenziare a tutte le fasi del controllo,

inclusi il campionamento, l'apertura del campione e l'esecuzione dell'analisi. Il gestore è tenuto a consegnare all'utente che ne faccia richiesta, una porzione del campione prelevato dal medesimo, al fine di garantire all'utente la possibilità di effettuare l'analisi presso un laboratorio di sua fiducia.

Per motivi di trasparenza e tutela dell'utenza, il gestore deve garantire adeguate modalità di informazione agli utenti relativamente alle modalità di esecuzione dei prelievi e di determinazione analitica.

Senza alcun preavviso alle Ditte, le ispezioni sono effettuate al fine di verificare la quantità e la qualità dell'acqua scaricata. Un rappresentante della Ditta ha diritto di assistere al prelievo.

I campioni prelevati sono inviati a laboratori certificati che provvedono a fornire i risultati al Gestore. Un rappresentante della Ditta può comunque assistere all'analisi. Le analisi sono eseguite secondo le metodiche ufficiali delle acque di scarico.

Se i risultati delle analisi dimostrano il superamento dei limiti di emissione, il Gestore procederà secondo la gravità:

- a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestano situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente;
- c) alla proposta all'Ente competente di revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinano situazione di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente.

Il superamento dei limiti di emissione previsti dalle norme nazionali e regionali comporterà altresì l'applicazione di sanzioni amministrative e penali.

Coloro che provocano un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali saranno tenuti a proprie spese al ripristino ambientale.

2.5. ACCESSIBILITA' AL SERVIZIO E TRASPARENZA NEI RAPPORTI CON GLI UTENTI

E' molto importante il corretto e tempestivo rapporto tra il Gestore ed i Clienti che devono avere la possibilità di rivolgersi al Gestore direttamente, tramite servizio telefonico, a mezzo lettera, per e-mail o mediante le indicazioni del sito internet per qualsiasi richiesta, informazione, segnalazione inerente al servizio.

Apertura al pubblico e tempo di attesa agli sportelli

Gli sportelli del Gestore sono aperti al pubblico per almeno **44 ore settimanali** nei giorni feriali con la seguente specificazione:

- a) non inferiore alle 8 ore giornaliere nell'intervallo 8:00 – 18:00 nei giorni lavorativi;
- b) non inferiore alle 4 ore nell'intervallo 8:00 – 13:00 il sabato.

Le indicazioni delle ore e dei giorni di apertura sono riportate sulla “Scheda informativa” allegata alla Carta.

Standard Generale

Tempo medio di attesa agli sportelli è inferiore o uguale a **20 minuti**

I 20 minuti vanno calcolati dal momento in cui l'utente si presenta allo sportello fisico ritirando il biglietto dal “Gestore Code” ed il momento in cui il medesimo viene ricevuto

Standard Generale

Tempo massimo di attesa agli sportelli è inferiore **60 minuti**

I 60 minuti vanno calcolati dal momento in cui l'utente si presenta allo sportello fisico ritirando il biglietto dal “Gestore Code” ed il momento in cui il medesimo viene ricevuto

Svolgimento delle pratiche

E' a disposizione dei Clienti il servizio di sportello presso gli uffici aperti al pubblico, attraverso il “Servizio Telefonico Clienti”, il cui numero è indicato sull'elenco e sulla “Scheda Informativa” allegata alla Carta e tramite lo sportello online.

Il gestore garantisce che presso gli sportelli è possibile effettuare la stipula e la risoluzione dei contratti, presentare reclami, richieste di rettifiche di fatturazione e di rateizzazione dei pagamenti, richieste di informazioni, richieste di preventivazione ed esecuzione di lavori e allacciamenti, richieste di attivazione, disattivazione, voltura, subentro nella fornitura, richieste di appuntamenti, di verifiche del misuratore e del livello di pressione.

Il sito internet deve consentire all'utente di inoltrare, anche tramite apposite maschere o web chat per l'assistenza in linea, reclami, richieste di rettifiche di fatturazione e di rateizzazione dei pagamenti, richieste di informazioni, richieste di preventivazione ed esecuzione di lavori e allacciamenti, richieste di attivazione, disattivazione, voltura, subentro nella fornitura, richieste di appuntamenti, di verifiche del misuratore e del livello di pressione.

Sulla “Scheda Informativa”, allegata alla Carta, sono esplicitate all'utente le pratiche che possono essere espletate allo sportello, per via telefonica o tramite il sito internet, con i relativi giorni ed orari degli sportelli.

Servizio telefonico

servizi telefonici privi di albero fonico

Il gestore ha l'obbligo di:

- a) disporre di un servizio telefonico di assistenza con uno o più numeri telefonici, di cui almeno uno deve essere un numero verde totalmente gratuito almeno per telefonate da rete fissa;
- b) garantire un orario di apertura del servizio telefonico di assistenza con presenza di operatori per un numero minimo settimanale di 35 ore;
- c) pubblicare nel proprio sito *internet* e nella Carta dei Servizi e riportare nei documenti di fatturazione i numeri telefonici del servizio telefonico di assistenza con l'indicazione del tipo di chiamate alle quali sono dedicati nonché, almeno nel sito *internet*, dell'orario di apertura del servizio di cui alla precedente lettera b);
- d) dotarsi di *call center* e rispettare gli standard di qualità dei servizi telefonici.

servizi telefonici dotati di albero fonico

Il gestore, nel caso in cui decida volontariamente di dotare il proprio servizio telefonico di assistenza di albero fonico, in aggiunta a quanto previsto sopra:

- a) inserisce almeno al secondo livello dell'albero fonico un'opzione esplicita di richiesta di parlare con un operatore, oppure, in alternativa, prevede che a qualunque opzione di secondo livello corrisponda il trasferimento della chiamata verso un operatore, o direttamente o in caso di operazioni su servizi automatici non andate a buon fine;
- b) prevede l'indirizzamento verso un operatore in caso di errore nella digitazione o nel messaggio vocale o in caso di mancata risposta.

Gli standard dei servizi telefonici sono i seguenti:

Standard Generale	Tempo medio di attesa per accedere al servizio telefonico è inferiore o uguale a 240 secondi <i>I 240 secondi vanno calcolati tra l'inizio della risposta anche se effettuata attraverso l'ausilio di un risponditore automatico, e l'inizio della conversazione con l'operatore o di conclusione della chiamata in caso di rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore.</i>
Standard Generale	Accessibilità al servizio telefonico maggiore al 90% <i>Rapporto tra unità di tempo in cui almeno una linea è libera ed il numero complessivo di unità di tempo di apertura del call center con operatore moltiplicato per cento.</i>
Standard Generale	Livello del servizio telefonico maggiore/uguale all'80% <i>Rapporto tra il numero di chiamate telefoniche degli utenti che hanno effettivamente parlato con un operatore ed il numero di chiamate degli utenti che hanno richiesto di parlare con operatore o che sono state reindirizzate dai sistemi automatici ad un operatore moltiplicato per cento.</i>

Sulla "Scheda Informativa", allegata alla Carta, sono esplicitate all'utente le pratiche che possono essere espletate per via telefonica con i relativi orari del servizio.

servizi telefonico di pronto intervento

Il gestore deve:

- a) disporre di uno o più recapiti telefonici cui sia associato un numero verde, gratuito sia da rete fissa che mobile, dedicato esclusivamente al servizio di pronto intervento con passaggio diretto ad un operatore di centralino di pronto intervento o ad un operatore di pronto intervento senza necessità di comporre altri numeri telefonici;
- b) pubblicare sulla Carta dei servizi e sul proprio sito *internet* i recapiti telefonici per il servizio di pronto intervento, nonché riportare gli stessi in ogni bolletta con la dicitura "Il pronto intervento per

segnalazione disservizi, irregolarità o interruzione nella fornitura è gratuito da rete fissa e mobile ed attivo 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno" seguita dai recapiti.

Standard Generale

Tempo massimo di risposta per accedere al servizio telefonico di pronto intervento è inferiore a **120 secondi**

I 120 secondi vanno calcolati tra l'inizio della risposta, anche se effettuata attraverso l'ausilio di un risponditore automatico, e l'inizio della conversazione con l'operatore di centralino di pronto intervento o con l'operatore di pronto intervento o la conclusione della chiamata in caso di rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore.

Rapporto con il Cliente

I dipendenti del Gestore (o le persone da questi incaricate) a contatto con il pubblico sono riconoscibili grazie all'esibizione del **tesserino di riconoscimento con fotografia** e, nel rapporto telefonico, grazie all'**enunciazione del nominativo o del codice identificativo**.

Il Gestore riserva particolare attenzione, ai fini della preventiva segnalazione in occasione di sospensioni programmate del servizio, agli utenti presso i quali esistano persone che effettuano dialisi o altre applicazioni terapeutiche domiciliari necessitanti di alimentazione idrica rilevanti per la vita e la salute delle persone stesse. Sarà cura degli utenti interessati o dei servizi sanitari competenti tenere aggiornato il Gestore in merito a dette situazioni.

I Clienti sono invitati a segnalare disservizi ed effettuare proposte e osservazioni relative al servizio presso gli sportelli, telefonando al Servizio Clienti, per lettera o fax.

Differenziazione delle forme e delle modalità di pagamento

Il gestore garantisce all'utente finale almeno una modalità di pagamento gratuito della bolletta.

Il gestore garantisce all'utente finale la più ampia gamma di modalità di pagamento e mette a disposizione dell'utente finale medesimo almeno i seguenti mezzi di pagamento della bolletta:

- a) contanti;
- b) assegni circolari o bancari;
- c) carta bancaria e/o carta di credito;
- d) domiciliazione bancaria;
- e) bollettino postale;
- f) bonifico bancario.

Con i Clienti in situazione di grave e comprovata indigenza il Gestore concorda particolari modalità di riscossione del credito.

Nella "Scheda informativa" allegata alla Carta sono riportati i giorni e le ore nei quali è possibile effettuare il pagamento delle bollette presso gli sportelli aziendali abilitati.

Rispetto degli appuntamenti concordati

Per le attività che richiedono una visita a domicilio, il personale del Gestore concorda con il Cliente il giorno e la fascia oraria dell'appuntamento. **La fascia oraria massima è di 3 ore**, ovvero al Cliente non può essere richiesto di essere reperibile in casa propria per un periodo di tempo superiore a 3 ore del mattino o a 3 ore del pomeriggio.

Il Gestore si impegna a rispettare gli appuntamenti concordati con il Cliente.

Se per motivi contingenti il Gestore si trova nella necessità di disdire un appuntamento concordato, provvede ad avvertire il Cliente **con almeno un giorno di anticipo**.

Standard

Tempo massimo di attesa per l'appuntamento concordato **7 giorni lavorativi**

Generale	<i>I 7 giorni lavorativi vanno calcolati dal momento in cui il Gestore riceve la richiesta dall'utente ed il giorno in cui si verifica l'appuntamento.</i>
Standard Generale	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato 24 ore <i>Tempo intercorrente tra il momento in cui la disdetta dell'appuntamento concordato viene comunicata all'utente finale e l'inizio della fascia di puntualità in precedenza concordata</i>
Standard Specifico	Fascia di puntualità degli appuntamenti 3 ore

La richiesta di informazioni

Per ottenere informazioni sul servizio idrico e in particolare sui loro diritti e sugli adempimenti loro richiesti, i Clienti possono recarsi presso gli sportelli del Gestore, chiamare il Servizio Telefonico Clienti, accedere al sito internet del Gestore o inviare una lettera.

Allo sportello o al telefono **le informazioni vengono fornite immediatamente**, salvo casi particolari che richiedono verifiche o ricerche di documenti. Alle richieste inoltrate a mezzo lettera, e-mail invece, viene data risposta nei limiti indicati dallo standard:

Standard Specifico	Tempo massimo di risposta a quesiti inoltrati a mezzo lettera o e-mail: 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della da parte del Gestore. <i>Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta dell'Utente Finale e la data di invio della risposta motivata scritta</i>
---------------------------	---

Il gestore è tenuto a formulare in modo chiaro e comprensibile la risposta, utilizzando una terminologia di uso comune e ad indicare nella stessa i seguenti dati essenziali:

- il riferimento alla richiesta scritta di informazione;
- l'indicazione del nominativo e del riferimento organizzativo del gestore incaricato di fornire, ove necessario, eventuali ulteriori chiarimenti.

Standard Specifico	Tempo di inoltro della richiesta ricevuta dall'Utente finale al Gestore del servizio fognatura e/o depurazione: 5 giorni lavorativi . <i>Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente finale da parte del Gestore del servizio di acquedotto e la data di invio, da parte di quest'ultimo, al Gestore del servizio fognatura e/o depurazione della medesima richiesta</i>
---------------------------	---

Standard Specifico	Tempo per l'inoltro all'Utente Finale della comunicazione ricevuta dal Gestore del servizio fognatura e/o depurazione: 5 giorni lavorativi . <i>Tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del Gestore del servizio acquedotto, della comunicazione del Gestore del servizio fognatura e/o depurazione, e la data d'invio all'Utente Finale della medesima comunicazione da parte del Gestore del servizio acquedotto</i>
---------------------------	--

Standard Generale	Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione/subentro, cessazione, voltura: 10 giorni lavorativi . <i>Tempo intercorrente tra la data di esecuzione della pratica indicata e la data in cui il Gestore dell'acquedotto comunica al Gestore del servizio di fognatura e/o depurazione l'avvenuta esecuzione della pratica stessa.</i>
--------------------------	---

2.6. PRECISIONE NELLA FATTURAZIONE DEI CONSUMI

Sistema di fatturazione

La fatturazione e l'emissione della fattura avviene sulla base dei consumi rilevati attraverso la lettura, oppure un'autolettura dell'utente finale opportunamente validata dal gestore, ovvero sulla base di consumi stimati. Nell'utilizzo dei dati relativi ai consumi dell'utente finale, il gestore è tenuto al rispetto del seguente ordine di priorità:

- a) dati di lettura;
- b) in assenza di dati di cui alla precedente lettera a), dati di autolettura;
- c) in assenza di dati di cui alle precedenti lettere a) e b), dati di consumo stimati.

Ciascun gestore è tenuto ad esplicitare chiaramente in un documento, reso noto all'utente finale, le modalità di calcolo dei consumi stimati per la fatturazione in acconto.

Le modalità di fatturazione devono essere tali da minimizzare, nel corso dell'anno, la differenza tra consumi effettivi e consumi stimati.

In caso di variazioni tariffarie, i corrispettivi tariffari vengono addebitati secondo il criterio pro-die dal giorno della loro entrata in vigore.

La frequenza delle fatture è differenziata in funzione dei consumi medi annui relativi alle ultime tre annualità, come segue:

- a) 2 bollette all'anno, con cadenza semestrale, per consumi medi annui fino a 100 mc;
- b) 3 bollette all'anno, con cadenza quadrimestrale, per consumi medi annui da 101 fino a 1000 mc;
- c) 4 bollette all'anno, con cadenza trimestrale, per consumi medi annui da 1001 mc a 3000 mc;
- d) 6 bollette all'anno, con cadenza bimestrale, per consumi medi superiori a 3000 mc.

Per l'individuazione della fascia di consumo delle utenze condominiali, per l'applicazione di quanto sopra, occorre riproporzionare il consumo medio annuo totale per le unità immobiliari sottostanti.

Sistema di lettura

Il servizio di lettura dei contatori è svolto dal gestore del servizio di acquedotto, che è anche il soggetto responsabile dell'installazione, del buon funzionamento e della manutenzione e della verifica dei contatori.

Considerato che non tutti i contatori sono accessibili al gestore, la regolazione prevede un numero minimo di tentativi che il gestore deve eseguire per leggere il contatore all'anno:

- se il consumo medio annuo dell'utente è inferiore o uguale a 3.000 mc: 2 tentativi, distanti tra loro almeno 150 giorni solari;
- se il consumo medio annuo dell'utente è superiore a 3.000 mc: 3 tentativi, distanti tra loro almeno 90 giorni solari.

Le utenze condominiali sono considerate un'utenza singola.

Per le forniture appena attivate, il gestore deve fare un tentativo di lettura entro sei mesi dall'attivazione.

Il gestore deve informare l'utente del giorno e della fascia oraria in cui passerà il letturista, in particolare nel caso di utenze con contatori e non accessibile tale comunicazione deve essere fornita 2-5 giorni lavorativi prima del passaggio, tramite posta elettronica, sms o telefonata o la modalità preferita indicata dall'utente

Se il gestore non può accedere al contatore per leggerlo, deve lasciare all'utente un'informativa scritta sul passaggio e sulla possibilità di comunicare l'autolettura.

Se il contatore dell'utente non è accessibile e qualora il gestore non riesca ad effettuare la lettura per due volte consecutive e non abbia a disposizione un'autolettura, dovrà fare un ulteriore

tentativo, al più tardi nel mese successivo al secondo tentativo fallito, anche in fasce orarie diverse da quelle in cui di solito avviene il passaggio del letturista.

In assenza di letture effettive o autoletture, l'utente riceve bollette contenenti i consumi stimati. Le stime si basano sul consumo medio annuo dell'utente, che è calcolato tramite le letture e le autoletture disponibili più recenti. In assenza di letture o autoletture, il gestore utilizza il valore medio di riferimento della tipologia di utenza di appartenenza.

Il Gestore deve dotarsi di modalità per dare evidenza della lettura rilevata in caso di contenzioso (ad esempio con una fotografia). Le letture devono essere rese disponibili all'utente, anche tramite un'area dedicata del sito web del gestore o tramite applicazioni.

Le letture sono rilevate dal personale del Gestore, oppure da terzi regolarmente incaricati muniti di tesserino di riconoscimento o direttamente dal Cliente se i contatori sono posizionati in proprietà privata, oppure sono stimati dal Gestore.

Ai Clienti assenti al passaggio del personale incaricato delle letture viene rilasciato un avviso (**nota cartacea per autolettura**) con l'invito a comunicare la propria lettura del contatore.

La comunicazione della lettura da parte del Cliente può essere effettuata:

- **tramite il sito internet del Gestore;**
- **a mezzo e-mail;**
- **telefonicamente – Servizio Telefonico di Autolettura;**
- **con nota cartacea per autolettura** rilasciata dal personale addetto alla rilevazione.

In mancanza di una lettura diretta o comunicata dal Cliente, il Gestore esegue una **stima** sulla base della media dei consumi effettuati in precedenza.

Il tempo massimo per l'emissione della fattura è il tempo intercorrente tra l'ultimo giorno del periodo di riferimento della fattura (data lettura) e il giorno di emissione della medesima fattura da parte del gestore.

Standard Specifico

Tempo massimo di emissione della fattura
45 giorni solari

Tempo intercorrente tra l'ultimo giorno del periodo di riferimento della fattura e la data di emissione della fattura stessa

Lo standard sopra deve essere rispettato anche per le fatture di chiusura del rapporto contrattuale. In tal caso l'ultimo giorno del periodo di riferimento della fattura coincide con il giorno di esecuzione della voltura o della disattivazione della fornitura.

Standard Specifico

Periodicità di fatturazione

Numero minimo bollette emesse sulla base dei consumi medi

2/anno se consumi $\leq$ 100mc	N. bollette emesse nell'anno in base ai consumi medi
3/anno se 100mc < consumi $\leq$ 1000mc	
4/anno se 1000mc < consumi $\leq$ 3000mc	
6/anno se consumi > 3000 mc	

Standard Specifico

Termine per il pagamento della bolletta
20 giorni solari

Tempo intercorrente dalla data di emissione della bolletta

Affidabilità del sistema di fatturazione
--

Il grado di affidabilità del sistema di fatturazione è definito da uno standard basato sul rapporto tra il numero delle rettifiche effettuate ed il numero complessivo delle fatture emesse ogni anno.

**Standard
Generale**

Grado di affidabilità del sistema di fatturazione

Il valore numerico di questo standard viene reso noto nella Relazione sulla Qualità del Servizio, pubblicata dal Gestore entro il 31 marzo di ogni anno.

Rettifiche di fatturazione

Può accadere che il Cliente segnali delle inesattezze in una o più fatture a lui recapitate. In tal caso il Gestore esegue le opportune verifiche e, se la segnalazione del Cliente risulta esatta, provvede ad aggiornare i dati dell'archivio, annullare le fatture sbagliate e ad emetterne di nuove. I tempi necessari all'esecuzione delle rettifiche sono definiti dal seguente standard:

**Standard
Specifico**

Tempo massimo di esecuzione delle rettifiche di fatturazione:

60 giorni lavorativi dalla data di ricezione del Gestore

Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta dell'Utente Finale e la data di accredito della somma non dovuta.

Il termine per l'inoltro della richiesta di rettifica di fatturazione, o reclami sulla bolletta, da parte dell'Utente è fissato nel decimo giorno solare successivo alla scadenza della relativa bolletta. Tale indicazione deve essere riportata nella bolletta stessa.

Il Gestore provvedere a dare riscontro all'utente circa la richiesta di rettifica entro 60 giorni dalla richiesta.

Qualora la verifica evidenzia un credito a favore dell'utente finale, il gestore è tenuto ad accreditare tale credito all'utente nella prima fattura utile.

Nel caso in cui la data di emissione della bolletta successiva non consenta il rispetto dei termini indicati sopra (60 giorni dalla richiesta), il credito dovrà essere erogato all'utente finale tramite rimessa diretta.

In deroga a quanto previsto sopra, resta salva la facoltà del gestore di accreditare l'importo dovuto nella prima bolletta utile nel caso in cui l'importo da rimettere direttamente all'utente sia inferiore a cinquanta (50) euro.

Il tempo di risposta motivata a richiesta di rettifica di fatturazione è il tempo, misurato in giorni lavorativi, intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore della richiesta di rettifica di fatturazione dell'utente finale e la data di invio all'utente finale da parte del gestore della risposta motivata scritta.

**Standard
Generale**

Tempo massimo di risposta a richiesta di rettifica di fatturazione

30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della da parte del Gestore.

Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta dell'Utente Finale e la data di invio della risposta motivata scritta

Il gestore è tenuto a formulare in modo chiaro e comprensibile la risposta, utilizzando una terminologia di uso comune e ad indicare nella stessa i seguenti dati essenziali:

- a) il riferimento alla richiesta scritta di rettifica di fatturazione;
- b) l'indicazione del nominativo e del riferimento organizzativo del gestore incaricato di fornire, ove necessario, eventuali ulteriori chiarimenti;
- c) l'esito della verifica;
- d) la relativa documentazione della correttezza degli elementi contrattuali dai quali derivano le tariffe applicate in conformità alla normativa vigente;
- e) l'indicazione delle modalità di fatturazione applicate;
- f) la natura dei dati di consumo riportati nelle fatture contestate (rilevati/stimati);
- g) nel caso in cui l'utente finale comunichi nel reclamo una autolettura, diversa o non coerente con la lettura riportata nella bolletta contestata, o abbia fatto pervenire prima dell'emissione della bolletta contestata una autolettura, la motivazione dell'eventuale mancato utilizzo per la rettifica, in conformità alla regolazione vigente o al contratto;

- h) l'indicazione degli eventuali indennizzi automatici spettanti all'utente finale, dei tempi e delle modalità della loro erogazione;
- i) il dettaglio del calcolo effettuato per l'eventuale rettifica di fatturazione.

Morosità

Quando il Cliente ritarda il saldo di una fattura rispetto ai tempi di scadenza, il Gestore applica una **penale per ritardato pagamento ed i relativi** interessi che vengono addebitati sulla fattura successiva.

In caso di morosità nel pagamento di una fattura/bolletta, al Cliente viene inviato un **messaggio di sollecito**, contenente il riepilogo dei dati essenziali relativi alla fattura scaduta, con invito a saldare il debito. Il messaggio di sollecito può essere contenuto anche nelle fatture/bollette emesse successivamente. Se tuttavia anche il sollecito si rivela inefficace, il Gestore **sospende l'erogazione dell'acqua** potabile avvisando il Cliente con almeno **20 giorni** di anticipo rispetto alla chiusura per mezzo di una lettera raccomandata.

Nel caso di utenze domestiche residenti, laddove tecnicamente possibile, il Gestore attuerà la parzializzazione della fornitura invece della disattivazione del servizio.

Il gestore non può procedere alla sospensione della fornitura delle utenze relative ad attività di servizio pubblico, riconosciute dalle competenti autorità come di assistenza, tra cui ospedali, case di cura e di riposo, carceri e scuole, è stabilito altresì che tale particolare tutela debba essere prevista almeno per i centri operativi in cui sono presenti degenti e/o ospiti, salvaguardando eventuali garanzie più estensive, già in uso presso i gestori, anche in relazione a ulteriori categorie di utenze non disalimentabili e/o alle quali sia garantito un minimo vitale del servizio.

Non appena il Cliente provvede a saldare il corrispettivo dovuto, il servizio di erogazione dell'acqua potabile viene riattivato nei tempi garantiti dallo standard:

Standard Specifico

Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità: **2 giorni** feriali.

Tempo intercorrente tra la data di ricevimento dell'attestazione di avvenuto pagamento delle somme dovute e la data di riattivazione del servizio.

Le richieste di riattivazione della fornitura pervenute al gestore oltre le ore 18 nei giorni lavorativi possono essere trattate dal gestore come pervenute il giorno successivo.

L'avvenuto pagamento può essere comunicato al gestore tramite i canali di contatto disponibili al pubblico e, in particolare, mediante il servizio di assistenza telefonico con contestuale invio dell'attestazione di avvenuto pagamento via casella di posta elettronica dedicata, altro indirizzo e-mail, fax, posta, o tramite gli sportelli presenti sul territorio.

Verifica del contatore

Il Cliente può richiedere una verifica della correttezza della misura del contatore o effettuata direttamente dal Gestore effettuata da laboratorio accreditato.

Verifica da parte di tecnici del Gestore

Il tempo di intervento per la verifica del misuratore è il tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente finale e la data di intervento da parte del gestore.

La verifica avrà come scopo la valutazione visiva della funzionalità, in termini generali, del contatore e dell'impianto idrico non potendo procedere, in loco, all'analisi precisa della correttezza della misura del contatore che potrà essere effettuata solo ed esclusivamente in laboratorio.

Nei casi in cui il misuratore sia posto in luogo non accessibile al gestore, se non in presenza dell'utente finale, stante la necessità per quest'ultimo di concordare un appuntamento con il gestore per l'effettuazione della verifica, si applica lo standard generale in tema di appuntamenti concordati.

Nei casi in cui a seguito della verifica il misuratore risulti correttamente funzionante, il gestore può addebitare all'utente finale i costi dell'intervento, esplicitandone l'ammontare in bolletta, sul sito internet e nel Regolamento d'utenza. Il gestore, inoltre, ha l'obbligo di rammentare tale informazione all'utente finale in sede di richiesta di verifica del misuratore, almeno nei casi in cui questa è inoltrata tramite canale che permetta una comunicazione immediata, quale il servizio telefonico, lo sportello fisico e lo sportello online.

Standard Tempo massimo d'intervento per la verifica del misuratore da parte del
Specifico Gestore: **10 giorni** lavorativi.
I 10 giorni lavorativi vanno calcolati tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente finale e la data d'intervento da parte del Gestore.

L'esito della verifica del misuratore da parte del Gestore è comunicato all'utente finale nel rispetto della seguente tempistica.

Standard Tempo massimo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore
Specifico effettuata in loco: **10 giorni** lavorativi.
I 10 giorni lavorativi vanno calcolati tra la data di effettuazione della verifica e la data d'invio all'utente finale del relativo esito.

Verifica da parte di laboratorio accreditato

Tale controllo è effettuato prelevando il contatore e verificandone il funzionamento sul banco di prova di laboratorio (il Cliente è ammesso a presenziare). L'utente può richiedere la verifica del contatore in laboratorio entro quattro mesi decorrenti dalla scadenza della fattura contestata.

Se le misure del contatore risultano corrette, ovvero entro i limiti di tolleranza previsti nel Regolamento, le spese della verifica sono a carico del Cliente.

Standard Tempo di prelievo e sostituzione del misuratore:
Specifico **10 giorni** lavorativi.
Tempo intercorrente tra la data di invio all'utente finale dell'esito della verifica del misuratore e la data in cui il Gestore intende sostituire il misuratore.

L'esito della verifica del misuratore da parte del Gestore è comunicato all'utente finale nel rispetto della seguente tempistica.

Standard Tempo massimo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore
Specifico effettuata in laboratorio: **30 giorni** lavorativi.
I 30 giorni lavorativi vanno calcolati tra la data di effettuazione della verifica in laboratorio e la data d'invio all'Utente finale del relativo esito (al netto dei tempi del laboratorio accreditato).

3. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Il Gestore deve instaurare un corretto e tempestivo rapporto con i propri Clienti, improntato a regole di correttezza e trasparenza. Il personale del Gestore è tenuto pertanto a fornire tutte le informazioni necessarie all'instaurazione di un corretto rapporto tra Gestore e Cliente e a favorire un corretto utilizzo del servizio e delle risorse.

Strumenti o canali di comunicazione con i Clienti

Per garantire ai Clienti la costante informazione sulle procedure, sulle iniziative aziendali, sui principali aspetti normativi, contrattuali e tariffari, sono a disposizione i seguenti strumenti:

- **La Carta del Servizio Idrico**

La presente Carta è disponibile sul sito internet del Gestore e dell'Ente di Governo d'Ambito ed altresì in forma cartacea per chiunque ne faccia richiesta.

- **Il “Regolamento di utenza e condizioni di fornitura del Servizio Idrico Integrato”**

Il Regolamento è disponibile sul sito internet del Gestore e dell'Ente di Governo d'Ambito ed altresì in forma cartacea per chiunque ne faccia richiesta.

- **I messaggi in fattura**

Attraverso la fattura vengono fornite informazioni sulle modalità di fatturazione e di pagamento delle fatture, sulle tariffe applicate, sul servizio agli sportelli, ecc.

Il Gestore si impegna a:

- rendere note agli utenti le condizioni di somministrazione del servizio e le regole del rapporto intercorrente fra le due parti;
- informare sulle procedure di pagamento delle bollette, sulle modalità di lettura contatori, nonché sulle agevolazioni esistenti per ogni eventuale iniziativa promozionale;
- informare l'utenza circa le variazioni della tariffa;
- informare l'utenza circa l'andamento del servizio di fognatura e depurazione;
- rendere note, nei locali accessibili agli utenti e nelle comunicazioni periodiche, le procedure per la presentazione di eventuali reclami;
- predisporre servizi telefonici adatti a soddisfare le esigenze informative relativamente a tutto quanto attiene il rapporto commerciale (contratti, volture, informazioni, bollette, allacciamenti, ecc.);
- assicurare un servizio di informazioni relative al Gestore ed alla generalità dei servizi adottando un linguaggio facile ed accessibile.

Il Gestore, inoltre, rende noto al Cliente i contenuti della Relazione Annuale sui risultati conseguiti.

Il Gestore si impegna a potenziare gli strumenti di comunicazioni ed informazioni informatici.

Il Gestore si attiva affinché le comunicazioni ed informazioni siano rese accessibili anche alle persone diversamente abili.

La nota informativa sulla qualità dell'acqua distribuita

Presso lo sportello del Gestore è disponibile una **nota informativa che riassume le caratteristiche qualitative dell'acqua distribuita**, e precisamente:

- **durezza totale**, ovvero presenza di sali di calcio (Ca) e di magnesio (Mg), espressa in milligrammi per litro (gradi idrotimetrici, °f);
- **concentrazione ioni idrogeno**, ovvero grado di acidità, espressa in unità e decimi di pH;
- **residuo fisso**, ovvero presenza di sali minerali, a 180°C, espressa in milligrammi per litro;
- **presenza di nitrati** (NO₃), espressa in milligrammi per litro;
- **presenza di nitriti** (NO₂), espressa in milligrammi per litro;
- **presenza di ammoniaca** (NH₄), espressa in milligrammi per litro;
- **presenza di fluoro** (F), espressa in microgrammi per litro;
- **presenza di cloruri** (Cl), espressa in milligrammi per litro.

Comunicazione annuale sulla qualità del servizio
--

Entro il 30 giugno di ogni anno, il gestore, tramite allegati alla bolletta, è tenuto a comunicare a ogni utente finale che abbia sottoscritto un contratto di fornitura con il gestore stesso gli standard specifici e generali di qualità di sua competenza, gli indennizzi automatici previsti in caso di mancato rispetto della presente Carta del Servizio. Altresì deve comunicare il livello di rispetto degli standard, con riferimento all'anno precedente.

4. LA TUTELA DEI CLIENTI

Le risposte ai clienti

Il Gestore garantisce un servizio informazioni per almeno **44** ore settimanali di sportello fisico e **35** ore settimanali di call center nei giorni feriali secondo gli orari della “Scheda Informativa” allegata. Alle richieste verbali o telefoniche, che non richiedono sopralluoghi o verifiche interne al Gestore, viene fornita risposta immediata. Negli altri casi valgono i tempi indicati dallo standard.

La segnalazione dei reclami

Un reclamo è una comunicazione scritta con cui l'utente, anche tramite un suo rappresentante, si lamenta perché il servizio ricevuto non rispetta i requisiti stabiliti dalle leggi e dalle norme, dalla proposta contrattuale, dal contratto di fornitura, dal regolamento di servizio, dalla carta dei servizi ovvero circa ogni altro aspetto relativo ai rapporti tra gestore e utente finale. Fanno eccezione le richieste di rettifica di fatturazione che sono regolate a parte.

I reclami, ovvero le proteste contro comportamenti considerati ingiusti, irregolari o dannosi, rappresentano un **diritto fondamentale per i Clienti**. Pertanto, qualora lo ritengano opportuno, i Clienti sono invitati ad inoltrarli al Gestore attraverso uno degli strumenti a loro disposizione:

- **Modulo di reclamo** disponibile presso lo sportello e sul sito del Gestore;
- **Lettera** inviata al Gestore;
- **E-mail** inviata al Gestore.

Al momento della presentazione del reclamo, il Cliente deve fornire tutti gli estremi in suo possesso relativamente a quanto ritiene oggetto di violazione affinché l'ufficio stesso possa provvedere ad una ricostruzione dell'accaduto.

Il gestore rende disponibile nell'home page del proprio sito internet in modalità anche stampabile o presso gli sportelli fisici un modulo per il reclamo scritto da parte dell'utente finale che deve contenere almeno i seguenti campi obbligatori:

- a) il recapito postale, di posta elettronica certificata o fax al quale inviare il reclamo;
- b) i dati identificativi dell'utente finale:
 - i. il nome ed il cognome;
 - ii. l'indirizzo postale o telematico;
 - iii. il servizio a cui si riferisce il reclamo (SII o singoli servizi che lo compongono);
 - iv. il codice utente;
 - v. l'indirizzo di fornitura;
- c) un campo per indicare l'autolettura;
- d) un campo per la richiesta della verifica del misuratore.

Ricevuta la segnalazione, il Gestore compie i necessari accertamenti, ne comunica gli esiti al Cliente nei tempi garantiti dallo standard di risposta ai reclami (vedi sotto) e **si impegna a rimuovere al più presto le cause del disservizio**.

Le risposte ai reclami

Il Gestore classifica i reclami inoltrati dai Clienti attraverso una procedura informatizzata.

Il gestore è tenuto a formulare in modo chiaro e comprensibile la risposta al reclamo scritto, utilizzando una terminologia di uso comune e ad indicare nella stessa i seguenti dati essenziali:

- a) il riferimento alla richiesta scritta di reclamo;
- b) l'indicazione del nominativo e del riferimento organizzativo del gestore incaricato di fornire, ove necessario, eventuali ulteriori chiarimenti;
- c) la valutazione documentata effettuata dal gestore rispetto alla fondatezza o meno della lamentela presentata nel reclamo, corredata dai riferimenti normativi o contrattuali applicati;
- d) la descrizione ed i tempi delle azioni correttive poste in essere dal gestore;
- e) le seguenti informazioni contrattuali:
 - i. il servizio (SII o singoli servizi che lo compongono);
 - ii. la tipologia di uso;
 - iii. per i reclami di natura tariffaria, la tariffa applicata;
- f) l'elenco della documentazione allegata.

I tempi previsti di risposta ai reclami sono i seguenti:

Standard
Specifico

Tempo massimo di risposta ai reclami
30 giorni lavorativi.

I 30 giorni lavorativi vanno calcolati dalla data di ricevimento del reclamo scritto, da parte del Gestore, e la data di invio della risposta motivata scritta.

Se la particolare complessità della pratica di reclamo non consente al Gestore di rispettare lo standard di risposta, il Cliente viene tempestivamente informato sullo stato di avanzamento della stesa pratica e sui tempi necessari per la risposta.

Reclami scritti multipli

In caso di un unico reclamo sottoscritto da più soggetti firmatari, il gestore fornisce risposta motivata unica al primo firmatario di cui siano individuabili gli elementi identificativi.

Nei confronti del primo firmatario trovano applicazione le disposizioni relative allo standard specifico e del relativo indennizzo automatico, qualora dovuto.

Nel caso in cui il reclamo scritto multiplo sia stato inviato da un'associazione di consumatori, il gestore fornisce un'unica risposta motivata a tale associazione. Nei confronti dell'associazione trovano applicazione le disposizioni relative al rispetto degli standard e nei confronti del primo firmatario, di cui siano individuabili gli elementi identificativi trovano applicazione le disposizioni relative agli indennizzi automatici, qualora dovute.

In relazione a più reclami che si riferiscono al medesimo disservizio, il gestore adotta le seguenti modalità:

- a) è tenuto a fornire una risposta scritta motivata individuale a ciascun reclamo, nei casi di disservizi che abbiano effetto sulla lettura dei consumi fatturati e di disservizi contrattuali, non attribuibili a cause di forza maggiore o a responsabilità di terzi;
- b) ha facoltà di dare risposta a mezzo stampa, nonché ove opportuno tramite invio della medesima comunicazione ai sindaci dei Comuni interessati, qualora i reclami multipli si riferiscano a uno stesso disservizio attribuibile a cause di forza maggiore o a responsabilità di terzi, che abbia generato un numero di reclami maggiore dello 0,5% degli utenti (finali) serviti dal gestore medesimo, conteggiando al massimo i reclami pervenuti nell'arco di 10 giorni lavorativi consecutivi; in tal caso, la risposta a mezzo stampa (almeno su un quotidiano a diffusione adeguata rispetto all'estensione del disservizio e sul proprio sito internet) deve comunque essere fornita entro il tempo massimo di 20 giorni lavorativi dall'ultimo dei 10 giorni lavorativi consecutivi utilizzati ai fini della registrazione.

Si considera quindi un unico reclamo. In tali casi non si applicano le disposizioni in tema di indennizzo automatico.

Gestione del reclamo di II° livello Istanza all'Ente di Governo dell'Ambito
--

L'utente dopo aver sporto reclamo al Gestore e qualora non si ritenga soddisfatto della risposta fornitagli o comunque in caso di controversie non risolte nel termine previsto dalla presente Carta del Servizio Idrico Integrato, può chiedere all'Ente di Governo dell'Ambito di attivarsi per giungere ad un accordo amichevole della controversia.

L'utente presenta quindi istanza di II° livello scrivendo all'Ente d'Ambito ed al Gestore.
l'EGAt5 esamina solo le segnalazioni pervenute in forma scritta per lettera o e-mail.

Restano fatti salvi i diritti per il ricorso alle seguenti Autorità competenti nelle materie a loro assegnate e precisamente:

Magistratura Tributaria (Comm. Trib. Provinciale in primo grado) – in materia di imposte e tasse;

Magistratura ordinaria, Giudice di pace, Tribunale Civile – in materia di diritto civile, commerciale ecc...

Magistratura amministrativa (T.A.R. in primo grado) – in materia di diritto amministrativo

5. INDENNIZZI

Assicurare un servizio di qualità significa anche addossarsi la responsabilità di eventuali disservizi subiti dai propri Clienti. Per questo il Gestore è tenuto ad indennizzare per il disagio il Cliente che subisce un disservizio.

L'indennizzo è corrisposto automaticamente dal Gestore laddove non rispetti gli standard specifici di erogazione del servizio.

Casi di indennizzo automatico

In caso di mancato rispetto degli standard specifici di qualità il gestore corrisponde all'utente finale, in occasione della prima fatturazione utile, un indennizzo automatico base pari a **trenta (30) euro**.

L'indennizzo automatico base, di cui sopra, ad esclusione degli indennizzi relativi al mancato rispetto della fascia di puntualità degli appuntamenti, è crescente in relazione al ritardo nell'esecuzione della prestazione come indicato di seguito:

- a) se l'esecuzione della prestazione avviene oltre lo standard, ma entro un tempo doppio dello standard, è corrisposto l'indennizzo automatico base;
- b) se l'esecuzione della prestazione avviene oltre un tempo doppio dello standard, ma entro un tempo triplo dello standard, è corrisposto il doppio dell'indennizzo automatico base;
- c) se l'esecuzione della prestazione avviene oltre un tempo triplo dello standard, è corrisposto il triplo dell'indennizzo automatico base.

Il mancato rispetto degli Standard specifici di continuità del servizio di acquedotto, di cui al punto "Servizio di manutenzione degli impianti e delle reti di distribuzione", nel caso di utenza condominiale, deve essere valorizzato per ciascun utente indiretto sotteso.

Casi di esclusione e sospensione del diritto all'indennizzo automatico

Il gestore non è tenuto a corrispondere l'indennizzo automatico nei seguenti casi:

- a) cause di forza maggiore, intese come atti di autorità pubblica, eventi naturali eccezionali per i quali sia stato dichiarato lo stato di calamità dall'autorità competente, scioperi indetti senza il preavviso previsto dalla legge, mancato ottenimento di atti autorizzativi;
- b) cause imputabili all'utente finale, ivi inclusa l'inaccessibilità del misuratore, o a terzi, ovvero danni o impedimenti provocati da terzi;
- c) nel caso in cui all'utente finale sia già stato corrisposto nell'anno solare un indennizzo per mancato rispetto del medesimo livello specifico;
- d) in caso di reclami o altra comunicazione per i quali non è possibile identificare l'utente finale perché non contengono le informazioni minime previste nel presente Carta dei Servizi.

Nel caso in cui le cause di mancato rispetto degli standard specifici e generali di qualità rientrino nelle classi di cui al precedente comma, lettere a) e b), il gestore documenta la causa del mancato rispetto.

Il gestore, nei casi in cui l'utente risulti moroso, sospende l'erogazione dell'indennizzo automatico fino al pagamento delle somme dovute.

Modalità di corresponsione dell'indennizzo automatico

Il gestore è tenuto ad accreditare all'utente finale l'indennizzo automatico attraverso detrazione dall'importo addebitato nella prima bolletta utile. Nel caso in cui l'importo della prima bolletta addebitata all'utente finale sia inferiore all'entità dell'indennizzo automatico, la fattura deve

evidenziare un credito a favore dell'utente finale, che deve essere detratto dalla successiva bolletta ovvero corrisposto mediante rimessa diretta.

L'indennizzo automatico, ove dovuto, deve comunque essere corrisposto all'utente finale entro 180 giorni solari dalla formazione dell'obbligo in capo al gestore di erogare la prestazione oggetto di standard specifico.

Nella bolletta la causale della detrazione deve essere indicata come "Indennizzo automatico per mancato rispetto dei livelli specifici di qualità contrattuale definiti dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico". Nel medesimo documento deve essere altresì indicato che "La corresponsione dell'indennizzo automatico non esclude la possibilità per il richiedente di richiedere nelle opportune sedi il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore subito".

6. LA RELAZIONE SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il sistema di monitoraggio

Il gestore deve predisporre un registro, disponibile su apposita piattaforma informatica, al fine di registrare informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli specifici e generali di qualità, nonché l'esecuzione delle prestazioni medesime, pervenute tramite i punti di contatto disponibili con il pubblico ovvero sportelli fisici e online, servizio telefonico, casella di posta elettronica dedicata.

La Relazione Annuale sulla Qualità del Servizio

Entro il 31 marzo di ogni anno, il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità e all'Ente di governo dell'ambito, per ciascuna tipologia di uso potabile, il numero totale di utenze, suddivise per tipologia di uso potabile, al 31 dicembre dell'anno precedente, nonché le informazioni e i dati sulla qualità del servizio in relazione alle disposizioni dell'Autorità relativi all'anno precedente.

Il Gestore dovrà inoltre pubblicare la relazione sulla qualità del servizio, di cui sopra, sul proprio sito internet.

7. VALIDITA' DELLA CARTA

La presente Carta del Servizio Idrico Integrato modifica e sostituisce quella in vigore ed entra in vigore il, è approvata dalla Conferenza dell'Ente di Governo dell'Ambito, previa consultazione delle Associazioni per la difesa dei consumatori, e sarà sottoposta a revisione periodica (di norma quadriennale) per adeguarla all'evoluzione della qualità richiesta dai Clienti ed alle norme emanate dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico.

Essa costituisce un impegno da parte del Gestore nei confronti di tutti coloro che hanno stipulato con il Gestore stesso un contratto per la fornitura del servizio idrico integrato a di parti di esso e potrà essere fatta valere nell'ambito del rapporto contrattuale.

I Clienti sono portati a conoscenza di eventuali revisioni della Carta del Servizio Idrico Integrato tramite gli strumenti indicati nel paragrafo "Comunicazione e Informazione".

8. TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI STANDARD GENERALI E SPECIFICI (riferimento alle Delibere AEEGSI ora ARERA)

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva degli standard tratti dalle disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)

Indicatore	Tipologia Standard	Standard (i giorni, l: ddove non specificato, si intendono lavorativi)		Indennizzo o base di calcolo
Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	Specifico	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del gestore, della richiesta di preventivo e la data di invio del preventivo stesso al richiedente	30 euro
Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	Specifico	10 giorni	Id. c.s.	30 euro
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	Specifico	20 giorni	Id. c.s.	30 euro
Tempo di preventivazione per allaccio fognario e/o con sopralluogo	Specifico	20 giorni	Id. c.s.	30 euro
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	Specifico	15 giorni	Tempo intercorrente tra la data di accettazione del preventivo da parte dell'utente finale e la data di completamento dei lavori da parte del gestore con la contestuale messa a disposizione del contratto di fornitura per la firma dell'utente finale	30 euro
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	Specifico	20 giorni	Id. c.s.	30 euro
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	Generale	≤ 30 giorni	Id. c.s.	90% delle singole prestazioni
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	Generale	≤ 30 giorni	Id. c.s.	90% delle singole prestazioni
Tempo di attivazione della fornitura	Specifico	5 giorni	Tempo intercorrente tra la data di stipula del contratto e la data di effettiva attivazione da parte del gestore	30 euro
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	Specifico	5 giorni	Tempo intercorrente tra la data di stipula del contratto di fornitura, ovvero di richiesta di riattivazione e la data di effettiva riattivazione della stessa	30 euro
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	Specifico	10 giorni	Id. c.s.	30 euro
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	Specifico	2 giorni feriali	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento dell'attestazione di avvenuto pagamento delle somme dovute al gestore e la data di riattivazione della fornitura da parte del gestore stesso	30 euro
Tempo di disattivazione della fornitura	Specifico	7 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta di cessazione del servizio da parte dell'utente finale e la data di disattivazione della fornitura da parte del gestore	30 euro
Tempo di esecuzione della voltura	Specifico	5 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta di voltura e la data di attivazione della fornitura a favore del nuovo utente finale	30 euro
Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	Specifico	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del gestore, della richiesta di preventivo dell'utente finale e la data di invio all'utente finale stesso del preventivo da parte del gestore	30 euro
Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	Specifico	20 giorni	Id. c.s.	30 euro
Tempo di esecuzione di lavori semplici	Specifico	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di accettazione formale del preventivo da parte dell'utente finale e la data di completamento lavori da parte del gestore	30 euro
Tempo di esecuzione di lavori complessi	Generale	≤ 30 giorni	Id. c.s.	90% delle singole prestazioni
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	Specifico	3 ore	-	30 euro

Indicatore	Tipologia Standard	Standard (i giorni, laddove non specificato, si intendono lavorativi)		Indennizzo o base di calcolo	
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	Generale	7 giorni	Tempo intercorrente tra il giorno in cui il gestore riceve la richiesta dell'utente finale e il giorno in cui si verifica l'appuntamento	90% delle singole prestazioni	
Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	Generale	24 ore	Tempo intercorrente tra il momento in cui la disdetta dell'appuntamento concordato viene comunicata all'utente finale e l'inizio della fascia di puntualità in precedenza concordata	95% delle singole prestazioni	
Tempo di intervento per la verifica del misuratore	Specifico	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente finale e la data di intervento sul misuratore da parte del gestore	30 euro	
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	Specifico	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di effettuazione della verifica e la data di invio all'utente finale del relativo esito	30 euro	
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	Specifico	30 giorni	Tempo intercorrente tra la data di effettuazione della verifica e la data di invio all'utente finale del relativo esito	30 euro	
Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	Specifico	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di invio all'utente finale dell'esito della verifica del misuratore e la data in cui il gestore intende sostituire il misuratore stesso	30 euro	
Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	Specifico	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente finale e la data di intervento sul misuratore da parte del gestore	30 euro	
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	Specifico	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di effettuazione della verifica e la data di invio all'utente finale del relativo esito	30 euro	
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	Generale	3 ore	Calcolate a partire dall'inizio della conversazione telefonica con l'operatore di pronto intervento	90% delle singole prestazioni	
Tempo per l'emissione della fattura	Specifico	45 giorni solari	Tempo intercorrente tra l'ultimo giorno del periodo di riferimento della fattura e la data di emissione della fattura stessa	30 euro	
Periodicità di fatturazione	Specifico	2/anno se consumi ≤ 100mc		N. bollette emesse nell'anno in base ai consumi medi	30 euro
		3/anno se 100mc < consumi ≤ 1000mc			
		4/anno se 1000mc < consumi ≤ 3000mc			
		6/anno se consumi > 3000 mc			
Termine per il pagamento della bolletta	Specifico	20 giorni solari	-	-	
Tempo per la risposta a reclami	Specifico	30 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento del reclamo dell'utente finale e la data di invio della risposta motivata scritta	30 euro	
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	Specifico	30 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente finale e la data di invio della risposta motivata scritta	30 euro	
Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	Generale	30 giorni	Id. c.s.	95% delle singole prestazioni	
Tempo di rettifica di fatturazione	Specifico	60 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore della richiesta scritta di rettifica di fatturazione inviata dall'utente finale relativa ad una fattura già pagata, o per la quale è prevista la possibilità di rateizzazione ai sensi dell'Articolo 42, e la data di accredito della somma non dovuta, anche in misura diversa da quella richiesta	30 euro	
Tempo massimo di attesa agli sportelli	Generale	60 minuti	Tempo intercorrente tra il momento in cui l'utente finale si presenta allo sportello fisico e il momento in cui il medesimo viene ricevuto	95% delle singole prestazioni	
Tempo medio di attesa agli sportelli	Generale	20 minuti	Tempo intercorrente tra il momento in cui l'utente finale si presenta allo sportello fisico e il momento in cui il medesimo viene ricevuto	Media sul totale delle prestazioni	
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	Generale	AS > 90%	Rapporto tra unità di tempo in cui almeno una linea è libera e numero complessivo di unità di tempo di apertura del <i>call center</i> con operatore, moltiplicato per 100	Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi	

Indicatore	Tipologia Standard	Standard (i giorni, laddove non specificato, si intendono lavorativi)		Indennizzo o base di calcolo
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	Generale	TMA ≤ 240 secondi	Tempo intercorrente tra l'inizio della risposta, anche se effettuata con risponditore automatico, e l'inizio della conversazione con l'operatore o di conclusione della chiamata in caso di rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore	Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi
Livello del servizio telefonico (LS)	Generale	LS ≥ 80%	Rapporto tra il numero di chiamate telefoniche degli utenti che hanno effettivamente parlato con un operatore e il numero di chiamate degli utenti che hanno richiesto di parlare con operatore o che sono state reindirizzate dai sistemi automatici ad un operatore, moltiplicato per 100	Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	Generale	CPI ≤ 120 secondi	Tempo intercorrente tra l'inizio della risposta, anche con risponditore automatico, e l'inizio della conversazione con l'operatore di centralino di pronto intervento o con l'operatore di pronto intervento o la conclusione della chiamata in caso di rinuncia prima dell'inizio della conversazione	90% delle singole prestazioni
Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	Specifico	5 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente finale da parte del gestore del servizio di acquedotto e la data di invio, da parte di quest'ultimo, al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione della medesima richiesta	30 euro
Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	Specifico	5 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del gestore del servizio di acquedotto, della comunicazione del gestore del servizio di fognatura e/o depurazione e la data di invio all'utente finale della medesima comunicazione da parte del gestore del servizio di acquedotto	30 euro
Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	Generale	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di esecuzione dell'intervento indicato e la data in cui il gestore dell'acquedotto comunica al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione l'avvenuta esecuzione dell'intervento stesso	90% delle singole prestazioni
Durata massima della singola sospensione programmata	Specifico	24 ore	Durata massima della singola sospensione programmata (tempo, misurato in ore, intercorrente tra il momento in cui si verifica una singola interruzione programmata, ed il momento di ripristino della fornitura, per ciascun utente finale interessato)	30 euro
Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile	Specifico	48 ore	Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile (tempo, misurato in ore, intercorrente tra il momento in cui si verifica una singola interruzione - sia essa programmata o non programmata - e il momento in cui viene attivato il servizio sostitutivo di emergenza, per ciascun utente finale interessato)	30 euro
Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura	Specifico	48 ore	Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura (tempo, misurato in ore, intercorrente tra il momento in cui viene avvisato ciascun utente finale ed il momento in cui si verifica la singola interruzione della fornitura oggetto del preavviso)	30 euro

Scheda informativa

riferita al Gestore

La scheda dovrà dare informazioni relativamente ai seguenti aspetti:

- numeri telefonici (compreso numero verde), fax, e-mail ed indirizzo internet per il servizio clienti;
- ubicazione ed orario di apertura degli sportelli, adeguati alle nuove disposizioni AEEGSI (oggi ARERA);
- numeri telefonici (compreso numero verde) per le segnalazioni di pronto intervento;
- indicazione delle pratiche che è possibile svolgere tramite il servizio telefonico clienti, lo sportello, a mezzo lettera o e-mail, a mezzo del sito internet; in base al seguente schema:

Servizio Telefonico Clienti	Sportelli aperti al pubblico	Mezzo lettera o e-mail	Sito Internet
<u>Richiesta di preventivazione ed esecuzione di lavori e allacciamenti e/o modifica impianto</u>			
<u>Stipula e risoluzione dei contratti</u>			
<u>Richieste di attivazione</u>			
<u>Richieste di voltura</u>			
<u>Richieste di disattivazione/cessazione</u>			
<u>Richieste di riattivazione/subentro</u>			
<u>Comunicazione di variazione dati</u>			
<u>Reclami</u>			
<u>Richieste di rettifiche di fatturazione</u>			
<u>Richieste di informazioni</u>			
<u>Richieste di rateizzazione dei pagamenti</u>			
<u>Richieste di verifiche del misuratore</u>			
<u>Richieste di verifiche del livello di pressione</u>			
<u>Trasmissione lettura contatore</u>			

- indicazione delle modalità di pagamento delle bollette.

SCHEMA di DISCIPLINARE TECNICO

TITOLO I° - DESCRIZIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Art. 1. Disposizioni generali.

1.1 Il presente Disciplinare ha per oggetto il rapporto, in funzione della gestione del Servizio Idrico Integrato come definito dalla normativa, tra l'Ente di Governo dell'Ambito n° 4 Cuneese (di seguito EGAt4), il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato (di seguito Gestore). Esso concorre con gli altri documenti Convenzionali a regolare il rapporto tra le parti.

1.2 In caso di riscontrate discordanze o dubbi interpretativi tra le previsioni del presente Disciplinare e quelle della Convenzione, del Piano d'Ambito o di altri documenti allegati al medesimo, con particolare riferimento al Programma degli Interventi (PdI), si conviene espressamente che verrà applicata l'interpretazione che risulterà più favorevole all'EGAt4, agli Enti locali ed agli Utenti.

1.3 Il Gestore si impegna ad ottemperare agli obblighi derivanti da tutte le normative vigenti e ad eventuali successive modificazioni di queste relativamente alla gestione del Servizio Idrico Integrato.

1.4 Il Gestore si impegna inoltre a raggiungere e mantenere i livelli minimi di servizio di cui al D.P.C.M. 4/3/96 ed alla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI ora ARERA) n. 655 del 23 dicembre 2015, che qui si considerano trascritte per intero, nonché a perseguire gli obiettivi previsti dalla normativa in materia di tutela delle acque, gestione delle risorse idriche e qualità delle acque destinate al consumo umano.

1.5 Gli oneri derivanti da tale ottemperanza si intendono interamente compensati dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato riconosciuta a seguito delle approvazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), null'altro avendo titolo il Gestore di pretendere.

Art. 2. Descrizione del Servizio Idrico Integrato.

2.1 Si intendono compresi nel servizio ordinario e rientrano nei costi operativi le seguenti attività, elencate peraltro in modo non esaustivo:

- a) la captazione, l'emungimento, la derivazione ed in generale la raccolta delle acque destinate al consumo civile ed industriale, nonché per gli altri usi;
- b) la potabilizzazione e l'adduzione di dette acque, il loro accumulo in idonei serbatoi;
- c) la distribuzione fino al contatore compreso;
- d) il trattamento ovvero lo smaltimento dei residui della potabilizzazione;
- e) la raccolta, il collettamento fognario, compresa la gestione delle fognature miste e la depurazione dei liquami, e il loro allontanamento sino al recapito finale;
- f) il trattamento ovvero lo smaltimento dei fanghi della depurazione;
- g) le procedure per l'individuazione di fonti idriche alternative e loro introduzione integrativa o sostitutiva di quelle esistenti nel perseguimento della razionalizzazione tesa all'economia ed alla conservazione del patrimonio idrico sotterraneo;
- h) la predisposizione di programmi, piani e relazioni preliminari relativi all'attuazione del Piano d'Ambito e/o previsti dal presente Disciplinare e dalla Convenzione;
- i) la manutenzione ordinaria programmata delle opere afferenti il S.I.I.;

- j) il rapporto con l'utenza e la riscossione della tariffa;
- k) il mantenimento dei sistemi di monitoraggio, misure, controllo e telecontrollo degli impianti;
- l) la gestione del sistema informativo territoriale;
- m) la protezione delle fonti di approvvigionamento;
- n) la collaborazione necessaria all'EGAt4 per l'individuazione delle aree di salvaguardia;
- o) la gestione dei servizi comuni (antincendio, fontane etc...);
- p) la predisposizione ed attuazione dei documenti previsti dal presente disciplinare;
- q) ogni altra attività connessa e/o collegabile organicamente alla gestione del SII.

Art. 3. Livelli di servizio

3.1. Alimentazione idrica.

In riferimento ai livelli di servizio che il Gestore deve conseguire per consentire una alimentazione idrica agli utenti continua, regolare e di qualità si ritengono integralmente richiamate le disposizioni contenute nel DPCM. 4 marzo 1996, nelle Deliberazioni dell'Autorità (ARERA) e nella Carta dei Servizi.

3.1.1. Misurazione.

La misurazione dei volumi consegnati all'utente si effettua, al punto di consegna, mediante contatori rispondenti ai requisiti fissati dalla legge. Si fa riferimento alle disposizioni ARERA in materia.

Dove la consegna e la misurazione sono effettuate per utenze raggruppate, la ripartizione interna dei consumi deve essere organizzata a cura e spese dell'utente.

3.1.2. Continuità del servizio.

Il servizio deve essere garantito con continuità 24 ore su 24 e in ogni giorno dell'anno, salvo i casi di forza maggiore e durante gli interventi di riparazione o di manutenzione programmata.

Nel Piano di gestione delle interruzioni di servizio devono essere disciplinate le modalità di informativa agli Enti competenti, tra cui l'EGAt4, e all'utenza interessata, nonché l'assicurazione della fornitura alternativa di una dotazione minima per il consumo alimentare.

Il Gestore si impegna a dare immediato corso alle segnalazioni di disservizio degli Utenti mantenendo il servizio di reperibilità e pronto intervento 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, per riparazioni, guasti, dispersioni, interruzioni o altre situazioni di emergenza, tenendo costantemente informata l'EGAt4.

3.1.3. Crisi idrica da scarsità.

In caso di prevista scarsità, dovuta a fenomeni naturali o fattori antropici, comunque non dipendenti dall'attività di gestione, il Gestore, con adeguato preavviso, deve informare gli Enti Locali, l'ASL e l'EGAt4 e proporre le misure da adottare per coprire il periodo di crisi. Tali Enti indicano, eventualmente, idonee misure alternative. Tali misure possono comprendere:

- invito all'utenza al risparmio idrico ed alla limitazione degli usi non essenziali;
- utilizzo di risorse destinate ad altri usi;
- limitazione dei consumi mediante riduzione della pressione in rete;
- turnazione delle utenze.

3.1.4. Crisi qualitativa

Ove non sia possibile mantenere i livelli qualitativi entro i requisiti previsti dalla legge, il Gestore può erogare acqua non potabile purché ne dia preventiva e tempestiva comunicazione alle autorità competenti ed all'utenza e comunque subordinatamente al nulla osta dell'Autorità Sanitaria Locale.

Il Gestore propone tempestivamente all'EGAt4 le azioni necessarie per superare la situazione di crisi ed i tempi previsti per il ripristino della normalità.
L'EGAt4 ed il Gestore, d'intesa con l'Azienda Unità Sanitaria Locale interessata, valutano i provvedimenti necessari per ripristinare la qualità.

3.1.5. Captazione e adduzione.

Alle opere di presa e captazione deve essere assicurato il rispetto delle misure di salvaguardia.

L'individuazione delle zone di rispetto e di quelle di protezione è fondata sulle caratteristiche idrogeologiche, geologiche e geomorfologiche di uso del suolo.

Al fine di consentire all'Autorità competente il controllo sulla gestione delle concessioni di derivazione d'acqua il Gestore è tenuto alla misurazione dei volumi derivati per ogni singolo attingimento.

Le opere di captazione ed adduzione sono diversificate in modo da garantire l'equilibrio della risorsa e le riserve di esercizio e devono essere tali, in numero e capacità, da assicurare un ragionevole livello di certezza di soddisfacimento del fabbisogno di cui ai precedenti punti.

3.1.6. Servizio antincendio, fontane, ecc.

La determinazione della dotazione di idranti antincendio, del tipo, della densità e dell'ubicazione tipologica degli stessi da parte del Gestore deve rispettare le norme vigenti e le disposizioni delle Autorità competenti. Tale dotazione fa parte integrante della rete acquedottistica.

Le opere ad uso municipale e collettivo, quali ad esempio: fontanelle, idranti ecc.. sono installate, spostate o dismesse dal Gestore dietro richiesta ed a carico del Comune richiedente.

Le quantità di acqua fornite in applicazione del presente articolo sono fatturate dal Gestore ai Comuni interessati alle tariffe stabilite.

3.2 Smaltimento acque reflue.

3.2.1 Depurazione.

Le acque di fognatura reimmesse nel corpo ricettore devono essere depurate nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, anche al fine di perseguire gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici. Nel caso di fognature miste l'obbligo di depurazione è esteso alle acque meteoriche fino al limite di diluizione non inferiore a cinque volte la portata nera.

3.2.2 Fognatura separata.

Nelle zone di nuova urbanizzazione e nei rifacimenti si deve di norma, salvo argomentazioni tecniche, economiche ed ambientali contrarie, prevedere il sistema separato di fognatura. In tali zone occorre prevedere l'avvio delle acque di prima pioggia nella rete nera.

3.2.3 Immissione in fogna.

La fognatura nera o mista deve essere dotata di pozzetti di allaccio sifonati ed areati in modo da evitare l'emissione di cattivi odori.

3.2.4 Fognature nere.

Le fognature nere devono essere dimensionate, con adeguato franco, per una portata di punta commisurata a quella adottata per l'acquedotto, oltre alla portata necessaria per lo smaltimento delle acque di prima pioggia provenienti dalla rete di drenaggio urbano nonché per la raccolta di eventuali acque reflue industriali.

3.2.5 Allaccio alla fognatura.

Gli scarichi di acque reflue domestiche in reti fognarie sono sempre ammessi, nell'osservanza del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, che contiene, altresì, le specifiche tecniche per l'allaccio.

3.2.6 Controllo degli scarichi in fognatura.

Il Gestore deve verificare la compatibilità degli scarichi in relazione alla capacità di smaltimento della rete fognaria ed alla capacità di trattamento dell'impianto di depurazione.

Indicazioni di maggior dettaglio sono contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

3.2.7 Scarichi delle pubbliche fognature

Tutti gli scarichi devono essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'Autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione.

3.2.8 Servizio di depurazione.

Il servizio di depurazione dovrà garantire che la qualità delle acque trattate risponda ai limiti prescritti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.

Gli impianti con potenzialità superiore a 2000 AE debbono essere dotati di idonei campionatori; i relativi campionamenti debbono essere effettuati secondo quanto previsto dalle norme tecniche in vigore.

Per gli impianti con potenzialità superiore ai 50.000 abitanti equivalenti è organizzato un centro di telecontrollo che verifichi i nodi significativi della rete fognaria di collettamento con le relative stazioni di sollevamento e le sezioni di trattamento dell'impianto; sullo scarico finale dovrà essere installato un idoneo campionatore.

TITOLO II° - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Art. 4. Organizzazione del Servizio Idrico Integrato.

4.1 Il Gestore si avvale di un adeguato sistema di telecontrollo e di un laboratorio di analisi idoneo ad assicurare la corretta gestione, nel rispetto degli standard delle normative vigenti, di tutte le fasi del ciclo del servizio. Le modalità di organizzazione del sistema di telecontrollo dovranno essere comunicate all'EGAt4.

4.2 Il Gestore si impegna ad utilizzare, con le dovute valutazioni sul rapporto costo/beneficio, gli strumenti messi a disposizione dal progresso tecnologico e scientifico per esercitare un controllo sul funzionamento del sistema ed individuare con tempestività le anomalie di funzionamento degli impianti di produzione e smaltimento e delle reti, nonché gli scostamenti dagli standard di qualità previsti dalla legge. In particolare tali strumentazioni includono:

- gli strumenti industriali in campo per il rilevamento, la visualizzazione e la trasmissione di dati (misure, segnali di stato ed allarmi relativi ai parametri fisici di funzionamento dei sistemi pressioni, portate, livelli, stato di macchine o apparecchi, energia elettrica ed, in prospettiva, per il monitoraggio in continuo dei parametri indicatori di qualità dell'acqua e dei reflui);
- un sistema centralizzato di telecontrollo presidiato o collegato ad un sistema di reperibilità che riceva, elabori, visualizzi e memorizzi le misure, i segnali e gli allarmi provenienti dai posti periferici;
- un servizio telefonico per la raccolta delle segnalazioni di guasto assicurato 24 ore su 24 ogni giorno dell'anno;
- un sistema di comunicazioni per garantire la massima tempestività del pronto intervento per riparazioni di guasti o fughe;
- un modello organizzativo di ottimizzazione della gestione.

4.3 La gestione dei servizi deve essere organizzata ed eseguita al fine di garantire i criteri di efficienza, di efficacia e di economicità. Tra le misure che il Gestore deve adottare, si prevede un modello organizzativo di ottimizzazione della gestione. Il modello deve rispondere all'esigenza di una gestione integrata ed operare in simulazione per ottenere indicazioni utili alla pianificazione, quali:

- ottimizzazione della distribuzione e minimizzazione dei costi di esercizio;
- costituzione di riserve potabili mediante adeguati serbatoi;
- controllo di efficienza degli impianti di trattamento e depurazione;
- controllo della qualità e quantità del prodotto;
- ottimizzazione delle procedure gestionali amministrative e commerciali.

4.4 Il Gestore deve utilizzare un modello gestionale ed un sistema informativo compatibili a fornire dati tra loro integrabili.

Art. 5. Piani/attività specifiche per la qualità del Servizio.

5.1 Piano di gestione delle interruzioni del servizio acquedotto.

Il Gestore Unico d'Ambito, dovrà definire entro il un Piano di gestione delle interruzioni del servizio acquedotto con l'obiettivo di disciplinare le procedure per assicurare la fornitura d'acqua nei casi di emergenza.

In particolare occorrerà definire le modalità per assicurare una fornitura alternativa mirata a garantire una dotazione minima ed altresì le modalità d'informazione agli Enti competenti ed all'utenza interessata.

Il Piano dovrà essere con le competenti strutture adibite alla Protezione civile e dovrà prevedere la strutturazione di un Centro Operativo di Emergenza collegato al sistema di telecontrollo del Gestore.

5.2 Definizione della banca progetti delle opere strategiche a livello d'Ambito.

Il Gestore Unico d'Ambito, dovrà definire entro il una BANCA PROGETTI relativa agli interventi strategici a scala di Ato anche al fine di avere un idoneo livello progettuale importante per segnalare/proporre, in ogni sede opportuna, la rilevanza degli interventi per l'evoluzione del servizio idrico integrato dell'Ato4 Cuneese al fine dell'ottenimento di contributi pubblici (CFP).

Il Gestore Unico d'Ambito, dovrà sviluppare per tali interventi il progetto di fattibilità tecnica ed economica (ex progetto preliminare).

In tale contesto sarà importante per il comparto acquedotto:

- completare il percorso conoscitivo sulle sorgenti rilevanti, eseguire su di esse campagne di misurazione, analisi di laboratorio e verifiche ambientali per meglio definire le nuove potenziali fonti di approvvigionamento;
- completare la digitalizzazione della rete delle adduttrici principali e della rete distributiva, in modo da poterne utilizzare le caratteristiche per le valutazioni progettuali;
- impostare una modellazione numerica del funzionamento delle adduttrici principali, nella configurazione attuale e secondo gli schemi di progressiva implementazione.

Per il comparto fognatura - Depurazione:

- procedere con la campagna di individuazione delle infiltrazioni acque bianche, utilizzando strumentazione specialistica (video ispezioni, misure di portata ai nodi, strumentazione specialistica di settore);
- completare la digitalizzazione della rete dei collettori agli impianti in modo da poterne utilizzare le caratteristiche per le valutazioni progettuali;
- individuare nodi significativi della rete dei collettori principali su cui poter eseguire misurazioni di portata;
- impostare una modellazione numerica del funzionamento dei collettori principali, nella configurazione attuale e secondo gli schemi di progressiva implementazione.

Ogni 10 anni detta banca progetti dovrà essere aggiornata.

5.3 Piano di ricerca/riduzione delle perdite nelle reti acquedottistiche e di miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti

Il Gestore Unico d'Ambito, dovrà coordinare le attività finalizzate alla definizione dei livelli di perdita nei distretti dell'Ato4 sia attraverso studi realizzati con l'utilizzo dei dati del telecontrollo, sia mediante la definizione di un piano d'azione per la diminuzione delle perdite idriche secondo le metodologie internazionali IWA.

In particolare le azioni saranno di:

- installazione/sostituzione di misuratori di portata sulle adduzioni ed in uscita dai serbatoi idrici;
- installazione/sostituzione di dispositivi di telecontrollo per la trasmissione dati;
- acquisto e installazione software per telecontrollo integrato tra le diverse realtà impiantistiche;
- acquisto e installazione di valvole regolatrici di portata e di pressione in rete;
- acquisto strumentazione per l'attività di ricerca perdite
- organizzazione e formazione di squadra preposta alla ricerca perdite e alla definizione dei livelli di perdita per distretti.

Il Gestore Unico d'Ambito, dovrà sottoporre all'EGAto4, entro il, un progetto d'azioni corredato da un cronoprogramma delle attività.

Relativamente all'attività di miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti dell'Ato4 Cuneese il Gestore Unico d'Ambito, dovrà coordinare le azioni di studio e gli interventi per l'ottimizzazione del rendimento energetico degli apparati del sistema idrico dell'Ato4 al fine di garantire il miglior funzionamento dei sistemi, un risparmio

economico a tutela degli utenti e la maggiore tutela dell'ambiente secondo metodologie tecnologicamente avanzate.

Le principali attività da realizzare sono:

- studio di ottimizzazione delle infrastrutture idriche per il risparmio energetico;
- studio di ottimizzazione degli apparati e delle strumentazioni elettriche per il miglioramento dei rendimenti energetici;
- interventi sugli impianti per il miglioramento dei rendimenti energetici.

Il Gestore svolgerà a scala d'Ambito, entro il, l'analisi del rendimento energetico e le priorità di intervento per la realizzazione di opere con il minor tempo di ritorno dell'investimento da inserire nel Programmi degli Interventi.

Art. 6. Qualità del servizio erogato agli Utenti

6.1 Si richiamano le disposizioni contenute nella Carta dei Servizi, nel Regolamento d'Utenza e più in generale le disposizioni dell'ARERA in materia.

6.2 Nei casi in cui l'Utente non si ritenga soddisfatto delle risposte fornitegli dal Gestore o comunque in caso di controversie e laddove l'utente chieda la valutazione da parte dell'EGAt4 si utilizza la seguente procedura:

- a) l'EGAt4 esamina solo le segnalazioni pervenute in forma scritta per lettera o e-mail;
- b) l'EGAt4 chiede spiegazioni al Gestore che è tenuto a rispondere, fornendo ogni elemento utile a chiarire la controversia, entro 30 giorni solari dal ricevimento della nota dell' EGAt4;
- c) l'EGAt4 valuta la controversia, può eventualmente richiedere ulteriori integrazioni ed approfondimenti al Gestore ed all'utente, verifica la corretta applicazione del Regolamento d'Utenza e della Carta dei Servizi o di altre disposizioni in materia da parte del Gestore e fornisce, entro i successivi trenta giorni dal ricevimento della documentazione, una propria valutazione sulla vicenda, eventualmente convocando un incontro tra Utente e Gestore.

6.3 Laddove il Gestore non dia riscontro di quanto richiesto, ai sensi della lettera b) del suddetto comma o fornisca informazioni incomplete o parziali, si applicano le penali di cui all'art. 25 della convenzione.

Art. 7. Tariffa del servizio idrico integrato

7.1 La tariffa del servizio idrico integrato è definita dall'EGAt4, quale proposta da sottoporre all'AEEGSI per l'approvazione, secondo le disposizioni dettate dalla stessa Autorità. A tali fini il Gestore s'impegna a fornire tempestivamente tutti i dati, completi e veritieri, necessari all'elaborazione della tariffa.

7.2 La tariffa del Servizio Idrico Integrato riconosciuta a seguito delle approvazioni dell'ARERA, compensa integralmente l'attività del Gestore, null'altro avendo titolo lo stesso di pretendere.

**TITOLO III° - AGGIORNAMENTO DELLA RICOGNIZIONE DELLE
INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
CATASTO INFORMATIZZATO DELLE INFRASTRUTTURE**

Art. 8. Beni, opere e immobilizzazioni materiali ed immateriali del Servizio Idrico Integrato.

8.1 Si richiamano i disposti di cui alla Convenzione di gestione circa l'obbligo del Gestore di curare costantemente l'aggiornamento dell'atto di Ricognizione delle infrastrutture quale allegato del Piano d'Ambito.

8.2 A tal fine il Gestore Unico d'Ambito, dovrà aggiornare l'inventario delle opere e degli impianti gestiti, entro due anni dalla definizione della metodologia concordata con l'EGAt4.

8.3 Per ogni bene materiale o immateriale, mobile o immobile, deve essere redatta una scheda relativa. Ulteriori schede si redigeranno nell'arco del periodo di gestione introducendo eventuali nuovi beni, compresi quelli realizzati direttamente o indirettamente dal Gestore o dagli Enti Locali dell'ATO.

8.4 In caso di inottemperanza nella realizzazione delle attività di cui al presente articolo si applicano le penalità previste dalla Convenzione.

Art. 9. Struttura e contenuti del Catasto Informatizzato delle Infrastrutture - Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale (SIT)

9.1 Il Catasto Informatizzato delle Infrastrutture sarà sviluppato avvalendosi di un sistema informativo territoriale (denominato "SIT" e capace di raccogliere su supporto informatico georeferenziato tutte le informazioni sulle reti ed impianti dell'ATO) che consenta l'interscambio di dati ed informazioni con gli altri sistemi informativi aziendali.

9.2 Il Gestore Unico d'Ambito dovrà sviluppare le attività finalizzate alla precisa rilevazione ed informatizzazione delle opere e degli impianti pervenendo alla realizzazione del SIT d'Ambito. Entro il Il Gestore dovrà presentare all'Ato4 un progetto, con relativo cronoprogramma, per lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del SIT unico.

9.3 Il SIT dovrà agevolare le attività di:

- manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti, del pronto intervento su segnalazione guasti e della gestione della reperibilità;
- individuazione e gestione dei nuovi interventi necessari per una migliore erogazione del Servizio;
- modellazione idraulica delle reti, mediante l'utilizzo di appositi sistemi informatici, al fine di valutare e verificare sia l'attività gestionale che l'attività pianificatoria.

9.4 Una postazione remota di tale sistema informativo dovrà essere ubicata presso gli Uffici dell'EGAt4.

9.5 In caso di inottemperanza nella realizzazione delle attività di cui al presente articolo si applicano le penalizzazioni previste dalla Convenzione.

TITOLO IV° - CONSERVAZIONE, E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Art. 10. Conservazione e funzionalità delle opere del Servizio Idrico Integrato.

10.1 La gestione comprende tutte le operazioni da svolgere per assicurare il corretto e regolare funzionamento dei sistemi di alimentazione, adduzione, distribuzione idrica, collettamento, depurazione e smaltimento delle acque reflue, la conservazione di tutte le opere civili, macchinari e apparecchiature costituenti il complesso delle opere del S.I.I.

10.2 Il Gestore è tenuto ad eseguire tutti i lavori, a fornire tutte le prestazioni e a provvedere a tutti i materiali occorrenti per la custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria programmata, e straordinaria necessari per la conservazione, il corretto esercizio e la funzionalità delle opere.

Art. 11. Standard di conservazione delle opere del Servizio Idrico Integrato

11.1 Il Gestore è tenuto a mantenere in efficacia, per l'intera durata della Convenzione, tutte le opere, gli impianti, le reti e le apparecchiature, garantendo il rispetto delle norme vigenti e delle tecniche di sicurezza e si obbligano ad apportarvi le migliorie, nonché le sostituzioni che si rendessero necessarie, al fine di consegnare all'EGAt4, al termine del rapporto, impianti efficaci all'espletamento del servizio.

11.2 Quale standard di conservazione garantito dal Gestore si intende il funzionamento di opere, reti, impianti e apparecchiature tali da assicurare il S.I.I. secondo almeno i livelli minimi di legge.

Art. 12. Standard di funzionalità delle opere del Servizio Idrico Integrato

12.2 Il Gestore deve garantire l'efficienza nel periodo di gestione di tutte le opere, impianti, reti e apparecchiature al fine di soddisfare, in termini di sempre maggiore razionalità ed economia, gli standard del S.I.I.

Tale razionalità si esprime con:

- la razionale utilizzazione delle risorse idriche;
- la qualità del servizio in accordo alla domanda delle popolazioni servite;
- la qualità del servizio in accordo alla esigenza della tutela ambientale;
- il rispetto dei limiti imposti relativi alla qualità dell'acqua erogata;
- il rispetto dei limiti imposti alla qualità dell'acqua scaricata.

Art. 13. Manutenzione ordinaria e programmata.

13.1 Su tutte le opere, parti d'impianto, macchinari, apparecchiature e attrezzature deve essere effettuata dal Gestore la manutenzione ordinaria e programmata.

13.2 La manutenzione programmata riguarda, oltre le opere meccaniche ed elettriche, anche tutte le strutture civili quali fabbricati, serbatoi, condotte e tubazioni, recinzioni, vasche, opere a verde, etc.

13.3 Il Gestore deve programmare e effettuare anche tutte le operazioni indicate nei manuali di uso e manutenzione forniti dalle case costruttrici delle apparecchiature.

Art. 14. Distinzione tra manutenzione ordinaria e straordinaria.

14.1 Si definisce manutenzione ordinaria l'insieme delle attività e degli interventi necessari ad impedire il deterioramento o a conservare in efficienza, compatibilmente con l'età propria, qualsiasi elemento di rete o impianto del servizio idrico integrato.

Rientrano nella manutenzione ordinaria, pertanto, gli interventi di sostituzione, rifacimento e modifica di apparecchiature, attrezzature e parti di impianti e opere che devono essere effettuati:

- per mantenere le condizioni generali di pulizia, agibilità e di efficienza delle opere;
- per mantenere la funzionalità delle opere operando attività con carattere periodico e/o routinario e con utilizzo di materiale di consumo di uso corrente o con la sostituzione di parti di modesto valore;

14.2 Si definisce manutenzione straordinaria l'insieme delle attività e degli interventi necessari a rinnovare o a migliorare l'efficienza degli impianti che riguardano:

- la sostituzione di opere giunte al termine della loro vita utile, per le quali gli interventi di manutenzione ordinaria hanno raggiunto una frequenza e una onerosità giudicate antieconomiche;
- le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per risolvere problemi ricorrenti che causano disturbi all'efficienza delle opere e comportano elevati costi di esercizio e manutenzione;
- le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per risolvere problemi che possono compromettere la continuità della gestione; le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per migliorare le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.
- le modifiche e gli adeguamenti per adeguare gli impianti e le opere a nuovi standards legislativi.

Art. 15. Rinnovamento di opere e impianti.

15.1 Il Gestore deve effettuare la sostituzione di opere, impianti, reti e canalizzazioni il cui rinnovamento è necessario per il buon funzionamento del servizio e compreso nel Programma degli Interventi.

15.2 Nella redazione dei progetti si fa riferimento, come valore massimo, all'elenco dei prezzi stabilito dalla Regione Piemonte giustificandone la diminuzione. In assenza di voci specifiche dovranno essere svolte apposite analisi.

15.3 Il Gestore provvede all'esecuzione dei lavori comunque connessi alla gestione della rete, degli impianti o delle altre dotazioni patrimoniali del servizio idrico integrato esclusivamente mediante contratti di appalto di lavori pubblici, aggiudicati a seguito di procedure di evidenza pubblica, ovvero in economia nei limiti previsti dalla disciplina sui contratti pubblici e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Progetti approvato dall'EGAt4.

Art. 16. Disciplina dei finanziamenti.

16.1 Il Gestore provvede all'esecuzione del Piano d'Ambito e del Programma degli Interventi nel rispetto delle indicazioni di cui al precedente 15.3. Il Gestore è obbligato a realizzare le opere finanziate con fondi pubblici che gli vengono concessi secondo i tempi e le modalità stabilite all'atto della concessione del medesimo.

16.2 Il Gestore, in collaborazione con l'EGAt4, è tenuto a porre in essere tutte le attività necessarie all'ottenimento di finanziamenti pubblici attraverso la predisposizione e presentazione di schede progettuali, analisi di fattibilità, studi e relazioni preliminari e

quant'altro richiesto dagli Enti concedenti. Tale attività è da considerarsi come ordinaria e rientra tra i costi operativi.

Art. 17. Predisposizione del Programma degli Interventi (PdI)

17.1 L'EGAt4 definisce gli indirizzi e le priorità d'intervento in relazione: all'evoluzione normativa, tecnologica e delle conoscenze circa gli aspetti generali ambientali e di tutela della risorsa nonché sulla base delle principali criticità riscontrate in seguito a segnalazioni del Gestore e dei Comuni.

17.2 Sulla base di tali indirizzi il Gestore predispone una proposta di Programma degli Interventi (PdI) che sottopone all'EGAt4 per la valutazione ed approvazione.

17.3 L'EGAt4, nell'attività istruttoria, può chiedere lo sviluppo di approfondimenti ed integrazioni ed inserire eventuali interventi non previsti al fine di perseguire gli obiettivi predefiniti, comunque attraverso un processo di confronto con il Gestore.

17.4 La definizione del PdI è, di norma, quadriennale in relazione al periodo regolatorio previsto dall'ARERA. Le modalità e tempistiche per la definizione del Programma degli Interventi dipendono dalle disposizioni della stessa ARERA.

17.5 L'EGAt4 ed il Gestore s'impegnano, ognuno per gli aspetti di propria competenza, ad operare in modo sollecito e completo al fine di definire il Programma nei tempi prefissati.

17.5 Gli aggiornamenti al Programma degli Interventi, laddove necessari per sopravvenute esigenze funzionali al servizio, salvo situazioni eccezionali di urgenza, sono proposte dal Gestore in occasione dell'attività di monitoraggio semestrale.

Art. 18. Modalità di realizzazione degli interventi.

18.1 Si definiscono interventi tutte quelle attività che si valutano straordinarie e che, pertanto, escludono caratteristiche di azione periodica e di routine. Il riflesso tariffario del riconoscimento degli interventi realizzati è stabilito dalle disposizioni dell'ARERA.

18.2 Le procedure per la realizzazione dei lavori ed il loro affidamento sono quelle previste dalla vigente normativa sui lavori pubblici;

18.3 Si ravvisano le seguenti modalità d'intervento:

a) Interventi attivati direttamente con fondi del Gestore:

Il Gestore impegna i capitali necessari per realizzare gli interventi previsti per ciascun anno dal Programma degli Interventi. Tali capitali possono essere reperiti dal Gestore con qualsiasi mezzo diretto o finanziario.

b) Interventi con fondi pubblici.

I tempi e le modalità per la realizzazione dei lavori fanno altresì riferimento alle specifiche condizioni indicate nell'atto di assegnazione del contributo;

c) Interventi realizzati in parte con fondi pubblici e in parte con capitale del Gestore

In questi casi si applica quanto previsto dai precedenti punti a) e b) per la parte di competenza;

d) Esecuzione diretta da parte degli enti locali interessati.

E' consentita, secondo le indicazioni di legge, tale possibilità. Il Gestore e l'EGAt4 esprimeranno il loro parere sugli atti progettuali.

Si applica quanto previsto dalle Direttive tecnico amministrative in materia di approvazione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato in vigore nell'Ato4 Cuneese.

Art. 19. Interventi in via d'urgenza.

19.1 Il Gestore è sempre tenuto ad eseguire tempestivamente ogni intervento necessario alla messa in sicurezza, manutenzione e ripristino, in via d'urgenza, per garantire la sicurezza e la regolarità del servizio anche ove l'intervento comporti variazione del Programma degli Interventi.

19.2 Nell'ipotesi di cui al comma 1, successivamente, il Gestore provvede a trasmettere all'EGAt4 gli elementi utili per l'integrazione del Pdl.

Art. 20. Meccanismi di premialità e penalità finalizzati ad incentivare la realizzazione del Programma degli Interventi.

20.1 A partire dall'anno, al fine di incentivare la completa realizzazione del Programma degli Interventi (Pdl) si prevedono i seguenti meccanismi di premialità e penalità. Le verifiche sono effettuate in occasione del monitoraggio dello stato d'attuazione del Programma degli Interventi e del controllo sugli investimenti realizzati di cui ai punti 22.5 e 22.6 del presente Disciplinare.

20.2 Relativamente al complesso degli interventi puntuali previsti nel Programma degli Interventi si indica nel 75% dell'attuato annuo, in termini di speso, rispetto al previsto da Pdl, considerando i presumibili ribassi d'asta conseguibili in sede di appalto dei lavori, un risultato soddisfacente.

20.3 Realizzazioni superiori al 75% comportano l'applicazione di meccanismi di premialità in misura del 3% da applicarsi sulla differenza tra quanto effettivamente realizzato ed il 75% dell'investimento previsto annuo.

20.4 Viceversa realizzazioni inferiori al 75% comportano l'applicazione di meccanismi di penalità in misura del 3% da applicarsi sulla differenza tra quanto effettivamente realizzato ed il 75% dell'investimento previsto annuo, salvo maggior danno.

20.5 Relativamente a ciascun intervento previsto nel Programma degli Interventi Puntuali, laddove si riscontri una anticipazione relativa alla fase "realizzazione delle opere" superiore a tre mesi si applica una premialità non inferiore nel minimo ad euro 5.000 e non superiore nel massimo ad euro 25.000 definita dalla Conferenza dell'EGAt4, in relazione all'entità dell'anticipo ed all'importanza dell'opera.

20.6 Viceversa, laddove sul singolo intervento previsto nel Programma, si riscontri un ritardo relativo alla fase "realizzazione delle opere" superiore ai sei mesi si applica una penalità non inferiore nel minimo ad euro 10.000 e non superiore nel massimo ad euro 25.000 definita dalla Conferenza dell'EGAt4, in relazione all'entità del ritardo ed all'importanza dell'opera, salvo maggior danno.

20.7 Per ritardi non imputabili al Gestore e/ o per interventi la cui realizzazione comporti particolari difficoltà realizzative e/o per situazioni sopraggiunte in corso d'opera e non prevedibili, il Gestore potrà presentare motivata istanza alla Conferenza dell'EGAt4 al fine di ridurre/eliminare la penale.

20.8 Laddove in attuazione di quanto sopra si applichino sia premialità, sia penalità si attua la compensazione. In ogni caso il limite massimo di applicazione di penalità e di riconoscimento di premialità è indicato in Euro 50.000 all'anno.

20.9 Per la ricaduta in tariffa si richiama l'art.commadella convenzione.

Art. 21 Stato delle opere e degli impianti al termine della convenzione

21.1 Alla scadenza del contratto di servizio, tutte le opere, gli impianti le attrezzature e le aree destinati alla gestione del SII, esistenti, indipendentemente dal fatto che esse siano realizzate dai Comuni, dai Gestori precedenti o dallo stesso Gestore, devono essere in buono stato di conservazione ed in efficiente stato di funzionamento.

TITOLO V° - FLUSSO INFORMATIVO TRA GESTORI E L'EGAtO4

Art. 22. Comunicazione dati sul servizio

22.1 L'EGAtO4 per espletare le sue funzioni di controllo deve essere informata sulla gestione del Servizio Idrico Integrato.

22.2 Si riportano, di seguito, le principali attività che richiedono un flusso informativo di dati tra Gestore ed EGAtO4 fermo restando che, in relazione ad esigenze istituzionali e per lo sviluppo di iniziative e progetti finalizzati al miglioramento dell'erogazione del servizio idrico integrato, l'EGAtO4 potrà chiedere al Gestore, che è tenuto ad adempiere, ulteriori dati ed informazioni assegnando allo stesso Gestore un congruo termine per l'invio (almeno 30 giorni salvo situazioni d'urgenza).

22.3 Analisi dei Bilanci

Il Gestore deve trasmettere all'EGAtO4 il bilancio d'esercizio entro 45 giorni dalla sua approvazione.

La nota integrativa deve contenere, oltre a quanto previsto dalla legge, una tabella di ripartizione dei ricavi "*Valore della Produzione*" e dei costi "*Costi della Produzione*", almeno secondo i seguenti centri di produzione:

- a) acquedotto;
- b) fognatura;
- c) depurazione.

Inoltre devono essere forniti all' EGAtO4, unitamente alla trasmissione del bilancio:

- il dettaglio analitico dei suddetti ricavi e costi;
- il dettaglio degli addetti del Gestore con l'indicazione delle qualifiche se non già presente in nota integrativa;
- il costo medio del personale;
- i kwh consumati nell'anno di riferimento, nonché il costo medio dell'energia elettrica.

Per chi deve fornire il bilancio certificato il termine di invio all'EGAtO4 della suddetta documentazione è indicato in 90 giorni dall'approvazione.

22.4 Dati per l'elaborazione tariffaria

Il Gestore deve trasmettere all'EGAtO4 tutti i dati necessari per lo sviluppo della tariffa in relazione alle disposizioni dell'ARERA corredati da relazione di accompagnamento che illustri in dettaglio le voci inserite nei vari moduli predisposti dall'Autorità. La relazione dovrà inoltre contenere quanto richiesto nella lettera di richiesta dati dell'EGAtO4.

La modulistica da utilizzare è quella indicata dall'Autorità, eventualmente integrata da specifiche richieste dell'EGAtO4.

In relazione alle disposizioni dell'Autorità la tariffa dell'anno *a* è sviluppata sulla base dei dati ufficiali a consuntivo come registrati nell'anno *a-2*.

Per ogni anno i dati e le informazioni utili e necessarie dovranno essere inviate all'EGAtO4, nella loro completezza e corredati da dichiarazione di veridicità, **entro il 15 settembre** dell'anno successivo a quello a cui si riferiscono (anno *a-1*).

Relativamente ai volumi fatturati all'utenza, il Gestore dovrà inviare all'EGAtO4 i dati relativi ai volumi fatturati a tariffa *a-2* come riscontrati al 31 dicembre dell'anno *a-1*. Tali dati dovranno essere inviati all'EGAtO4, corredati di attestazione di veridicità che evidenzia altresì la congruità dei dati con quelli trasmessi alla Cassa per i servizi energetici e ambientali relativamente alla dichiarazione dei volumi fatturati per competenza utile per la valorizzazione della componente tariffaria UI1, entro il 31 gennaio dell'anno *a*.

Nel caso in cui, al momento dell'invio dei dati all'EGAt4, il Gestore sia a conoscenza di volumi non ancora fatturati, ma che saranno fatturati successivamente, e di competenza tariffaria dell'anno a-2 è tenuto ad evidenziarlo indicandone la quantità.

22.5 Monitoraggio dello stato d'attuazione del Programma degli Interventi (Pdl)

L'attività di monitoraggio è finalizzata ad evidenziare lo stato di attuazione del Programma degli Interventi (Pdl) quadriennale, in funzione del periodo regolatorio indicato dall'Autorità.

A tal fine il Gestore deve trasmettere all'EGAt4, con cadenza di norma semestrale ed entro gennaio e luglio di ogni anno, le schede di monitoraggio inerenti l'aggiornamento del cronoprogramma degli interventi indicati puntualmente nel Pdl approvato dall'EGAt4 al fine di valutare lo stato d'avanzamento delle attività al 31 dicembre ed al 30 giugno di ogni anno.

L'attività di costante monitoraggio dello stato di attuazione del Programma degli Interventi è principalmente finalizzata a:

- verificare l'avanzamento delle attività legate all'attuazione delle opere;
- aggiornare lo stato di realizzazione delle opere anche per ricalibrare le tempistiche in relazione ad emerse criticità, agli obiettivi ed alle potenzialità economiche e realizzative del Gestore;
- valutare la necessità di apportare integrazioni al Programma degli Interventi.

22.6 Controllo sugli investimenti realizzati

Il Gestore deve trasmettere all'EGAt4 le schede di controllo relative agli interventi realizzati sulla base degli investimenti programmati annualmente dall'Ente d'Ambito suddivisi tra:

- interventi Generali, legati all'attività del Gestore relativa a manutenzioni straordinarie, estensioni nuove reti, sostituzione impiantistiche, automezzi, ecc...
- interventi Puntuali, che sono relativi a progetti specifici di valore superiore a 50.000 Euro, la cui Progettazione Definitiva viene approvata dagli uffici dell'EGAt4.

L'attività di controllo sugli interventi realizzati persegue i seguenti obiettivi:

- la verifica degli investimenti realizzati con ricaduta in tariffa e confronto con i budget dei Piani Economici finanziari (PEF);
- la verifica dell'andamento del Programma degli Interventi approvato dall'EGAt4;
- il controllo delle spese sostenute in conformità con i progetti approvati.

Il Gestore deve fornire tutti i dati e le informazioni necessarie agli uffici dell'EGAt4 anche al fine di una verifica di "quadratura" dei dati relativi alle spese effettuate e riportate nei tabelloni di controllo investimenti con i dati trasmessi relativi ai cespiti nelle schede informative ARERA (Nuovi Investimenti e LIC - foglio stratificazione).

Per ogni anno i dati e le informazioni utili e necessarie dovranno essere inviate all'EGAt4, nella loro completezza e corredati da dichiarazione di veridicità, entro il 15 settembre dell'anno successivo a quello a cui si riferiscono (anno a-1).

22.7 Dati Tecnici sul servizio

Il Gestore deve trasmettere all'EGAt4 tutti i dati relativi al servizio idrico integrato (dati relativi all'affidamento del servizio, energia elettrica, alle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione, dati inerenti al bilancio idrico, qualità del servizio), in relazione alle disposizioni dell'ARERA, corredati da sintetica relazione di accompagnamento che evidenzia i dati principali e motivi eventuali scostamenti con dati forniti nelle raccolte precedenti.

La modulistica da utilizzare è quella indicata dall'Autorità, eventualmente integrata da specifiche richieste dell'EGAt4.

Per ogni anno i Dati e le informazioni utili e necessarie dovranno essere inviate all'EGAt4, nella loro completezza e corredati da dichiarazione di veridicità, **entro il 31 maggio** dell'anno successivo a quello a cui si riferiscono, salvo tempistiche più strette dettate dall'Autorità.

L'EGAt4, nell'attività istruttoria di valutazione dei dati, potrà chiedere al Gestore chiarimenti ed integrazioni a cui il Gestore è tenuto a rispondere entro 15 giorni dalla richiesta dell'EGAt4.

22.8 Dati sulla qualità contrattuale rapporto Gestore - Utente

Si richiamano gli obblighi contenuti nell'art. 77 della deliberazione dell'Autorità n. 655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015 ad oggetto: "REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO OVVERO DI CIASCUNO DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO" in merito all'invio dei dati relativi al monitoraggio della qualità contrattuale (rapporto Gestore – Utente) riferiti all'anno precedente, entro il 31 marzo di ogni anno, all'Autorità ed all'EGAt4.

Indice

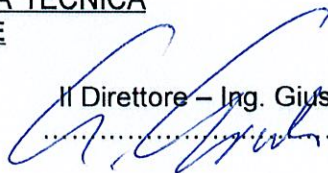
TITOLO I° - DESCRIZIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1
ART. 1. DISPOSIZIONI GENERALI.	1
ART. 2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.	1
ART. 3. LIVELLI DI SERVIZIO	2
3.1. ALIMENTAZIONE IDRICA.	2
3.1.1. Misurazione.	2
3.1.2. Continuità del servizio.	2
3.1.3. Crisi idrica da scarsità.	2
3.1.4. Crisi qualitativa.	2
3.1.5. Captazione e adduzione.	3
3.1.6. Servizio antincendio, fontane, ecc.	3
3.2. SMALTIMENTO ACQUE REFLUE.	3
3.2.1. Depurazione.	3
3.2.2. Fognatura separata.	3
3.2.3. Immissione in fogna.	3
3.2.4. Fognature nere.	3
3.2.5. Allaccio alla fognatura.	3
3.2.6. Controllo degli scarichi in fognatura.	4
3.2.7. Scarichi delle pubbliche fognature.	4
3.2.8. Servizio di depurazione.	4
TITOLO II° - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	5
ART. 4. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.	5
ART. 5. PIANI/ATTIVITÀ SPECIFICHE PER LA QUALITÀ DEL SERVIZIO.	5
5.1 Piano di gestione delle interruzioni del servizio acquedotto.	5
5.2 Definizione della banca progetti delle opere strategiche a livello d'Ambito.	6
5.3 Piano di ricerca/riduzione delle perdite nelle reti acquedottistiche e di miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti.	6
ART. 6. QUALITÀ DEL SERVIZIO EROGATO AGLI UTENTI	7
ART. 7. TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	7
TITOLO III° - AGGIORNAMENTO DELLA RICOGNIZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	8
ART. 8. BENI, OPERE E IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.	8
ART. 9. STRUTTURA E CONTENUTI DEL CATASTO INFORMATIZZATO DELLE INFRASTRUTTURE - SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)	8
TITOLO IV° - CONSERVAZIONE, E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	9
ART. 10. CONSERVAZIONE E FUNZIONALITÀ DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.	9
ART. 11. STANDARD DI CONSERVAZIONE DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	9
ART. 12. STANDARD DI FUNZIONALITÀ DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	9
ART. 13. MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA.	9
ART. 14. DISTINZIONE TRA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA.	10
ART. 15. RINNOVAMENTO DI OPERE E IMPIANTI.	10
ART. 16. DISCIPLINA DEI FINANZIAMENTI.	10
ART. 17. PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI (PDI)	11
ART. 18. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.	11
ART. 19. INTERVENTI IN VIA D'URGENZA.	12
ART. 20. MECCANISMI DI PREMIALITÀ E PENALITÀ FINALIZZATI AD INCENTIVARE LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI.	12
ART. 21 STATO DELLE OPERE E DEGLI IMPIANTI AL TERMINE DELLA CONVENZIONE	12
TITOLO V° - FLUSSO INFORMATIVO TRA GESTORI E L'EGATO4	14
ART. 22. COMUNICAZIONE DATI SUL SERVIZIO	14
22.3 Analisi dei Bilanci	14
22.4 Dati per l'elaborazione tariffaria	14
22.5 Monitoraggio dello stato d'attuazione del Programma degli Interventi (Pdi)	15
22.6 Controllo sugli investimenti realizzati	15
22.7 Dati Tecnici sul servizio	15
22.8 Dati sulla qualità contrattuale rapporto Gestore - Utente	16

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 D.LGS. 18.08.2000, N. 267

OGGETTO: Scelta della forma di gestione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nell'Ato4 Cuneese – approvazione;

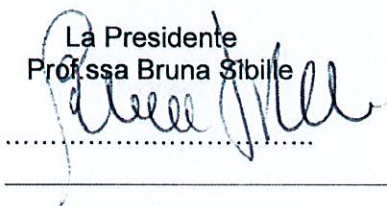
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
FAVOREVOLE

Il Direttore – Ing. Giuseppe Giuliano

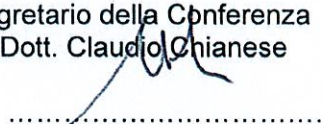


Letto, approvato e sottoscritto.

La Presidente
Dott.ssa Bruna Sibille



Il Segretario della Conferenza
Dott. Claudio Chianese



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio Informatico dell'Ente di governo dell'Ambito n. 4 Cuneese dal giorno 16/05/2018 e per quindici giorni consecutivi.

L'Incaricata
Dott.ssa Carla Baudino

Cuneo 16/05/2018

